BOLLETTINO UFFICIALE

n. 10
del 5 marzo 2014

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

14_10_1_DPR_1_252_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 17 febbraio 2014, n. 252

Decreto di nomina dell'arch. Mariagrazia Santoro, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, recante disposizioni urgenti per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A 4 nella tratta Quarta D'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia. Affidamento settori di intervento.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, successivamente prorogato con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009, del 17 dicembre 2010 e del 13 dicembre 2011, rispettivamente, fino al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2012;
VISTA l'Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012, con cui lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2014;
CONSIDERATO che l'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza n. 3702/2008 prescrive che il Commissario delegato si avvale, per dare attuazione alle iniziative che intenderà assumere, di due Soggetti attuatori, designati uno dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e uno dal Presidente del Veneto;
CONSIDERATO che, a suo tempo, il Commissario delegato Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dott. Renzo Tondo, in ossequio all'art. 1, comma 3, dell'Ordinanza 3702/2008, ha nominato Soggetto Attuatore, il dott. Riccardo Riccardi con Decreto n. 1 del 6.10.2018 e, successivamente, con Decreto n. 213 del 01.02.2013 e che il Presidente della Regione Veneto, con nota prot. 1975/C.P.52.00000.200 dd. 19 settembre 2008, ha designato quale Soggetto Attuatore l'Ing. Silvano Vernizzi;
VISTE le dimissioni rassegnate dal dott. Riccardo Riccardi, con comunicazione dd. 29.04.2013 prot. E/4688 dd. 03.05.2013, dall'incarico assegnato con il citato Decreto n. 213/2013;
CONSIDERATO che successivamente, il Commissario delegato Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con decreto n. 242 del 5 giugno 2013, i cui contenuti si richiamano integralmente,

ha nominato Soggetto Attuatore il dott. Pietro Del Fabbro;
VISTE le dimissioni rassegnate dal dott. Pietro Del Fabbro, con comunicazione dd. 18.12.2013 prot. E/11179, dall'incarico assegnato con il citato Decreto n. 242/2013;
RITENUTO che per dare sollecita attuazione alle iniziative necessarie per fronteggiare lo stato emergenziale debba procedersi, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, a nominare un nuovo Soggetto Attuatore;
RILEVATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, il Commissario delegato può affidare ai Soggetti Attuatori specifici settori di intervento, sulla base di direttive di volta in volta impartite, tenendo conto dell'ambito territoriale e della tipologia degli interventi da realizzare;
VISTO il curriculum vitae dell'arch. Mariagrazia Santoro;
RITENUTO di procedere, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, a nominare l'arch. Mariagrazia Santoro, quale Soggetto Attuatore, individuando specifici settori di intervento da affidare alla prefata, in ragione della natura e della complessità degli interventi da porre in essere entro il 31 dicembre 2014.
TUTTO CIÒ PREMESSO,

DECRETA

1. di nominare l'arch. Mariagrazia Santoro, quale Soggetto Attuatore, in virtù di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, per le motivazione espresse nella premessa del presente atto;
2. di attribuire al Soggetto Attuatore i seguenti settori di intervento:
- avviare e definire tutte le procedure di gara relative a lavori, servizi e forniture, ivi compresi gli atti contrattuali, fatte salve le competenze ascritte al Responsabile Unico del Procedimento;
- emanare ogni atto e provvedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;
- collaborare con la S.p.A. Autovie Venete e/o con soggetto dalla stessa delegato per consentire alla concessionaria di legittimamente adempiere agli obblighi impostigli dall'OPCM n. 3702/2008 e, a tal fine, fornirgli ogni dato, notizia o elemento utile;
- provvedere all'adozione di ordini, autorizzazione e certificati, fermo restando i poteri attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, relativi al pagamento di somme messe a disposizione nel quadro economico dei progetti, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 5, dell'Ordinanza dl Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, con facoltà di sottoscrivere i relativi atti anche autonomamente;
- di revocare eventuali disposizioni di contenuto difforme rispetto a quanto previsto dal presente provvedimento;

3. di adottare, quale direttiva vincolante per l'esperimento di tutte le attività descritte in epigrafe, la massima celerità per porre in essere gli interventi finalizzati al superamento dell'emergenza.

Il decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

14_10_1_DPR_1_253_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 17 febbraio 2014, n. 253

Decreto di nomina della struttura di cui all'art. 2, comma 1 dell'Ordinanza n. 3702/2008 recante disposizioni per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità dell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino - Trieste nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato di-

chiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, successivamente prorogato con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009, del 17 dicembre 2010, del 13 dicembre 2011 e del 22 dicembre 2012, rispettivamente, fino al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011, al 31 dicembre 2012 e al 21 dicembre 2014;
VISTA l'Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;
CONSIDERATO che l'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
CONSIDERATO che, altresì, che l'art. 2, comma 1 dell'Ordinanza n. 3702/2008 prevede che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) e b) dell'Ordinanza n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria Autovie Venete S.p.A. nonché di una struttura appositamente costituita, composta complessivamente da non più di sei unità di personale, anche con qualifica dirigenziale ed equiparata, appartenenti ad Amministrazioni statali ed Enti pubblici territoriali e non territoriali, nonché a società con prevalente capitale di titolarità dello Stato e delle Regioni;
PRESO ATTO che, a suo tempo, il Commissario delegato in carica, in ossequio all'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza 3702/2008 e in base alle esigenze di volta in volta riscontrate ha provveduto alla nomina e alla sostituzione dei componenti della struttura di cui all'art. 1, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008 con i Decreti n. 3/2008, n. 67/2010, n. 104/2011, n. 171/2012 e n. 225/2013;
VISTE le dimissioni rassegnate dai componenti della struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'OPCM 3702/2008 nelle persone della dott.ssa Claudia Vignaduzzo, dott.ssa Maura Andreuzzi, dott. Marco Zucchi e dott. Carlo Andrea Bordini rispettivamente con comunicazioni prot. E/8707 del 16.09.2013, prot. E/8709 del 16.09.2013, prot. E/8711 del 16.09.2013 e prot. E/8710 del 16.09.2013;
VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 251 del 20.12.2013 di revoca delle nomine a componenti della struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008 dell'ing. Giuseppe Fasiol e dell'arch. Elena Malengo;
CONSIDERATO che ad oggi la struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008 è sprovvista di componenti e che, pertanto, risulta necessario provvedere alle relative nomine al fine di consentire al Commissario delegato di adempiere agli obblighi di cui all'OPCM n. 3702/2008;
RITENUTO necessario che la struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008 sia costituita da risorse appartenenti ad Amministrazioni statali ed Enti pubblici territoriali e non territoriali, nonché a società con prevalente capitale di titolarità dello Stato e delle Regioni aventi professionalità specifiche nelle diverse materie che il Commissario delegato e/o i Soggetti Attuatori dovranno affrontare per addivenire alla sollecita realizzazione delle opere di cui alla citata Ordinanza;
PRESO ATTO (i) delle competenze legali del dott. Marco Zucchi - dipendente a tempo indeterminato di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. con la qualifica di Dirigente dell'Area Legale - in particolare, in materia di diritto amministrativo e di appalti pubblici nonché (ii) dell'esperienza specifica dallo stesso maturata all'interno della struttura di cui all'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008;
PRESO ATTO (i) delle competenze tecniche - ingegneristiche dell'ing. Renzo Pavan - dipendente a tempo indeterminato della S.p.A Autovie Venete con la qualifica di Dirigente dell'Area Realizzazione- in particolare in materia di progettazione, di realizzazione di lavori pubblici, nonché in materia di ambiente e sicurezza giuste deleghe conferitegli con Provvedimento del Commissario delegato n. 3/2012 nonché (ii) della specifica esperienza maturata all'interno della concessionaria autostradale;
PRESO ATTO (i) delle competenze amministrative - economiche del dott. Marco Appolonia - dipendente a tempo indeterminato della S.p.A. Autovie Venete con la qualifica di impiegato - in particolare in materia di monitoraggio (tempi-costi) sull'avanzamento delle opere di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008 nonché (ii) della specifica esperienza maturata all'interno della concessionari autostradale;
VISTI i curricula vitae del dott. Marco Zucchi, dell'ing. Renzo Pavan e del dott. Marco Appolonia;
RITENUTO di nominare componenti della struttura di cui all'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, per le motivazioni sopra, esposte il dott. Marco Zucchi, l'ing. Renzo Pavan e il dott. Marco Appolonia;
CONSIDERATO che, ai sensi del citato comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, i componenti della

struttura vengono posti in posizione di comando o di distacco, anche a tempo parziale previo assenso dell'interessato, anche in deroga alla vigente normativa generale in materia di mobilità;
PRESO ATTO che, ai sensi del comma 3, dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, il Commissario delegato è autorizzato a corrispondere ai componenti della struttura compensi per prestazioni di lavoro straordinario nel limite massimo di 70 ore mensili, calcolato sulla base degli importi spettanti in relazione alle qualifiche di appartenenza ed all'attività effettivamente resa, nonché un compenso non superiore al 20% del trattamento economico mensile in godimento, ovvero, qualora si tratti di personale con qualifica dirigenziale ed equiparata, un compenso non superiore al 30% del trattamento economico in godimento;
CONSIDERATO l'interesse pubblico riferito al contenimento dei costi;
CONSIDERATO congruo, e aderente all'interesse pubblico sopra citato, corrispondere ai componenti della struttura un compenso onnicomprensivo pari all'8% del trattamento economico mensile in godimento;
CONSIDERATO che, in relazione al dott. Marco Zucchi, l'8% del trattamento economico mensile in godimento corrisponde ad un costo azienda annuo stimato pari a € 9.463,5;
CONSIDERATO che, in relazione all'ing. Renzo Pavan, l'8% del trattamento economico mensile in godimento corrisponde ad un costo azienda annuo stimato pari a € 15.918,9;
CONSIDERATO che, in relazione al dott. Marco Appolonia, l'8% del trattamento economico mensile in godimento corrisponde ad un costo azienda annuo stimato pari a € 7.307,9;
TENUTO CONTO che i compensi da corrispondere ai suddetti componenti della struttura sono compresi nelle spese generali dei quadri economici degli interventi di competenza del Commissario delegato, previsti dall'art. 1, comma 1, lett. a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008;

DECRETA

1. di nominare componenti della struttura di cui all'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, per le motivazioni sopra esposte:
- il dott. Marco Zucchi, dipendente a tempo indeterminato di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. con la qualifica di Dirigente dell'Area Legale, al quale è corrisposto un compenso onnicomprensivo pari all'8% del trattamento mensile in godimento per l'attività resa a tempo parziale in ragione di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008;
- l'ing. Renzo Pavan, dipendente a tempo indeterminato della S.p.A Autovie Venete con la qualifica di Dirigente dell'Area Realizzazione, al quale è corrisposto un compenso onnicomprensivo pari all'8% del trattamento mensile in godimento per l'attività resa a tempo parziale in ragione di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008;
- il dott. Marco Appolonia, dipendente a tempo indeterminato della S.p.A. Autovie Venete con la qualifica di impiegato, al quale è corrisposto un compenso onnicomprensivo pari all'8% del trattamento mensile in godimento per l'attività resa a tempo parziale in ragione di quanto previsto dall'art. 2, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008.

Il decreto verrà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

14_10_1_DPR_1_254_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 17 febbraio 2014, n. 254

Decreto di conferma dell'incarico di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del DLgs. n. 81/2008 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 luglio 2008, è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2009, determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia, successivamente prorogato con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009, del 17 dicembre 2010 e del 13 dicembre 2011, rispettivamente, fino al 31 dicembre 2010, al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2012;
VISTA l'Ordinanza 5 settembre 2008, n. 3702 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli - Vene-

zia Giulia Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702;
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2012, con cui lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2014;
CONSIDERATO che l'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza n. 3702/2008 prescrive che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b), si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria Autovie Venete S.p.A.;
CONSIDERATO che l'art. 2, comma 1 bis, dell'Ordinanza n. 3702/2008 prescrive che il commissario delegato, per gli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettera c), si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico di amministrazioni statali od enti pubblici territoriali e non territoriali, enti pubblici economici o di società con prevalente capitale di titolarità dello Stato o delle regioni, individuate con successivo provvedimento del commissario delegato;
PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 2, comma 1 bis, dell'Ordinanza n. 3702/2008, il Commissario delegato, con propri provvedimenti, ha individuato nella società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. il supporto tecnico operativo e logistico per la realizzazione degli interventi originariamente rientranti nella programmazione della società stessa e successivamente attrattati alla sfera di competenza del Commissario delegato fra le opere di cui all'art. 1, comma 1, lett. c);
PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 2, comma 1 bis, dell'Ordinanza n. 3702/2008, il Commissario delegato, con propri provvedimenti, ha individuato nella società S.p.A. Autovie Venete il supporto tecnico operativo e logistico per la realizzazione degli interventi già affidati in delegazione amministrativa intersoggettiva dalla Regione Friuli Venezia Giulia alla concessionaria e successivamente attrattati alla sfera di competenza del Commissario delegato fra le opere di cui all'art. 1, comma 1, lett. c);
CONSIDERATO che con nota del 22.04.2009, prot. U/543, l'ing. Enrico Razzini, a fronte dei poteri assegnatigli a mezzo del Decreto n. 17 del 20 aprile 2009, ha nominato, con decorrenza 21 aprile 2009, il Sig. Angelo Bertoli R.S.P.P. ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, in quanto persona in possesso dei requisiti di cui all'art. 32 del citato D.Lgs.;
CONSIDERATO che con nota del 19.05.2009, prot. E/843, il Responsabile Unico del Procedimento del Commissario delegato per le opere di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) e b), dell'Ordinanza n. 3702/2008, ing. Razzini, ha designato il Sig. Angelo Bertoli quale lavoratore incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza con riferimento alla struttura del Commissario delegato;
CONSIDERATO che ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. ogni singolo Datore di Lavoro può nominare solo un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
VISTI gli articoli 17, comma 1, lett. b) e 31, commi da 1 a 4 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
POSTO che si ritiene necessario sia il Commissario delegato a nominare e/o rinnovare la nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. per tutte le attività che il Commissario stesso deve porre in essere per la realizzazione delle opere di cui all'art. 1, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i.

DECRETA

- di designare e/o confermare il Sig. Angelo Bertoli, in qualità di soggetto in possesso delle competenze e dei requisiti professionali di cui all'art. 32 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., così come risulta dalla comunicazione dell'ing. Enrico Razzini, prot. U/543 del 22.04.2009, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in relazione a tutte le attività di competenza del Commissario delegato ai sensi dell'OPCM n. 3702/2008 e s.m.i. in qualunque ambito territoriale le stesse si svolgano e così a titolo esemplificativo, sia presso le sedi societarie volte a prestare il proprio supporto operativo e logistico, sia nei cantieri;
- il Sig. Angelo Bertoli in qualità di R.S.P.P. è tenuto all'osservanza delle vigenti normative in materia di prevenzione degli infortuni nonché malattie professionali e di tutela dell'igiene degli ambienti di lavoro;
- il Sig. Angelo Bertoli è chiamato a:
  a) dirigere e coordinare il/i Servizio/i di Prevenzione e Protezione;
  b) garantire il corretto ed effettivo espletamento dei compiti cui il Servizio di Prevenzione e Protezione deve provvedere in base a quanto previsto dall'art. 33 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i..

Il decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI
Per accettazione:
geom. Angelo Bertoli

14_10_1_DPR_19_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2014, n. 019/Pres.

LR 6/2008, art. 31, comma 5. Aggiornamento tassa annuale di concessione regionale dovuta dalle aziende faunistico-venatorie e zone cinofile e dalle aziende agri-turistico-venatorie e zone cinofile con finalità di lucro.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, "Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria";
PREMESSO che l'articolo 31, commi 2 e 3, della legge regionale 6/2008, dispone che, per ogni ettaro o frazione di ettaro di superficie agro-silvo-pastorale, è pagata una tassa annuale di concessione regionale per la costituzione e per il rinnovo, rispettivamente, di aziende faunistico-venatorie e zone cinofile, pari a 6 euro e di aziende agri-turistico-venatorie e zone cinofile con finalità di lucro, pari a 15 euro;
CONSIDERATO che l'articolo 31, comma 4, lettera c), della legge regionale 6/2008, prevede che il versamento di tali tasse di concessione annuali è effettuato entro il 31 marzo di ogni anno sul conto di Tesoreria della Regione Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO l'articolo 31, comma 5, della legge regionale 6/2008, il quale stabilisce che gli importi delle tasse di cui ai commi 2 e 3 sono aggiornati con decreto del Presidente della Regione, tenuto conto dell'indice dei prezzi al consumo per famiglie d'impiegati e operai calcolato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT);
DATO ATTO che con proprio decreto 24 gennaio 2013, n. 06/Pres. gli importi della tassa sono stati aggiornati, per l'annata venatoria 2013-2014, a 6,66 euro per le aziende faunistico-venatorie e zone cinofile e a 16,63 euro per le aziende agri-turistico-venatorie e zone cinofile con finalità di lucro;
RILEVATO che la variazione dell'indice ISTAT, nel periodo compreso tra dicembre 2012 e dicembre 2013, risulta pari allo 0,6%;
RITENUTO pertanto di aggiornare gli importi delle tasse annuali che devono essere versate entro il 31 marzo 2014, per l'annata venatoria 1° aprile 2014 - 31 marzo 2015, dalle aziende faunistico-venatorie e zone cinofile nonché dalle aziende agri-turistico-venatorie e zone cinofile con finalità di lucro;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 31, comma 5, della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, gli importi delle tasse annuali di concessione regionale di cui ai commi 2 e 3 del medesimo articolo sono aggiornati, per l'annata venatoria 1° aprile 2014 - 31 marzo 2015 e per ogni ettaro o frazione di ettaro di superficie agro-silvo-pastorale, a:
- 6,70 euro per la costituzione e per il rinnovo di aziende faunistico-venatorie e zone cinofile;
- 16,73 euro per la costituzione e per il rinnovo di aziende agri-turistico-venatorie e zone cinofile con finalità di lucro.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_10_1_DPR_21_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 febbraio 2014, n. 021/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Comune di Manzano (UD). Scioglimento del Consiglio comunale e nomina del Commissario straordinario.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 maggio 2012 sono stati eletti il Consiglio comunale di Manzano ed il Sindaco nella persona della Signora Lidia Driutti;
VISTE la nota di data 3 febbraio 2014, con la quale il Sindaco del Comune di Manzano comunica che,

nella medesima data, dieci consiglieri comunali, sui sedici assegnati al Comune, hanno presentato al protocollo dell'ente contestualmente dieci atti di dimissioni dalla carica;
VISTA l'ulteriore nota datata 4 febbraio 2014, con la quale il titolare di posizione organizzativa del Comune Sig. Roncali precisa che gli atti di dimissione sono stati presentati al protocollo contestualmente e personalmente dagli interessati;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei Consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 39, comma 1, lettera b), n. 2 (dimissioni della metà più uno dei membri assegnati) della legge n. 142/1990, nel testo modificato dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127, quale causa di scioglimento del consiglio comunale;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 4, della citata legge n. 142/1990, lo scioglimento del Consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco e della Giunta;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alla funzione pubblica, autonomie locali, coordinamento delle riforme delegato alla Protezione civile n. 2/G/2014 del 6 febbraio 2014, con il quale, ai sensi del comma 7 del citato articolo 39 della legge n. 142/1990 ed al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa del Comune, in attesa dell'emanazione del decreto di scioglimento dell'organo consiliare, è stato sospeso il Consiglio comunale di Manzano ed è stata nominata la dott.ssa Silvia Zossi, funzionario della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia presso la Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme, quale Commissario per la provvisoria amministrazione del Comune;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale n. 23/1997, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che i provvedimenti di scioglimento dei Consigli provinciali e comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
RITENUTO di confermare la nomina della dott.ssa Silvia Zossi quale Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune di Manzano, in quanto persona idonea ad assicurare, con la dovuta competenza, l'amministrazione dell'ente fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 270;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Manzano (Udine) è sciolto.
2. La dott.ssa Silvia Zossi è nominata Commissario straordinario per la provvisoria amministrazione del Comune, fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.
3. Al Commissario sono conferiti i poteri già esercitati dal Sindaco del Comune, dalla Giunta e dal Consiglio comunali.
4. Al predetto Commissario è riconosciuta l'indennità di carica prevista dall'articolo 23, comma 4, della legge regionale n. 23/1997. Allo stesso si applica altresì la normativa vigente in materia di rimborso spese per gli amministratori dell'ente commissariato.
5. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Manzano, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_10_1_DPR_22_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 febbraio 2014, n. 022/Pres.

LR 23/1997, art. 23. Comune di Visco (UD). Scioglimento del Consiglio comunale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che nelle consultazioni elettorali del 16 e 17 maggio 2010 sono stati eletti il Consiglio comunale di Visco (Udine) ed il Sindaco nella persona della signora Elena Cecotti;
VISTA la nota del 22 gennaio 2014 del Segretario comunale e l'allegata lettera di dimissioni del Sindaco Elena Cecotti, dai quali risulta che, nella medesima data, il Sindaco del Comune ha presentato le proprie dimissioni dalla carica;
VISTA la legge costituzionale 23 settembre 1993, n. 2;
VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 1997, n. 9, ed in particolare l'articolo 6, comma 2, il quale ha trasferito all'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia la competenza ad emanare i provvedimenti concernenti la sospensione e lo scioglimento dei consigli provinciali e comunali e la sospensione, rimozione e revoca degli amministratori, salvo i provvedimenti adottati dallo Stato in base alla normativa antimafia o per motivi di ordine pubblico;
ATTESO che, in virtù dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, continuano a trovare applicazione nella Regione Friuli Venezia Giulia gli articoli 37, 37 bis, 39 e 40 della legge 8 giugno 1990, n. 142;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della citata legge n. 142/1990, le dimissioni presentate dal sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1 trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio;
ATTESO che in data 11 febbraio 2014 le dimissioni del Sindaco di Visco sono divenute irrevocabili, giusta comunicazione del Segretario comunale, prot. n. 4588 del 12 febbraio 2014;
CONSTATATO che si è verificata la fattispecie prevista dall'articolo 37 bis, comma 1, della legge n. 142/1990 (dimissioni del sindaco) quale causa di scioglimento del Consiglio comunale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 37 bis, comma 1, della legge n. 142/1990, in caso di dimissioni del Sindaco la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio;
CONSIDERATO, inoltre, che ai sensi del citato articolo 37 bis, comma 1, della legge n. 142/1990, il consiglio e la giunta rimangono in carica fino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco e, fino alle predette elezioni, le funzioni del sindaco sono svolte dal Vicesindaco;
VISTO l'articolo 23, comma 2, della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, che prevede che i provvedimenti di scioglimento dei Consigli comunali sono adottati dal Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, adottata su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di autonomie locali;
VISTO l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 5 dicembre 2013, n. 19, che prevede che le elezioni degli organi dei Comuni della Regione si svolgano in una domenica compresa tra il 15 aprile ed il 15 giugno;
VISTO l'articolo 5, comma 2, della legge regionale n. 19/2013, secondo il quale quando gli organi devono essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato, le elezioni si svolgono in una domenica compresa nello stesso periodo del comma 1, se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si sono verificate entro il 24 febbraio;
VISTO lo Statuto di autonomia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 271;

DECRETA

1. Il Consiglio comunale di Visco (Udine) è sciolto.
2. Il Consiglio e la Giunta del Comune di Visco rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Sindaco e del nuovo Consiglio, che avrà luogo fra il 15 aprile ed il 15 giugno 2014, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale n. 19/2013. Sino alla predetta elezione, le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco Giuseppe Vetri.
3. Il presente decreto è trasmesso al Comune di Visco, al Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Udine, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_10_1_DPR_23_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 febbraio 2014, n. 023/Pres.

Regolamento per la disciplina e l'esercizio delle "Piccole produzioni locali" di alimenti di origine vegetale e animale, in attua-

zione dell'articolo 8, commi 40 e 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (legge finanziaria 2011).

IL PRESIDENTE

VISTI i Regolamenti CE del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:
- il Regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

PRECISATO che l'obiettivo fondamentale delle norme comunitarie, sia generali che specifiche, riguardanti l'igiene dei prodotti alimentari è quello di garantire un elevato livello di tutela della salute con riguardo alla sicurezza degli alimenti lungo tutta la catena alimentare, nonché degli interessi dei consumatori;

RILEVATO che, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 1 del su citato Regolamento CE n. 852/2004, sono escluse dall'applicazione delle norme generali in materia di igiene dei prodotti alimentari:
- la produzione primaria per uso domestico privato nonché la preparazione, manipolazione e conservazione domestica degli alimenti destinati al consumo privato;
- la fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti primari dal produttore al consumatore finale o a dettaglianti locali che forniscono direttamente il consumatore finale;

RILEVATO, inoltre, che, analogamente, il su citato Regolamento CE n. 853/2004, relativo ai prodotti di origine animale, esclude dall'ambito applicativo delle norme comunitarie in particolare:
- la produzione, preparazione, manipolazione e conservazione di alimenti destinati al consumo privato;
- la fornitura diretta di piccoli quantitativi dal produttore al consumatore finale o ai laboratori annessi agli esercizi di dettaglio o di somministrazione a livello locale che riforniscono direttamente il consumatore finale;

PRECISATO che, in conformità ai citati Regolamenti CE n. 852/2004 e n. 853/2004:
- per fornitura di piccoli quantitativi devono intendersi quelle attività che rappresentano una parte modesta e marginale della produzione dell'azienda;
- per livello locale deve intendersi il territorio della provincia in cui insiste l'attività produttiva o nel territorio delle province contermini in modo che sia valorizzato il legame diretto tra l'azienda di origine ed il consumatore;

RICHIAMATE le linee guida regionali applicative del Regolamento CE n. 853/2004, approvate con la deliberazione della Giunta regionale 19 novembre 2009, n. 2564, laddove, nel precisare gli ambiti applicativi della normativa comunitaria, specificano, tra l'altro, che non sono soggette alle disposizioni regolamentari anche le imprese del commercio al dettaglio, compresi gli agriturismi e le aziende agricole, qualora effettuino, la preparazione e/o la trasformazione di prodotti di origine animale per venderli direttamente al consumatore finale, ad altro laboratorio annesso all'esercizio di commercio al dettaglio od ad altro esercizio di somministrazione in ambito locale;

VISTO l'articolo 8, comma 40, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 <<Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)>> il quale prevede che "Con regolamento regionale sono disciplinati i criteri e le modalità per la produzione, lavorazione, preparazione e vendita diretta, in ambito locale, da parte del produttore primario al consumatore, di piccoli quantitativi di carni suine, sia trasformate che stagionate, nonché di carni avicole e cunicole, sia fresche che trasformate, ottenute dall'allevamento degli animali nella propria azienda, denominate piccole produzioni locali, nel rispetto degli obiettivi di tutela ed igiene alimentare previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di sicurezza di prodotti alimentari.";

VISTO l'articolo 8, comma 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22, su menzionata il quale prevede, altresì, che "Nel rispetto degli obiettivi di tutela ed igiene alimentare previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di sicurezza di prodotti alimentari, con Regolamento regionale possono essere definiti, altresì, i criteri e le modalità per la produzione, lavorazione, preparazione e vendita diretta, in ambito locale, di piccoli quantitativi di altri prodotti derivanti dalla produzione primaria.".

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2014, n. 260;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la disciplina e l'esercizio delle "Piccole produzioni locali" di alimenti

di origine vegetale e animale, in attuazione dell'articolo 8, commi 40 e 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (legge finanziaria 2011) allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. È fatto obbligo a chiunque di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_10_1_DPR_23_2_ALL1

Regolamento per la disciplina e l'esercizio delle "Piccole produzioni locali" di alimenti di origine vegetale e animale, in attuazione dell'articolo 8, commi 40 e 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento, ai sensi dell'articolo 8, commi 40 e 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011) disciplina i criteri e le modalità per la produzione, lavorazione, preparazione e vendita diretta al consumatore di piccoli quantitativi:

a) di carni suine, sia trasformate che stagionate, ottenute dall'allevamento degli animali nella propria azienda;

b) di carni avicole e cunicole, sia fresche che trasformate, ottenute dall'allevamento degli animali nella propria azienda;

c) di carni di specie diverse da quelle di cui alle lettere a) e b), domestiche o selvatiche, allevate nella propria azienda per almeno 4 mesi e di ungulati selvatici abbattuti nell'ambito della provincia nella quale ha sede l'allevamento e nelle province contermini;

d) di miele e prodotti dell'alveare;
e) di prodotti di origine vegetale coltivati nei terreni della propria azienda agricola.

2. Le attività di cui al comma 1 sono definite piccole produzioni locali.

art. 2 ambito di applicazione

1. La disciplina delle piccole produzioni locali si applica agli imprenditori agricoli a titolo principale e non, che non svolgano, anche in forma partecipata, attività analoghe soggette a registrazione o riconoscimento ai sensi delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari e del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

2. L'attività di produzione, lavorazione, preparazione e vendita delle piccole produzioni locali di cui all'articolo 1, può essere realizzata esclusivamente dall'imprenditore agricolo, di cui al comma 1, nell'ambito della produzione primaria, di cui all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.

3. I produttori primari non possono svolgere attività di produzione, lavorazione, preparazione e vendita delle piccole produzioni locali in forma associata.

4. L'attività di produzione, lavorazione, preparazione e vendita delle piccole produzioni locali deve rappresentare per il produttore primario una integrazione al reddito e non l'attività principale della propria azienda.

5. La vendita dei prodotti di cui all'articolo 1 può avvenire esclusivamente in ambito locale sia direttamente presso la propria azienda, sia in occasione di fiere o mercati. Il produttore primario può, altresì, fornire i prodotti di cui all'articolo 1 a dettaglianti locali o ad esercizi di somministrazione purchè tale fornitura sia limitata al 30 per cento della sua produzione annuale.

6. I Servizi veterinari ed i Servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione delle Aziende per i servizi sanitari competenti per territorio effettuano le attività di controllo previste dal presente regolamento, in collaborazione, per i controlli di laboratorio, con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

7. La Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, in sinergia con la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali provvede al monitoraggio ed alla vigilanza sullo sviluppo delle attività concernenti le piccole produzioni locali.

art. 3 definizioni

1. Ai sensi del presente regolamento si intendono:

a) allevamento: struttura, registrata nella Banca Dati Nazionale, in cui sono allevati gli animali del produttore primario;
b) ambito locale: il territorio della provincia in cui insiste l'azienda nonché nel territorio delle province contermini;
c) salumi di propria produzione: salumi ottenuti dalla lavorazione di un numero massimo annuale di trenta suini, allevati dal produttore primario nella propria azienda per almeno quattro mesi. I suini devono essere macellati nel periodo da ottobre a febbraio presso stabilimenti riconosciuti ai sensi del regolamento (CE)

853/2004. E' consentito l'utilizzo di ingredienti e additivi necessari per la lavorazione del prodotto nel rispetto della tradizione (Allegato A);
d) prodotto di salumeria stagionato: salume stagionato per un periodo sufficiente a ridurre l'attività dell'acqua (activity water – aw) a un valore inferiore o uguale a 0,92 ed una percentuale di sale sulla ricetta non inferiore al 2,5 per cento (Allegato A);
e) prodotto di salumeria fresco: il prodotto di salumeria che deve essere consumato previa cottura (Allegato A);
f) prodotti a base di carne: i prodotti trasformati risultanti dalla trasformazione di carne o dall'ulteriore trasformazione di tali prodotti trasformati in modo tale che la superficie di taglio permette di constatare la scomparsa delle caratteristiche delle carni fresche (Allegato A);
g) carni avicole: le carni ottenuti dalla macellazione di un numero massimo di millecinquecento avicoli per anno, allevati nella propria azienda per un periodo minimo di novanta giorni (Allegato B);
h) carni cunicole: le carni ottenute dalla macellazione di un numero massimo di cinquemila cunicoli per anno, allevati nella propria azienda per un periodo minimo di novanta giorni (Allegato B);
i) rotolo di coniglio: preparazione di carne ottenuta da carne disossata di coniglio con aggiunta di sale, spezie e aromi, arrotolata e da consumarsi previa cottura (Allegato B);
j) rotolo di avicoli: preparazione di carne ottenuta da carne disossata di avicoli con aggiunta di sale, spezie e aromi, arrotolata e da consumarsi previa cottura (Allegato B);
k) miele e prodotti dell'alveare: miele, prodotti dolciari a base di miele con frutta, frutta secca o propoli, pappa reale o gelatina reale, polline, idromele, aceto di miele per un quantitativo complessivo annuo non superiore a chilogrammi 5000 di peso netto prodotto finito (Allegato C);
l) prodotti di origine vegetale : prodotti lavorati provenienti da colture nei terreni della propria azienda agricola : pane e prodotti da forno e conserve alimentari vegetali in genere, confetture di frutta, composte e succhi di frutta;
m) pane e prodotti da forno : prodotti ottenuti cuocendo al forno un impasto di acqua, farina di frumento e/o di altri cereali, proteoleaginose ed altre granaglie eduli coltivati dall'azienda agricola, con aggiunta, in percentuale inferiore, di altri ingredienti della ricetta (ad esempio: lievito, agenti lievitanti, lievito madre, sale, zucchero, uova, burro, strutto, olii, uva sultanina, zucca, frutta e suoi derivati, latte, miele, frutta secca, spezie, erbe aromatiche, ecc.), per un quantitativo complessivo annuo non superiore a chilogrammi 3000 di prodotto finito (Allegato D);
n) conserve alimentari vegetali in genere, confetture di frutta, composte e succhi di frutta: prodotti ottenuti dalla formulazione di frutta e vegetali anche con altri ingredienti secondo la normativa vigente per le varie classi merceologiche e per prodotti di fantasia per un quantitativo complessivo annuo non superiore a chilogrammi 5000 di peso netto prodotto finito (Allegato E).

art. 4 identificazione degli animali

1. Il produttore primario deve identificare, individualmente o in gruppo, gli animali destinati alla produzione, lavorazione, preparazione e vendita dei prodotti di cui all'articolo 1 secondo i metodi che ne garantiscano l'efficacia.

2. Il Servizio veterinario dell'Azienda per i servizi sanitari territorialmente competente, all'atto del sopralluogo di cui all' articolo 5, comma 3, verifica che le

procedure di identificazione degli animali adottate assicurino la rintracciabilità dal prodotto agli animali.

art. 5 avvio dell'attività

1. Il produttore primario che intende avviare le attività di cui all'articolo 1 presenta all'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio domanda di registrazione redatta secondo il modello di cui all'allegato F.

2. La domanda di registrazione di cui al comma 1 deve essere corredata dalla seguente documentazione:

a) planimetria in scala 1:100, in due copie, conformi all'agibilità/abitabilità, vidimate da un tecnico abilitato, che riporti la disposizione dei locali di vendita, lavorazione, deposito, stagionatura e macellazione dei capi avicunicoli, con relative attrezzature, dei servizi igienici, nonché della rete idrica e degli scarichi;

b) relazione tecnico – descrittiva:

1. del luogo, delle strutture e delle modalità di allevamento degli animali;
2. del luogo di produzione dei vegetali lavorati
3. dei locali in cui è esercitata la trasformazione, conservazione e vendita dei prodotti, nonché degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico;
4. della tipologia dei prodotti lavorati e delle relative modalità di produzione, lavorazione, conservazione e vendita, nonché degli eventuali veicoli o contenitori utilizzati per il trasporto di animali vivi e dei prodotti;

c) attestazione, in originale o copia conforme all'originale, dell'idoneità al consumo umano delle acque utilizzate nei locali o negli impianti di lavorazione ai sensi delle disposizioni di cui al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 (Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano);

d) copia della ricevuta delle eventuali tariffe dovute ex lege per lo svolgimento dell'attività;

e) fotocopia del documento di identità.

3. Il Servizio veterinario o il Servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Azienda per i servizi sanitari cui è inoltrata la domanda di registrazione effettua, nei quindici giorni successivi al ricevimento della domanda medesima, un sopralluogo diretto ad accertare la conformità dei locali ai requisiti previsti dal presente regolamento redigendo il verbale secondo il modello di cui all'allegato G.

4. L'attività di cui al comma 1 può iniziare solo a seguito dell'esito favorevole dell'accertamento da parte dei competenti servizi dell'Azienda per i servizi sanitari.

5. Le attività di cui all'articolo 1 sono svolte nel rispetto delle disposizioni comuni di cui agli articoli da 6 a 14 e delle disposizioni specifiche per ciascuna attività recate dagli allegati A), B), C), D) ed E).

art. 6 requisiti dei locali di vendita

1. I locali adibiti alla vendita diretta delle piccole produzioni locali di cui all'articolo 1 devono avere dimensioni ed attrezzature adeguate alla tipologia dei prodotti oggetto della vendita. I locali possono essere anche accessori all'abitazione con esclusione dei locali completamenti interrati.

2. I locali di cui al comma 1 devono rispettare i seguenti requisiti:

a) devono essere posti ad adeguata distanza dalla concimaia o dalle vasche deposito dei liquami e non devono essere direttamente comunicanti con i locali di allevamento;
b) il pavimento, le pareti e le superfici a contatto con gli alimenti devono essere mantenuti in buone condizioni essere facilmente lavabile e, se necessario, disinfettabile;
c) deve essere presente un lavabo fornito di acqua calda e fredda e dotato di comando non manuale, a pedale, a ginocchio o fotocellula, con distributore di sapone ed asciugamani a perdere;
d) qualora le tipologie di prodotti lo richiedano, i locali devono avere un frigorifero con termometro di minima/massima in grado di mantenere una temperatura di +4°C;
e) i locali devono avere adeguate protezioni alle finestre ed alle aperture comunicanti con l'esterno contro gli insetti ed altri animali nocivi;
f) le attrezzature devono essere di materiale idoneo, facilmente pulibili e disinfettabili;
g) i prodotti devono essere collocati in modo da evitare i rischi di contaminazione.

3. La vendita dei prodotti può avvenire anche nei locali di lavorazione purché non avvenga contestualmente alla lavorazione e sia utilizzato uno spazio appropriato adeguatamente separato dalla zona di lavorazione.

art. 7 requisiti dei locali di deposito

1. I locali adibiti al deposito dei prodotti di cui all'articolo 1 devono essere idonei e tenuti in buono stato di manutenzione e pulizia. I locali possono essere anche accessori all'abitazione purché non direttamente comunicanti con l'allevamento.

2. I locali di cui al comma 1 devono rispettare i seguenti requisiti:
a) devono essere posti ad adeguata distanza dalla concimaia o dalle vasche deposito dei liquami;
b) i pavimenti della zona stagionatura, se in terra battuta, devono essere adeguatamente ricoperti di ghiaia con corridoi di servizio a pavimentazione piena;
c) i soffitti, anche in legno, devono essere in buono stato di manutenzione e pulizia;
d) pareti e superfici a contatto con gli alimenti mantenute in buone condizioni, facili da pulire;
e) i locali devono avere adeguate protezioni alle finestre ed alle aperture comunicanti con l'esterno contro gli insetti ed altri animali nocivi;
f) devono essere presenti attrezzature adeguate per lo stoccaggio degli alimenti.

3. Nei locali di cui al comma 1 è vietato il deposito di prodotti non alimentari.

art. 8 requisiti dei locali di maturazione

1. I locali adibiti alla maturazione, affinatura, stagionatura dei prodotti di cui all'articolo 1 e ad altri processi analoghi devono essere idonei e tenuti in buono stato di manutenzione e pulizia. I locali possono essere anche ricavati in luoghi geologicamente naturali o avere pavimenti o pareti in roccia naturale.

2. I locali di cui al comma 1 devono rispettare i seguenti requisiti:
a) i pavimenti, le pareti e le coperture devono essere facilmente lavabili;

b) le superfici che vengono a diretto contatto con i prodotti devono essere in materiale facilmente lavabile e disinfettabile oppure devono essere trattate con materiale che sia facilmente lavabile e disinfettabile;

3. Qualora le pareti, i pavimenti, i soffitti e le porte dei locali non siano impermeabili o non siano costituiti da materiale inalterabile, deve essere garantita la difesa da animali nocivi.

4. Qualora le superfici di appoggio che vengono a diretto contatto con i prodotti e le attrezzature utilizzate siano in legno, anche non liscio, devono essere puliti ed in buono stato.

5. Il Servizio veterinario o il Servizio igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio può consentire che le attività di cui al comma 1 siano eseguite anche in locali accessori all'abitazione non utilizzati, per la loro destinazione d'uso, per le attività di cui al comma 1, purché tali locali rispettino i requisiti di cui ai commi 2, 3 e 4.

6. Il Servizio veterinario o il Servizio igiene degli alimenti e della nutrizione di cui al comma 5, nel consentire la maturazione, affinatura, stagionatura o altri processi analoghi nei locali di cui al comma 5, richiede la predisposizione di specifica procedura di autocontrollo recante misure di prevenzione e controllo dei rischi per l'igiene e la sicurezza alimentare.

art. 9 requisiti dei locali per la lavorazione dei prodotti

1. La lavorazione dei prodotti di cui all'articolo 1 deve essere effettuata in locali specifici dotati dei pertinenti requisiti di cui al comma 2. I locali possono essere anche accessori all'abitazione purché non siano completamente interrati e siano naturalmente aerati ed adeguatamente illuminati.

2. I locali di cui al comma 1 devono rispettare i seguenti requisiti:

a) la superficie deve essere adeguata alla tipologia e alla quantità di prodotto lavorato;

b) devono essere posti ad adeguata distanza dalla concimaia o dalle vasche deposito dei liquami e non devono essere direttamente comunicanti con i locali di allevamento;

c) i pavimenti e le pareti e le porte devono essere mantenuti in buone condizioni facilmente lavabili e disinfettabili, rivestiti di materiale resistente, preferibilmente con angoli e spigoli arrotondati;

d) le acque di lavaggio devono confluire in scarichi a sifone;

e) i soffitti devono essere intonacati e tinteggiati, oppure essere in legno opportunamente verniciato;

f) deve essere presente un lavabo fornito di acqua calda e fredda e dotato di comando non manuale, a pedale, a ginocchio o fotocellula, con distributore di sapone ed asciugamani a perdere;

g) le superfici di lavoro devono essere facilmente lavabili e disinfettabili;

h) tutti i macchinari e le attrezzature devono essere facilmente lavabili e disinfettabili;

i) deve essere garantito un adeguato sistema di sterilizzazione dei coltelli;

j) devono essere presenti adeguate protezioni alle finestre contro insetti e altri animali nocivi;

k) armadio o locale per il deposito dei materiali di pulizia e disinfezione anche collocato all'interno all'abitazione purchè di facile accesso;

l) armadio chiuso per la sola conservazione degli ingredienti o degli additivi utilizzati nella preparazione dei prodotti alimentari;

m) armadio per riporre i vestiti da lavoro che può essere collocato anche all'interno dell'abitazione del produttore primario.

3. Il servizio igienico non deve comunicare direttamente con il locale di lavorazione.

4. E' consentita l'utilizzazione dei servizi igienici interni all'abitazione purché essi siano adiacenti al locale di lavorazione. In ogni caso nei locali di cui al comma 1 deve essere presente un lavabo dotato dei requisiti di cui al comma 2 lettera f).

5. Lo stesso locale può essere adibito alla lavorazione di più prodotti, purchè le lavorazioni di prodotti diversi avvengano in momenti diversi e a seguito di adeguata pulizia e disinfezione delle strutture e delle attrezzature

6. Qualora il produttore primario utilizzi lo stesso locale sia per la lavorazione di carni avicole e cunicole che per la lavorazione di carni di altre specie, deve assicurare procedure idonee per evitare la contaminazione crociata.

7. Nei locali di cui al comma 1 devono essere inoltre presenti:
a) nei casi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere a) e c), una cella frigorifera per lo stoccaggio delle carni, se non immediatamente lavorate, con termometro di minima/massima, in grado di mantenere una temperatura di + 4 gradi °C;
b) nei casi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), un frigorifero, destinato esclusivamente alla conservazione dei capi avicoli e cunicoli, con termometro di massima/minima e in grado di mantenere la temperatura di + 4 °C;
c) dei contenitori con coperchio per i sottoprodotti della macellazione.

8. E' ammesso l'uso di strumenti ed attrezzi in legno naturale purché in buono stato.

9. La macellazione e lavorazione dei volatili e dei conigli fino al limite massimo di millecinquecento capi per anno deve essere svolta in locali aventi i requisiti di cui al presente articolo.

10. La macellazione dei conigli in misura superiore al limite di cui al comma 9 e comunque fino al limite massimo di cinquemila capi per anno deve essere effettuata in locali aventi i requisiti previsti dalla deliberazione della giunta regionale 19 novembre 2009, n. 2564 ("Linee guida regionali applicative del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene per gli alimenti di origine animale", con disposizioni, ai sensi dell'art. 38 della L.R. n. 13/2009, relative alle deroghe per gli stabilimenti di ridotta capacità produttiva in conformità a quanto previsto dall'intesa S/R n. 115/CSR del 31.5.2007).

art. 10 locali di somministrazione "frasca", "osmiza"e "privada"

1. La domanda di registrazione per la produzione, lavorazione, preparazione e vendita dei prodotti di cui all'articolo 1 può essere presentata anche dalle tradizionali aziende agricole locali denominate "frasca", "osmiza", o "privada", previste da specifici regolamenti comunali.

2. Per le attività svolte nelle aziende di cui al comma 1 non rientranti nel presente regolamento continuano ad applicarsi le procedure di registrazione ai sensi del regolamento (CE) 852/2004.

art. 11 disposizioni comuni in materia di igiene e trasporto

1. Tutti i materiali e gli oggetti utilizzati nella lavorazione, nella preparazione, nel confezionamento, nel deposito e nella stagionatura dei prodotti devono essere idonei al contatto con gli alimenti, secondo la vigente normativa, mantenuti in buono stato, regolarmente lavati e disinfettati e conservati in apposito armadietto chiuso.

2. Il personale addetto alla lavorazione, preparazione, trasformazione, confezionamento, trasporto e vendita dei prodotti alimentari deve mantenere

uno standard elevato di pulizia personale, indossare indumenti chiari adeguati e puliti.

3. Il personale di cui al comma 2 deve frequentare uno specifico corso di formazione relativo, in particolare, alle buone pratiche di allevamento, all'igiene alimentare e degli alimenti nella macellazione e trasformazione delle carni, alla lavorazione ed alla conservazione delle carni, nonché alla legislazione di settore.

4. Il trasporto delle carni e dei prodotti trasformati deve essere effettuato con mezzi o contenitori dedicati e idonei, isotermici o refrigerati a seconda della tipologia di prodotto, e registrati secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

5. E' consentito l'utilizzo di contenitori per alimenti, anche non isotermici, purché siano lavabili, disinfettabili esclusivamente per il trasporto delle carni provenienti dai macelli ed avviate immediatamente alla lavorazione.

6. L'utilizzo dei contenitori di cui al comma 5 è consentita solo se la durata del trasporto è inferiore ad un'ora.

7. I contenitori di cui al comma 5 devono essere opportunamente identificati dal Servizio veterinario dell'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio.

art. 12 disposizioni comuni in materia di acque

1. Nei locali destinati alla macellazione, alla lavorazione ed alla vendita dei prodotti di cui all'articolo 1 deve essere utilizzata acqua potabile.

2. E' considerata idonea l'acqua dell'acquedotto pubblico.

3. Nel caso di una sorgente privata è richiesto il giudizio d'idoneità all'uso dell'acqua da parte dell'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio.

4. Le acque reflue devono essere smaltite in conformità alle disposizioni vigenti.

art. 13 etichettatura

1. I prodotti di cui all'articolo 1 devono essere venduti nel rispetto delle norme concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari. Tali prodotti devono essere, altresì, identificati con la dicitura "PPL - provincia - numero di registrazione".

art. 14 procedure di autocontrollo e controllo ufficiale

1. Il produttore primario deve provvedere alla conservazione della documentazione relativa ai prodotti ed alle registrazioni dalla fase di produzione alla fase di commercializzazione al fine di garantire la rintracciabilità delle produzioni.

2. Per la finalità di cui al comma 1 possono essere conservati anche i documenti commerciali e ogni altra documentazione già prevista dalla normativa vigente.

3. Il produttore primario è tenuto ad adottare un manuale di Buone Pratiche di Lavorazione, predisposto in conformità alla normativa comunitaria, nonché misure idonee a garantire il rispetto dei requisiti igienico sanitari in tutte le fasi delle attività di cui all'articolo 1. In particolare il manuale deve prevedere le frequenze e le procedure di pulizia e disinfezione di tutte le superfici che vengono o meno a contatto con i prodotti.

4. Le attività di cui all'articolo 1 sono soggette alle procedure di controllo ufficiale ai sensi della normativa comunitaria ed alle disposizioni regionali in materia effettuato dal personale dei Servizi veterinari e dei Servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione delle Aziende per i servizi sanitari territorialmente competenti.

5. I servizi di cui al comma 4 provvedono, in accordo con la Regione e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, all'effettuazione degli esami di laboratorio e microbiologici sulle produzioni e sui processi.

6. Qualora in sede di controllo ufficiale i Servizi di cui al comma 4 riscontrino la non conformità delle attività di cui all'articolo 1 alle disposizioni del presente regolamento adottano i provvedimenti previsti dalle disposizioni comunitarie e regionali.

art. 15 modifiche agli allegati

1. Gli allegati F) e G) al presente regolamento possono essere modificati con decreto del direttore della Direzione Centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.

art. 16 norma transitoria

1. Sono fatte salve le registrazioni delle aziende già effettuate ai sensi del DPR n. 010/Pres dd.31 gennaio 2011, recante "Regolamento per la disciplina e l'esercizio delle "Piccole produzioni locali" in attuazione dell'articolo 8, comma 40, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 <<Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)>>.

art. 17 abrogazioni

1. E' abrogato il Decreto del Presidente della Regione 31 gennaio 2011, n. 010/Pres, recante "Regolamento per la disciplina e l'esercizio delle "Piccole produzioni locali" in attuazione dell'articolo 8, comma 40, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 <<Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Legge finanziaria 2011)>>.

2. E' abrogato il Decreto del Presidente della Regione 14 luglio 2011, n. 0167/Pres, recante "Regolamento per la produzione e la vendita in ambito locale di piccoli quantitativi di miele" in attuazione dell'articolo 8, comma 41, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011).

art. 18 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A)
(in riferimento all'art. 3)

PRODOTTI A BASE DI CARNE

1. Il produttore primario deve procedere all'identificazione individuale o del gruppo degli animali da destinare alla produzione di Piccole Produzioni Locali (PPL). Il Servizio Veterinario competente, verificherà che le procedure adottate dal produttore garantiscano la rintracciabilità.
2. Possono essere destinati alla produzione di PPL un numero massimo di 30 suini (equivalenti a 6 UGB) allevati nella propria azienda per almeno 4 mesi.
3. I prodotti devono essere ottenuti prevalentemente con carni suine. È consentito l'utilizzo di carni di altre specie, domestiche o selvatiche, allevate nella propria azienda per almeno 4 mesi e di ungulati selvatici abbattuti nell'ambito della provincia nella quale ha sede l'allevamento e nelle province contermini.
4. Il numero di animali destinabili complessivamente alla produzione di prodotti a base di carne PPL non deve superare le 6 UGB equivalenti. Nel caso di animali domestici 1 UGB equivale a : 1 bovino adulto, o 1 equide adulto, o 5 suini, o 10 ovi-caprini; per la selvaggina si considerano equivalenti a 1 UGB: 5 cinghiali, o 10 caprioli, o 10 camosci, o 3 daini, o 3 mufloni, o 2 cervi.
5. La quantità di capi suini che è possibile lavorare nella giornata è connessa all'ampiezza degli spazi disponibili e comunque non può essere superiore a tre suini la settimana. I suini devono essere macellati nel periodo da ottobre a febbraio.
6. Gli animali devono essere macellati in stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg CE n. 853/2004 e gli ungulati selvatici abbattuti transitare attraverso strutture riconosciute ai sensi del Reg CE 853/2004.
7. Il trasporto delle carni dal macello e/o dal centro di lavorazione selvaggina deve avvenire utilizzando appositi mezzi o contenitori dedicati, isotermici o refrigerati se necessario.
È consentito l'uso di contenitori dedicati, anche non isotermici, purchè lavabili, disinfettabili, nel caso di trasporto di durata inferiore ad un'ora delle carni da avviare immediatamente alla lavorazione.
8. Le lavorazioni devono essere svolte nei locali di cui all'articolo 9 del regolamento, con i requisiti igienico sanitari pertinenti
9. La ricetta dei salumi che possono essere consumati tal quali, senza cottura, deve prevedere un contenuto in sale (NaCl) non inferiore al 2,5% sul peso totale finito dell'impasto. Inoltre la vendita d tali prodotti può avvenire solo a seguito di un periodo di stagionatura sufficiente ad abbassare l'a_w (attività dell'acqua) a un valore inferiore o uguale a 0,92.
I prodotti che presentano un valore di a_w maggiore di 0,92 devono essere consumati previa accurata cottura con chiara indicazione in etichetta.
10. Nella lavorazione delle carni è consentito l'utilizzo di ingredienti ed additivi necessari per la preparazione dei prodotti nel rispetto della tradizione.
11. Gli scarti della lavorazione, ivi compresi le ossa ed i sottoprodotti di origine animale di categoria 3 di cui all'articolo 6, comma 1, lettera k), del Regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale non destinati al consumo umano, vanno collocati in appositi contenitori muniti di coperchio ed identificati secondo la normativa vigente.
12. Gli scarti di cui al punto 11, qualora non siano smaltiti nella giornata, devono essere adeguatamente refrigerati o congelati mediante apposite celle, armadi o pozzetti per il successivo smaltimento tramite ditta autorizzata.
13. Il produttore primario deve avvisare il Servizio veterinario dell'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio almeno ventiquattro ore prima di ogni lavorazione.
14. Il personale addetto alla lavorazione può avvalersi della collaborazione del norcino.

ALLEGATO B)
(in riferimento all'art. 3)

CARNI AVICOLE E CUNICOLE

1. La macellazione e lavorazione dei volatili e dei conigli fino al limite massimo di millecinquecento capi per anno deve essere effettuata in locali specificamente adibiti a tale attività. I locali possono essere anche accessori all'abitazione purché non siano completamente interrati e siano naturalmente aerati ed adeguatamente illuminati.
2. La superficie dei locali adibiti a macellazione e lavorazione delle carni avicole e cunicole deve possedere un'ampiezza adeguata per la separazione delle diverse fasi di macellazione;
3. L'attività di cui al punto 1 non può avvenire nei locali utilizzati per la lavorazione delle altre carni e per la vendita dei prodotti fatto salvo quanto previsto dall'art. 9, comma 6.
4. La macellazione dei conigli nel limite numerico di cui all'articolo 9, comma 10, deve essere svolta secondo i criteri e le modalità previste all'appendice B alla deliberazione della giunta regionale 2564/2009.
5. Gli scarti della lavorazione, ivi compresi le budella, le pelli, le piume e altri sottoprodotti di origine animale di categoria 3 di cui all'articolo 6, comma 1, lettera k), del Regolamento (CE) 1069/2009, vanno immediatamente collocati in appositi contenitori muniti di coperchio e correttamente identificati secondo la normativa vigente.
6. Gli scarti di cui al punto 5, qualora non siano smaltiti nella giornata, devono essere adeguatamente refrigerati in apposito impianto frigorifero debitamente identificato ai sensi della normativa vigente, per il successivo smaltimento tramite ditta autorizzata.
7. Subito dopo la macellazione le carcasse dei volatili da cortile e dei conigli devono essere refrigerate e raggiungere la temperatura massima di + 4° C.
8. Non possono essere macellati più di 100 capi avicunicoli la settimana.
9. Il produttore primario deve avvisare il Servizio veterinario dell'Azienda per i servizi sanitari competente per territorio almeno ventiquattro ore prima di ogni lavorazione.
10. Presso l'azienda di produzione è possibile procedere al sezionamento ed alla porzionatura delle carcasse delle specie avi-cunicole a richiesta ed in presenza dell'acquirente, mentre il rotolo di coniglio o di avicoli deve essere preparato in precedenza
11. Le carcasse opportunamente protette devono essere conservate in banchi espositori o in contenitori chiusi dotati di un sistema refrigerante che garantisca il mantenimento della temperatura non superiore a + 4°C, in scomparti separati tra volatili e conigli.
12. La commercializzazione in luogo diverso dal locale di vendita aziendale deve avvenire esclusivamente per carcasse intere di avicoli e cunicoli, adeguatamente protette, trasportate e conservate nel rispetto della catena del freddo a temperatura non superiore a + 4°C; il rotolo deve essere preventivamente preparato presso il laboratorio aziendale, adeguatamente protetto, trasportato e conservato nel rispetto della catena del freddo a temperatura non superiore a + 4°C;

ALLEGATO C)
(in riferimento all'art. 3)

MIELE, PRODOTTI DOLCIARI A BASE DI MIELE CON FRUTTA, FRUTTA SECCA O PROPOLI, PAPPA REALE O GELATINA REALE, POLLINE, IDROMELE, ACETO DI MIELE

1. L'imprenditore agricolo può destinare alla produzione di "PPL" i prodotti ottenuti da massimo 40 dei suoi alveari, contenenti almeno una famiglia produttiva di api. Tali alveari saranno identificati anche ai fini della tracciabilità.
2. Ai fini dell'incremento produttivo è consentito il "nomadismo" in ambito regionale e al di fuori della Regione Friuli Venezia Giulia, purché nelle Province contermini alla Provincia sede dell'azienda apistica.
3. Le lavorazioni devono essere svolte nei locali di cui all'articolo 9 del regolamento, con i requisiti igienico sanitari pertinenti
4. Il prodotto finito dovrà essere adeguatamente protetto dall'esposizione diretta alla luce solare e conservato a temperatura adeguata
5. Rispettata la normativa vigente per le specifiche classi merceologiche, saranno ammessi nell'ambito del presente regolamento i prodotti ottenuti dalla fermentazione alcolica di soluzioni di miele in acqua e i loro derivati qualora i prodotti finiti presentino un pH inferiore a 4,0. Nella preparazione di tali prodotti non è consentito l'uso di additivi o coadiuvanti tecnologici di alcun tipo ad eccezione di acido citrico (E330) ed acido ascorbico (E300).
6. I prodotti ottenuti dalla miscela tra miele e frutta fresca (e suoi derivati), frutta secca, spezie ed aromi, ai fini del presente regolamento sono assimilati alle preparazioni vegetali (allegato E) normalmente dolcificate con saccarosio o zuccheri da frutta.
7. Il quantitativo massimo di prodotto non può superare i 5.000 kg/anno di peso netto prodotto finito

ALLEGATO D)
(in riferimento all'art. 3)

PANE E PRODOTTI DA FORNO

1. Sono ammessi i prodotti ottenuti cuocendo al forno un impasto di acqua, farina di frumento e/o di altri cereali coltivati dall'azienda agricola, con aggiunta, in percentuale inferiore, di altri ingredienti della ricetta (ad esempio: lievito, sale, zucchero, uova, burro, uvetta, zucca, ecc.), per un quantitativo complessivo annuo non superiore a chilogrammi 3000 di prodotto finito.
2. Non sono ammessi i prodotti che prevedono una manipolazione di qualunque tipo (es. farcitura, decorazione, …...) dopo la cottura in forno;
3. Le uniche operazioni consentite dopo la cottura in forno sono il confezionamento e la porzionatura;
4. La porzionatura potrà essere eseguita esclusivamente al momento della vendita ed il prodotto porzionato non potrà essere riconfezionato.
5. Tutti i prodotti formulati di cui al punto 1 qualora vengano in qualunque modo confezionati (anche nel caso di un preincarto) dovranno dimostrarsi stabili per l'intera durata della loro vita commerciale dichiarata;
6. Le lavorazioni devono essere svolte nei locali di cui all'articolo 9 del regolamento, con i requisiti igienico sanitari pertinenti
7. Qualora la vendita di pane e prodotti da forni avvenga in luogo diverso dall'azienda agricola, i prodotti dovranno essere adeguatamente protetti prima dell'inizio del trasporto.

ALLEGATO E)
(in riferimento all'art. 3)

CONSERVE ALIMENTARI VEGETALI IN GENERE, CONFETTURE DI FRUTTA, COMPOSTE E SUCCHI DI FRUTTA

1. L'imprenditore agricolo può elaborare e commercializzare i prodotti, a base di proprie frutta e propri vegetali anche con altri ingredienti, ottenuti secondo la normativa vigente per le varie classi merceologiche e per prodotti di fantasia
2. I prodotti di cui al punto 1 possono:
a. essere messi in commercio a temperatura ambiente solo se hanno subito un processo di pastorizzazione termica eseguito sul prodotto confezionato che sia dimostrato sufficiente a consentirne la stabilità per l'intera vita commerciale dichiarata in etichetta;
b. essere messi in commercio dopo confezionamento come refrigerati (0-4°C) solo con una vita commerciale non superiore ai 3 giorni.
3. I prodotti di cui al punto 1 devono soddisfare in alternativa una delle seguenti condizioni:
a) avere un pH uniformemente equivalente o inferiore a 4,20 entro 24 ore dalla loro formulazione;
b) un contenuto in zuccheri solubili determinato come residuo ottico (° Bx) al confezionamento equivalente o superiore a 65 misurato a 25°C;
c) un contenuto in sale (Cloruro di Sodio) verificato su ciascuna confezione pari o superiore al 20% oppure essere ottenuti con un processo di essiccazione che garantisca un attività dell'acqua equivalente o inferiore.
d) essere confezionati in un preincarto non ermeticamente sigillato e non essere trattati con processi, additivi o coadiuvanti tecnologici che possano inibire o ritardare in alcun modo diretto o indiretto la loro naturale alterazione;
4. Viene fatta eccezione solamente per:
a) i prodotti ottenuti da vegetali fermentati per almeno 45 giorni naturalmente o attraverso l'impiego di starter. Questi, mantenendo il vincolo di pH inferiore o uguale a 4,20 sul prodotto a 24 ore dal confezionamento, possono anche essere posti in commercio con la dicitura "conservare al fresco" ed avere una vita commerciale fino a 15 giorni solo se non hanno subito alcun trattamento se non meccanico successivo alla fermentazione.
b) i prodotti ottenuti da vegetali e/o granaglie e loro derivati essiccati ove il processo di essiccazione determini un calo peso e conseguente riduzione di acqua libera tale da assicurare la stabilità del prodotto per l'intera vita commerciale. Questi prodotti debbono essere adeguatamente confezionati;
5. Il quantitativo massimo di vegetale trasformato non può superare i 5.000 kg/anno di peso netto prodotto finito
6. Le lavorazioni devono essere svolte nei locali di cui all' articolo 9 del presente regolamento, con i requisiti igienico sanitari pertinenti
7. Qualora la vendita dei prodotti di cui al punto 1 avvenga in luogo diverso dall'azienda agricola, i prodotti dovranno essere adeguatamente confezionati prima dell'inizio del trasporto che dovrà rispettare, qualora previste, le condizioni di temperatura imposte.

ALLEGATO F)
(in riferimento all'art. 5 comma 1)

BOLLO
euro 16,00

DOMANDA DI REGISTRAZIONE

di idoneità delle strutture per la lavorazione di Piccole Produzioni Locali (PPL)

All'Azienda per i Servizi Sanitari n. ______________________

Via ______________________________ n. __________

e, p.c.,

al Comune di ____________________________________

Il sottoscritto ____

legale rappresentante della ditta: ____

Partita IVA ____________________________ Codice Fiscale__________________________

con sede legale in ____

telefono: ______________________ fax: ___________________________________

indirizzo e-mail: ____

PREMESSO

che per la propria struttura:

☐ non chiede il riconoscimento comunitario di cui ai Regolamenti (CE) n. 852/2004, n. 853/2004 e n. 854/2004 e non chiede l'autorizzazione in qualità di "agriturismo" di cui alla LR n. 9/1997;

☐ è in possesso del n. di registrazione______________ per l'attività ____________________________ (osmize, frasche, privade) e non chiede l'autorizzazione in qualità di "agriturismo" di cui alla LR n. 9/1997;

CHIEDE

per il **proprio impianto sito in** :

____

____

____

il rilascio del numero di registrazione, per lo svolgimento della seguente attività:
____
____
____
____
____
____

DATI ATTIVITA'

❑ **lavorazione prodotti a base di carne**
- specie animale ___________________
- n. animali allevati all'anno: ________________
- n. animali che si intendono macellare all'anno ai fini della trasformazione in PPL: __________

❑ **macellazione e vendita di carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett. h) - da 1501 fino a un max di 5000 capi/anno**

❑ **macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett.h) – max 1500 capi/anno**

❑ **macellazione di carni avicole di cui all'art. 3, comma 1, lettera g), – max 1500 capi/anno**

n. di volatili da cortile allevati all'anno: ______________________
- specie di volatili da cortile allevati: _______________________
- n. volatili da cortile che si intendono macellare all'anno per la vendita: _________________
- n. di conigli allevati all'anno: ______________
- n. di conigli che si intendono macellare all'anno per la vendita: ___________________

(Specificare se la lavorazione delle carni avicole e cunicole avviene negli stessi locali per la lavorazione delle carni di altre specie nel rispetto della disposizioni di cui all'art. 9, comma 6)

❑ **Miele e prodotti dell' alveare: miele, prodotti dolciari a base di miele con frutta, frutta secca o propoli, pappa reale o gelatina reale, polline, idromele, aceto di miele di cui all'art. 3, comma 1, lettera k)**

❑ **Pane e prodotti da forno di cui all'art. 3, comma 1, lettera m)**

❑ **Conserve alimentari vegetali di cui all'art. 3, comma 1, lettera n)**

Allega la documentazione di cui all'art. 5, comma 2 del Regolamento

Data……………………….

Firma ……………………………………………….

ALLEGATO G)
(in riferimento all'art. 5 comma 3)

VERBALE DI SOPRALLUOGO

del Servizio Veterinario
ai fini della registrazione delle strutture per la produzione di
Piccole Produzioni Locali (PPL)

Il sottoscritto____
in qualità di ____
dell'ASS n. ___________________________, in seguito alla domanda di registrazione per la produzione di piccole produzioni locali presentata dalla ditta sotto riportata in data _________________ , protocollata in data ____________________, con il n. _________________

DICHIARA

di aver effettuato, in data _________________, sopralluogo presso l'Azienda:
____
sita nel Comune di ____ , prov: (_______)
via ____ n. ________
codice fiscale ____
di cui risulta |__| titolare |__| legale responsabile
il sig. ____ nato a __________________
il ______________________, residente a _______________________________ prov: (_____)
via ____ n. ______,
codice fiscale ____________________________________
accertando che sono disponibili locali destinati a :

- ❑ lavorazione prodotti a base di carne
- ❑ macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett. h) - da 1501 fino a un max di 5000 capi/anno
- ❑ macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett. h) – max 1500 capi/anno
- ❑ macellazione e vendita di carni avicole di cui all'art. 3, comma 1, lettera g) – max 1500 capi/anno

(Specificare se la lavorazione delle carni avicole e cunicole avviene negli stessi locali per la lavorazione delle carni di altre specie nel rispetto della disposizioni di cui all'art. 9, comma 6)

- ❑ Miele e prodotti dell' alveare: miele, prodotti dolciari a base di miele con frutta, frutta secca o propoli, pappa reale o gelatina reale, polline, idromele, aceto di miele di cui all'art. 3, comma 1, lettera k)
- ❑ Pane e prodotti da forno di cui all'art. 3, comma 1, lettera m)
- ❑ Conserve alimentari vegetali di cui all'art. 3, comma 1, lettera n)

ESPRIME il seguente giudizio:

❑ **FAVOREVOLE** in quanto la struttura **risponde** ai requisiti igienico - sanitari e strutturali previsti per attività di *(segnare le voci che interessano)* :

- ❑ lavorazione prodotti a base di carne

❑ macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett. h) - da 1501 fino a un max di 5000 capi/anno

❑ macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett.h) – max 1500 capi/anno

❑ macellazione e vendita di carni avicole di cui all'art. 3, comma 1, lettera g) – max 1500 capi/anno

(Specificare se la lavorazione delle carni avicole e cunicole avviene negli stessi locali per la lavorazione delle carni di altre specie nel rispetto della disposizioni di cui all'art. 9, comma 6)

❑ Miele e prodotti dell' alveare: miele, prodotti dolciari a base di miele con frutta, frutta secca o propoli, pappa reale o gelatina reale, polline, idromele, aceto di miele di cui all'art. 3, comma 1, lettera k)

❑ Pane e prodotti da forno di cui all'art. 3, comma 1, lettera m)

❑ Conserve alimentari vegetali di cui all'art. 3, comma 1, lettera n)

❑ **NON FAVOREVOLE** in quanto la struttura **non risponde** ai requisiti igienico - sanitari e strutturali previsti per:

❑ lavorazione prodotti a base di carne

❑ macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett. h) - da 1501 fino a un max di 5000 capi/anno

❑ macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett. h) – max 1500 capi/anno

❑ macellazione e vendita di carni avicole di cui all'art. 3, comma 1, lettera g) – max 1500 capi/anno

(Specificare se la lavorazione delle carni avicole e cunicole avviene negli stessi locali per la lavorazione delle carni di altre specie nel rispetto della disposizioni di cui all'art. 9, comma 6)

❑ Miele e prodotti dell' alveare: miele, prodotti dolciari a base di miele con frutta, frutta secca o propoli, pappa reale o gelatina reale, polline, idromele, aceto di miele di cui all'art. 3, comma 1, lettera k)

❑ Pane e prodotti da forno di cui all'art. 3, comma 1, lettera m)

❑ Conserve alimentari vegetali di cui all'art. 3, comma 1, lettera n)

❑ **CONDIZIONATO** all'adeguamento ed alla rimozione delle carenze riscontrate entro i termini stabiliti (**specificare e comunicare al richiedente la registrazione le carenze da rimuovere ed i termini entro cui provvedere all'adeguamento**), per attività di *(segnare le voci che interessano)* :

❑ lavorazione prodotti a base di carne

❑ macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett. h) - da 1501 fino a un max di 5000 capi/anno e di volatili da cortile

❑ macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett. h) – max 1500 capi/anno

❑ macellazione e vendita di carni avicole di cui all'art. 3, comma 1, lettera g) – max 1500 capi/anno

(Specificare se la lavorazione delle carni avicole e cunicole avviene negli stessi locali per la lavorazione carni di altre specie nel rispetto della disposizioni di cui all'art. 9, comma 6)

❑ Miele e prodotti dell' alveare: miele, prodotti dolciari a base di miele con frutta, frutta secca o propoli, pappa reale o gelatina reale, polline, idromele, aceto di miele di cui all'art. 3, comma 1, lettera k)

❑ Pane e prodotti da forno di cui all'art. 3, comma 1, lettera m)

❑ Conserve alimentari vegetali di cui all'art. 3, comma 1, lettera n)

Deve essere compilata una relazione tecnico – descrittiva per ogni locale secondo le seguenti indicazioni:

DESCRIZIONE GENERALE DEL LOCALE destinato a :

❑ Lavorazione e trasformazione prodotti a base di carne
❑ macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett. h) – da 1501 fino a un max di 5000 capi/anno e di volatili da cortile
❑ macellazione e vendita carni cunicole di cui all' art. 3, comma 1, lett. h) – max 1500 capi/anno
❑ macellazione e vendita di carni avicole di cui all'art. 3, comma 1, lettera g) – max 1500 capi/anno

(Specificare se la lavorazione delle carni avicole e cunicole avviene negli stessi locali per la lavorazione delle carni di altre specie nel rispetto della disposizioni di cui all'art. 9, comma 6)

❑ Miele e prodotti dell' alveare: miele, prodotti dolciari a base di miele con frutta, frutta secca o propoli, pappa reale o gelatina reale, polline, idromele, aceto di miele di cui all'art. 3, comma 1, lettera k)
❑ Pane e prodotti da forno di cui all'art. 3, comma 1, lettera m)
❑ Conserve alimentari vegetali di cui all'art. 3, comma 1, lettera n)

DATI DELL'AZIENDA:		
	SI	NO
Tipologia di animali allevati: |__|suini |__|conigli |__|polli |__|tacchini |__|anatre |__|oche |__|faraone |__|……………………		
Tipologia di alimento prodotto: elenco |__|prodotti a base di carne…………………………………………… |__|carni avicole e cunicole…………………………………………… |__|miele e prodotti dell'alveare……………………………………… |__|pane e prodotti da forno…………………………………………… |__|conserve alimentari vegetali………………………………………		
Superficie del locale di lavorazione mq. …………		
Superficie del locale di macellazione mq. …………		
Altezza m. …………….		
Adeguata separazione dall'allevamento		
Adeguata distanza da concimaie/vasche liquami		
Annesso all'abitazione del produttore primario		
Dimensioni del locale sufficienti all'uso esclusivo di macellazione fino ad un massimo di 100 capi per specie alla settimana		
Direttamente accessibile dall'esterno		
Porte di accesso diretto dall'esterno n. ………		
Pavimento in cemento		
Pavimento piastrellato		
Pavimento in altro materiale – specificare : ………………………………………………………………		

Presenza di pozzetto sifonato per evacuazione acque di scarico		
Pareti piastrellate		
Pareti rivestite di materiale lavabile		
Soffitto facilmente lavabile e disinfettabile, anche in legno verniciato		
Finestre apribili, munite di retine anti-mosche		
Lavabo riservato al lavaggio delle mani, fornito di acqua calda e fredda, con rubinetteria non azionabile a mano o gomito e dotato di distributore di sapone e asciugamani a perdere		
Lavello fornito di acqua calda e fredda per il lavaggio delle attrezzature		
Tavoli da lavoro n. ……		
Tavolo per impasto carni suine		
Contenitore per raccolta del sangue		
Contenitore con coperchio per raccolta di sottoprodotti della macellazione		
Impianto frigorifero idoneamente identificato, per deposito di sottoprodotti della macellazione		
Idonea attrezzatura per la macellazione (coltelli, contenitori, ganciere, ...)		
Storditore		
Tavoli per effettuare separatamente le operazioni di spiumatura ed eviscerazione		
Griglia / scaffalatura per l'asciugatura delle carni		
Armadio riservato al deposito di materiali di pulizia		
Armadio per i vestiti da lavoro		
Frigorifero per l'esclusiva conservazione di carni di pollame e conigli, con termometro di massima/minima ed in grado di mantenere la temperatura di +4°C		
Locale stagionatura annesso al locale lavorazione		
Locale stagionatura non annesso al locale di lavorazione		
Reparto separato per vendita delle carni, all'interno del locale di macellazione		
Vendita in locale riservato, separato di locale di lavorazione o macellazione		
Banco frigorifero di esposizione delle carni in vendita		
altro : ……		
altro : ……		
altro : ……		

ADEGUAMENTI RICHIESTI	Termine per esecuzione degli adeguamenti

Data

FIRMA

____________ ____________________________

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_10_1_DPR_24_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 febbraio 2014, n. 024/Pres.

Regolamento per l'esecuzione delle spese di rappresentanza dell'Amministrazione regionale.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, svolge attività di rappresentanza connessa all'esigenza di mantenere il prestigio della Regione e di suscitare su di essa, sulle sue iniziative e i suoi obiettivi di intervento, l'attenzione e l'interesse di altri soggetti istituzionali e dell'opinione pubblica;
RICHIAMATO il proprio decreto 11 aprile 2006, n. 0119/Pres. con il quale è stato approvato il "Regolamento per l'esecuzione delle spese di rappresentanza dell'Amministrazione regionale. Approvazione";
CONSIDERATE le sopravvenute disposizioni normative e le molteplici sentenze giurisprudenziali, in particolare della Corte dei Conti, in materia di spese di rappresentanza;
VISTA, in particolare, la sentenza della Corte dei Conti - sezione Giurisdizionale per la Regione Friuli Venezia Giulia emessa il 16 dicembre 2010, n. 216, nella quale sono state svolte approfondite considerazioni in ordine alla tipologia di spesa in argomento, con particolare riferimento ai principi e ai criteri;
RAVVISATA, pertanto, l'opportunità di revisionare la disciplina delle spese di rappresentanza in relazione alle variazioni intervenute con i predetti provvedimenti;
CONSIDERATA, inoltre, l'esigenza di meglio codificare la materia al fine di delineare il rigoroso rispetto dei principi e dei criteri che disciplinano le spese di rappresentanza;
RITENUTO, pertanto, di provvedere, per le motivazioni esposte, all'assunzione di un nuovo atto regolamentare per la disciplina delle spese di rappresentanza dell'Amministrazione regionale, abrogando il predetto proprio decreto 11 aprile 2006, n. 0119/Pres. che attualmente disciplina tale tipologia di spese;
RICHIAMATO il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2014, n. 234;

DECRETA

1. È' approvato il "Regolamento per l'esecuzione delle spese di rappresentanza dell'Amministrazione regionale" nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_10_1_DPR_24_2_ALL1

REGOLAMENTO SPESE DI RAPPRESENTANZA DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Articolo 1
(Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina le spese di rappresentanza sostenute dall'Amministrazione regionale per consentire al Presidente della Regione e agli Assessori regionali, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, forme di promozione, ospitalità, manifestazioni di ossequio e di considerazione nel rispetto dei seguenti principi:

a) stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Amministrazione regionale, coniugata a un migliore perseguimento delle finalità di quest'ultima;

b) mantenimento o accrescimento del prestigio dell'Amministrazione regionale, suscitando su di essa, sulle sue iniziative e finalità, l'interesse e l'attenzione di ambienti e di soggetti istituzionali qualificati, regionali, nazionali o internazionali;

c) proiezione all'esterno delle attività dell'Amministrazione regionale per assicurare vantaggi qualificati.

2. Le spese di rappresentanza devono rispondere a criteri di ragionevolezza, di congruità e di proporzionalità all'interesse pubblico perseguito, avuto riguardo al grado di rappresentatività dei soggetti a favore dei quali vengono sostenute, e delle circostanze temporali e modali dell'attività svolta.

Articolo 2
(Tipologie)

1. Sono da considerarsi spese di rappresentanza in particolare le seguenti tipologie:

a) spese per l'ospitalità di personalità o autorità estranee alla Regione, in occasione di incontri di lavoro, riunioni, convegni, visite ufficiali promosse dagli organi dell'Amministrazione stessa, ivi comprese colazioni, piccole consumazioni, beni di consumo e quant'altro necessario per la piccola ristorazione;

b) spese per colazioni, pranzi, rinfreschi, consumazioni, addobbi floreali, in occasione di incontri, visite, iniziative ufficiali o di altre manifestazioni (quali, ad esempio, inaugurazioni, convegni, congressi) promosse dall'Amministrazione regionale ovvero da altri soggetti istituzionali alle quali la Regione aderisce, in considerazione dell'importanza ad esse attribuita;

c) spese per omaggi (quali, ad esempio, targhe, medaglie, coppe, pubblicazioni, oggetti di artigianato, fiori, oggetti simbolici e simili) offerti a personalità italiane o straniere, ai componenti di delegazioni, italiane o straniere, o a eventuali loro accompagnatori in occasione di visite, di incontri ufficiali o di altre manifestazioni simili promosse in regione ovvero in occasione di visite, nelle rispettive sedi, a personalità in Italia o all'estero, da parte dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 1.

d) spese per deposizioni di corone in occasione di cerimonie commemorative, nonché, quale espressione di lutto, in occasione di eventi che colpiscono i sentimenti della comunità regionale.

2. Sono, comunque, escluse dalle spese di rappresentanza le spese:

a) aventi natura di liberalità;

b) sostenute per la promozione di altro ente, anche se collegato
c) sostenute nell'ambito dei normali rapporti istituzionali e di servizio tra la Regione e i soggetti beneficiari e per incontri con carattere di ripetitività, non riconducibili ai principi di cui all'articolo 1, comma 1;
d) per incontri con soggetti esterni privi del requisito della rappresentatività dell'ente o organismo a cui appartengono;
e) a favore di qualificati rappresentanti di soggetti esterni controllati o collegati all'Amministrazione regionale.

Articolo 3
(Modalità di gestione)

1. Alla gestione delle spese di rappresentanza provvede l'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione mediante due fondi distinti:
a) fondo spese di rappresentanza del Presidente e degli Assessori regionali;
b) fondo spese di rappresentanza dell'Amministrazione regionale.
2. Il fondo di cui al comma 1, lettera a) è gestito dal funzionario delegato dell'Ufficio di Gabinetto della Presidenza della Regione e le spese sono ordinate dal Presidente o dall'Assessore regionale interessato. Il fondo di cui al comma 1, lettera b) è gestito con procedura di spesa ordinaria e le spese sono ordinate dal Capo di Gabinetto del Presidente.

Articolo 4
(Liquidazione, pagamento, rendicontazione delle spese)

1. Le spese di rappresentanza, ai fini della loro liquidazione, devono essere motivate a cura del soggetto ordinatore e sostenute da idonea documentazione giustificativa in originale, o in copia conforme nei casi consentiti dalla legge. Per ogni singola spesa devono essere indicate e sottoscritte le circostanze e i motivi che hanno indotto a sostenerla, con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito e alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché le generalità e la qualifica dei soggetti che ne hanno beneficiato.
2. Al pagamento delle spese imputabili al fondo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) provvede il funzionario delegato mediante l'emissione di ordinativi di pagamento ovvero, entro i limiti indicati nell'ordine di accreditamento, mediante l'emissione di buoni di prelevamento sulle aperture di credito ad esso intestate. Al pagamento delle spese imputabili al fondo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) provvede il Capo di Gabinetto.
3. Per i rendiconti delle somme erogate sulle aperture di credito si applicano le norme che disciplinano l'attività del funzionario delegato. L'attestazione di riscontro di cui all'articolo 52, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), vale come attestazione che i pagamenti rendicontati dal funzionario delegato riguardano spese diverse da quelle sostenute con il fondo di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b).

Articolo 5
(Rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 21/2007, nonché quelle in materia di contabilità generale dello Stato.

Articolo 6
(Abrogazioni)

1. E' abrogato il Decreto del Presidente della Regione 11 aprile 2006, n. 0119/Pres, (Regolamento per l'esecuzione delle spese di rappresentanza dell'Amministrazione regionale. Approvazione).

Articolo 7
(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

14_10_1_DPR_25_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 febbraio 2014, n. 025/Pres.

LR 2/2002, art. 13 bis. Comitato strategico di indirizzo dell'Agenzia TurismoFVG. Sostituzione componenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTI gli articoli 11 e 13 bis della legge regionale n. 2/2002 con i quali, rispettivamente, viene individuato il Comitato strategico di indirizzo tra gli organi dell'Agenzia TurismoFVG e vengono definite le funzioni e la composizione dello stesso;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2010" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 80, lettere a) e b) della legge regionale n. 24/2009 che ha modificato il comma 3 dell'articolo 13 bis della legge regionale n. 2/2002 in merito alla composizione del Comitato strategico di indirizzo dell'Agenzia TurismoFVG, mediante l'abrogazione della lettera d) e l'aggiunta della lettera e bis);
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3198 del 22 dicembre 2006, n. 135 del 26 gennaio 2007, n. 1384 dell'8 giugno 2007, n. 1946 del 6 agosto 2007, n. 708 del 15 aprile 2010, n. 1283 del 30 giugno 2010 e n. 2207 del 18 novembre 2011, con le quali sono stati nominati i componenti del Comitato strategico di indirizzo dell'Agenzia TurismoFVG sulla base delle designazioni espresse dagli aventi diritto;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 14 febbraio 2014 con la quale sono stati nominati nuovi componenti del Comitato strategico di indirizzo dell'Agenzia TurismoFVG:
- il dott. Giovanni da Pozzo quale rappresentante designato da Unioncamere Friuli Venezia Giulia in sostituzione del comm. Antonio Paoletti, dimissionario;
- il sig. Valter Pezzarini quale rappresentante designato dal Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia, in sostituzione del sig. Flavio Barbina, dimissionario.
VISTE le dichiarazioni rese dagli interessati, ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni ed ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 recante "Disciplina delle nomine di competenza regionale in Enti ed Istituti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
RITENUTO pertanto di provvedere alla nomina dei componenti del Comitato strategico di indirizzo dell'Agenzia TurismoFVG, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 14 febbraio 2014;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 13 bis, comma 3, lettere a) e c) della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 recante "Disciplina organica del turismo" e successive modifiche ed integrazioni, sono nominati nuovi componenti del Comitato strategico di indirizzo dell'Agenzia TurismoFVG:
- il dott. Giovanni da Pozzo quale rappresentante designato da Unioncamere Friuli Venezia Giulia in sostituzione del comm. Antonio Paoletti, dimissionario;
- il sig. Valter Pezzarini quale rappresentante designato dal Comitato Regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia, in sostituzione del sig. Flavio Barbina, dimissionario.
2. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

14_10_1_DAS_FIN PATR_289_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 20 febbraio 2014, n. 289

LR 21/2007, art. 18 cc. 5 e 6 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del cap. s/9725.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2014 sul capitolo di spesa 9725 "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 17 febbraio 2014 pervenuta dalla Direzione centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici e università, provvedere all'impinguamento del capitolo di spesa 9725, da utilizzarsi per dar corso al rimborso della somma erroneamente versata per trasporti eccezionali non effettuati dalla societa' Gruber Logistica SpA di Bolzano;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2014-2015-2016 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 27 dicembre 2013, n. 2510 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 24;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 dicembre 2013, n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2014, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2014	2015	2016
10.4.1.1170	9725	228,18		
10.5.1.1176	9680	-228,18		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 840 - servizio n. 568 - unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170
capitolo 9725

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	L'IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO VIENE UTILIZZATO PER IL RIMBORSO A SOGGETTI VARI DI SOMME ERRONEAMENTE VERSATE IN ENTRATA DEL BILANCIO REGIONALE.

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_10_1_DAS_FIN PATR_291_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 20 febbraio 2014, n. 291

Art. 18, co. 8, art. 28, co. 10, LR 21/2007- Reiscrizione residui perenti - Spese d'investimento - Cap 9693.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_10_1_DAS_FIN PATR_291_2.ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	140218	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	6570

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	335	3131	0	1	6570	1001	87700864	1650

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento	
	94.155,48
Totale Decreti	**94.155,48**
Totale Capitolo	**94.155,48**
Totale Atto	**94.155,48**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE		
1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6570 (M9)	94.155,48

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-94.155,48	0,00

14_10_1_DAS_FIN PATR_292_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 20 febbraio 2014, n. 292

Art. 18, ci 5 e 6, art. 28, co. 10, LR 21/2007 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del capitolo 9729/s.

L'ASSESSORE

CONSIDERATA la richiesta d'impinguamento dell'importo di euro 84,00 dei fondi del capitolo 9729 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, pervenuta al Servizio Distaccato di Ragioneria della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie dal Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale attivita' produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, a mezzo e-mail di data 22 gennaio 2014, motivata dalla necessità di procedere al rimborso di somme erroneamente versate alla Regione (nello specifico trattasi di richiesta di rimborso per un doppio versamento per l'ottenimento del tesserino caccia);
CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2014 sul capitolo di spesa 9729 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2014-2016, e del bilancio per l'anno 2014, avente denominazione "Versamenti agli aventi diritto delle somme riscosse in tesoreria" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere ad una variazione in aumento per un importo pari a 84,00 Euro;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e l'articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2014-2015-2016 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 27 dicembre 2013, n. 2510 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità, si dispone il prelevamento dal capitolo 9680/s dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2014-2016, e del bilancio per l'anno 2014, avente denominazione "Oneri per spese obbligatorie e d' ordine - di parte corrente";
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2510/2013 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2014, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2014	2015	2016
10.4.1.1170	9729	84,00		
10.5.1.1176	9680	-84,00		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla unità di bilancio della spesa 10.4.1.1170 - Rubrica 850 - Servizio 525
- capitolo 9729

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	VERSAMENTI AGLI AVENTI DIRITTO DELLE SOMME RISCOSSE IN TESORERIA ART. 8, L.C. 31.1.1963 N. 1 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_10_1_DAS_FIN PATR_293_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 20 febbraio 2014, n. 293

Art.18, co. 5 e 6, art. 28, co. 10, LR 21/2007 - Prelevamento dal fondo spese obbligatorie di parte corrente a favore del capitolo 7530/s.

L'ASSESSORE

CONSIDERATA la soccombenza nella controversia Stromajer/Regione FVG di cui alla sentenza 84/2013 del Giudice di pace di Gemona e la conseguente richiesta d'impinguamento dei fondi del capitolo 7530 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, pervenuta al Servizio Distaccato di Ragioneria di Udine della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie dal Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale attivita' produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, a mezzo e-mail di data 22 gennaio 2014;
CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2014 sul capitolo di spesa 7530 "Spese per oneri di contenzioso" dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2014-2016, e del bilancio per l'anno 2014 si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere ad una variazione in aumento per un importo pari a 2.274,35Euro (comprensivo di somme dovute a titolo di risarcimento del danno, interessi legali e rivautazione monetaria);
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e l'articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2014-2015-2016 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 27 dicembre 2013 n. 2510 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità, si dispone il prelevamento dal capitolo 9680/s "Oneri per spese obbligatorie e d' ordine - di parte corrente";
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2014	2015	2016
10.4.1.1164	7530	2.274,35		
10.5.1.1176	9680	- 2.274,35		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) all'unità di bilancio della spesa 10.4.1.1164 - Rubrica 850 - Servizio 525
- capitolo 7530

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	PAGAMENTI PER ONERI DERIVANTI DAL CONTENZIOSO DELLA DIREZIONE CENTRALE.

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_10_1_DAS_FIN PATR_294_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 20 febbraio 2014, n. 294

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese d'investimento.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_10_1_DAS_FIN PATR_294_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	140211	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	1506

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	375	509	0	1	1506	1035	91035814	-90

Nome: COMUNI, COMUNITA' MONTANE E COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI

Residuo Perento	
	84.823,20
Totale Decreti	**84.823,20**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	445	591	0	1	1506	1017	87700981	0

Nome: COMUNI, COMUNITA' MONTANE, COMUNITA' COLLINARE DEL FRIULI E UNIONE DEI COMU

Residuo Perento	
	482.413,93
Totale Decreti	**482.413,93**
Totale Capitolo	**567.237,13**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	2947

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	335	3120	0	1	2947	1017	87700981	0

Nome: RAF-FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZI

Residuo Perento	
	3.061,22
Totale Decreti	**3.061,22**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	335	1805	0	1	2947	1017	87700981	0

Nome: RAF - FUNZIONARIO DELEGATO SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZION

Residuo Perento	
	4.285,28
Totale Decreti	**4.285,28**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.

2013	2009	335	2905	0	1	2947	1017	87700981	0

Nome: RAF - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGA

Residuo Perento

50.000,00

Totale Decreti **50.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	335	2942	0	1	2947	1017	87700981	0

Nome: RAF - FUNZIONARIO DELEGATO DEL SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGA

Residuo Perento

30.000,00

Totale Decreti **30.000,00**

Totale Capitolo **87.346,50**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	3124

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	335	3011	0	1	3124	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO 6030

Residuo Perento

23.639,12

Totale Decreti **23.639,12**

Totale Capitolo **23.639,12**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	6555

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	335	3145	0	1	6555	1017	87700981	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento

159.792,24

329.181,74

Totale Decreti **488.973,98**

Totale Capitolo **488.973,98**

Totale Atto **1.167.196,73**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO: SERVIZIO FINANZA LOCALE

9.1.2.1153 TRASFERIMENTI AL SISTEMA DELLE AUTONOMIE LOCALI - SPESE D'INVESTIMENTO	1506 FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI DAGLI AMBITI PER LO SVILUPPO TERRITORIALE (ASTER) ART. 1, COMMA 42, L.R. 28.12.2007 N. 30; ART. 2, COMMA 14, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 3, COMMA 37, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 2, COMMA 11, L.R. 20.8.2007 N. 22 - AUT. FIN.: ART. 1, COMMA 3, ART. 2, COMMA 15, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 3, COMMA 38, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 1, COMMA 2, L.R. 20.8.2007 N. 22; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; DAFP 6.5.2011 N. 768; DAFP 20.9.2011 N. 1517; DAFP 27.3.2012 N. 588; DAFP 26.4.2012 N. 765; DAFP 10.5.2012 N. 1040; DAFP 11.6.2012 N. 1262; DAFP 16.7.2012 N. 1517; DAFP 3.8.2012 N. 1581; DAFP 25.9.2012 N. 1862; DAFP 23.10.2012 N. 2069; DAFP 28.2.2013 N. 326; DAFP 12.3.2013 N. 404; DAFP 8.4.2013 N. 584; DAFP 18.4.2013 N. 698; DAFP 31.5.2013 N. 1029; DAFP 10.6.2013 N. 1172; DAFP 24.6.2013 N. 1332; DAFP 30.9.2013 N. 1802; DAFP 23.10.2013 N. 2001; DAFP 11.2.2014 N. 140211 (R1)	567.237,13

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE

2.1.2.5031 SISTEMAZIONI FORESTALI - SPESE D'INVESTIMENTO	2947 (R1)	87.346,50

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'
SERVIZIO: SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO E BIODIVERSITA'

2.2.2.1047 ATTIVITA' DI PROMOZIONE E TUTELA - SPESE D'INVESTIMENTO	3124 (R1)	23.639,12

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO RURALE E IRRIGAZIONE

1.1.2.1003 INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DEL SISTEMA DELLE IMPRESE - SPESE D'INVESTIMENTO	6555 (R1)	488.973,98

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-1.167.196,73	0,00

14_10_1_DAS_FIN PATR_295_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 20 febbraio 2014, n. 295

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi regionali - Spese correnti.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_10_1_DAS_FIN PATR_295_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	140212	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	3123

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	605	2559	0	1	3123	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO 6030

Residuo Perento	
	2.807,89
Totale Decreti	**2.807,89**
Totale Capitolo	**2.807,89**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	3151

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	605	270	0	1	3151	1017	87700981	0

Nome: FD A. PREZIOSO

Residuo Perento	
	3.303,52
Totale Decreti	**3.303,52**
Totale Capitolo	**3.303,52**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	7008

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	605	2548	0	1	7008	1017	87700981	0

Nome: CENTRO DI RICERCA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA IN AGRICOLTURA (CRIT A) S.C.A.R

Residuo Perento	
	33.333,33
Totale Decreti	**33.333,33**
Totale Capitolo	**33.333,33**
Totale Atto	**39.444,74**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO E BIODIVERSITA'		
2.2.1.1047 ATTIVITA' DI PROMOZIONE E TUTELA - SPESE CORRENTI	3123 (R1)	2.807,89
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO GESTIONE FORESTALE E PRODUZIONE LEGNOSA		
2.1.1.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE CORRENTI	3151 (R1)	3.303,52
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO INVESTIMENTI AZIENDALI E SVILUPPO AGRICOLO		
1.6.1.1039 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI	7008 (R1)	33.333,33

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-39.444,74	0,00

14_10_1_DAS_FIN PATR_296_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 20 febbraio 2014, n. 296

Articolo 18, comma 8, articolo 28, comma 10, legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 - Reiscrizione residui perenti - Fondi statali - Spese correnti.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_10_1_DAS_FIN PATR_296_2_ALL1

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	140210	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	6287

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	605	2671	0	2	6287	99109321	99108589	905

Nome: API ASSOCIAZIONE PISCICOLTORI ITALIANI - VERONA

Residuo Perento	
	30.000,00
Totale Decreti	**30.000,00**
Totale Capitolo	**30.000,00**
Totale Atto	**30.000,00**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE		
1.1.1.1001 CONTRIBUTI ALLE IMPRESE - SPESE CORRENTI	6287 CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DEL SETTORE DELLA PESCA PROFESSIONALE E DELL' ACQUACOLTURA PER ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO - FONDI STATALI ART. 1, COMMA 3, L.R. 16.7.2010 N. 12 - AUT. FIN.: ART. 1, COMMA 3, L.R. 16.7.2010 N. 12; DAFP 26.3.2013 N. 491; DAFP 11.2.2014 N. 140210 (VV)	30.000,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	-30.000,00	0,00

14_10_1_DAS_FIN PATR_297_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 20 febbraio 2014, n. 297

LR 21/2007, art.18 c. 8 e art. 28 c.10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_10_1_DAS_FIN PATR_297_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	111111	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	50

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	570	2011	0	1	50	1017	87700981	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	24.538,79
Totale Decreti	**24.538,79**
Totale Capitolo	**24.538,79**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	156

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	570	2011	0	1	156	1017	87700981	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	181.986,38
Totale Decreti	**181.986,38**
Totale Capitolo	**181.986,38**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	804

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	610	2080	0	1	804	1017	87700981	0

Nome: FUNZIONARIO DELEGATO DE TINA MAURO

Residuo Perento	
	11.250,60
Totale Decreti	**11.250,60**
Totale Capitolo	**11.250,60**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	3979

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	350	324	1	1	3979	99109264	99108683	1199

Nome: COMUNE DI UDINE

Residuo Perento
960,00
Totale Decreti **960,00**
Totale Capitolo **960,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	4679

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	312	880	0	1	4679	1017	87700981	0

Nome: AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CASA PER ANZIANI" - CIVIDALE DEL

Residuo Perento
25.000,00
Totale Decreti **25.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	650	1224	0	1	4679	1017	87700981	0

Nome: AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "CASA PER ANZIANI" - CIVIDALE DEL

Residuo Perento
25.000,00
Totale Decreti **25.000,00**
Totale Capitolo **50.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	4708

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	640	4777	0	1	4708	1017	87700981	0

Nome: DESTINATARI VARI

Residuo Perento
2.393,98
Totale Decreti **2.393,98**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	640	4777	1	1	4708	1017	87700981	0

Nome: DESTINATARI VARI

Residuo Perento
5.070,02
Totale Decreti **5.070,02**
Totale Capitolo **7.464,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	5396

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.

2008	2005	290	2347	0	1	5396	1017	87700981	0

Nome: ALEF ASSOCIAZIONE LAVORATORI EMIGRATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA - UDINE

Residuo Perento
10.000,00
Totale Decreti **10.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2005	290	4178	0	1	5396	1017	87700981	0

Nome: ASCOLTIAMO LE VOCI CHE CHIAMANO - UDINE

Residuo Perento
9.760,20
Totale Decreti **9.760,20**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2008	290	1696	0	1	5396	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento
17.548,47
Totale Decreti **17.548,47**
Totale Capitolo **37.308,67**
Totale Atto **313.508,44**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT		
9.3.1.1157 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE CORRENTI	50 (R1)	24.538,79
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT		
11.3.1.1189 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE CORRENTI	156 (R1)	181.986,38
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.1.1049 GESTIONE - SPESE CORRENTI	804 SPESE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI OPERE IDRAULICHE E DEGLI ALVEI DEI CORSI D' ACQUA ART. 2, COMMA 2, LETTERA A), L.R. 3.7.2002 N. 16 - AUT. FIN.: DGRP 14.10.2008 N. 114; ART. 4, COMMA 27, L.R. 30.12.2008 N. 17; ART. 3, COMMA 39, L.R. 29.12.2010 N. 22; ART. 5, COMMA 86, L.R. 29.12.2011 N. 18; DAFP 14.2.2012 N. 365; DAFP 15.5.2012 N. 1068; DAFP 28.2.2013 N. 325; DAFP 12.3.2013 N. 406; DAFP 17.2.2014	11.250,60
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
SERVIZIO: AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA		
8.7.1.3390 ALTRE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI - SPESE	4679 CONTRIBUTO ALLA ASP CASA PER ANZIANI DI CIVIDALE DEL FRIULI FINALIZZATO AI MAGGIORI ONERI DERIVANTI DALLA TRASFORMAZIONE DA ISTITUZIONE AD AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ART. 10, COMMA 75, L.R. 30.12.2008 N. 17 - AUT. FIN.: ART. 10, COMMA 77, L.R. 30.12.2008 N. 17; ART. 9, COMMA 64, L.R. 30.12.2009 N. 24; ART. 9, COMMA 42, L.R. 29.12.2010 N. 22; DAFP 17.2.2014 N. 111111 (R1)	50.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		
8.8.1.3401 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI	4708 (R1)	7.464,00

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'		
SERVIZIO: SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI		
5.2.1.5051 MANIFESTAZIONI, EVENTI E INIZIATIVE - SPESE CORRENTI	5396 SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA ANNUALE DELLE PARTECIPAZIONI REGIONALI A INIZIATIVE DI RILEVANTE INTERESSE CULTURALE ART. 21, L.R. 8.9.1981 N. 68; ART. 6, COMMA 12, L.R. 26.2.2001 N. 4 - AUT. FIN.: ART. 5, COMMA 5, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 6, COMMA 83, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 7, COMMA 93, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 6, COMMA 101, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 5, COMMA 8, L.R. 20.8.2003 N. 14; ART. 5, COMMA 151, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 5, COMMA 33, L.R. 21.7.2004 N. 19; ART. 5, COMMA 266, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 5, COMMA 27, L.R. 18.7.2005 N. 15; ART. 7, COMMA 104, L.R. 18.1.2006 N. 2; ART. 5, COMMA 28, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 6, COMMA 168, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; ART. 1, COMMA 5, L.R. 14.8.2008 N. 9; ART. 7, COMMA 65, L.R. 30.12.2008 N. 17; DAFP 24.3.2009 N. 257; DAFP 25.5.2009 N. 577; ART. 7, COMMA 46, L.R. 23.7.2009 N. 12; ART. 6, COMMA 45, L.R. 30.12.2009 N. 24; DAFP 2.4.2010 N. 228; DAFP 10.5.2010 N. 357; DAFP 10.6.2010 N. 465; DAFP 2.3.2011 N. 401; DAFP 2.8.2013 N. 1545; DAFP 17.2.2014 N. 111111 (R1)	37.308,67
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE		
4.1.1.1095 FINANZIAMENTO INTERVENTI DI SICUREZZA STRADALE - SPESE CORRENTI	3979 FINANZIAMENTI AI COMUNI PER I PROGRAMMI DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE - SPESE CORRENTI ART. 32, L. 17.5.1999 N. 144 - AUT. FIN.: ART. 6, COMMA 17, L.R. 30.12.2008 N. 17; ART. 5, COMMA 18, L.R. 16.7.2010 N. 12; DAFP 14.2.2012 N. 365; DAFP 27.3.2012 N. 586; DAFP 28.5.2012 N. 1161; DAFP 9.10.2012 N. 1959; DAFP 23.10.2012 N. 2066; DAFP 28.2.2013 N. 325; DAFP 12.3.2013 N. 405; DAFP 17.2.2014 N. 111111 (VV)	960,00

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	-312.548,44	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	-960,00	0,00

14_10_1_DAS_FIN PATR_298_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 20 febbraio 2014, n. 298

LR 21/2007, art.18, c. 8 e art. 28, c.10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014 per l'ammontare, per l'anno 2014, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 27 dicembre 2013 n. 2510 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2014 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2014-2016 e il bilancio per l'anno 2014;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2014-2016 e del bilancio per l'anno 2014, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

14_10_1_DAS_FIN PATR_298_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2014	DAFP	222222	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	180

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	280	1816	0	1	180	1035	91035814	-90

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	9.608,26
Totale Decreti	**9.608,26**
Totale Capitolo	**9.608,26**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	186

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	280	1816	0	1	186	99109370	99108655	1132

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	1.931,83
Totale Decreti	**1.931,83**
Totale Capitolo	**1.931,83**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	230

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	280	2771	0	1	230	99109064	99108118	812

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	237.022,57
Totale Decreti	**237.022,57**
Totale Capitolo	**237.022,57**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	324

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	250	1161	0	1	324	1035	91035814	-40

Nome: REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA FONDO POR FESR 2007-2013

Residuo Perento
599.882,95
Totale Decreti **599.882,95**
Totale Capitolo **599.882,95**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	2428

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	340	1674	0	1	2428	1001	87700864	1650

Nome: AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 6 "FRIULI OCCIDENTALE" - PORDENONE

Residuo Perento
454.032,25
Totale Decreti **454.032,25**
Totale Capitolo **454.032,25**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	2506

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	441	1007	1	1	2506	98113245	91032252	0

Nome: COMUNE DI AQUILEIA

Residuo Perento
118.940,03
Totale Decreti **118.940,03**
Totale Capitolo **118.940,03**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	2524

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2004	340	2551	0	1	2524	1039	1038	0

Nome: MAGISTRATO ALLE ACQUE - VENEZIA

Residuo Perento
72.331,62
Totale Decreti **72.331,62**
Totale Capitolo **72.331,62**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	3670

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2006	350	1141	1	1	3670	1017	87700981	0

Nome: ANAS SPA

Residuo Perento
3.025.000,00

Totale Decreti 3.025.000,00
Totale Capitolo 3.025.000,00

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	3671

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	350	292	0	1	3671	1001	87700864	1650

Nome: PROVINCIA DI BELLUNO

Residuo Perento
30.205,38
Totale Decreti 30.205,38

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2006	350	1141	1	1	3671	1001	87700864	1650

Nome: ANAS SPA

Residuo Perento
800.000,00
Totale Decreti 800.000,00

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2006	350	1141	1	1	3671	1001	87700864	1650

Nome: ANAS SPA

Residuo Perento
175.000,00
Totale Decreti 175.000,00
Totale Capitolo 1.005.205,38

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	3690

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	350	1141	0	1	3690	99108854	99108510	1814

Nome: ANAS SPA

Residuo Perento
11.998.542,99
Totale Decreti 11.998.542,99
Totale Capitolo 11.998.542,99

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	3700

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	381	445	0	1	3700	99104732	99106362	0

Nome: AUTOVIE VENETE S.P.A.- TRIESTE

Residuo Perento
1.268.030,77
Totale Decreti **1.268.030,77**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2007	2001	381	445	0	1	3700	99104732	99106362	1650

Nome: AUTOVIE VENETE S.P.A.- TRIESTE

Residuo Perento
7.126.059,21
Totale Decreti **7.126.059,21**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	350	951	0	1	3700	1001	87700864	1650

Nome: AUTOVIE VENETE S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento
2.631.013,40
Totale Decreti **2.631.013,40**
Totale Capitolo **11.025.103,38**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	3721

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	350	560	0	1	3721	95201955	87708649	341

Nome: SDAG GORIZIA SERVIZI LOGISTICI INTEGRATI S.P.A.

Residuo Perento
394.093,32
Totale Decreti **394.093,32**
Totale Capitolo **394.093,32**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	3783

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	350	113	0	1	3783	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI SACILE

Residuo Perento
269.991,36
Totale Decreti **269.991,36**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	350	817	0	1	3783	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI GRADO

Residuo Perento

	56.000,00
Totale Decreti	**56.000,00**
Totale Capitolo	**325.991,36**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	3921

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2009	2005	350	672	0	1	3921	1001	87700864	1650

Nome: COMUNE DI GORIZIA

Residuo Perento

	662.480,00
Totale Decreti	**662.480,00**
Totale Capitolo	**662.480,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	4399

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2008	2003	661	479	0	1	4399	1042	99106362	1650

Nome: AA.SS.RR., IRCCS E PUDG DI UDINE DI CUI ALL'ALLEGATO PROSPETTO

Residuo Perento

	51.400,00
Totale Decreti	**51.400,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	310	720	0	1	4399	1042	99106362	1650

Nome: AA.SS.RR ED IRCCS DELLA REGIONE DI CUI ALL'ALLEGATO PROSPETTO

Residuo Perento

	262.280,00
Totale Decreti	**262.280,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2010	2006	310	1179	0	1	4399	1001	87700864	1650

Nome: N. 9 ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE E AGENZIA REGIONALE DELLA SANITA

Residuo Perento

	23.400,00
Totale Decreti	**23.400,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2008	310	817	0	1	4399	1001	87700864	1650

Nome: AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA"

Residuo Perento

700.000,00

Totale Decreti **700.000,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	310	1152	0	1	4399	1001	87700864	1650

Nome: AZIENDE SANITARIE REGIONALI E IRCCS DELLA REGIONE

Residuo Perento

743.000,00

Totale Decreti **743.000,00**
Totale Capitolo **1.780.080,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	5134

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	320	273	0	1	5134	1017	87700981	0

Nome: CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE

Residuo Perento

140.064,23

Totale Decreti **140.064,23**
Totale Capitolo **140.064,23**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2014	5177

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2009	290	341	0	1	5177	1017	87700981	0

Nome: PARROCCHIA SANTA ELISABETTA - FOGLIANO REDIPUGLIA

Residuo Perento

107,05

Totale Decreti **107,05**
Totale Capitolo **107,05**
Totale Atto **31.850.417,22**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DISCIPLINA GESTIONE RIFIUTI E SITI INQUINATI		
3.3.2.2070 SPECIALI E PERICOLOSI - SPESE D'INVESTIMENTO	2428 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A FAVORE DI ENTI PUBBLICI ED ENTI PUBBLICI ECONOMICI PER I LAVORI DI RIMOZIONE DI MATERIALI CON AMIANTO DA EDIFICI PUBBLICI, LOCALI APERTI AL PUBBLICO E DI UTILIZZAZIONE COLLETTIVA-RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 16, COMMA 1, L.R. 9.11.1998 N. 13 - AUT. FIN.: ART. 16, COMMA 6, L.R. 9.11.1998 N. 13; ART. 15, COMMA 23, L.R. 15.2.1999 N. 4; ART. 4, COMMA 109, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 5, COMMA 158, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 4, COMMA 41, L.R. 12.9.2001 N. 23; ART. 6, COMMA 103, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 5, COMMA 113, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 4, COMMA 138, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 4, COMMA 176, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 6, COMMA 123, L.R. 18.1.2006 N. 2; L.R. 27.11.2006 N. 24; DAFP 31.8.2010 N. 686; DAFP 7.10.2011 N. 1672; DAFP 27.3.2012 N. 585; DAFP	454.032,25
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE		
4.3.2.1077 OPERE MARITTIME - SPESE D'INVESTIMENTO	3783 SPESE PER INTERVENTI NEI PORTI E NEGLI APPRODI MARITTIMI, LAGUNARI, LACUALI E FLUVIALI ANCHE AD USO TURISTICO, NEI CANALI MARITTIMI, NELLE VIE DI NAVIGAZIONE INTERNA E PER LE OPERE MARITTIME DI COMPETENZA REGIONALE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 21, L.R. 14.8.1987 N. 22 COME INTEGRATO DALL' ART. 3, L.R. 23.7.1990 N. 30; ART. 5, COMMA 55, L.R. 15.2.1999 N. 4 - AUT. FIN.: ART. 5, COMMA 158, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 5, COMMA 113, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 4, COMMA 24, L.R. 20.8.2003 N. 14; ART. 4, COMMA 138, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 4, COMMA 176, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 1, COMMA 7, ART. 1, COMMA 7, ART. 4, COMMA 65, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 5, COMMA 128, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 3, COMMA 1, L.R. 28.12.2007 N. 31; DAFP 31.8.2011 N. 1367; DAFP 13.7.2012 N. 1521; DAFP 17.2.2014 N.	325.991,36

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE		
4.1.2.3021 VIABILITA' LOCALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3921 FINANZIAMENTI AI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE NELLE AREE URBANE E DELLA RIDUZIONE DELL' INQUINAMENTO - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 4, COMMA 109, L.R. 26.1.2004 N. 1 - AUT. FIN.: ART. 4, COMMA 111, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 4, COMMA 176, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 4, COMMA 65, L.R. 21.7.2006 N. 12; DAFP 17.2.2014 N. 222222 (M1)	662.480,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.4.2.1052 SISTEMAZIONI IDROGEO - SPESE D'INVESTIMENTO	2524 SPESE PER INTERVENTI A SALVAGUARDIA DEI CENTRI DI MEDEA E VERSA NEL BACINO DEL FIUME JUDRIO DA EVENTI CALAMITOSI STATISTICAMENTE RIPETIBILI - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 4, COMMA 6, L.R. 12.9.2001 N. 23 - AUT. FIN.: ART. 4, COMMA 7, L.R. 12.9.2001 N. 23; ART. 5, COMMA 113, L.R. 29.1.2003 N. 1; DAFP 27.2.2009 N. 188; DAFP 6.4.2009 N. 322; DAFP 30.9.2013 N. 1804; DAFP 17.2.2014 N. 222222 (M9)	72.331,62
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE		
4.1.2.1074 VIABILITA' REGIONALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3671 SPESE PER LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE, IL COMPLETAMENTO E L' AMMODERNAMENTO DI OPERE DI VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE, NONCHE' INTERVENTI DI VIABILITA' COMPLEMENTARE - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 4, COMMI 90, 91, L.R. 20.8.2007 N. 22; ART. 4, COMMA PRIMO, L.R. 3.9.1984 N. 48; ART. 10, L.R. 20.5.1985 N. 22 COME SOSTITUITO DALL' ART. 16, COMMA 5, L.R. 30.4.2003 N. 12; ART. 5, COMMA 136, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 4, COMMA 106, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 4, COMMA 142, L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN.: ART. 4, COMMA 109, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 5, COMMA 158, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 4, COMMA 41, L.R. 12.9.2001 N. 23; ART. 6, COMMA 103, ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 5, COMMA 113, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 4, COMMA 24, L.R. 20.8.2003 N. 14; ART. 4, COMMA 138, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 4, COMMA 176, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 6, COMMA 123, L.R. 18.1.2006 N. 2; ART. 4, COMMA 65, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 5, COMMA 128, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 4, COMMA 111, L.R. 20.8.2007 N. 22; DAFP 17.3.2008 N. 142; DAFP 28.7.2009 N. 712; DAFP 28.7.2009 N. 803; DAFP 5.10.2009 N. 939; DAFP 5.5.2010 N. 466; DAFP 19.7.2010 N. 581; DAFP 22.10.2010 N. 896; DAFP 9.8.2012 N. 1612; DAFP 16.8.2012 N. 1796; DAFP 31.5.2013 N. 1031; DAFP 17.2.2014 N. 222222 (M9)	1.005.205,38

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE		
4.1.2.1074 VIABILITA' REGIONALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3700 SPESE PER LA ATTUAZIONE DEL POTENZIAMENTO, MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA VIABILITA' DI RACCORDO CON IL SISTEMA AUTOSTRADALE REGIONALE NONCHE' PER LA SOPPRESSIONE DEI PASSAGGI A LIVELLO - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO ART. 4, COMMA 68, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 4, COMMI 90, 91, L.R. 20.8.2007 N. 22 COME MODIFICATO DALL' ART. 4, COMMA 138, L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN.: ART. 4, COMMA 70, L.R. 22.2.2000 N. 2; ART. 5, COMMA 158, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 4, COMMA 41, L.R. 12.9.2001 N. 23; ART. 6, COMMA 103, ART. 9, COMMA 66, L.R. 25.1.2002 N. 3; ART. 5, COMMA 113, L.R. 29.1.2003 N. 1; ART. 4, COMMA 138, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 4, COMMA 176, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 6, COMMA 123, L.R. 18.1.2006 N. 2; ART. 5, COMMA 128, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 4, COMMA 111, L.R. 20.8.2007 N. 22; DAFP 17.3.2008 N. 142; DAFP 16.9.2008 N. 847; ART. 6, COMMA 17, L.R. 30.12.2008 N. 17; DAFP 6.4.2009 N. 322; DAFP 20.4.2009 N. 376; DAFP 28.7.2009 N. 803; DAFP 2.3.2011 N. 402; DAFP 15.3.2011 N. 456; DAFP 19.4.2011 N. 671; DAFP 9.9.2011 N. 1560; DAFP 7.10.2011 N. 1672; DAFP 14.2.2012 N. 366; DAFP 27.3.2012 N. 585; DAFP 9.8.2012 N. 1612; DAFP 31.5.2013 N. 1031; DAFP 2.8.2013 N. 1546; DAFP 17.2.2014 N. 222222 (M9)	11.025.103,38
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
SERVIZIO: SERVIZIO TECNOLOGIE ED INVESTIMENTI		
7.1.2.1135 STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE - SPESE D'INVESTIMENTO	4399 (M9)	1.780.080,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT		
11.3.2.1189 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE D'INVESTIMENTO	180 (R1)	9.608,26
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE		
SERVIZIO: SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E GESTIONE PARTECIPAZIONI REGIONALI		
1.6.2.1040 PROGRAMMI COMUNITARI - SPESE D'INVESTIMENTO	324 (R1)	599.882,95

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE		
4.1.2.1074 VIABILITA' REGIONALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3670 SPESE PER LA REALIZZAZIONE, IL COMPLETAMENTO E L' AMMODERNAMENTO DI OPERE DI VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE ART. 4, COMMA PRIMO, L.R. 3.9.1984 N. 48; ART. 10, L.R. 20.5.1985 N. 22 COME SOSTITUITO DALL' ART. 16, COMMA 5, L.R. 30.4.2003 N. 12; ART. 5, COMMA 136, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 4, COMMA 106, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 4, COMMA 142, L.R. 2.2.2005 N. 1 - AUT. FIN.: ART. 4, COMMA 176, L.R. 2.2.2005 N. 1; ART. 5, COMMA 128, L.R. 23.1.2007 N. 1; DAFP 12.2.2008 N. 118; DAFP 17.3.2008 N. 142; ART. 6, COMMA 17, L.R. 30.12.2008 N. 17; DAFP 5.5.2010 N. 466; DAFP 17.2.2014 N. 222222 (R1)	3.025.000,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI E RICERCA		
SERVIZIO: SERVIZIO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, ALTA FORMAZIONE E RICERCA		
6.5.2.1130 ISTITUZIONI SCENTIFICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	5134 (R1)	140.064,23
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'		
SERVIZIO: SERVIZIO BENI CULTURALI		
5.3.2.5053 CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE PATRIMONIO - SPESE D'INVESTIMENTO	5177 (R1)	107,05
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT		
9.3.2.1157 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE D'INVESTIMENTO	186 (VG)	1.931,83
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT		
9.3.2.1157 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE D'INVESTIMENTO	230 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI E-GOVERNMENT PREVISTI DALL' ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO 30 GIUGNO 2004 - III ATTO INTEGRATIVO - FONDI STATALI ARTT. 60, 61, L. 27.12.2002 N. 289 - AUT. FIN.: DAFP 17.2.2014 N. 222222 (VV)	237.022,57
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO		
2.3.2.1050 OPERE IDRAULICHE - SPESE D'INVESTIMENTO	2506 (VV)	118.940,03

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE		
4.8.2.2030 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE D'INVESTIMENTO	3690 FINANZIAMENTO ALL' ANAS S.P.A. PER L' ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI ASSI STRADALI DI INTERESSE STATALE E REGIONALE PREVISTI DALL' APQ 04/03/2005 ART. 2, COMMA 203, L. 23.12.1996 N. 662 - AUT. FIN.: DAFP 17.2.2014 N. 222222	11.998.542,99
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO MOBILITA'		
4.1.2.3020 VIABILITA' NAZIONALE E INTERNAZIONALE - SPESE D'INVESTIMENTO	3721 (VV)	394.093,32

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2013	Variazioni in diminuzione 2014
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	-12.750.530,74	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	-3.774.662,49	0,00
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9693	-15.325.223,99	0,00

14_10_1_DDC_AMB ENER_1_2632_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 2 dicembre 2013, n. SGEO/2632/B/10/AG/242GE4

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione del Friuli Venezia Giulia. Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo" - Attività 5.1.b) "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" - Linea d'intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)", "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore" approvato con deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2011, n. 1424 e s.m.i. Comune di Monfalcone: disimpegno risorse a seguito di rinuncia del contributo. Codice MIC: 4761 - Codice CUP provvisorio: G45F11000110000.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'Allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999 e s.m.i.;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - di seguito solo "Programma" - adottato con decisione C(2007)5717 della Commissione europea del 20 novembre 2007;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3161 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione C(2007)5717;

VISTA la decisione della Commissione europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010, di modifica della decisione C(2007)5717;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2010, n. 19 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione C(2007)5717;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)", pubblicata sul B.U.R. s.o. 25 luglio 2008, n. 16, e s.m.i. ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006";

VISTO che, in applicazione di quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale 7/2008, con decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238, pubblicato sul B.U.R. 1 ottobre 2008, n. 40, e s.m.i., è stato approvato il "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013", che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del Programma;

VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2142 e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 4, lettere a) e d) del decreto del Presidente della Regione 238/2008 prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e altresì i bandi e gli inviti con le relative risorse;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2009, n. 2406 con la quale è stata approvata la scheda attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", Linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)";
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2011, n. 1424 con la quale è stato approvato il "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore", a valere sui fondi POR FESR 2007-2013, nell'ambito dell'Attività 5.1.b "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", Linea di intervento "Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)", di seguito solo "bando GE4";
PRESO ATTO che con il bando GE4 sono state attivate risorse pari a euro 423.842,41, di cui euro 134.858,95 costituiscono la quota a carico del FESR ed euro 288.983,46 costituiscono la quota statale;
RICHIAMATO il decreto del direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna e del direttore centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie 2 agosto 2011, n. 1467 con il quale sono state apportate modifiche alla deliberazione della Giunta regionale 1424/2011;
VISTA l'istanza presentata dal Comune di Monfalcone, con nota prot. n. 32617 di data 7 ottobre 2011 per il progetto denominato "Sfruttamento della risorsa geotermica: realizzazione di un impianto di geoscambio presso alcune palazzine del rione di Panzano";
VISTO il parere tecnico del Servizio geologico di data 29 maggio 2012 che quantifica la spesa ammissibile in euro 224.037,12;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 maggio 2012, n. 948, con la quale sono state assegnate ulteriori risorse pari ad euro 300.000,00 al bando GE4;
VISTO il decreto del direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 4 giugno 2012, n. 1373 che approva la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, dal n. 1 al n. 6, ed ammette a finanziamento totale i progetti dal n. 1 al n. 3 e a finanziamento parziale il progetto n. 4 del bando GE4 per un contributo complessivo assegnato pari ad euro 723.842,41;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2012, n. 1327, con la quale sono state assegnate al bando GE4 ulteriori risorse pari ad euro 314.174,71;
VISTO il decreto del direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 3 agosto 2012, n. 1822 che approva lo scorrimento della graduatoria del bando GE4 completando il finanziamento del progetto n. 4 e finanziando interamente il progetto n. 5 relativo al progetto del Comune di Monfalcone;
CONSIDERATO che, come indicato nell'Allegato 1 al suddetto decreto, risulta ammesso a finanziamento il progetto collocato al n. 5 della graduatoria presentato dal Comune di Monfalcone per una spesa ammissibile di euro 224.037,12 e un contributo di euro 172.508,58;
CONSIDERATO che il Comune di Monfalcone ha trasmesso al Servizio geologico, con nota prot. n. 35154 di data 15 ottobre 2012, il progetto preliminare al fine di consentire al Servizio medesimo di esprimere il parere tecnico sulla spesa prevista dal progetto, in base a quanto richiesto dal punto 4 del già citato decreto del direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 1822/2012, ai sensi dell'articolo 21, comma 2 del bando GE4;
VISTO il parere tecnico del Servizio geologico di data 27 febbraio 2013 che ridetermina la spesa ammissibile da euro 224.037,12 ad euro 220.619,83, con una conseguente variazione del contributo da euro 172.508,58 ad euro 169.877,27;
VISTO il decreto del direttore del Servizio geologico 7 marzo 2013, n. 393, con il quale è stato concesso a favore del Comune di Monfalcone il contributo di euro 169.877,27, pari al 77% della spesa riconosciuta ammissibile valutata in euro 220.619,83, a valere sul bando GE4 per la realizzazione del progetto (codice MIC 4761) denominato "Sfruttamento della risorsa geotermica: realizzazione di un impianto di geoscambio presso alcune palazzine del rione di Panzano";
VISTO il decreto del direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 17 luglio 2013, n. 1722 con il quale è stato disimpegnato l'importo di euro 2.631,31 a seguito della nuova quantificazione del contributo concesso al progetto del Comune di Monfalcone con il decreto del direttore del Servizio geologico 7 marzo 2013, n. 393;
VISTA la nota del Comune di Monfalcone prot. n. 25583/P di data 18 luglio 2013, avente ad oggetto "Palazzine Panzano - Sfruttamento della risorsa geotermica mediante impianti con geoscambio e pompa di calore. Rinuncia al contributo", con la quale, a seguito di considerazioni tecnico-economiche e gestionali calibrate sulla situazione particolare delle palazzine di cui all'oggetto, forte anche di una precedente sperimentazione con pompe di calore che non ha dato gli esiti previsti, la Giunta Comunale, nella seduta del 11 luglio 2013, ha avvallato l'abbandono del progetto in questione, con conseguente rinuncia al contributo citato;
VISTO il decreto del direttore del Servizio geologico 10 settembre 2013, n. 2111, di presa d'atto della rinuncia e di revoca del contributo concesso con decreto del direttore del Servizio geologico 7 marzo

2013, n. 393;
CONSIDERATO che l'articolo 11, comma 1bis del Regolamento per l'attuazione del programma prevede che gli atti di rideterminazione dell'impegno sono effettuati con decreto del direttore centrale;
RITENUTO pertanto di disimpegnare dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di euro 169.877,27;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;
CONSIDERATA l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali, allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 e s.m.i.;

DECRETA

1. Di disimpegnare dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di euro 169.877,27 (di cui euro 54.051,85 quota FESR ed euro 115.825,42 quota Stato) concesso al Comune di Monfalcone con il decreto del direttore del Servizio geologico 7 marzo 2013, n. 393, per la realizzazione del progetto denominato "Sfruttamento della risorsa geotermica: realizzazione di un impianto di geoscambio presso alcune palazzine del rione di Panzano" (codice MIC 4761) e revocato, a seguito della rinuncia da parte del beneficiario, con decreto del direttore del Servizio geologico 10 settembre 2013, n. 2111.
2. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 2 dicembre 2013

DANESE

14_10_1_DDC_AMB ENER_2_112_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 29 gennaio 2014, n. SGEO/112/B/10/AG/242GE5

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione del Friuli Venezia Giulia. Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo" - Attività 5.1.b) "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" - Linea d'intervento "Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri - 2011" approvato con deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2011, n. 2076. Comune di Muzzana del Turgnano: disimpegno risorse a seguito di rinuncia del contributo. Codice MIC: 5900 - Codice CUP: B92C11000010006.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'Allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale

e occupazione”;
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - di seguito solo “Programma” - adottato con decisione C(2007)5717 della Commissione europea del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 2007, n. 3161 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione C(2007)5717;
VISTA la decisione della Commissione europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010, di modifica della decisione C(2007)5717;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 gennaio 2010, n. 19 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione C(2007)5717;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 recante “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall’appartenenza dell’Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del Regolamento (CE) 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)”, pubblicata sul B.U.R. s.o. 25 luglio 2008, n. 16, e s.m.i. ed in particolare il capo V - “Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006”;
VISTO che, in applicazione di quanto previsto dal Capo V della citata legge regionale 7/2008, con decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238, pubblicato sul B.U.R. 1 ottobre 2008, n. 40, e s.m.i., è stato approvato il “Regolamento per l’attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013”, che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del Programma;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 ottobre 2008, n. 2142 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2009, n. 2406 con la quale è stata approvata la scheda attività 5.1.b “Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili”, Linea di intervento “Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)”;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2011, n. 2076, con la quale è stato approvato il “Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi settecento metri - 2011”, a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 nell’ambito dell’Attività 5.1.b “Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili”, Linea di intervento “Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia)”, di seguito solo “bando GE5”;
VISTA l’istanza presentata dal comune di Muzzana del Turgnano in data 27 gennaio 2012 per il progetto denominato “Lavori di riqualificazione energetica della sede municipale con sfruttamento della risorsa geotermica da falda artesiana sino a settecento metri”;
VISTO il decreto del direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna 4 giugno 2012, n. SGEO/1371/B/10/AG/242 GE5 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, pervenuti ai sensi del bando GE5;
PRESO ATTO che, come indicato nell’Allegato A del suddetto decreto, risulta ammesso a finanziamento il progetto collocato al n. 2 della graduatoria di cui sopra, presentato dal Comune di Muzzana del Turgnano, per un importo complessivo di spesa ammissibile pari ad euro 89.698,49;
VISTO il parere tecnico del Servizio geologico di data 12 luglio 2012, che conferma una spesa tecnica ammissibile pari ad euro 89.698,49;
VISTO il decreto del direttore del Servizio geologico 6 agosto 2012, n. 1838, con il quale è stato concesso a favore del Comune di Muzzana del Turgnano il contributo di euro 69.067,84, pari al 77% della spesa riconosciuta ammissibile valutata in euro 89.698,49, a valere sul bando GE5 per la realizzazione del progetto (codice MIC 5900) denominato “Lavori di riqualificazione energetica della sede municipale con sfruttamento della risorsa geotermica da falda artesiana sino a settecento metri”;
VISTO il decreto del direttore del Servizio geologico 4 aprile 2013, n. 641, con il quale è stato concessa a favore del Comune di Muzzana del Turgnano la proroga dei termini per l’acquisizione della concessione alla derivazione, per la presentazione del verbale di consegna dei lavori e dei contratti stipulati per l’acquisizione dei beni e dei servizi, per la presentazione del certificato di fine lavori e per la presentazione della rendicontazione finale;
VISTA la nota prot. n. 21114/P di data 20 giugno 2013 con la quale il Servizio geologico ha comunicato al Comune di Muzzana del Turgnano le misure di accelerazione stabilite dall’Autorità di gestione del POR FESR;
VISTA la Circolare n. 15 del 6 settembre 2013 dell’Autorità di gestione del POR FESR, avente ad oggetto: POR FESR 2007.2013. Decreto del fare: Misure per la crescita economica. Decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 (Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98 recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”). Acquisizione dagli enti beneficiari degli atti provvedimentali e non relativi ad attività connesse all’utilizzazione dei fondi strutturali europei;
VISTA la nota prot. n. 29345/P di data 10 settembre 2013 con la quale il Servizio geologico ha chiesto

al Comune di Muzzana del Turgnano di trasmettere la documentazione adottata volta a dimostrare il rispetto dell'articolo 9 del decreto legge 69/2013, convertito dalla legge 98/2013, in merito all'obbligo di dare precedenza, nella trattazione degli affari di competenza, ai procedimenti relativi alle attività in qualsiasi modo connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei ovvero l'indicazione dei modi e termini attraverso cui il Comune stesso intende darvi adempimento, allegando la Circolare n. 15 dell'Autorità di gestione del POR FESR;
VISTA la nota prot. n. 7862 di data 1 ottobre 2013 con la quale il Comune di Muzzana del Turgnano ha riscontrato la nota prot. n. 29345/P di data 10 settembre 2013 del Servizio geologico specificando, tra l'altro, che:
- la legge sulla stabilità e di contenimento della spesa non permette, attualmente la possibilità di attuare l'opera in narrativa;
- l'amministrazione comunale di Muzzana del Turgnano non ha adottato, alla data attuale, alcun provvedimento per dimostrare il rispetto dell'articolo 9 del decreto legge 69/2013, convertito in legge 98/2013, in merito all'obbligo di dare precedenza, nella trattazione degli affari di competenza, ai procedimenti relativi alle attività in qualsiasi modo connesse all'utilizzazione dei fondi strutturali europei e si riserva al momento della possibile attuazione dell'intervento l'adozione dei necessari provvedimenti conformativi alla norma;

VISTA la nota prot. n. 8826 di data 6 novembre 2013 con la quale il Comune di Muzzana del Turgnano ha richiesto la fissazione di nuovi termini per l'acquisizione della concessione alla derivazione, del termine di inizio lavori, del termine per l'ultimazione dei lavori e del termine per la presentazione della rendicontazione finale, con un differimento di almeno 12 mesi di tali termini;
VISTA la nota prot. n. 35617/P di data 20 novembre 2013 con la quale il Servizio geologico ha chiesto all'Autorità di gestione del POR FESR un parere in merito alla possibile concessione della proroga dei termini sopra citati;
VISTA la nota del Comune di Muzzana del Turgnano prot. n. 10213 di data 24 dicembre 2013 con la quale, facendo seguito alla nota prot. n. 8826/2013 e all'incontro tenutosi in data 11 dicembre 2013 presso gli uffici della Regione di via Udine a Trieste, si comunica la non possibilità di dare corso al progetto finanziato nel rispetto delle tempistiche indicate, nel rispetto dei vincoli finanziari imposti dal "patto di stabilità" e nel rispetto delle priorità dell'articolo 9 del decreto legge 69/2013, convertito dalla legge 98/2013, comunicando la rinuncia del contributo, formalizzata con atto Giuntale n. 136 del 18 dicembre 2013;
VISTA la nota dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013 prot. n. 952/P di data 15 gennaio 2014 con la quale si evidenzia al Servizio geologico la necessità di provvedere, nel più breve termine possibile, all'adozione degli atti amministrativi conseguenti finalizzati alla revoca e quindi al disimpegno del contributo in oggetto, affinchè dette risorse possano quanto prima essere reimpegnate per il finanziamento di altre progettualità contemplate nell'ambito del Programma;
VISTO il decreto del direttore del Servizio geologico 17 gennaio 2014, n. 87, di presa d'atto della rinuncia e di revoca del contributo concesso al Comune di Muzzana del Turgnano con decreto del direttore del Servizio geologico 6 agosto 2012, n. 1838;
CONSIDERATO che l'articolo 11, comma 1bis del Regolamento per l'attuazione del programma prevede che gli atti di rideterminazione dell'impegno sono effettuati con decreto del direttore centrale;
RITENUTO pertanto di disimpegnare dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di euro 69.067,84;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;
CONSIDERATA l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali, allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 e s.m.i.;

DECRETA

1. Di disimpegnare dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di euro 69.067,84 (di cui euro 21.976,13 quota FESR ed euro 47.091,71 quota Stato) concesso al Comune di Muzzana del Turgnano con il decreto del direttore del Servizio geologico 6 agosto 2012, n. 1838, per la realizzazione del progetto denominato "Lavori di riqualificazione energetica della sede municipale con sfruttamento della risorsa geotermica da falda artesiana sino a settecento metri" (codice MIC 5900) e revocato, a seguito della rinuncia da parte del beneficiario, con decreto del direttore del Servizio geologico 17 gennaio 2014, n. 87.
2. Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 gennaio 2014

DANESE

14_10_1_DDC_AMB ENER_2_262

Decreto del Direttore centrale ambiente e energia 18 febbraio 2014, n. SGRIF- 262 - PN/ESR/1278

DLgs. n. 152/2006 - LR n. 30/1987 e successive modifiche ed integrazioni. Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio dell'impianto di trattamento e compostaggio rifiuti urbani ed assimilabili sito in comune di Aviano (PN), via De Zan n. 64. Società Snua Srl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la L.R. 7 settembre 1987, n. 30 "Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n. 01/Pres, "Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti";
VISTO il Regolamento di esecuzione della L.R. 7.09.1987 n. 30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 0502/Pres. del 08.10.1991 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 8 della L.R. 9 novembre 1998, n. 13, di adeguamento alle norme statali in materia di smaltimento rifiuti;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 31 dicembre 2012 n.0278/Pres di approvazione del Piano regionale di gestione rifiuti urbani;
EVIDENZIATO che il progetto generale dell' impianto prevede una linea di selezione dei rifiuti e produzione di compost e CDR, denominata 1° stralcio, e una linea di termodistruzione del CDR con recupero di energia denominata 2° stralcio;
RILEVATO che la linea di termodistruzione del CDR con recupero di energia, 2° stralcio, non è stata realizzata;
VISTO il D.P.G.R. 20 novembre 2006 n. 0359/Pres. di approvazione del Programma provinciale attuattivo del "Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario";
RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi relativi al 1° stralcio del suddetto impianto di seguito indicati:

- Decreto dell'Assessore Reg.le all'Ambiente n. AMB/737-PN/ESR/1278 del 03.06.93 di approvazione del progetto generale e del progetto esecutivo del 1° stralcio e di autorizzazione alla costruzione, da parte della società S.N.U.A. S.r.l., del 1° stralcio dell'impianto di trattamento rifiuti sito nel Comune di Aviano (PN);
- Decreto dell'Assessore Reg.le all'Ambiente n. AMB/141-PN/ESR/1278 del 02.02.96 di approvazione di un progetto di variante non sostanziale all'impianto, relativo alla sistemazione definitiva della roggia Rovizzola e di autorizzazione all'esecuzione dei lavori ivi previsti;
- Decreto dell'Assessore Regionale all'Ambiente n. AMB/1075-PN/ESR/1278 del 14.06.96 di approvazione di un ulteriore progetto di variante del 1° stralcio e di autorizzazione alla realizzazione dei relativi lavori;
- Decreto del Presidente della Provincia di Pordenone n. 75 del 14.05.1997 di approvazione di un ulteriore progetto di variante del 1° stralcio e di autorizzazione alla realizzazione dei relativi lavori;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 264 del 08.06.1999 di approvazione di un ulteriore progetto di variante del 1° stralcio e di autorizzazione alla realizzazione dei relativi lavori;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num.Reg.Gen. 1999/2103 esecutiva in data 12.11.1999 di autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio dell'impianto fino al 12.05.2000, per una capacità di smaltimento di 300 tonnellate/giorno;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num.Reg.Gen. 1999/2402 esecutiva in data 22.12.1999 di parziale modifica dell'autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio di cui alla Determina Dirigenziale 1999/2103;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num.Reg.Gen. 2000/764 esecutiva in data 09.05.2000 di proroga dell'autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio di cui alla Determina Dirigenziale 1999/2103 fino al 11.08.2000;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num.Reg.Gen. 2000/1042 esecutiva in data 20.06.2000 di ampliamento bacino di conferimento extra provinciale fino al 11.08.2000;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone

Num.Reg.Gen. 2000/1309 esecutiva in dd. 08.08.2000 di proroga dell'autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio fino al 30.10.2000;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia - Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone Num.Reg.Gen. 2000/1854 esecutiva in data 30.10.2000 di autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio fino al 30.10.2005;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 191 del 01.08.2002 di approvazione ed autorizzazione alla realizzazione di un progetto di variante del 1^ stralcio per la realizzazione dell'ampliamento della tettoia esistente, di opere accessorie e di modifiche dell'aia di compostaggio, nonché modifiche di destinazione d'uso di alcune aree;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 156 del 30.01.2004 di modifica della Determinazione Dirigenziale n. 1854 del 30.10.2000;
- Deliberazione della Giunta Provinciale di Pordenone n. 94 del 08.04.2004 di approvazione ed autorizzazione alla realizzazione di un progetto di variante del 1^ stralcio per la realizzazione di interventi di contenimento degli odori, quali compartimentazione di aree, realizzazione biofiltri e modifiche alle linee di lavorazione rifiuti;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 1365 del 05.07.2004 di aggiornamento dei codici CER dei rifiuti dell'autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio dell'impianto ai sensi dell'art. 1, comma 15, della L. 443/2001 e della Direttiva del Ministero dell'Ambiente 09/04/2002;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2287 del 18.11.2004 di autorizzazione all'esercizio provvisorio del 1° stralcio dell'impianto fino al 29.10.2005;
- Determinazione del Dirigente del Settore Tutela Ambientale della Provincia di Pordenone n. 2100 del 28.10.2005 di autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio dell'impianto fino al 29.04.2007;
- Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. DIR 697 PN/ESR/1278 di data 27 aprile 2007 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio dell'impianto fino al 29.04.2008, integrato nelle premesse dal Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. DIR 704 PN/ESR/1278 di data 30 aprile 2007;
- Delibera di Giunta Regionale n. 2866 di data 23 novembre 2007 di approvazione del progetto di variante sostanziale dell'impianto, intitolato "Progetto di variante impianto trattamento aria - miglioramento tecnologico impianto di selezione" e di autorizzazione alla realizzazione delle opere ivi previste;
- Decreto del Vice Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. ALP. 1-588-PN/ESR/1278 di data 28 aprile 2008 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio dell'impianto fino al 28.02.2009;
- Decreto del Vice Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. ALP. 1-298-PN/ESR/1278 di data 26 febbraio 2009 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio dell'impianto fino al 28.02.2010;
- Decreto del Vice Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. ALP. 1-570-PN/ESR/1278 di data 15 aprile 2009 di correzione di un codice CER riportato erroneamente nelle premesse e nel disposto del Decreto del Vice Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. ALP. 1-298-PN/ESR/1278 di data 26 febbraio 2009;
- Decreto del Vice Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. ALP. 1-278-PN/ESR/1278 di data 26 febbraio 2010 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio dell'impianto fino al 28.02.2012;
- Delibera di Giunta Regionale n. 98 di data 27 gennaio 2011 di approvazione del progetto di variante sostanziale dell'impianto di trattamento e compostaggio di rifiuti urbani ed assimilabili denominata "Variante all'impianto di gestione rifiuti sito in comune di Aviano. Migliorie impiantistiche per la valorizzazione dei materiali e produzione di CDR e richiesta di autorizzazione allo stoccaggio R13 di rifiuto umido urbano da raccolta differenziata" e di autorizzazione alla realizzazione delle opere ivi previste;
- Decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici n. AMB-282-PN/ESR/1278 di data 21 febbraio 2011 di modifica dell'autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio dell'impianto, conformemente al progetto approvato con delibera di giunta regionale n.98 di data 27 gennaio 2011, e conferma della scadenza dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al 28 febbraio 2012;
- Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. SGRIF-388-PN/ESR/1278 di data 23 febbraio 2012 di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio dell'impianto fino al 28.02.2014;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1666 di data 27 settembre 2012 di approvazione del progetto di variante non sostanziale dell'impianto di trattamento e compostaggio di rifiuti urbani ed assimilabili denominata "Impianto aspirazione e trattamento arie capannone C1b C2b" e di autorizzazione alla realizzazione delle opere ivi previste;

VISTO l'art. 23, comma 1 bis, della L.R. 7 settembre 1987, n. 30, sostituito dall'art. 18 della L.R. 14 giugno 1996, n. 22, come introdotto dall'art. 4 della L.R. 9 novembre 1998, n. 13, secondo il quale qualora la Provincia promuova o partecipi ad aziende o società di cui all'art. 22 della L. 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'art. 17, comma 58 della L. 15 maggio 1997, n. 127, che abbiano tra le proprie attività la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti di smaltimento dei rifiuti e che le eser-

citino direttamente o tramite partecipazione ad altre società, il provvedimento finale di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio spettano rispettivamente alla Giunta regionale e al Direttore regionale dell'ambiente;
VISTA la nota n. 2006.0042771 di data 22 giugno 2006, con la quale la Provincia di Pordenone ha trasmesso copia della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 48 dd. 25 novembre 1999 di approvazione della trasformazione del Consorzio - ATAP in società ATAP S.p.a., con sede legale in Pordenone, piazza Risorgimento n. 10, il cui capitale sociale, assunto e sottoscritto dagli Enti locali soci della società stessa, risulta essere diviso in 60.000 azioni nominative, di cui 16.962 sono possedute dalla Provincia di Pordenone;
VISTA la nota n. U06/004/Pres di data 20 ottobre 2006, con la quale la società S.N.U.A. s.r.l. ha, tra l'altro, inviato copia conforme all'originale dell'atto notarile di cessioni di quote di società a responsabilità limitata repertorio n. 40078, raccolta n. 6967, redatto in data 30 gennaio 2006 dal notaio Giorgio Gottardo di Padova e registrato a Padova 2 il 7 febbraio 2006, dal quale risulta che la società ATAP S.p.a., con sede legale in Pordenone, piazza Risorgimento, n. 10, è titolare di una quota pari al 39% del capitale sociale della società S.N.U.A. s.r.l.;
RILEVATO pertanto che, per quanto concerne l'impianto di trattamento rifiuti sito in Comune di Aviano, via De Zan n. 64, di proprietà della società S.N.U.A. s.r.l., l'Amministrazione provinciale si trova nella situazione disciplinata dal precitato comma 1 bis dell'art. 23 della L.R. 30/1987;
VISTA la nota U13/000718 di data 08 agosto 2013 con cui la società S.N.U.A. S.r.l. ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del I stralcio dell'impianto di trattamento rifiuti sito in Comune di Aviano, via De Zan, 64;
VISTA la nota prot. SGRIF-27987-PN/ESR/1278 di data 22 agosto 2013, con cui la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna ha comunicato l'avvio del procedimento finalizzato al rinnovo dell'autorizzazione in oggetto;
DATO ATTO che in data 29 gennaio 2014 si è svolto, presso la Provincia di Pordenone, un incontro tecnico tra rappresentanti della Provincia di Pordenone, della Regione, dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 e del Comune di Aviano, per l'esame dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di trattamento e compostaggio della Società SNUA s.r.l., sito in comune di Aviano;
VISTA la nota prot. 10655 di data 11 febbraio 2014 con la quale la Provincia di Pordenone ha inviato la relazione istruttoria in merito alla richiesta di rinnovo dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di trattamento e compostaggio della Società SNUA s.r.l., sito in comune di Aviano, via De Zan n.64;
CONSIDERATO che , sulla base dei pareri e delle osservazioni pervenute dagli Enti competenti nel corso del procedimento istruttorio e dell'incontro tecnico, la Provincia di Pordenone, nella sua relazione istruttoria, ha ritenuto di poter confermare le prescrizioni autorizzative attualmente vigenti integrandole con le seguenti disposizioni:
- l'aggiornamento dell'elenco di cui all'art. 2 del decreto n. 388/2012 riportando anche le operazioni di recupero/smaltimento per singolo CER;
- l'aggiornamento della attuale prescrizione di cui all'art. 10, lettera ll) del decreto 388/2012 prevedendo la suddivisione dei rifiuti in ingresso anche per ambito provinciale di provenienza;
- la prescrizione che l'attività di gestione rifiuti ai sensi dell'art. 208 deve svolgersi nel rispetto dei progetti approvati, pertanto non deve esserci commistione con l'attività di recupero svolta in regime comunicato (art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006);

VALUTATO di recepire le prescrizioni riportate nella relazione istruttoria della Provincia di Pordenone;
CONSIDERATO che durante l'esame dell'istanza è emersa la necessità di coinvolgere anche il Comune di Roveredo in Piano, qualora interessato, nei controlli olfattometrici mensili e che di tale indicazione dovrà essere data comunicazione alla Ditta;
RITENUTO che l'impianto possa trattare i rifiuti urbani provenienti dall'ambito territoriale ottimale regionale fino al raggiungimento della potenzialità nominale e massima giornaliera di 300 tonnellate, settimanale di 1.800 tonnellate ed annua di 93.600 tonnellate;
RITENUTO, altresì, che il limite massimo giornaliero di 300 tonnellate, ai sensi dell'articolo 3, comma 26 della legge regionale 14/2012, non risulta più vincolante qualora la Ditta effettui la prevista compensazione su base settimanale e che l'impianto operi esclusivamente nel rispetto delle condizioni gestionali indicate nell'autorizzazione e non richieda alcuna modifica strutturale, altrimenti subordinata alla richiesta di una variante del progetto autorizzato;
RITENUTO di modificare la prescrizione s) dell'articolo 3 del Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. SGRIF-388-PN/ESR/1278 di data 23 febbraio 2012 come di seguito indicato:
"presso l'impianto possono essere trattati i rifiuti urbani provenienti dall'ambito territoriale ottimale regionale fino al raggiungimento della potenzialità nominale e massima giornaliera di 300 tonnellate, settimanale di 1.800 tonnellate ed annua di 93.600 tonnellate. Il rispetto del limite massimo giornaliero può essere calcolato anche su base settimanale come previsto dall'articolo 3, comma 26 della legge

regionale 14/2012."
VISTA la nota U14/000097 di data 06 febbraio 2014 con la quale la Ditta ha inviato il verbale di ultimazione dei lavori ed il collaudo funzionale dell'impianto di aspirazione e trattamento arie dei capannoni C1b e C2b;
RITENUTO che la Ditta abbia ottemperato alla prescrizione m) dell'articolo 3 del Decreto del Direttore centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. SGRIF-388-PN/ESR/1278 di data 23 febbraio 2012 e che la stessa possa essere cancellata dal presente atto autorizzativo;
CONSIDERATO che con l'inizio delle operazioni di produzione del CSS, in caso di malfunzionamento della linea di raffinazione, il sovvallo ancora presente sui nastri trasportatori non può essere stoccato nel capannone B ma deve essere stoccato temporaneamente nel capannone C1b;
RITENUTO opportuno aggiungere la seguente prescrizione gestionale
"Nel caso in cui si verifichino situazioni di emergenza sulla linea di produzione del CSS, il sovvallo proveniente dalla linea di selezione meccanica ancora presente sulla linea di trasferimento può essere temporaneamente stoccato nel capannone C1b. "
CONSIDERATO che, come prescritto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1666 di data 27 settembre 2012, nel capannone C1a non sono più previsti processi di biossidazione del rifiuto urbano umido da raccolta differenziata ma esclusivamente operazioni di stoccaggio e travaso per il successivo conferimento ad altri impianti di compostaggio;
RITENUTO che con il collaudo dell'impianto di aspirazione e trattamento delle arie dei capannoni C1b e C2b il lay-out dell'impianto in questione risulta completato e si possa, pertanto, procedere al rilascio dell'autorizzazione alla gestione decennale, come previsto dal D.Lgs. 152/2006;
RITENUTO di provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto di trattamento e compostaggio della Società SNUA s.r.l., sito in comune di Aviano (PN), via De Zan n. 64, fino al 28 febbraio 2024 come di seguito specificato:

- presso l'impianto in argomento, avente una potenzialità nominale e massima giornaliera di 300 tonnellate, settimanale di 1.800 tonnellate ed annua di 93.600 tonnellate, possono essere gestite le operazioni di trattamento dei rifiuti urbani ed assimilabili, individuati con i codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti, di cui al seguente elenco:

CER	Descrizione	Operazioni di recupero
020103	scarti di tessuti vegetali	R13 / R3
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13 / R12 / R3
020107	rifiuti della silvicoltura	R13 / R12 / R3
020110	rifiuti metallici	R13 / R12
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R13 / D15
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 / D15
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	R13 / D15
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 / R12 / R3
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 / D15
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 / D15
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 / R12 / R3 / D15
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 / D15
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 / R3
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 / D15
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R13 / R3
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	R13 / R3
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 / R3
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 / D15
030101	scarti di corteccia e sughero	R13 / R3
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	R13 / R3
030301	scarti di corteccia e legno	R13 / R3
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	R13 / D15
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	R13 / D15
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	R13 / R12 / D15
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	R13 / D15

CER	Descrizione	Operazioni di recupero
040109	rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura	R13 / R12 / R3
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	R13 / D15
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R13 / R12 / R3
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13 / R3 / R12
070299	rifiuti non specificati altrimenti	R13 / R3 / R12
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	R13 / D15
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119	R13 / D15
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 / D15
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R13 / R12 / R3
150101	imballaggi in carta e cartone	R13 / R12 / R3
150102	imballaggi in plastica	R13 / R12 / R3
150103	imballaggi in legno	R13 / R12
150104	imballaggi metallici	R13 / R12
150105	imballaggi in materiali compositi	R13 / R12 / R3
150106	imballaggi in materiali misti	R13 / R12 / R3 / D15 / D13
150107	imballaggi in vetro	R13 / R12
150109	imballaggi in materia tessile	R13 / R12 / R3
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13 / D15
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13 / R12 / R3
160103	pneumatici fuori uso	R13 / D15
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R13 / R12
160116	serbatoi per gas liquido	R13 / R12
160117	metalli ferrosi	R13 / R12
160118	metalli non ferrosi	R13 / R12
160119	plastica	R13 / R12 / R3
160120	vetro	R13 / R12
160122	componenti non specificati altrimenti	R13 / R12
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	R13 / D15
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	R13 / D15
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13 / D15
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13 / D15
170201	legno	R13 / R12
170203	plastica	R13 / R12 / R3
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13 / R12
170604	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R13 / R12 / D15
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R13 / D15
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	R13 / D15
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	R13 / D15
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R13 / R12
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003	R13 / R12 / D15
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	R13 / D15
191201	carta e cartone	R13 / R12 / R3
191203	metalli non ferrosi	R13 / R12
191204	plastica e gomma	R13 / R12 / R3
191205	vetro	R13 / R12

CER	Descrizione	Operazioni di recupero
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R13 / R12
191208	prodotti tessili	R13 / R12 / R3
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R13 / R12 / R3 / D15 / D13
200101	carta e cartone	R13 / R12 / R3
200102	vetro	R13 / R12
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13
200110	abbigliamento	R13 / R12 / R3
200111	prodotti tessili	R13 / R12 / R3
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13 / D15
200125	oli e grassi commestibili	R13 / D15
200127*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13 / D15
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	R13 / D15
200133*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13 / D15
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	R13 / D15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13 / D15
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R13 / R12
200139	plastica	R13 / R12 / R3
200140	metallo	R13 / R3
200199	altri rifiuti non specificati altrimenti (rifiuto secco multimateriale)	R13 / R12 / R3
200201	rifiuti biodegradabili	R13 / R3
200203	altri rifiuti non biodegradabili	R13 / R12
200301	rifiuti urbani non differenziati	R13 / R12 / R3 / D13
200302	rifiuti di mercati	R13 / R12 / R3 / D13
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	R13 / D15
200307	rifiuti ingombranti	R13 / R12 / R3 /D15 / D14 / D13

- i rifiuti di cui al precedente elenco devono essere gestiti nel rispetto delle modalità descritte nei progetti approvati e delle seguenti prescrizioni:

Attività nel Capannone B

a) nel capannone B potrà essere svolta la selezione meccanica dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate di rifiuti urbani ed assimilabili quali ad esempio carta, cartone, plastica, secco multimateriale, rifiuti ingombranti, purché non contenenti sostanze putrescibili che possano causare odori. Al riguardo la società è tenuta ad effettuare i controlli del caso sui rifiuti, anche in arrivo, e non ammettere alla selezione quelli non compatibili per la presenza di sostanze putrescibili;

b) tutti i rifiuti ingombranti ed assimilabili in ingresso all'impianto devono essere trattati nelle linee dedicate, ad esclusione di quelli recuperati in fase di cernita iniziale;

c) deve essere garantito il corretto funzionamento dell'apparecchiatura aprisacco e qualora vi siano dei sacchi di rifiuti che non sono stati aperti, questi devono essere riportati all'inizio del processo per il regolare trattamento;

d) il sovvallo prodotto dalla linea di selezione meccanica deve essere stoccato nel capannone B, salvo situazioni di manutenzione dell'impianto di selezione stesso.

Attività nel Capannone C1a

e) il rifiuto umido urbano, conferito nel corpo C1a in procedura ordinaria, non dovrà più essere utilizzato per la produzione di ammendante compostato misto, ma verrà stoccato/travasato e trasportato ad altri impianti di compostaggio senza attivare nessun processo di biossidazione;

f) gli eventuali contenitori, nonché le procedure, per il travaso del rifiuto umido dovranno prevenire qualsiasi fuoriuscita e/o dispersione di possibili liquidi;

g) l'asporto del rifiuto umido da raccolta differenziata dovrà avvenire entro le 48 ore dal conferimento e comunque prima che abbiano inizio i fenomeni di fermentazione con relativo sviluppo di odori almeno fino a quando la ditta non avrà dimostrato che gli impianti di aspirazione e depurazione dell'aria ambiente del capannone C1a siano efficienti ed efficaci per contenere e abbattere i miasmi odorosi;

h) la gestione del colaticcio derivante dallo stoccaggio del FORSU dovrà essere effettuata asportando periodicamente lo stesso prima che la vasca colaticci si riempia, e comunque prima che si sviluppino

odori incompatibili con l'impianto di aspirazione del capannone C1a;
i) fino all'approvazione ed alla realizzazione di puntuali interventi sugli impianti della sezione di compostaggio che garantiscano il completo trattamento di tutte le emissioni odorigene, nel capannone C1a non dovrà essere attivata nessuna delle fasi della biossidazione;
j) il sovvallo potrà essere stoccato nel capannone C1a solo in caso di manutenzione dell'impianto di selezione. I cumuli delle diverse tipologie di rifiuti presenti dovranno rimanere fisicamente distinti;
k) le attività di trattamento del rifiuto codice CER 191302 (Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301) non sono autorizzate;

Attività nel Capannone C2a

l) nel capannone C2a potrà essere effettuato solo il compostaggio del rifiuto verde;

Produzione di CSS

m) il CSS prodotto dovrà essere stoccato nel capannone C2b in cumuli separati ed individuato, mediante l'utilizzo anche di apposita cartellonistica, in relazione alla qualità dello stesso;
n) lo stoccaggio del CSS prodotto dovrà avvenire separatamente rispetto a quello del rifiuto verde in ingresso, dei potenziali residui di lavorazione del rifiuto verde in ingresso e del rifiuto umido urbano sottoposto alle operazioni di messa in riserva pianificate
o) non potranno essere effettuate attività di miscelazione di rifiuti e CSS nel capannone C
p) dovranno essere effettuate analisi trimestrali del CSS prodotto, in maniera da garantire sempre la qualità del combustibile.
q) il CSS prodotto dall'impianto non può essere smaltito nelle discariche in esercizio in Provincia di Pordenone;
r) Nel caso in cui si verifichino situazioni di emergenza sulla linea di produzione del CSS, il sovvallo proveniente dalla linea di selezione meccanica ancora presente sulla linea di trasferimento può essere temporaneamente stoccato nel capannone C1b.

Gestione dei rifiuti e manutenzione dell'impianto

s) presso l'impianto possono essere trattati i rifiuti urbani provenienti dall'ambito territoriale ottimale regionale fino al raggiungimento della potenzialità nominale e massima giornaliera di 300 tonnellate, settimanale di 1.800 tonnellate ed annua di 93.600 tonnellate. Il rispetto del limite massimo giornaliero può essere calcolato anche su base settimanale come previsto dall'articolo 3, comma 26 della legge regionale 14/2012.
t) le attività di gestione rifiuti svolte ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 (attività autorizzata) e quelle svolte ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 (attività comunicata) devono essere esercitate nelle aree progettualmente previste e non vi deve essere commistione tra le due;
u) presso l'impianto possono essere trattati anche rifiuti speciali assimilabili per una quota complementare a quella massima dei rifiuti urbani prevista per l'impianto stesso;
v) a fine di ogni turno di lavoro nel capannone B non devono essere presenti giacenze di rifiuti putrescibili da avviare a trattamento;
w) durante lo svolgimento delle attività di gestione rifiuti nelle zone dell'impianto presiedute dal sistema di trattamento dell'aria, l'aspirazione dell'aria, gli scrubber ed i biofiltri devono risultare sempre in funzione. Dovrà essere dato riscontro circa la manutenzione periodica e la misura dell'efficienza dei biofiltri nella relazione mensile.
x) le emissioni dell'impianto devono essere tali da non provocare odori sul territorio;
y) deve essere garantita la manutenzione di tutte le canalette di insufflazione dell'aria presenti in impianto;
z) si dovrà provvedere giornalmente ad idonea pulizia di tutti i locali interessati dalla movimentazione dei rifiuti in arrivo;
aa) deve essere garantita la manutenzione e la pulizia delle aree esterne all'impianto;
bb) su ogni container deve essere apposta specifica cartellonistica indicante i codici CER dei rifiuti in esso contenuti;
cc) tutti i containers devono essere dotati di sistema di copertura a tenuta in modo da impedire il dilavamento dei rifiuti ivi contenuti;
dd) tutti i rifiuti stoccati all'esterno devono essere coperti.

Controlli e analisi

ee) devono essere registrate (data e ora) in apposito quaderno tutte le operazioni di controllo, movimentazione e gestione, relative al processo di compostaggio;
ff) dovrà essere effettuata almeno un'analisi merceologica all'anno sui rifiuti in ingresso e sui sovvalli inviati in discarica. Tali analisi dovranno essere rappresentative della media dei rifiuti dei Comuni della Provincia di Pordenone conferiti all'impianto. Sui sovvalli dovrà essere effettuata anche un'analisi di stabilità biologica con il metodo dell'Indice di respirazione dinamico;
gg) conformemente alle norme di settore vigenti, dovrà essere effettuato il controllo radiometrico dei rifiuti metallici e dei RAEE in ingresso all'impianto.

hh) la società S.N.U.A. S.r.l. deve comunicare alla Provincia di Pordenone ed alla Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati la destinazione del compost prodotto dall'impianto con caratteristiche agronomiche conformi alla normativa vigente;
ii) devono essere proseguite le indagini dell'impatto olfattivo sul territorio mediante strumentazione elettronica ad intervalli trimestrali. Per tali indagini devono essere tenute in particolare considerazione le possibili emissioni provenienti dai settori dell'impianto per i quali sono già state accertate criticità. Le campagne di rilevazione devono essere realizzate in accordo con la Provincia di Pordenone, l'ASS n. 6 "Friuli Occidentale" , il Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Pordenone ed il Comune di Aviano. I risultati di tali campagne dovranno essere comunicati tempestivamente alla Provincia di Pordenone, al Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Pordenone, all'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale", al Comune di Aviano ed alla Direzione centrale ambiente ed energia della Regione Friuli Venezia Giulia;
jj) devono essere eseguite indagini olfattometriche nel periodo invernale e nel periodo estivo, per verificare l'efficienza dei biofiltri, con la migliore tecnologia disponibile, con la tempistica sopra specificata. Le indagini olfattometriche devono essere eseguite nei momenti considerati più critici per la tematica degli odori e quindi nelle prime ore del mattino e/o a tarda sera;
kk) deve essere inviata mensilmente al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia una relazione con l'indicazione:

- dei quantitativi dei rifiuti trattati suddivisi per Provincia di produzione e per codice CER nonchè le percentuali di recupero e smaltimento degli stessi,
- della gestione del percolato, indicando i quantitativi inviati a smaltimento o recupero e gli impianti di destinazione finale,
- di eventuali operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria dell'impianto;

ll) la società S.N.U.A. S.r.l., entro il mese di febbraio di ogni anno deve inviare al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Aviano, al Dipartimento provinciale di ARPA FVG e all'ASS n. 6, una relazione riepilogativa contenente:

- i quantitativi di rifiuti in ingresso per codice CER, suddivisi per attività ai sensi dell'art. 208 e dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, indicando l'operazione di recupero o smaltimento svolta;
- i quantitativi di rifiuti prodotti per codice CER, suddivisi per attività ai sensi dell'art. 208 e dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, indicando la destinazione finale;
- i quantitativi di materia prima secondaria prodotta, suddivisi per attività ai sensi dell'art. 208 e dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, indicando la destinazione finale;
- le attività di manutenzione dei biofiltri e delle componenti impiantistiche svolte nel corso dell'anno;
- i risultati delle attività di analisi ambientale svolte (indagini olfattometriche);"

mm) la Società S.N.U.A. S.r.l. deve implementare il proprio sistema di monitoraggio e controllo con un sistema di rilevazione e registrazione della depressione interna ai capannoni e di funzionamento dell'impianto di aspirazione.
RITENUTO opportuno riassumere nell'Allegato 1 - "Scheda tecnica impianto" le caratteristiche tecnico-progettuali dell'impianto completo, le operazioni autorizzate, i limiti imposti nonché le prescrizioni progettuali e gestionali definite nei precedenti atti autorizzativi, al fine di facilitare le successive fasi di controllo da parte degli Enti preposti;
VALUTATO di allegare al presente atto la "Scheda tecnica impianto" quale documento integrante;
VERIFICATA la completezza della documentazione amministrativa inviata dalla Società S.N.U.A. srl con nota U14/000097 di data 6 febbraio 2014;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come successivamente modificato, con il quale è stato approvato il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, è rinnovata fino alla data del 28 febbraio 2024 l'autorizzazione all'esercizio del 1° stralcio dell'impianto di trattamento e compostaggio rifiuti urbani ed assimilabili, sito in Comune di Aviano (PN), via De Zan n. 64, a favore della società S.N.U.A. S.r.l. con sede in Comune di San Quirino (PN), via Comina n. 1, subordinatamente all'osservanza delle condizioni e prescrizioni di cui agli articoli successivi.

Art. 2

Le caratteristiche tecnico-progettuali dell'impianto completo sono riassunte nell'Allegato 1 "Scheda tecnica impianto", parte integrante del presente provvedimento.

Art. 3

La società S.N.U.A. S.r.l. deve garantire un'adeguata separazione nel capannone B tra i rifiuti urbani ed i rifiuti speciali, prima del loro avvio all'attività di recupero.

Art. 4

I rifiuti costituiti da fanghi, di cui ai codici CER 020201, 020204, 020301, 020305, 020403, 020502, 020603, 020705, 030302, 030309, 030311, 040220, 100121, 101213, 190805, 190812, 190814, 191106, nonché i rifiuti di cui al codice CER 200125 e 200306 potranno essere gestiti presso l'impianto della società S.N.U.A. S.r.l. previa comunicazione al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia, alla Provincia di Pordenone, al Dipartimento provinciale di ARPA FVG circa le modalità di gestione degli stessi.

Art. 5

Per i rifiuti con codice CER 16 02 10*, 16 02 13*, 20 01 23* e 20 01 35* che derivano dalla selezione dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti assimilati e/o assimilabili, potrà essere svolta l'operazione di recupero R13 per un quantitativo massimo di stoccaggio di 69 mc, con le modalità indicate dalla società nella documentazione inviata con la nota del 29.03.2004 e nel rispetto delle condizioni indicate dall'art. 183, lettera m) del D.Lgs. 152/2006 e delle seguenti prescrizioni:

- il settore della messa in riserva deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuti;
- le suddette aree devono essere contrassegnate da tabelle, ben visibili per dimensionamento e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;
- i contenitori mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità del rifiuto;
- i contenitori devono essere provvisti di sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento;
- i rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscite di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche dei rifiuti compromettendone il successivo recupero;
- la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi idrici ricettori superficiali;
- devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri nell'ambiente;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire in condizioni di massima sicurezza atte ad evitare rischi di incendio.

Art. 6

La società S.N.U.A. S.r.l deve corrispondere entro il 31 gennaio di ogni anno, al Comune di Aviano, l'indennizzo annuale al, previsto dal D.P.G.R. 502/1991.

Art. 7

La società S.N.U.A. S.r.l deve provvedere, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, pena l'automatica decadenza dell'autorizzazione, a modificare la garanzia finanziaria già prestata, facendo riferimento al numero e alla data del presente provvedimento e alla nuova scadenza dell'autorizzazione, precisando che la garanzia stessa rimarrà efficace per ulteriori due anni dopo la scadenza dell'autorizzazione. Copia autentica della summenzionata modifica della garanzia dovrà essere inviata, entro detto termine, alla Direzione centrale ambiente ed energia - Via Giulia n. 75/1 - Trieste.

Art. 8

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare, aggiornare, sospendere e/o revocare in ogni momento la presente autorizzazione in applicazione della normativa vigente e/o in ottemperanza a nuove disposizioni che dovessero venir emanate o qualora si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità o di tutela della salute pubblica e dell'ambiente o vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste.

Art. 9

In caso di cessione dell'attività autorizzata la società S.N.U.A. S.r.l. dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà provvedere a chiedere la volturazione delle autorizzazioni citate in premessa ed ancora efficaci, allegando la necessaria documentazione. La società S.N.U.A. S.r.l., sarà liberata dagli oneri derivanti dalla presente autorizzazione e da quelle precedenti ed ancora efficaci contestualmente all'esecutività del provvedimento di volturazione. Le autorizzazioni inerenti l'intero

impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo. In tal caso il Comune di Aviano potrà rivalersi della costituita garanzia finanziaria per l'esecuzione degli eventuali interventi di recupero ambientale.

Art. 10

La società S.N.U.A. S.r.l. deve tempestivamente comunicare alla Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati qualunque variazione all'atto costitutivo ed allo statuto societario, nonché ogni modifica relativa alla compagine rappresentativa della società medesima.

Art. 11

Qualora si intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche del progetto approvato, la società S.N.U.A. S.r.l. deve preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria.

Art. 12

La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo VI del D.Lgs. 152/2006.

Art. 13

Rimangono valide ed immutate tutte le disposizioni e prescrizioni contenute nei precedenti provvedimenti e che non siano in contrasto con il presente atto.

Art. 14

La presente autorizzazione lascia impregiudicata l'osservanza delle altre disposizioni di legge in materia di gestione rifiuti.
Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli-Venezia Giulia entro il termine di 60 giorni decorrenti dal ricevimento dello stesso.
Il presente provvedimento viene redatto e sottoscritto in triplice originale, di cui uno, in bollo, viene trasmesso alla società S.N.U.A. S.r.l., uno all'Amministrazione provinciale di Pordenone ed uno rimane acquisito agli atti d'ufficio.
Trieste, 18 febbraio 2014

DANESE

14_10_1_DDC_AMB ENER_2_262

Allegato al Decreto del Direttore centrale SGRIF - 262 - PN/ESR/1278 di data 18 febbraio 2014

ALLEGATO 1

"SCHEDA TECNICA IMPIANTO"

1. Soggetto autorizzato

Società:
- Denominazione: S.N.U.A. s.r.l..;
- Sede legale: via Comina, 1 – 33080 San Quirino (PN)
- Codice Fiscale: 00269890935.

2. Localizzazione impianto

a. Indirizzo: via De Zan , 64 - 33081 Aviano (PN);
b. riferimenti catastali: Comune censuario di Aviano, foglio 66 - mappale 210 - 211
c. riferimenti urbanistici: Zona PRGC D.2.2 industriale per il trattamento dei rifiuti solidi urbani di interesse comprensoriale;

3. Elaborati progettuali approvati

Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati, approvati con le precedenti autorizzazioni:

Numero	Titolo	Data
	Relazione tecnica – revisione 09	Maggio 2012
1	Inquadramento territoriale – revisione 09	Maggio 2012
2	Stato di fatto - revisione 9 (autorizzato con delibera n.98 di data 27/01/2011)	Maggio 2012
3 INT	Stato di progetto	Novembre 2010
3*	Stato di progetto – revisione 9	Maggio 2012
4 INT	Comparativa – revisione 8	Novembre 2010
4*	Stato di progetto – revisione 9 - Impianto di aspirazione e trattamento dell'aria	Maggio 2012
5	Schema impianto di aereazione	Gennaio 2010
5*	Stato di progetto – revisione 9 - Particolari sezioni biofiltro e scrubber	Maggio 2012
6	Planimetria descrittiva impianto e punti di emissione	Gennaio 2010
6*	Stato di progetto – revisione 9 - Particolari sezioni capannoni	Maggio 2012
7	Planimetria impianto con misure di prevenzione incendi	Maggio 2012
8	Planimetria con indicazioni zone di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, uscita e MPS prodotte dall'impianto – revisione 8	Novembre 2010
8*	Schema pluviali e rete captazione acque piazzali – revisione 10	Luglio 2012
9 a	Planimetria con indicazione linea di flusso rifiuto secco	Novembre 2010
9 b	Planimetria con indicazione linea di flusso rifiuto multimateriale	Novembre 2010
9 c	Planimetria con indicazione linea di flusso rifiuto monomateriale	Novembre 2010
9 d	Planimetria generale con indicazione linea ingombranti e assimilabili	Novembre 2010
9 e	Planimetria con indicazione linea di flusso rifiuto umido	Novembre 2010
9 f	Planimetria con indicazione linea di flusso rifiuto verde	Novembre 2010

Allegato al Decreto del Direttore centrale SGRIF - 262 - PN/ESR/1278 di data 18 febbraio 2014

10	Planimetria con indicazioni viabilità interna ed esterna ai capannoni per rifiuti in ingresso, uscita e MPS in uscita	Novembre 2010
	Manuale di gestione dell'impianto	Novembre 2010
a 1	Collaudo delle parti autorizzate con decreto AMB-282-PN/ESR/1278 dd 21/02/2011	Aprile 2011

4. Tipologia impianto

Unità impiantistica	
Attività	**Operazione**
Deposito preliminare	D15
Messa in riserva	R13
Accorpamento/riconfezionamento	R12
Accorpamento/riconfezionamento	D14
Selezione, cernita, riduzione volumetrica	R12
Selezione, cernita, riduzione volumetrica	D13
Recupero carta	R3
Recupero plastica	R3
Compostaggio ACV	R3
Produzione CSS	R3
Messa in riserva RAEE	R13

5. Potenzialità dell'impianto

a. Potenzialità massima annuale per il recupero di rifiuti urbani e speciali : **93.600 Mg**;
b. Potenzialità massima settimanale per il recupero di rifiuti urbani e speciali : **1.800 Mg**;
c. Potenzialità massima giornaliera per il recupero di rifiuti urbani e speciali : **300 Mg** – (il limite massimo giornaliero di 300 tonnellate non è vincolante qualora la Ditta effettui la prevista compensazione su base settimanale)
d. Potenzialità giornaliera massima rifiuti speciali (a completamento della potenzialità residua dei rifiuti urbani) R3: **100 Mg**
e. Capacità di stoccaggio per rifiuti non pericolosi prodotti : **1.415 mc**

6. Tipi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero

L'impianto è autorizzato a ricevere la seguenti tipologie di rifiuto, con relative operazioni di recupero:

CER	**Descrizione**	**Operazioni di recupero**
020103	scarti di tessuti vegetali	R13 / R3
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13 / R12 / R3
020107	rifiuti della silvicoltura	R13 / R12 / R3
020110	rifiuti metallici	R13 / R12
020201	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R13 / D15
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 / D15
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	R13 / D15
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 / R12 / R3
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 / D15
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 / D15

Allegato al Decreto del Direttore centrale SGRIF - 262 - PN/ESR/1278 di data 18 febbraio 2014

020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 / R12 / R3 / D15
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 / D15
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 / R3
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 / D15
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	R13 / R3
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche	R13 / R3
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13 / R3
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 / D15
030101	scarti di corteccia e sughero	R13 / R3
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	R13 / R3
030301	scarti di corteccia e legno	R13 / R3
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)	R13 / D15
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	R13 / D15
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	R13 / R12 / D15
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310	R13 / D15
040109	rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura	R13 / R12 / R3
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	R13 / D15
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R13 / R12 / R3
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13 / R3 / R12
070299	rifiuti non specificati altrimenti	R13 / R3 / R12
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120	R13 / D15
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119	R13 / D15
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	R13 / D15
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R13 / R12 / R3
150101	imballaggi in carta e cartone	R13 / R12 / R3
150102	imballaggi in plastica	R13 / R12 / R3
150103	imballaggi in legno	R13 / R12
150104	imballaggi metallici	R13 / R12
150105	imballaggi in materiali compositi	R13 / R12 / R3
150106	imballaggi in materiali misti	R13 / R12 / R3 / D15 / D13
150107	imballaggi in vetro	R13 / R12
150109	imballaggi in materia tessile	R13 / R12 / R3
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13 / D15
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R13 / R12 / R3
160103	pneumatici fuori uso	R13 / D15
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R13 / R12
160116	serbatoi per gas liquido	R13 / R12
160117	metalli ferrosi	R13 / R12
160118	metalli non ferrosi	R13 / R12
160119	plastica	R13 / R12 / R3
160120	vetro	R13 / R12
160122	componenti non specificati altrimenti	R13 / R12
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 160209	R13 / D15
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	R13 / D15
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R13 / D15
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla	R13 / D15

Allegato al Decreto del Direttore centrale SGRIF - 262 - PN/ESR/1278 di data 18 febbraio 2014

	voce 160215	
170201	legno	R13 / R12
170203	plastica	R13 / R12 / R3
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13 / R12
170604	altri materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R13 / R12 / D15
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	R13 / D15
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	R13 / D15
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	R13 / D15
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R13 / R12
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003	R13 / R12 / D15
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	R13 / D15
191201	carta e cartone	R13 / R12 / R3
191203	metalli non ferrosi	R13 / R12
191204	plastica e gomma	R13 / R12 / R3
191205	vetro	R13 / R12
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R13 / R12
191208	prodotti tessili	R13 / R12 / R3
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R13 / R12 / R3 / D15 / D13
200101	carta e cartone	R13 / R12 / R3
200102	vetro	R13 / R12
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13
200110	abbigliamento	R13 / R12 / R3
200111	prodotti tessili	R13 / R12 / R3
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13 / D15
200125	oli e grassi commestibili	R13 / D15
200127*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13 / D15
200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	R13 / D15
200133*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13 / D15
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	R13 / D15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13 / D15
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R13 / R12
200139	plastica	R13 / R12 / R3
200140	metallo	R13 / R3
200199	altri rifiuti non specificati altrimenti (rifiuto secco multimateriale)	R13 / R12 / R3
200201	rifiuti biodegradabili	R13 / R3
200203	altri rifiuti non biodegradabili	R13 / R12
200301	rifiuti urbani non differenziati	R13 / R12 / R3 / D13
200302	rifiuti di mercati	R13 / R12 / R3 / D13
200306	rifiuti della pulizia delle fognature	R13 / D15
200307	rifiuti ingombranti	R13 / R12 / R3 /D15 / D14 / D13

7. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature

Impianto di trattamento di rifiuti urbani e compostaggio del rifiuto verde.
L'impianto è composto da

- capannone B1 di ricevimento dei rifiuti urbani, speciali assimilabili ed ingombranti. Nel capannone vengono conferiti i rifiuti, viene effettuata una selezione grossolana prima del loro conferimento mediante benna alla macchina aprisacchi o al trituratore.

Allegato al Decreto del Direttore centrale SGRIF - 262 - PN/ESR/1278 di data 18 febbraio 2014

utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) - Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione

- capannone B2 di trattamento e recupero dei rifiuti. L'impianto è composto da vagli rotanti, nastri di trasporto, deferrizzatori, una cabina di selezione manuale ed un lettore ottico nonché una pressa per l'imballaggio del materiale recuperato. Nel capannone sono previste aree di stoccaggio del materiale recuperato (carta /plastica) e dei sovvalli prodotti dall'impianto.
- Capannone C1a – area adibita ad esclusivo stoccaggio temporaneo del sottovaglio e dei sovvalli provenienti dall'impianto di trattamento. Nel capannone è stata realizzata una vasca di stoccaggio per la messa in riserva R13 della frazione umida dei rifiuti urbani (stazione di trasferenza) prima del loro conferimento ad impianti di recupero (compostaggio).
- Capannone C2a – area adibita a compostaggio della frazione verde
- Capannone C1b e C2b – aree adibita a produzione (C1b) e stoccaggio (C2b) del CSS
- Platea esterna impermeabilizzata per la messa in riserva di rifiuti metallici
- impianto di trattamento acque di prima pioggia;
- impianto di lavaggio mezzi;
- piazzali esterni;
- fabbricati ad uso uffici, officina e servizi per gli addetti (spogliatoi, locali di ristoro, servizi igienici);
- viabilità di accesso all'insediamento.

8. Prescrizioni - Misure precauzionali e di sicurezza.

La gestione dei rifiuti presso l'impianto in argomento, dovrà avvenire nel rispetto dei progetti approvati in premessa riportati, pertanto non dovrà esserci la commistione con l'attività di recupero rifiuti svolta ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006.

Attività nel Capannone B

a) nel capannone B potrà essere svolta la selezione meccanica dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate di rifiuti urbani ed assimilabili quali ad esempio carta, cartone, plastica, secco multimateriale, rifiuti ingombranti, purché non contenenti sostanze putrescibili che possano causare odori. Al riguardo la società è tenuta ad effettuare i controlli del caso sui rifiuti, anche in arrivo, e non ammettere alla selezione quelli non compatibili per la presenza di sostanze putrescibili;
b) tutti i rifiuti ingombranti ed assimilabili in ingresso all'impianto devono essere trattati nelle linee dedicate, ad esclusione di quelli recuperati in fase di cernita iniziale;
c) deve essere garantito il corretto funzionamento dell'apparecchiatura aprisacco e qualora vi siano dei sacchi di rifiuti che non sono stati aperti, questi devono essere riportati all'inizio del processo per il regolare trattamento;
d) il sovvallo prodotto dalla linea di selezione meccanica deve essere stoccato nel capannone B salvo situazioni di manutenzione dell'impianto di selezione stesso.

Attività nel Capannone C1a

e) il rifiuto umido urbano, conferito nel corpo C1a in procedura ordinaria, non dovrà più essere utilizzato per la produzione di ammendante compostato misto, ma verrà stoccato/travasato e trasportato ad altri impianti di compostaggio senza attivare nessun processo di biossidazione;
f) gli eventuali contenitori, nonché le procedure, per il travaso del rifiuto umido dovranno prevenire qualsiasi fuoriuscita e/o dispersione di possibili liquidi;
g) l'asporto del rifiuto umido da raccolta differenziata dovrà avvenire entro le 48 ore dal conferimento e comunque prima che abbiano inizio i fenomeni di

Allegato al Decreto del Direttore centrale SGRIF - 262 - PN/ESR/1278 di data 18 febbraio 2014

fermentazione con relativo sviluppo di odori almeno fino a quando la ditta non avrà dimostrato che gli impianti di aspirazione e depurazione dell'aria ambiente del capannone C1a siano efficienti ed efficaci per contenere e abbattere i miasmi odorosi;

h) la gestione del colaticcio derivante dallo stoccaggio del FORSU dovrà essere effettuata asportando periodicamente lo stesso prima che la vasca colaticci si riempia, e comunque prima che si sviluppino odori incompatibili con l'impianto di aspirazione del capannone C1a;
i) fino all'approvazione ed alla realizzazione di puntuali interventi sugli impianti della sezione di compostaggio che garantiscano il completo trattamento di tutte le emissioni odorigene, nel capannone C1a non dovrà essere attivata nessuna delle fasi della biossidazione;
j) il sovvallo potrà essere stoccato nel capannone C1a solo in caso di manutenzione dell'impianto di selezione. I cumuli delle diverse tipologie di rifiuti presenti dovranno rimanere fisicamente distinti;
k) le attività di trattamento del rifiuto codice CER 191302 (Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301) non sono autorizzate;

Attività nel Capannone C2a

l) nel capannone C2a potrà essere effettuato solo il compostaggio del rifiuto verde;

Produzione di CSS

m) il CSS prodotto dovrà essere stoccato nel capannone C2b in cumuli separati ed individuato, mediante l'utilizzo anche di apposita cartellonistica, in relazione alla qualità dello stesso;
n) lo stoccaggio del CSS prodotto dovrà avvenire separatamente rispetto a quello del rifiuto verde in ingresso, dei potenziali residui di lavorazione del rifiuto verde in ingresso e del rifiuto umido urbano sottoposto alle operazioni di messa in riserva pianificate
o) non potranno essere effettuate attività di miscelazione di rifiuti e CSS nel capannone C
p) dovranno essere effettuate analisi trimestrali del CSS prodotto, in maniera da garantire sempre la qualità del combustibile.
q) il CSS prodotto dall'impianto non può essere smaltito nelle discariche in esercizio in Provincia di Pordenone;
r) Nel caso in cui si verifichino situazioni di emergenza sulla linea di produzione del CSS, il sovvallo proveniente dalla linea di selezione meccanica ancora presente sulla linea di trasferimento può essere temporaneamente stoccato nel capannone C1b.

Gestione dei rifiuti e manutenzione dell'impianto

s) presso l'impianto possono essere trattati i rifiuti urbani provenienti dall'ambito territoriale ottimale regionale fino al raggiungimento della potenzialità nominale e massima giornaliera di 300 tonnellate, settimanale di 1.800 tonnellate ed annua di 93.600 tonnellate. Il rispetto del limite massimo giornaliero può essere calcolato anche su base settimanale come previsto dall'articolo 3, comma 26 della legge regionale 14/2012.
t) le attività di gestione rifiuti svolte ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 (attività autorizzata) e quelle svolte ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 (attività comunicata) devono essere esercitate nelle aree progettualmente previste e non vi deve essere commistione tra le due;
u) presso l'impianto possono essere trattati anche rifiuti speciali assimilabili per una quota complementare a quella massima dei rifiuti urbani prevista per

l'impianto stesso;

v) a fine di ogni turno di lavoro nel capannone B non devono essere presenti giacenze di rifiuti putrescibili da avviare a trattamento;

w) durante lo svolgimento delle attività di gestione rifiuti nelle zone dell'impianto presiedute dal sistema di trattamento dell'aria, l'aspirazione dell'aria, gli scrubber ed i biofiltri devono risultare sempre in funzione. Dovrà essere dato riscontro circa la manutenzione periodica e la misura dell'efficienza dei biofiltri nella relazione mensile.

x) le emissioni dell'impianto devono essere tali da non provocare odori sul territorio;

y) deve essere garantita la manutenzione di tutte le canalette di insufflazione dell'aria presenti in impianto;

z) si dovrà provvedere giornalmente ad idonea pulizia di tutti i locali interessati dalla movimentazione dei rifiuti in arrivo;

aa) deve essere garantita la manutenzione e la pulizia delle aree esterne all'impianto;

bb) su ogni container deve essere apposta specifica cartellonistica indicante i codici CER dei rifiuti in esso contenuti;

cc) tutti i containers devono essere dotati di sistema di copertura a tenuta in modo da impedire il dilavamento dei rifiuti ivi contenuti;

dd) tutti i rifiuti stoccati all'esterno devono essere coperti.

Controlli e analisi

ee) devono essere registrate (data e ora) in apposito quaderno tutte le operazioni di controllo, movimentazione e gestione, relative al processo di compostaggio;

ff) dovrà essere effettuata almeno un'analisi merceologica all'anno sui rifiuti in ingresso e sui sovvalli inviati in discarica. Tali analisi dovranno essere rappresentative della media dei rifiuti conferiti all'impianto. Sui sovvalli dovrà essere effettuata anche un'analisi di stabilità biologica con il metodo dell'Indice di respirazione dinamico;

gg) conformemente alle norme di settore vigenti, dovrà essere effettuato il controllo radiometrico dei rifiuti metallici e dei RAEE in ingresso all'impianto.

hh) la società S.N.U.A. S.r.l. deve comunicare alla Provincia di Pordenone ed alla Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati la destinazione del compost prodotto dall'impianto con caratteristiche agronomiche conformi alla normativa vigente ;

ii) devono essere proseguite le indagini dell'impatto olfattivo sul territorio mediante strumentazione elettronica ad intervalli trimestrali. Per tali indagini devono essere tenute in particolare considerazione le possibili emissioni provenienti dai settori dell'impianto per i quali sono già state accertate criticità. Le campagne di rilevazione devono essere realizzate in accordo con la Provincia di Pordenone, l'ASS n. 6 "Friuli Occidentale" , il Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Pordenone ed il Comune di Aviano. I risultati di tali campagne dovranno essere comunicati tempestivamente alla Provincia di Pordenone, al Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Pordenone, all'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale", al Comune di Aviano ed alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici della Regione Friuli Venezia Giulia;

jj) devono essere eseguite indagini olfattometriche nel periodo invernale e nel periodo estivo, per verificare l'efficienza dei biofiltri, con la migliore tecnologia disponibile, con la tempistica sopra specificata. Le indagini olfattometriche devono essere eseguite nei momenti considerati più critici per la tematica degli odori e quindi nelle prime ore del mattino e/o a tarda sera;

kk) deve essere inviata mensilmente al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti

inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia una relazione con l'indicazione:
- dei quantitativi dei rifiuti trattati suddivisi per Provincia di produzione e per codice CER nonchè le percentuali di recupero e smaltimento degli stessi,
- della gestione del percolato, indicando i quantitativi inviati a smaltimento o recupero e gli impianti di destinazione finale,
- di eventuali operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria dell'impianto;

ll) la società S.N.U.A. S.r.l., entro il mese di febbraio di ogni anno deve inviare al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Aviano, al Dipartimento provinciale di ARPA FVG e all'ASS n. 6, una relazione riepilogativa contenente:
- i quantitativi di rifiuti in ingresso per codice CER, suddivisi per attività ai sensi dell'art. 208 e dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, indicando l'operazione di recupero o smaltimento svolta;
- i quantitativi di rifiuti prodotti per codice CER, suddivisi per attività ai sensi dell'art. 208 e dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, indicando la destinazione finale;
- i quantitativi di materia prima secondaria prodotta, suddivisi per attività ai sensi dell'art. 208 e dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006, indicando la destinazione finale;
- le attività di manutenzione dei biofiltri e delle componenti impiantistiche svolte nel corso dell'anno;
- i risultati delle attività di analisi ambientale svolte (indagini olfattometriche);"

mm) la Società S.N.U.A. S.r.l. deve implementare il proprio sistema di monitoraggio e controllo con un sistema di rilevazione e registrazione della depressione interna ai capannoni e di funzionamento dell'impianto di aspirazione.

Emissioni in atmosfera

Per i biofiltri devono essere rispettate le seguenti prescrizioni:
1. Qualora si verifichi un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.
2. La Società è comunque tenuta ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
3. Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti di produzione e di abbattimento devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi.
4. La Società predispone un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente ogni interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006.

9. Modalità di verifica,

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato la Società deve ottemperare a quanto di seguito disposto:

Allegato al Decreto del Direttore centrale SGRIF - 262 - PN/ESR/1278 di data 18 febbraio 2014

monitoraggio e controllo del progetto approvato

a) collaudatore:

- la Società SNUA s.r.l. deve provvedere alla nomina del collaudatore munito dei requisiti di cui all'art. 54 della L.R. 14/2002, per eseguire il collaudo dell'impianto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 30/1987 e s.m.i. e darne comunicazione alla Provincia di Pordenone con congruo anticipo rispetto all'inizio lavori. Gli oneri del collaudo sono posti a carico della Società SNUA s.r.l. che dovrà tempestivamente trasmettere alla Provincia di Pordenone il certificato di collaudo. Il collaudo in corso d'opera riguarderà la compiuta realizzazione della variante in argomento, la verifica dell'esecuzione dell'opera nelle varie fasi, l'accertamento della rispondenza dell'opera stessa al progetto come sopra approvato;

b) lavori:

- le date di inizio e di ultimazione dei lavori ed il nominativo del Direttore dei Lavori dovranno essere comunicati alla Provincia di Pordenone, al Comune di Aviano, al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA e all'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" Dipartimento di Prevenzione;
- la comunicazione di inizio lavori dovrà pervenire agli Enti di cui sopra prima dell'avvio degli stessi;

10. Obblighi di comunicazione Adempimenti periodici

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Aviano, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

14_10_1_DDC_ATT PROD 505_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 18 febbraio 2014, n. 505

DPReg. 054/Pres/2008, articolo 3 comma 3. Regolamento generale di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-13 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Nucleo Tecnico di Valutazione. Ricognizione composizione.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito PSR), approvato con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 della Commissione europea;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione del PSR da parte della Commissione europea;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 8 del Programma, come approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares (2013) 3403592 del 4 novembre 2013;
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 dicembre 2013 n. 2287 con la quale si prende atto dell'avvenuta approvazione della versione 8 del PSR;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres, come da ultimo modificato con DPReg. 18 febbraio 2011, n. 027/Pres;
CONSIDERATO che tale Regolamento, abrogato dall'art. 92 del DPReg. 040/Pres. del 28 febbraio 2011, continua comunque ad applicarsi, ai sensi dell'art. 93 del suddetto DPReg. 040/Pres, alle procedure avviate sulla base di bandi pubblicati anteriormente all'entrata in vigore del medesimo DPReg. 040/Pres;
VISTO in particolare il comma 3 dell'articolo 3 - Strutture competenti, del citato Regolamento, con il quale si stabilisce che il Nucleo Tecnico di Valutazione, di seguito Nucleo, è organismo nominato con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali e forestali;
VISTO l'articolo 45 del medesimo Regolamento, nel quale sono stabilite le competenze del Nucleo;
VISTO il Decreto del direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna n. 1379 del 26 giugno 2008, con il quale sono stati nominati i componenti del Nucleo;
VISTI i successivi decreti 3031 del 24 novembre 2008, 133 del 2 febbraio 2009, n. 2987 del 30 dicembre 2010 e n. 1988 del 3 ottobre 2011 di modifica della composizione del Nucleo suddetto;
ATTESO che a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, e successive modifiche, riguardante l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, sono state modificate le denominazioni delle Direzione centrale e dei Servizi dell'amministrazione regionale;
CONSIDERATE altresì le intervenute modifiche nelle assegnazioni di alcuni componenti del Nucleo presso altri Servizi;
RITENUTO pertanto opportuno prendere atto di tali modifiche intervenute e provvedere alla ricognizione dei componenti del Nucleo stesso;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali approvato con DPReg 0277/Pres del 27 agosto 2004 e smi;

DECRETA

1. Il Nucleo Tecnico di Valutazione di cui agli articoli 3 e 45 del Regolamento generale di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008 n. 054/Pres come da ultimo modificato con DPReg. 18 febbraio 2011, n. 027/Pres, è composto come segue:
- Francesco Miniussi - Vicedirettore centrale della Direzione centrale attivita' produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, coordinatore;
- Romeo Cuzzit - Direzione centrale attivita' produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - area risorse agricole e forestali - servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo - titolare di posizione organizzativa referente per il Friuli Venezia Giulia della rete interregionale per la ricerca agraria e referente regionale per l'innovazione in agricoltura, acquacoltura e pesca e gestione del SISSAR;

- Maria Cristina d'Orlando, Direzione centrale attivita' produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali area risorse agricole e forestali - servizio gestione forestale e produzione legnosa ;
- Manlio Pighin, Direzione centrale attivita' produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - area risorse agricole e forestali - Ispettorato agricoltura e foreste di Pordenone;
- Simonetta Siben, Direzione centrale attivita' produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - area risorse agricole e forestali -Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo;
- Alessandro Zanella, Direzione centrale attivita' produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - area risorse agricole e forestali - Ispettorato agricoltura e foreste di Udine - titolare posizione organizzativa svolgimento delle procedure relative alle misure di investimento del programma di sviluppo rurale di competenza dell'ispettorato agricoltura e foreste di Udine;
- Susanna Rocchi - Direzione centrale attivita' produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio affari generali e amministrativi.

2. Le funzioni di segreteria Tecnica del Nucleo sono affidate ad Alessandra Del Mestre e Roberta Romanello, Direzione centrale attivita' produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, Servizio Sviluppo Rurale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul BUR.

Udine, 18 febbraio 2014

MILAN

14_10_1_DDC_LAV FOR 704_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 11 febbraio 2014, n. 704/LAVFOR/FP

Adozione delle Direttive tecniche di modifica delle Direttive tecniche adottate con decreto n. 1407/LAVRFOR/2013 del 15 marzo 2013 che recepiscono il contenuto dell'Accordo Stato - Regioni n. 223/CSR del 21 dicembre 2011 (Corsi per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la Legge Regionale 16 novembre 1982, n. 76 "Ordinamento regionale in materia di formazione professionale";

VISTO il Regolamento approvato con D.P. Reg. n. 07/Pres. dd. 12 gennaio 2005 rubricato "Legge regionale n. 76/1982, recante Ordinamento della formazione professionale, articoli 17, 18, 19 e 20. Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le Direttive tecniche adottate con decreto n. 1407/LSVFOR/2013 del 15 marzo 2013 che recepiscono l'Accordo Stato - Regioni n. 223/CSR del 21 dicembre 2011 (Corsi per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81);

PRESO ATTO che tali Direttive tecniche declinano, tra l'altro, in coerenza con le previsioni del citato Accordo Stato - Regioni, i requisiti dei docenti formatori da impiegarsi nei suddetti corsi;

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute dd. 6 marzo 2013, pubblicato tramite avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 65 del 18 marzo 2013, rubricato "Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro", il quale entra in vigore dal 18 marzo 2014 e prevede diversi, maggiori requisiti in capo ai docenti formatori impiegati nei menzionati corsi;

PRESO ATTO che ai sensi del citato Decreto Interministeriale, a decorrere dal 18 marzo 2014, i docenti formatori impiegati dagli enti formativi nei corsi per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 devono quindi possedere i requisiti prescritti dal Decreto Interministeriale medesimo;

RAVVISATA la necessità di recepire tale previsione, modificando coerentemente le richiamate Direttive tecniche ed approvando di conseguenza le apposite Direttive tecniche di modifica allegate quali parti integranti al presente atto;
RITENUTO di approvare le suddette Direttive tecniche ed i relativi allegati;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 148 del 31 gennaio 2014;

DECRETA

1. Sono adottate, per le motivazioni esposte in premessa, le "Direttive tecniche di modifica delle Direttive tecniche per l'accreditamento dei soggetti formatori che gestiscono i corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, di cui all'Accordo stato-regioni n. 223/CSR del 21 dicembre 2011, pubblicato sulla gazzetta ufficiale della repubblica italiana n. 8 dell' 11 gennaio 2012", nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 febbraio 2014

CORTELLINO

14_10_1_DDC_LAV FOR 704_2_ALL1

Direttive tecniche di modifica delle direttive tecniche per l'accreditamento dei soggetti formatori che gestiscono i corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, di cui all'Accordo Stato-Regioni n. 223/csr del 21 dicembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 8 dell'11 gennaio 2012, approvate con decreto direttoriale n. 1407/LAVFOR del 15 marzo 2013

Indice

Art. 1 oggetto e finalità

1. Le presenti Direttive tecniche, ai sensi della deliberazione n. 148 dd. 31 gennaio 2014, modificano ed integrano le Direttive tecniche adottate con decreto direttoriale n. 1407/LAFVOR del 15 marzo 2013, alla luce del Decreto Interministeriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute dd. 6 marzo 2013, pubblicato tramite avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 65 del 18 marzo 2013, rubricato "Criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro".

Art. 2 modifica dell'Indice delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 1407/LAVFOR/2013

1. Nell'indice delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 1407/LAVFOR/2013 dopo il punto 10 Sospensione, decadenza e revoca dell'accreditamento è inserito il seguente punto:
"10bis Norme transitorie".

Art. 3 modifica dell'articolo 1, comma 1 delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 1407/LAVFOR/2013

1. Il comma 1, dell'articolo 1 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 1407/LAVFOR/2013 è sostituto dal seguente:
"1. Le presenti Direttive tecniche, ai sensi della deliberazione n. 376 del 14 marzo 2013 e della deliberazione n. 148 dd. 31 gennaio 2014:
a) danno attuazione e recepiscono i contenuti dell'Accordo Stato - Regioni n. 223/CSR del 21 dicembre 2011 (Corsi per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81);
b) dettano i criteri di accreditamento dei soggetti formatori che nella regione Friuli Venezia Giulia - di seguito denominata Regione - gestiscono ed erogano i percorsi di formazione e di aggiornamento rivolti ai datori di lavoro che svolgono direttamente i compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi:
1) dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro);
2) del Decreto Interministeriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute dd. 6 marzo 2013, pubblicato tramite avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 65 del 18 marzo 2013, che individua i criteri di qualificazione della figura del formatore per la salute e sicurezza sul lavoro.".

Art. 4 modifica dell'articolo 2, comma 1 delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 1407/LAVFOR/2013

1. Dopo la lettera d), del comma 1 dell'articolo 5, delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 1407/LAVFOR/2013 è inserita la seguente lettera d bis):
"d bis) per Decreto Interministeriale si intende il Decreto Interministeriale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute dd. 6 marzo 2013, pubblicato tramite avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 65 del 18 marzo 2013;"

Art. 5 modifica dell'articolo 5, comma 1, delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 1407/LAVFOR/2013

1. La lettera b), del comma 1 dell'articolo 5, delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 1407/LAVFOR/2013 è sostituta dalla seguente:
" b) disporre di formatori qualificati, in possesso del prerequisito e di almeno uno dei criteri elencati nel documento allegato, quale parte integrante del Decreto Interministeriale;".

Art. 6 modifica dell'articolo 5, comma 1, delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 1407/LAVFOR/2013

1. Dopo la lettera b), del comma 1 dell'articolo 5, delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 1407/LAVFOR/2013 è inserita la seguente lettera b bis):
" b bis) in alternativa totale o parziale a quanto previsto alla lettera b), disporre di formatori che alla data del 18 marzo 2013 non erano in possesso di un diploma di Scuola secondaria superiore, ma possiedano almeno uno dei criteri previsti nel documento allegato, quale parte integrante del Decreto Interministeriale. Il formatore deve essere in possesso di ameno uno dei citati criteri prima di essere utilizzato per la docenza da parte dell'ente formatore che chiede l'accreditamento ai sensi delle presenti Direttive tecniche;".

Art. 7 modifica dell'articolo 6, comma 2 delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 1407/LAVFOR/2013

1. Il comma 2, dell'articolo 6 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 1407/LAVFOR/2013 è sostituto dal seguente:
"2. Il possesso del requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) e lettera b bis) è dimostrato mediante la presentazione di una dichiarazione del legale rappresentante dell'ente interessato attestante il fatto che l'ente medesimo, ai fini dell'accreditamento e del suo mantenimento, si impegna ad avvalersi esclusivamente di formatori qualificati, in possesso del prerequisito e di almeno uno dei criteri elencati nel

documento allegato, quale parte integrante del Decreto Interministeriale o di formatori che alla data del 18 marzo 2013 non erano in possesso di un diploma di Scuola secondaria superiore, ma, prima di essere utilizzati per la docenza da parte dell'ente formatore stesso, possiedano almeno uno dei criteri previsti nel documento allegato, quale parte integrante del Decreto Interministeriale. ".

Art. 8 modifica dell'articolo 10, comma 4, lettera d) delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 1407/LAVFOR/2013

1. La lettera d), comma 4, dell'articolo 10 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 1407/LAVFOR/2013 è sostituito dalla seguente:
"d) utilizzo per più di tre volte nel triennio di accreditamento di docenti privi dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) e lettera b bis)." .

Art. 9 inserimento dell'articolo 10bis dopo l'articolo 10 delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 1407/LAVFOR/2013

Dopo l'articolo 10 delle Direttive tecniche approvate con decreto direttoriale n. 1407/LAVFOR/2013 è inserito il seguente:
"Art. 10bis - Norme transitorie
1. In deroga a quanto disposto all'articolo 6, comma 2, sino all'entrata in vigore del Decreto Interministeriale, i soggetti di cui all'articolo 3 dimostrano il possesso del requisito di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b) e lettera b bis), mediante la presentazione di una dichiarazione a firma del legale rappresentante dell'ente interessato, attestante il fatto che l'ente medesimo, ai fini dell'accreditamento e del suo mantenimento, si impegna ad avvalersi esclusivamente di formatori in possesso dei requisiti prescritti dal citato Decreto Interministeriale o, in tutto o in parte, di formatori con documentata esperienza di almeno trentasei mesi, anche non continuativi, di insegnamento o professionale in materia di sicurezza e salute sul lavoro. Tale esperienza deve essere stata maturata nei dieci anni precedenti la presentazione delle domande di cui rispettivamente all'articolo 7, all'articolo 8 e all'articolo 9. I trentasei mesi di esperienza richiesta si ritengono posseduti anche nel caso essi derivino dalla somma di esperienze di insegnamento e di esperienze professionali maturate dal docente proposto.".
2. Gli enti che alla data in cui diventano efficaci le presenti Direttive tecniche sono già accreditati ai sensi delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 1407/LAVFOR/2013, ai fini del mantenimento di tale accreditamento, entro il 17 marzo 2014 presentano una dichiarazione a firma del legale rappresentante, attestante il fatto che l'ente medesimo si impegna ad avvalersi, a partire dal 18 marzo 2014, esclusivamente di docenti in possesso dei requisiti prescritti dal citato Decreto Interministeriale, come declinati all'articolo 5, comma 1, lettera b) e lettera b bis). La dichiarazione del legale rappresentante è resa sull'apposito modello disponibile nel sito internet della Regione, nella pagina dedicata alla formazione/accreditamento/sicurezza e deve essere inviata alla Direzione competente esclusivamente tramite PEC all'indirizzo indicato nel frontespizio della dichiarazione medesima.
3. Il mancato rispetto delle disposizioni del comma 2, comporta per gli enti interessati la decadenza dall'accreditamento ottenuto ai sensi delle Direttive tecniche approvate con decreto n. 1407/LAVFOR/2013 e, ove d'interesse, la necessità di presentare una nuova domanda di accreditamento.
4. Quando interviene la decadenza dall'accreditamento di cui al comma 3, l'ente può solamente concludere le attività formative per le quali, entro la data del provvedimento che accerta l'intervenuta decadenza, risulti utilmente e regolarmente trasmessa alla Direzione competente la comunicazione di avvio corso."

Art. 10 entrata in vigore

1. Le presenti Direttive tecniche acquistano efficacia il giorno della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del decreto direttoriale che le adotta.

14_10_1_DDC_LAV FOR 839

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 14 febbraio 2014, n. 839/LAVFOR.ISTR/201

Programma attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (PAR FSC) 2007-2013 - Linea d'Azione 3.1.2, "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tec-

nologico”, Azione 3.1.2.2, “Distretti tecnologici”: approvazione della graduatoria relativa al “Bando per la realizzazione di progetti di ricerca e innovazione nell’ambito del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia - Ditenave”.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 847 del 15 maggio 2012 che approva in via definitiva il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 748 dell 11 aprile 2013 che approva la scheda di attività relativa alla Linea d’Azione 3.1.2 - “Miglioramento dell’offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico” allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
ATTESO che la Linea d’Azione 3.1.2 prevede al suo interno l’azione 3.1.2.2 “Distretti tecnologici”;
RICHIAMATA la legge regionale n. 28 dd. 31 dicembre 2012 recante “Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l’anno 2013“ che stanzia Euro 4.918.000,00 a carico dell’UBI 10.2.2.5070 “programmazione fondi sviluppo e coesione - spese d’investimento”, con riferimento al capitolo 9628 denominato “Fondo Sviluppo e Coesione” di competenza della Direzione istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio Istruzione, università e ricerca;
VISTO il decreto n. 956/ISTR/2013 del 4 giugno 2013 che approva il “Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione nell’ambito del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia - DITENAVE” a valere sul menzionato PAR FSC 2007-2013;
VISTO il decreto n. 7882/LAVFOR.ISTR/2013 del 28 novembre 2013 che prenota l’importo di euro 3.200.000,00 finalizzato alla realizzazione del citato bando;
VISTO l’articolo 26 del succitato Bando, “Formazione della graduatoria e concessione del finanziamento”, con particolare riferimento alla composizione della Commissione di Valutazione dei Progetti;
VISTO il decreto n. 57/LAVFOR.ISTR/2014 del 21 gennaio 2014 che nomina la Commissione interna prevedendo, come disposto dal succitato art. 26 del Bando, la presenza di personale interno della SRA integrato da un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici regionale;
VISTI i verbali, in atti, della Commissione di valutazione;
PRESO atto degli esiti della valutazione effettuata;
VISTO l’allegato A, parte integrante del presenta provvedimento, contenente la graduatoria dei progetti nonché i punteggi attribuiti ad ogni operazione in conformità a quanto previsto dal sopraccitato Bando;
VISTO l’allegato A1 parte integrante del presenta provvedimento, contenente la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento in conformità a quanto previsto dal sopraccitato Bando;
VISTO l’allegato A2 parte integrante del presenta provvedimento, contenente i progetti finanziabili ma non ammessi a finanziamento per esaurimento delle risorse;
VISTO l’esito positivo dei controlli di I livello sulla fase di selezione;
RITENUTO di approvare la graduatoria e di ammettere a finanziamento i progetti dalla posizione dalla 01 alla 08 comportanti una spesa complessiva ammissibile di euro 3.849.746,00 per un contributo corrispondente ad euro 3.148.117,92 a valere sul piano finanziario del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013;
DATO ATTO che per il progetto della posizione 09, comportante una spesa ammissibile di euro 366.00,00, per un contributo corrispondente ad euro 318.480,00, il finanziamento massimo, a concorrenza delle risorse disponibili, ammonta ad euro 51.882,08;
RITENUTO di ammettere a finanziamento il progetto della posizione 09 della graduatoria, previa comunicazione di disponibilità dei partner ad avviare il Progetto a fronte di un contributo parziale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con D.P.Reg. 27 agosto 20004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento pervenuti a valere sul “Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione nell’ambito del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia - DITENAVE” con riferimento al PAR FSC 2007-2013, dal numero 1 al numero 20 della suddetta graduatoria di cui all’allegato A parte integrante del presente provvedimento.
2. Di ammettere a finanziamento i progetti dalla posizione dalla 01 alla posizione 08 della graduatoria di cui al punto 1, per un contributo complessivo assegnato pari ad euro 3.148.117,92 a fronte di una spesa complessiva ammissibile di euro 3.849.746,00 a valere sul piano finanziario del PAR FSC 2007-2013

come dettagliato nell'allegato A1 parte integrante del presente decreto.
3. Di ammettere a finanziamento il progetto della posizione 09 della graduatoria di cui al punto 1 per un contributo di euro 51.882,08 a fronte di un contributo complessivo ammissibile pari ad euro 318.480,00 e di una spesa complessiva ammissibile di euro 366.00,00 a valere sul piano finanziario del PAR FSC 2007-2013 come dettagliato nell'allegato A1 parte integrante del presente decreto.
4. Di provvedere con eventuale successivo decreto del Direttore di Servizio allo scorrimento della graduatoria, ammettendo a finanziamento il progetto 09 per la parte di contributo non assegnato per esaurimento risorse e gli ulteriori progetti utilmente collocati nella graduatoria di cui all'allegato A ed i relativi interventi che li costituiscono di cui all'allegato A2 qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie aggiuntive.
5. Di pubblicare il presente decreto comprensivo degli allegati sul sito istituzionale delle Regione e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 febbraio 2014

CORTELLINO

14_10_1_DDC_LAV FOR 839_ALL1

Allegato A

GRADUATORIA DEI PROGETTI APPROVATI

Posizione	Titolo del progetto	Partner capofila	Costo totale progetto	Spesa ammessa	Punti
1	INFRASTRUTTURA DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO CHE INTEGRI TRASMISSIONE OTTICA E POWERLINE - CRUISECON.NET	SIPRO SISTEMI INTEGRATI PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSO S.R.L.	485.000,00	485.000,00	**87,00**
2	SVILUPPO DI UN ECOSISTEMA COMPUTAZIONALE PER LA PROGETTAZIONE IDRODINAMICA DEL SISTEMA ELICA-CARENA - OPENVIEWSHIP	EXACT LAB S.R.L.	500.000,00	500.000,00	**82,75**
3	RIDUZIONE DEL RUMORE E DELLE VIBRAZIONI A BORDO DELLE NAVI DA CROCIERA DI NUOVA GENERAZIONE - NAVRED@CRUISE	MARINONI S.P.A.	500.000,00	500.000,00	**78,50**
4	DISPOSITIVO DI RILEVAZIONE DI OGGETTI SEMI SOMMERSI - SSOD2	EIDON KAIRES S.R.L.	490.200,00	490.200,00	**78,50**
5	UNDERWATER BLUE EFFICIENCY - UBE	MONTE CARLO YACHTS S.P.A. CON UNICO SOCIO	499.700,00	499.700,00	**77,50**
6	EASY CONTROL AUTOMATIC BOAT - ECAB	ASTRA YACHT S.R.L.	394.846,00	394.846,00	**77,00**
7	CFD OPEN SOURCE PER OPERA MORTA - COSMO	IEFLUIDS S.R.L.	495.000,00	495.000,00	**76,75**
8	IMPATTO DELLA COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA NELL'AMBITO DELLA NAUTICA DA DIPORTO - EMCY	STING S.R.L. - SERVIZI TECNICI PER L'INGEGNERIA S.R.L.	485.000,00	485.000,00	**76,50**
9	PROPULSORE NAVALE AD ASSE VERTICALE BIVORTIX - BVX_2	TERGESTE POWER AND PROPULSION S.R.L.	366.000,00	366.000,00	**73,50**
10	TELE-TRACKING & DETAIL PROGRAMMING NELLA FILIERA DEGLI ALLESTIMENTI NAVALI - TTDP	MARMI VRECH G. S.R.L.	343.840,00	343.840,00	**72,50**
11	ENHANCED COMPRESSED NATURAL GAS TRANSPORTATION SYSTEM - ENGAS	NAVALPROGETTI S.R.L.	375.000,00	375.000,00	**71,00**
12	INNOVATIVE TANKS FOR LNG CARRIERS - IT-LNG	COSNAV ENGINEERING S.R.L.	500.000,00	500.000,00	**70,50**
13	METODOLOGIE DI PROGETTAZIONE PER NAVI IN AMBIENTI ARTICI - ADS	MECCANO ENGINEERING S.R.L.	498.000,00	498.000,00	**70,00**
14	MOON-POOL DESIGN OPTIMIZATION FOR FUTURE DRILL SHIPS - MODS	ESTECO S.P.A.	498.400,00	498.400,00	**70,00**
15	HULL SHAPING FOR COMFORT - HSFC	MONTE CARLO YACHTS S.P.A. CON UNICO SOCIO	490.000,00	490.000,00	**69,50**
16	SKIMMER ROBOT AD ALTA EFFICIENZA PER AREE A RISCHIO DI SVERSAMENTI DI IDROCARBURI - JONATHAN PROJECT	NAVALHEAD DI FEDERICA FANNI & C. S.A.S.	464.368,00	464.368,00	**67,50**
17	STUDIO DI SVILUPPO EQUIPAGGIAMENTI PER IL PROCESSO DI PERFORAZIONE IN ALTI FONDALI - EPDS	GORIZIANE GROUP S.P.A.	500.000,00	500.000,00	**68,00**
18	RETE INFRASTRUTTURALE PER SERVIZI EVOLUTI - RISE	TELETRONICA S.P.A.	500.000,00	500.000,00	**65,00**
19	ZERO EMISSION MARINA - ZEMAR	PARISE IMPIANTI S.R.L.	315.293,39	315.293,39	**66,00**
20	OTTIMIZZAZIONE DI ROTTE UTILIZZANDO METEO MARINO - ORMA	AUTOMATION IN LOGISTICS AND SERVICE SYSTEMS (AUTOLOGS S.R.L.)	470.900,00	470.900,00	**56,00**
		TOTALE	**9.171.547,39**	**9.171.547,39**	

14_10_1_DDC_LAV FOR 839_ALL2

Allegato A1

GRADUATORIA DEI PROGETTI APPROVATI E FINANZIABILI

Posizione	Titolo del progetto	Partner	Costo totale progetto	Spesa ammessa	Contributo ammissibile	Contributo concedibile*	Punti
1	**INFRASTRUTTURA DI COMUNICAZIONE E CONTROLLO CHE INTEGRI TRASMISSIONE OTTICA E POWERLINE - CRUISECON.NET**	**Capofila: SIPRO SISTEMI INTEGRATI PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSO S.R.L.**	**485.000,00**	**485.000,00**	**394.551,00**	**394.551,00**	**87,00**
	Intervento 1	SIPRO SISTEMI INTEGRATI PER L'INNOVAZIONE DI PROCESSO S.R.L.	248.996,00	248.996,00	192.513,72	192.513,72	
	Intervento 2	DITENAVE SCARL	63.050,00	63.050,00	63.050,00	63.050,00	
	Intervento 3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	48.500,00	48.500,00	48.500,00	48.500,00	
	Intervento 4	FINCANTIERI - CANTIERI NAVALI ITALIANI S.P.A.	50.000,00	50.000,00	28.944,95	28.944,95	
	Intervento 5	SOLIGHT SPA	20.000,00	20.000,00	15.208,33	15.208,33	
	Intervento 6	K314 SRL	20.300,00	20.300,00	12.180,00	12.180,00	
	Intervento 7	POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE SCPA	20.300,00	20.300,00	20.300,00	20.300,00	
	Intervento 8	EIDON LABORATORI DI RICERCA SCARL	13.854,00	13.854,00	13.854,00	13.854,00	
2	**SVILUPPO DI UN ECOSISTEMA COMPUTAZIONALE PER LA PROGETTAZIONE IDRODINAMICA DEL SISTEMA ELICA-CARENA - OPENVIEWSHIP**	**Capofila: EXACT LAB S.R.L.**	**500.000,00**	**500.000,00**	**432.381,37**	**432.381,37**	**82,75**
	Intervento 1	EXACT LAB S.R.L.	55.000,00	55.000,00	41.250,00	41.250,00	
	Intervento 2	DITENAVE SCARL	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
	Intervento 3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	
	Intervento 4	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI - SISSA	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
	Intervento 5	CETENA SPA	130.000,00	130.000,00	80.931,37	80.931,37	
	Intervento 6	SPRING FIRM SRL	20.000,00	20.000,00	15.200,00	15.200,00	
3	**RIDUZIONE DEL RUMORE E DELLE VIBRAZIONI A BORDO DELLE NAVI DA CROCIERA DI NUOVA GENERAZIONE - NAVRED@CRUISE**	**Capofila: MARINONI S.P.A.**	**500.000,00**	**500.000,00**	**405.623,08**	**405.623,08**	**78,50**
	Intervento 1	MARINONI S.P.A.	140.000,00	140.000,00	95.200,00	95.200,00	
	Intervento 2	DITENAVE SCARL	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
	Intervento 3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
	Intervento 4	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
	Intervento 5	CERGOL ENGINEERING CONSULTANCY SRL	110.000,00	110.000,00	88.000,00	88.000,00	
	Intervento 6	DLM srl	65.000,00	65.000,00	45.500,00	45.500,00	
	Intervento 7	FINCANTIERI - CANTIERI NAVALI ITALIANI S.P.A.	20.000,00	20.000,00	11.923,08	11.923,08	
4	**DISPOSITIVO DI RILEVAZIONE DI OGGETTI SEMI SOMMERSI - SSOD2**	**Capofila: EIDON KAIRES S.R.L.**	**490.200,00**	**490.200,00**	**390.944,87**	**390.944,87**	**78,50**
	Intervento 1	EIDON KAIRES S.R.L.	151.000,00	151.000,00	106.521,84	106.521,84	
	Intervento 2	DITENAVE SCARL	63.700,00	63.700,00	63.700,00	63.700,00	
	Intervento 3	EIDON LABORATORI DI RICERCA SCARL	144.500,00	144.500,00	144.500,00	144.500,00	
	Intervento 4	MONTE CARLO YACHTS S.P.A.	131.000,00	131.000,00	76.223,03	76.223,03	
5	**UNDERWATER BLUE EFFICIENCY - UBE**	**Capofila: MONTE CARLO YACHTS S.P.A. CON UNICO SOCIO**	**499.700,00**	**499.700,00**	**432.766,46**	**432.766,46**	**77,50**
	Intervento 1	MONTE CARLO YACHTS S.P.A.	118.439,00	118.439,00	74.346,60	74.346,60	
	Intervento 2	DITENAVE SCARL	64.961,00	64.961,00	64.961,00	64.961,00	
	Intervento 3	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI - SISSA	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
	Intervento 4	EIDON LABORATORI DI RICERCA SCARL	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
	Intervento 5	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
	Intervento 6	CERGOL ENGINEERING CONSULTANCY SRL	86.300,00	86.300,00	69.040,00	69.040,00	
	Intervento 7	DLM srl	20.000,00	20.000,00	14.418,86	14.418,86	

Allegato A1

GRADUATORIA DEI PROGETTI APPROVATI E FINANZIABILI

Posizione	Titolo del progetto	Partner	Costo totale progetto	Spesa ammessa	Contributo ammissibile	Contributo concedibile*	Punti
6	**EASY CONTROL AUTOMATIC BOAT - ECAB**	**Capofila: ASTRA YACHT S.R.L.**	**394.846,00**	**394.846,00**	**318.571,73**	**318.571,73**	**77,00**
	Intervento 1	ASTRA YACHT S.R.L.	207.400,00	207.400,00	159.636,73	159.636,73	
	Intervento 2	DITENAVE SCARL	51.240,00	51.240,00	51.240,00	51.240,00	
	Intervento 3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	50.446,00	50.446,00	50.446,00	50.446,00	
	Intervento 4	MONTE CARLO YACHTS S.P.A.	35.700,00	35.700,00	21.777,00	21.777,00	
	Intervento 5	POLO TECNOLOGICO DI PORDENONE SCPA	5.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00	
	Intervento 6	ERMETRIS SRL	18.160,00	18.160,00	13.780,00	13.780,00	
	Intervento 7	BLUPASSION SRL	26.400,00	26.400,00	16.192,00	16.192,00	
7	**CFD OPEN SOURCE PER OPERA MORTA - COSMO**	**Capofila: IEFLUIDS S.R.L.**	**495.000,00**	**495.000,00**	**399.370,00**	**399.370,00**	**76,75**
	Intervento 1	IEFLUIDS S.R.L.	180.650,00	180.650,00	144.520,00	144.520,00	
	Intervento 2	DITENAVE SCARL	64.350,00	64.350,00	64.350,00	64.350,00	
	Intervento 3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
	Intervento 4	CETENA SPA	170.000,00	170.000,00	110.500,00	110.500,00	
8	**IMPATTO DELLA COMPATIBILITÀ ELETTROMAGNETICA NELL'AMBITO DELLA NAUTICA DA DIPORTO - EMCY**	**Capofila: STING S.R.L. - SERVIZI TECNICI PER L'INGEGNERIA S.R.L.**	**485.000,00**	**485.000,00**	**373.909,41**	**373.909,41**	**76,50**
	Intervento 1	STING S.R.L. - SERVIZI TECNICI PER L'INGEGNERIA S.R.L.	151.950,00	151.950,00	114.703,45	114.703,45	
	Intervento 2	DITENAVE SCARL	63.050,00	63.050,00	63.050,00	63.050,00	
	Intervento 3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	79.800,00	79.800,00	79.800,00	79.800,00	
	Intervento 4	MONTE CARLO YACHTS S.P.A.	190.200,00	190.200,00	116.355,96	116.355,96	
9*	**PROPULSORE NAVALE AD ASSE VERTICALE BIVORTIX - BVX_2**	**Capofila: TERGESTE POWER AND PROPULSION S.R.L.**	**366.000,00**	**366.000,00**	**318.480,00**	**51.882,08**	**73,50**
	Intervento 1	TERGESTE POWER AND PROPULSION S.R.L.	237.600,00	237.600,00	190.080,00	30.965,04	
	Intervento 2	DITENAVE SCARL	47.270,00	47.270,00	47.270,00	7.700,53	
	Intervento 3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	39.500,00	39.500,00	39.500,00	6.434,76	
	Intervento 4	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA DI TRIESTE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	2.443,58	
	Intervento 5	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI - SISSA	26.630,00	26.630,00	26.630,00	4.338,17	
		TOTALE	**3.849.746,00**	**3.849.746,00**	**3.466.597,92**	**3.200.000,00**	
		RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI			**3.200.000,00**	**3.200.000,00**	

*= Il progetto n. 9 "Propulsore navale ad asse verticale Bivortix BVX_2" è finanziabile solo parzialmente perché le risorse finanziarie messe a disposizione dal bando non sono sufficienti a coprire interamente il contributo ammesso.

14_10_1_DDC_LAV FOR 839_ALL3

Allegato A2

GRADUATORIA DEI PROGETTI APPROVATI MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

Posizione	Titolo del progetto	Partner	Costo totale progetto	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Punti
10	**TELE-TRACKING & DETAIL PROGRAMMING NELLA FILIERA DEGLI ALLESTIMENTI NAVALI - TTDP**	**Capofila: MARMI VRECH G. S.R.L.**	**343.840,00**	**343.840,00**	**242.865,65**	**72,50**
	Intervento 1	MARMI VRECH G. S.R.L.	124.320,00	124.320,00	58.155,46	
	Intervento 2	DITENAVE SCARL	48.160,00	48.160,00	48.160,00	
	Intervento 3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	50.400,00	50.400,00	50.400,00	
	Intervento 4	EIDON LABORATORI DI RICERCA SCARL	59.360,00	59.360,00	59.360,00	
	Intervento 5	NUOVA FRIULARREDI SOC COOP A R.L.	61.600,00	61.600,00	26.790,19	
11	**ENHANCED COMPRESSED NATURAL GAS TRANSPORTATION SYSTEM - ENGAS**	**Capofila: NAVALPROGETTI S.R.L.**	**375.000,00**	**375.000,00**	**295.740,67**	**71,00**
	Intervento 1	NAVALPROGETTI S.R.L.	143.750,00	143.750,00	97.369,79	
	Intervento 2	DITENAVE SCARL	48.750,00	48.750,00	48.750,00	
	Intervento 3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	69.000,00	69.000,00	69.000,00	
	Intervento 4	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA DI TRIESTE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
	Intervento 5	COMPOSITE TECHNICAL SYSTEM - C.T.S. SPA	93.500,00	93.500,00	60.620,88	
12	**INNOVATIVE TANKS FOR LNG CARRIERS - IT-LNG**	**Capofila: COSNAV ENGINEERING S.R.L.**	**500.000,00**	**500.000,00**	**428.000,00**	**70,50**
	Intervento 1	COSNAV ENGINEERING S.R.L.	255.000,00	255.000,00	204.000,00	
	Intervento 2	DITENAVE SCARL	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
	Intervento 3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
	Intervento 4	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA DI TRIESTE	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
	Intervento 5	PLUS SRL	90.000,00	90.000,00	72.000,00	
	Intervento 6	METAL SERVICES MATERIALS TESTING SRL	15.000,00	15.000,00	12.000,00	
13	**METODOLOGIE DI PROGETTAZIONE PER NAVI IN AMBIENTI ARTICI - ADS**	**Capofila: MECCANO ENGINEERING S.R.L.**	**498.000,00**	**498.000,00**	**378.319,61**	**70,00**
	Intervento 1	MECCANO ENGINEERING S.R.L.	152.000,00	152.000,00	121.600,00	
	Intervento 2	DITENAVE SCARL	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
	Intervento 3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	70.000,00	70.000,00	70.000,00	
	Intervento 4	OGS - ISTITUTO NAZIONALE DI OCEANOGRAFIA E DI GEOFISICA SPERIMENTALE	36.000,00	36.000,00	36.000,00	
	Intervento 5	FINCANTIERI - CANTIERI NAVALI ITALIANI S.P.A.	185.000,00	185.000,00	95.719,61	
14	**MOON-POOL DESIGN OPTIMIZATION FOR FUTURE DRILL SHIPS - MODS**	**Capofila: ESTECO S.P.A.**	**498.400,00**	**498.400,00**	**357.749,89**	**70,00**
	Intervento 1	ESTECO S.P.A.	150.080,00	150.080,00	117.111,60	
	Intervento 2	DITENAVE SCARL	64.960,00	64.960,00	64.960,00	
	Intervento 3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	64.960,00	64.960,00	64.960,00	
	Intervento 4	FINCANTIERI - CANTIERI NAVALI ITALIANI S.P.A.	218.400,00	218.400,00	110.718,29	
15	**HULL SHAPING FOR COMFORT - HSFC**	**Capofila: MONTE CARLO YACHTS S.P.A. CON UNICO SOCIO**	**490.000,00**	**490.000,00**	**406.340,00**	**69,50**
	Intervento 1	MONTE CARLO YACHTS S.P.A.	156.000,00	156.000,00	101.400,00	
	Intervento 2	DITENAVE SCARL	63.700,00	63.700,00	63.700,00	
	Intervento 3	SCUOLA INTERNAZIONALE SUPERIORE DI STUDI AVANZATI - SISSA	75.000,00	75.000,00	75.000,00	
	Intervento 4	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
	Intervento 5	CERGOL ENGINEERING CONSULTANCY SRL	145.300,00	145.300,00	116.240,00	

Allegato A2

GRADUATORIA DEI PROGETTI APPROVATI MA NON FINANZIABILI PER CARENZA DI RISORSE

Posizione	Titolo del progetto	Partner	Costo totale progetto	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Punti
16	**SKIMMER ROBOT AD ALTA EFFICIENZA PER AREE A RISCHIO DI SVERSAMENTI DI IDROCARBURI - JONATHAN PROJECT**	**Capofila: NAVALHEAD DI FEDERICA FANNI & C. S.A.S.**	**464.368,00**	**464.368,00**	**392.621,41**	**67,50**
	Intervento 1	NAVALHEAD DI FEDERICA FANNI & C. S.A.S.	241.000,00	241.000,00	192.800,00	
	Intervento 2	DITENAVE SCARL	60.368,00	60.368,00	60.368,00	
	Intervento 3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
	Intervento 4	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA DI TRIESTE	28.000,00	28.000,00	28.000,00	
	Intervento 5	POLITEC SRL	85.000,00	85.000,00	61.453,41	
18	**STUDIO DI SVILUPPO EQUIPAGGIAMENTI PER IL PROCESSO DI PERFORAZIONE IN ALTI FONDALI - EPDS**	**Capofila: GORIZIANE GROUP S.P.A.**	**500.000,00**	**500.000,00**	**397.102,50**	**68,00**
	Intervento 1	GORIZIANE GROUP S.P.A.	249.750,00	249.750,00	187.312,50	
	Intervento 2	DITENAVE SCARL	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
	Intervento 3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	44.150,00	44.150,00	44.150,00	
	Intervento 4	CONSORZIO PER L'AREA DI RICERCA DI TRIESTE	25.500,00	25.500,00	25.500,00	
	Intervento 5	FINCANTIERI - CANTIERI NAVALI ITALIANI S.P.A.	115.600,00	115.600,00	75.140,00	
19	**ZERO EMISSION MARINA - ZEMAR**	**Capofila: PARISE IMPIANTI S.R.L.**	**315.293,39**	**315.293,39**	**280.791,43**	**66,00**
	Intervento 1	PARISE IMPIANTI S.R.L.	83.300,00	83.300,00	48.798,04	
	Intervento 2	DITENAVE SCARL	40.400,00	40.400,00	40.400,00	
	Intervento 3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	191.593,39	191.593,39	191.593,39	
17	**RETE INFRASTRUTTURALE PER SERVIZI EVOLUTI - RISE**	**Capofila: TELETRONICA S.P.A.**	**500.000,00**	**500.000,00**	**403.750,00**	**65,00**
	Intervento 1	TELETRONICA S.P.A.	245.000,00	245.000,00	196.000,00	
	Intervento 2	DITENAVE SCARL	65.000,00	65.000,00	65.000,00	
	Intervento 3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
	Intervento 4	FINCANTIERI - CANTIERI NAVALI ITALIANI S.P.A.	135.000,00	135.000,00	87.750,00	
20	**OTTIMIZZAZIONE DI ROTTE UTILIZZANDO METEO MARINO - ORMA**	**Capofila: AUTOMATION IN LOGISTICS AND SERVICE SYSTEMS (AUTOLOGS S.R.L.)**	**470.900,00**	**470.900,00**	**399.151,98**	**56,00**
	Intervento 1	AUTOMATION IN LOGISTICS AND SERVICE SYSTEMS (AUTOLOGS S.R.L.)	50.000,00	50.000,00	33.201,98	
	Intervento 2	DITENAVE SCARL	61.100,00	61.100,00	61.100,00	
	Intervento 3	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE	240.000,00	240.000,00	240.000,00	
	Intervento 4	MMGI SHIPYARD SRL	119.800,00	119.800,00	64.850,00	
		TOTALE	4.955.801,39	4.955.801,39	3.982.433,14	

14_10_1_DDC_SAL INT_AREA ASS PRIM 127_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 17 febbraio 2014, n. 127/ASAP

Graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2014.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il decreto n. 1315/DC dd. 19.12.2013 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia che approva le nuove norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;

VISTO in particolare l'art. 14 del citato decreto n. 1315/DC relativo alle funzioni assegnate all'Area servizi assistenza primaria in cui è previsto che l'area curi tutti gli adempimenti di carattere tecnico, amministrativo e contabile nonché l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegnate tra le quali rientra la medicina convenzionata;

CONSIDERATO che gli adempimenti connessi alla formazione della graduatoria regionale per i medici convenzionati di medicina generale rientra tra le attività dell'Area servizi assistenza primaria;

VISTO il decreto n. 1330/DC dd. 27.12.2013 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia di nomina del dott. Giovanni Pilati a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;

PREMESSO che l'art. 15, comma 1, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 29 luglio 2009 prevede, tra l'altro, che "I medici da incaricare per l'espletamento delle attività di settore disciplinate dal presente accordo, sono tratti da graduatorie per titoli, predisposte annualmente a livello regionale, a cura del competente Assessorato alla sanità." (...) Gli Accordi regionali possono inoltre prevedere la formulazione di una graduatoria unica regionale per tutte le attività disciplinate dal presente Accordo";

ATTESO che in sede di negoziazione decentrata regionale si è stabilito che sia formulata una graduatoria unica regionale anziché singole graduatorie per settore, prevedendo l'indicazione, a fianco di ciascun candidato, dei settori in cui intende espletare la propria attività (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi);

VISTO il su citato art. 15 dell'ACN laddove ai commi 3, 4, 9, 10 e 11 disciplina le modalità e le procedure per la formazione della graduatoria;

DATO ATTO che:

- ai fini dell'inserimento nella graduatoria valevole per l'anno 2014 si è tenuto conto, oltre ai medici che hanno presentato domanda di primo inserimento o domanda di integrazione del punteggio, anche di quelli che, iscritti nella graduatoria 2013, non hanno chiesto l'aggiornamento del punteggio, considerato che l'art. 15, comma 1, dell'ACN prevede che "La domanda per l'inserimento nella graduatoria regionale viene presentata una sola volta ed è valida fino a revoca da parte del medico, mentre annualmente vengono presentate domande integrative dei titoli, aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente allegati (...)".
- a fianco dei nominativi dei medici che non hanno presentato domanda di aggiornamento dei titoli figurano il punteggio ed i settori riportati nella precedente graduatoria valevole per l'anno 2013;

RILEVATO che sono stati esclusi, dalla graduatoria provvisoria, i seguenti candidati:

- i dottori Davide BITETTO, Roberto DAMINATO, Monica DEL FORNO, Ezio FORNASIERE, Biljana GODMAN, Cristina LENCHIG, Emmanuel NDIP NGANYUO, Angela PANZERA, Chiara PIZZIMENTI e Katia ROMANO in quanto non in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale o titolo equipollente, come previsto dai decreti legislativi n. 256/1991, n. 368/1999 e n. 277/2003;
- il dott. Gradimir EKMESCIC in quanto non in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale o titolo equipollente, come previsto dai decreti legislativi n. 256/1991, n. 368/1999 e n. 277/2003, avendo ottenuto il riconoscimento ministeriale per l'esercizio in Italia della professione di medico chirurgo in data 22.6.2005, come da verifica effettuata presso l'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Trento;
- il dott. Gianfranco STUPAR poiché non ha indicato i settori di attività per i quali intende concorrere, come specificato al punto 9 delle istruzioni per la compilazione del modello di domanda predisposto dall'Amministrazione e utilizzato dall'interessato;

DATO ATTO che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia ha comunicato l'esclusione dalla graduatoria provvisoria a ciascuno dei suddetti medici interessati, con lettera raccomandata A.R., indicante la motivazione del mancato inserimento, conservata agli atti della scrivente Direzione;

ATTESO che la graduatoria provvisoria per i medici di medicina generale, per l'anno 2014, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 50 dell'11 dicembre 2013 e che gli interessati potevano chiedere il riesame della propria posizione presentando, entro 30 giorni, apposita istanza alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, il cui termine di scadenza era il 10.1.2014;
PRECISATO che:
- ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ma che è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;
- all'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia segnalerà all'Azienda per i servizi sanitari interessata quali dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico;

PRESO ATTO che entro l'anzidetta scadenza del 10 gennaio 2014 sono pervenute, alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, alcune istanze di riesame e precisamente:
- il dott. Luigi DARIO ha chiesto di ricalcolare il proprio punteggio ritenendo che non gli sia stato attribuito il punteggio relativo al voto di laurea;
- la dott.ssa Fatima DE FEO ha chiesto di ricalcolare il proprio punteggio ritenendo che, in relazione all'attività a tempo determinato di medico di assistenza primaria convenzionato svolta nell'ambito della Regione, dal 1.7.2012 al 10.9.2012, non le sia stato attribuito correttamente il punteggio di 0,30 punti per mese di attività;
- il dott. Francesco CAMERLINGO ha chiesto il riesame del punteggio attribuitogli ritenendo che non siano stati valutati tutti i titoli dichiarati nella domanda;
- la dott.ssa Francesca FACCA ha chiesto, allegando relativa integrazione alla domanda, la valutazione di alcuni titoli posseduti, riguardanti un contratto di collaborazione con l'ASS n. 6 "Friuli Occidentale" per lo svolgimento di attività medica presso Hospice di San Vito al Tagliamento e rete di cure palliative e per lo svolgimento di attività medica presso RSA di Roveredo in Piano, riferendo di non averli dichiarati nella domanda presentata entro il termine del 31.1.2013 in quanto aveva ricevuto indicazioni sulla loro non valutabilità dagli uffici competenti;

RITENUTO, esaminate le richieste di riesame, di accogliere le istanze dei dottori Luigi DARIO e Fatima DE FEO ricalcolando il punteggio assegnato che risulta, quindi, rispettivamente, pari a punti 7,50 e 10,00;
RILEVATO, esaminata l'istanza di riesame del dott. Francesco CAMERLINGO, che:
- non è stata calcolata una parte dell'attività svolta nei servizi di continuità assistenziale e precisamente quella svolta nell'anno 2004 (mesi di: gennaio ore 92, febbraio ore 82 e aprile ore 34) e quella svolta nell'anno 2008 (mesi di: gennaio ore 108, marzo ore 118, aprile ore 120, maggio ore 118, giugno ore 120, luglio ore 120, agosto ore 120, settembre ore 120, novembre ore 240 e dicembre ore 124) come risultante dalla verifica dei titoli di servizio dichiarati effettuata presso l'ASL Napoli 2 Nord;
- risultano, invece, valutati tutti gli altri titoli di servizio che sono stati dichiarati dall'interessato nella domanda tenendo conto del criterio stabilito dall'art. 16, comma 4, dell'ACN il quale dispone che i titoli di servizio non sono cumulabili se riferiti ad attività svolte nello stesso periodo;
- nell'istanza di riesame il dott. Camerlingo ha, inoltre, dichiarato attività svolte nei servizi di emergenza - periodo dall'1.9.2011 al 31.12.2011 - che non sono state, invece, dichiarate nella domanda presentata entro il termine del 31.1.2013;

RITENUTO, quindi, per quanto sopra di:
- accogliere parzialmente l'stanza di riesame del dott. CAMERLINGO, riconoscendogli il punteggio per i su citati periodi di attività svolta nei servizi di continuità assistenziale ricalcolando conseguentemente il punteggio che risulta pari a 22,80 punti;
- non poter invece considerare ai fini del punteggio l'attività svolta nei servizi di emergenza in quanto dichiarata solo con l'istanza di riesame e pertanto tardiva;

RILEVATO, con riferimento all'istanza di riesame presentata dalla dott.ssa FACCA, che:
- le attività prestate presso Hospice di San Vito al Tagliamento e presso RSA di Roveredo in Piano non sono titoli di servizio valutabili in conformità all'art. 16 dell'ACN;
- in ogni caso tali attività sono dichiarate in sede di istanza di riesame e non con la domanda da presentarsi entro il termine del 31.1.2013 e, pertanto, non è possibile procedere alla loro valutazione;

RITENUTO, quindi, per le motivazioni innanzi indicate di non poter accogliere l'istanza della dott.ssa Francesca FACCA;
DATO ATTO che, a seguito della segnalazione dell'Azienda per i servizi sanitari n. 4 "Medio Friuli" , risulta necessario cancellare dalla graduatoria il dott. Gabriele PICCINI in quanto deceduto;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2014, nonché le relative Avvertenze e l'elenco alfabetico dei concorrenti, allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante;

DECRETA

1. Di approvare, tenuto conto delle variazioni derivanti dall'accoglimento delle istanze di riesame citate in premessa, la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2014 (allegato 1), completa di Avvertenze (allegato 2), e dell'elenco alfabetico dei concorrenti (allegato 3) - contenente anche i nominativi dei candidati esclusi e il motivo dell'esclusione - facenti parte integrante del presente decreto, predisposto ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per i medici di medicina generale, reso esecutivo il 29 luglio 2009;

2. Di disporre l'esclusione dalla graduatoria sub 1, per i motivi citati in premessa, dei dottori Davide BITETTO, Roberto DAMINATO, Monica DEL FORNO, Gradimir EKMESCIC, Ezio FORNASIERE, Biljana GODMAN, Cristina LENCHIG, Emmanuel NDIP NGANYUO, Angela PANZERA, Chiara PIZZIMENTI, Katia ROMANO e Gianfranco STUPAR;

3. Di disporre la cancellazione dalla graduatoria sub 1, per i motivi citati in premessa, del dott. Gabriele PICCINI;

4. Di disporre che il presente provvedimento, insieme con la graduatoria, completa di Avvertenze, e dell'elenco alfabetico dei concorrenti, sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 17 febbraio 2014

PILATI

14_10_1_DDC_SAL INT_AREA ASS PRIM 127_2_ALL1

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
1	DE GIROLAMO	MAURIZIO	98,40	SAN SEVERO	FG	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
2	STEFANUTTI	VALERIO	96,40	TRASAGHIS	UD	Cont. Ass.
3	STROILI	FRANCESCO	82,50	GEMONA DEL FRIULI	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
4	SAULE	MAURIZIO	82,40	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
5	CAPPELLO	GIUSEPPE	81,20	LUSEVERA	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
6	FRABONI	GIORGIO	79,00	GORIZIA	GO	Cont. Ass.
7	BOITI	MAURO	77,70	OVARO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
8	MONTANINO	CLAUDIO	76,40	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
9	MININEL	WALTER	74,90	POVOLETTO	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
10	MARIN	LIONELLO	72,90	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
11	ANASTASI	ENZO	71,70	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
12	VALENZA	PAOLO	70,30	SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
13	BASTIANI	DARIO	68,10	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
14	BRAY	PANTALEO	67,10	UDINE	UD	Ass. Prim.
15	ANTONIACOMI	DIEGO	66,10	FORNI DI SOPRA	UD	Cont. Ass.
16	FARINA	ROSARIO	65,10*	MEDEA	GO	Cont. Ass. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
17	PAGNANELLI	ROBERTO	61,60	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
18	MALAMISURA	CARLO	60,70	REMANZACCO	UD	Ass. Prim.
19	COLLE	FLAVIO	60,60	TAVAGNACCO	UD	Cont. Ass.
20	MARINO	GIUSEPPE ROBERTO	60,40	GORIZIA	GO	Ass. Prim.
21	BAIZ	MAURO	60,40	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass.
22	ORESTE	ISABELLA	60,20	CEGLIE DEL CAMPO	BA	Cont. Ass. / Med. Servizi
23	ALBANESE	ANTONIO	58,65	SIDERNO	RC	Ass. Prim.
24	BARONE	FORTUNATO	57,75	GRADO	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
25	FERRARI	GIANFRANCO	57,70	MONFALCONE	GO	Ass. Prim.
26	SCIAMANDA	SILVIA	57,50*	MEDUNO	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
27	ROCCONI	GIULIANO	56,90	TRIESTE	TS	Emerg. Terr.
28	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10*	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
29	DELLA MEA	STEFANO	55,30	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
30	MORETTONI	ANTONIO	54,60	FIRENZE	FI	Ass. Prim. / Med. Servizi
31	DRI	PIER ELIA CARLO	54,50	UDINE	UD	Cont. Ass.
32	MACRI' DEMARTINO	RICCARDO	54,20	GIOIOSA IONICA	RC	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
33	BERTUZZI	FRANCESCO	54,20	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
34	DE NICOLELLIS	FILIPPO	54,10 *	FIUMICELLO	UD	Med. Servizi / Emerg. Terr.
35	CHIATTO	UMBERTO	53,80	AVERSA	CE	Ass. Prim.
36	DE MARCO	GIOVANNI	53,50	MESSINA	ME	Ass. Prim.
37	MAINARDIS	MARIA	52,50	AMARO	UD	Med. Servizi / Emerg. Terr.
38	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	52,40	PELLARO	RC	Ass. Prim. / Cont. Ass.
39	BENEDETTI	FRANCO	52,10	GRADO	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
40	MUNARI	FLAVIA	52,00	FIUME VENETO	PN	Ass. Prim.
41	SCIMONETTI	VINCENZO	51,50 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim. / Med. Servizi
42	MAROCCO	PAOLA	51,30	MONFALCONE	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
43	LO TAURO	GIOVANNI	50,70	ERTO E CASSO	PN	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
44	VIRDIS	SERGIO	50,50	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	Ass. Prim.
45	ANASTASI	ELISA	48,60	TRICESIMO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi
46	RIVILLITO	ANGELO	47,90	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
47	MAZZELLA	BEATRICE	47,90	RIVIGNANO	UD	Ass. Prim.
48	TORELLI	ROBERTO	47,90	CAVA DE' TIRRENI	SA	Ass. Prim. / Med. Servizi
49	TULLIO	VALENTINO	47,50	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
50	PAJER	ANNA	47,10 *	PADOVA	PD	Cont. Ass. / Med. Servizi
51	PECAR	NIVES	46,80 *	TRIESTE	TS	Cont. Ass. / Med. Servizi
52	DIPLOTTI	LEO	46,70	RESIA	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
53	ABOU-HEIF	EHAB	46,45	TRIESTE	TS	Med. Servizi
54	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	46,40	REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim. / Med. Servizi
55	DI PIETRO	ERMINIO	46,10	AVOLA	SR	Ass. Prim. / Cont. Ass.
56	ORLANDI	STEFANO	45,70	GROSSETO	GR	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
57	MORRONE	NICOLA	45,70	MONTENERO DI BISACCIA	CB	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
58	VIDAS	MAJDA	45,10	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
59	SCODELLARO	MARIA	44,70*	BASILIANO	UD	Cont. Ass.
60	LUGATTI	EMILIO	44,50	UDINE	UD	Ass. Prim.
61	GALLI	GUIDO	44,40	MILANO	MI	Emerg. Terr.
62	MONTELLA	NICOLA	44,40	CODROIPO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
63	NAPOLETANO	GIORGIO	44,10*	TRENTO	TN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
64	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	44,10	CARLENTINI	SR	Ass. Prim. / Med. Servizi
65	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85	REANA DEL ROIALE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
66	MEMEO	GIOVANNA	43,20*	UDINE	UD	Ass. Prim.
67	GALLO	PIERO	43,20	PALMANOVA	UD	Ass. Prim.
68	SNIDERO	CARLO	43,20	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	Ass. Prim. / Med. Servizi
69	GRECO	FRANCESCO	42,20	UDINE	UD	Cont. Ass.
70	BOLIANDI	MARCO	42,10	TRIESTE	TS	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
71	MITA	TERZIANO	41,65	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
72	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	41,60*	SANTA MARIA DEL CEDRO	CS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
73	PARISE	GRAZIANO GIUSEPPE	41,50	TRICESIMO	UD	Ass. Prim.
74	BASSANI	ALICE	41,40	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
75	COSSANO	ADA MALVINA	40,95*	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
76	SERENI	MICHELA	40,90*	TRIESTE	TS	Cont. Ass. / Med. Servizi
77	RIZZO	MARIATERESA	40,90	PAULARO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
78	CERTO	FRANCESCO	40,20	TORREGROTTA	ME	Ass. Prim.
79	PAPICCIO	ANTONIO	40,15	CAMPOBASSO	CB	Ass. Prim.
80	LOVINO	NICOLA FRANCESCO	40,10*	GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
81	PADULA	VINCENZO	39,75	GINOSA	TA	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
82	GALIMBERTI	ANA MARIA	39,70	TAPOGLIANO	UD	Med. Servizi / Emerg. Terr.
83	LAUTIERI	CLAUDIO	39,40*	MONFALCONE	GO	Cont. Ass.
84	BUCCI	GIUSEPPE	39,20	MAJANO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
85	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70	TOLMEZZO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
86	STURM	ROBERTO	38,60	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
87	NANNIPIERI	ULDERIGO	38,10	REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
88	CRISTIANO	VINCENZO	38,00	CODROIPO	UD	Cont. Ass.
89	CORSO	FILIPPO MARIO	37,80	SCIACCA	AG	Ass. Prim.
90	BAIARDINI	GIUSEPPINA	37,70*	NOCERA INFERIORE	SA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
91	VUKANOVIC	SRETEN	37,60	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
92	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	37,40	ROMA	RM	Ass. Prim.
93	NADDY	JOSEPH	36,95	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
94	TRIPOLI	MARCO	36,90*	UDINE	UD	Ass. Prim.
95	BUSCEMI	FRANCESCA	36,80	SCIACCA	AG	Ass. Prim.
96	AVETA	ALFREDO	36,80	CASSACCO	UD	Med. Servizi / Emerg. Terr.
97	OREFICE	MARINO	36,80	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
98	GIANGRECO	MARIA LIVIA	36,75	MONFALCONE	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
99	FRASCI	UMBERTO	36,70*	LIGNANO-SABBIADORO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
100	DEMARIN	FABRIZIO	36,70	GRAUNO	TN	Cont. Ass.
101	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60*	MAJANO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
102	FRASCA	TONINO	36,60*	MONTERODUNI	IS	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
103	MONTALBANO	DOMENICO	36,25	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
104	BARRESI	PIETRO	36,20	PALERMO	PA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
105	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	35,95	CALTANISSETTA	CL	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
106	POUSTI	HAMID REZA	35,90	TRICESIMO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
107	CAVALLARO	VITO	35,90	PULFERO	UD	Ass. Prim.
108	BASSO	ANTONIO	35,70*	FIUME VENETO	PN	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
109	MELATO	GIULIO	35,70	PORDENONE	PN	Med. Servizi / Ass. Prim. / Cont. Ass.
110	SALIMBENI	GIORGIO	35,60	VERCELLI	VC	Ass. Prim. / Cont. Ass.
111	CESARANO	GABRIELE	35,60	LETTERE	NA	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
112	BREGANT	CHIARA	35,40*	GORIZIA	GO	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
113	IMPERATORE	PASQUALINO	35,40	SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
114	ZAVAGNA	FRANCESCA	35,40	UDINE	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
115	BARESSI	ALBERTO	35,20*	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
116	DI CHIARA	PIETRO	35,15	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
117	CERRACCHIO	GUSTAVO	34,80*	QUARTO	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
118	CALO'	COSIMO SALVATORE	34,70*	BUIA	UD	Ass. Prim.
119	POIDOMANI	ALESSANDRO	34,50	MODICA	RG	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
120	GABBRIELLI	ANTONIO	34,30	FIRENZE	FI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
121	URSINI	MARIO	34,20	TOLMEZZO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
122	MICALI	MARINO	33,70	BICINICCO	UD	Med. Servizi
123	CAVALLARO	LINO	33,70	GORIZIA	GO	Ass. Prim.
124	FIORETTI	MAURO	33,70	ODERZO	TV	Ass. Prim.
125	MAZZERO	MARINA	33,45	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Med. Servizi
126	ROMANO	FRANCESCA	33,30	TRIESTE	TS	Med. Servizi / Emerg. Terr.
127	MOLINARI	LAURA	33,25	VARMO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
128	SUKKAR	AHMAD	33,10	CORDOVADO	PN	Ass. Prim.
129	DE PASCALE	ENRICO	32,80	CAVA DE' TIRRENI	SA	Med. Servizi / Ass. Prim. / Cont. Ass.
130	VIGLIANTI	CATERINA	32,40	BRESCIA	BS	Ass. Prim. / Med. Servizi
131	MATTIUSSI	TIZIANO	32,20	UDINE	UD	Ass. Prim.
132	TRAVAGLINI	BRUNO	32,15	UDINE	UD	Ass. Prim.
133	DEL FABRO	CARLO	32,05	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
134	NORANTE	Federico	31,40*	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Med. Servizi / Ass. Prim. / Cont. Ass.
135	FEDERICI	GINO	31,40	PERUGIA	PG	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
136	ILARDI	VINCENZO	31,10*	CASAGIOVE	CE	Ass. Prim. / Med. Servizi
137	GABALDI	GIUSEPPE	30,80*	CUPELLO	CH	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
138	BALDARI	VALENTINO	30,80*	CISTERNINO	BR	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
139	SPEH	ROBERT	30,70	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
140	GRECO	NADYA	30,70*	TRIESTE	TS	Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
141	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	30,50	NOVOLI	LE	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
142	SCARPELLI	SILVIO	30,10	SACILE	PN	Cont. Ass.
143	MOLIGNONI	DANIELE	29,90*	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
144	BUSCEMI	ANGELO	29,80	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	Ass. Prim.
145	VERNOLE	VALENTINO	29,70*	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim.
146	ISERNIA	PASQUALE	29,70	NOLA	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
147	DEL PUP	LINO	29,50	CORDENONS	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
148	PITASSO	LOREDANA	29,35	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
149	DELBELLO	CLAUDIA	29,30	GRADO	GO	Ass. Prim.
150	RUSSO	MICHELE	29,25*	FOGGIA	FG	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
151	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15	VILLA SANTINA	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
152	CARBONE	REMIGIO	29,10	SOMMA VESUVIANA	NA	Cont. Ass. / Med. Servizi
153	ROILA	ADRIANO	29,10*	COMO	CO	Ass. Prim.
154	LEANZA	NICOLO'	28,90	MILANO	MI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
155	TELLAN	ANDREA	28,80*	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
156	CETKOVIC	BORIS	28,60	SESTO SAN GIOVANNI	MI	Ass. Prim.
157	ANGELI	MARIO	28,50	ROVEREDO IN PIANO	PN	Cont. Ass. / Med. Servizi
158	DI BARTOLO	GIUSEPPE	28,40	VILLA SANTINA	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
159	BENTIVEGNA	CARMELO	28,20	SIRACUSA	SR	Ass. Prim.
160	LO PRESTI	LUCIA	28,20*	CATANZARO	CZ	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
161	CICUTA	GIANNI	27,85	CORDENONS	PN	Ass. Prim.
162	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	27,70*	GELA	CL	Ass. Prim. / Cont. Ass.
163	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
164	BAIBARAC	MAGDALENA	27,60*	POZZUOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
165	SIRUGO	ROBERTO	27,50*	AVOLA	SR	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
166	GIANI	NATASCIA	27,20*	MUGGIA	TS	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
167	SANTORO	LUIGI	27,10*	CAMPOFORMIDO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
168	BRATTOVICH	ANTONELLA	27,00*	TRIESTE	TS	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
169	IUS	GIOVANNI	27,00*	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim.
170	GORI	MASSIMO	27,00	CASSACCO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
171	TERMANINI	IBRAHIM MASEN	26,90*	REGGIO EMILIA	RE	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
172	DRAGONI	ALESSANDRO	26,60	UDINE	UD	Ass. Prim.
173	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	26,40*	CODOGNO	LO	Ass. Prim. / Med. Servizi
174	VERGONI	ADRIANO	26,40	ASTI	AT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
175	COPPOLA	ELENA	26,30	BUDRIO	BO	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
176	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
177	FLORIO	MARIA CARMELA	26,10*	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
178	PERMUTTI	SILVIA	25,90*	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
179	CAPPITELLI	GIANNA	25,80*	TRIESTE	TS	Med. Servizi
180	RIABIZ	ANDREA	25,70*	MANZANO	UD	Cont. Ass.
181	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	25,70	CALDERARA DI RENO	BO	Ass. Prim.
182	DASSI	FERDINANDO	25,70	TOLMEZZO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
183	NAJAFZADEH	AMIR HOUSHANG	25,70	PORCIA	PN	Med. Servizi / Ass. Prim. / Cont. Ass.
184	LEONE	CLAUDIO	25,60*	CASTELLO TESINO	TN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
185	LUGLIO	DOMENICO	25,50*	PORTIGLIOLA	RC	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
186	SARTOR	DANIELA	25,20*	PORDENONE	PN	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
187	VERTUA	ANDREA	25,10*	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
188	RIZZO	UGO	24,80	UDINE	UD	Cont. Ass.
189	LODOLO	CRISTINA	24,50	FIUME VENETO	PN	Ass. Prim.
190	FRESCH	LORELLA	24,40*	PRATA DI PORDENONE	PN	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
191	SPESSOTTO	PAOLA	24,40*	ODERZO	TV	Ass. Prim.
192	RUTTAR	EVA	24,20*	MOIMACCO	UD	Med. Servizi
193	BERNARD	MARCO	24,20*	CORDOVADO	PN	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
194	OKDE	FADY FOUAD	23,85	CREMONA	CR	Ass. Prim. / Med. Servizi
195	SCARLATTI	FABIANO	23,80*	BOLOGNA	BO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
196	SIMEONI	CHRISTIAN	23,70*	CASTELFRANCO VENETO	TV	Ass. Prim. / Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
197	COLLELUORI	CARMINE	23,60*	MONFALCONE	GO	Ass. Prim. / Med. Servizi
198	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60	UDINE	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
199	MILITELLO	GIUSEPPE	23,50	FICARAZZI	PA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
200	MAIUOLO	ANTONIO	23,30*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
201	PAGONI	GILBERTO	23,30	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
202	CARMOSINO	FERDINANDO	23,10*	RIONERO SANNITICO	IS	Ass. Prim. / Cont. Ass.
203	VASTANO	DANILO	23,10*	CAVA DE' TIRRENI	SA	Cont. Ass.
204	SCANDURRA	CLAUDIO	23,00	CIVITA CASTELLANA	VT	Ass. Prim. / Cont. Ass.
205	IZZO	MARIA ROSARIA	23,00	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
206	D'AMATO	GIAMPIERO	23,00	ASCREA	RI	Cont. Ass.
207	VIEL	MIRELLA	22,90	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
208	LATONE	SALVATORE	22,85	UDINE	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
209	CAMERLINGO	FRANCESCO	22,80*	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
210	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	22,80	ACERRA	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
211	SCLAUNICH	SOFIA	22,70	MONFALCONE	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
212	PADOVAN	UGO MARIO	22,70*	FARRA D'ALPAGO	BL	Ass. Prim. / Med. Servizi
213	TURCO	ANGELO	22,50	GELA	CL	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
214	BERTOLI	MARIA	22,50	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
215	ASTARITA	GIOVANNI	22,40*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
216	BERGNACH	BARBARA	22,35	UDINE	UD	Med. Servizi / Emerg. Terr.
217	DI MICHELE	ANTONELLA	22,20	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
218	BEUTELS	SEVERINE	22,10*	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
219	LANDRO	DOMENICO	21,70	MARENO DI PIAVE	TV	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
220	LEO	ANGELO	21,70	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
221	CITARELLA	GIACOMO	21,60*	POZZILLI	IS	Ass. Prim. / Med. Servizi
222	CANNIZZARO	GIUSEPPE	21,60	FIRENZE	FI	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
223	MEDEOT	FRANCESCA	21,10*	SAN PIER D'ISONZO	GO	Ass. Prim.
224	CLOCCHIATTI	LARA	21,10*	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
225	VANNINI	PAOLA	21,10	DESIO	MI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
226	VAJENTE	SANDRO	21,05	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
227	BOUCHE'	CARLO	21,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
228	ETNA	CONCETTA	20,85*	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
229	CONTE	GIOVANNI	20,80*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
230	GIUNTA	CARMELA	20,80*	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
231	SIGALOTTI	CRISTINA	20,60*	CORDOVADO	PN	Med. Servizi
232	PRESTI	VINCENZO	20,60*	MELILLI	SR	Ass. Prim. / Cont. Ass.
233	LUCCHETTA	Maria Cristina	20,60*	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
234	ZUCCARO	GIOVANNI	20,60	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
235	SINCONI	ALESSANDRO	20,40	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
236	ZAGARIA	MICHELE	20,30*	CASARSA DELLA DELIZIA	PN	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
237	PAGLIARO	ERMELINDA	20,30*	PONZA	LT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
238	POTI	GABRIELE	20,30*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
239	BUCCERI	ALBERTO	20,30*	CATANIA	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
240	COSCIA	SALVATORE	20,25*	VERRES	AO	Ass. Prim. / Cont. Ass.
241	ZICCARDI	ANTONIO	20,20	DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
242	URLI	KATIA	20,10*	NIMIS	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
243	CONCINA	LARA	20,10*	REANA DEL ROIALE	UD	Med. Servizi
244	DI IORGI	TERESA	20,00	PIZZO	VV	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
245	BENINTENDE	VINCENZO	20,00	PRIOLO GARGALLO	SR	Ass. Prim. / Emerg. Terr. / Med. Servizi
246	PAOLETTI	GIUSEPPE	19,90*	MONTE SAN GIUSTO	MC	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
247	ARAGONA	ANDREA	19,90*	SCIGLIANO	CS	Ass. Prim. / Cont. Ass.
248	BELVISO	ANNA ELISABETTA	19,90*	PUTIGNANO	BA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
249	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80	CATANIA	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
250	ROMITO	FLAVIO	19,75	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
251	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	19,70*	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
252	BISCARO	MARCO	19,70*	SESTO SAN GIOVANNI	MI	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
253	PICARDI	SALVATORE	19,70	CALVANICO	SA	Ass. Prim. / Med. Servizi
254	CASTIGLIONE	ANNA	19,50*	MUGGIA	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
255	QUARANTA	FABIANA	19,40*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
256	TURTORO	LUIGI	19,40*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
257	BUZZI	FULVIO	19,40	CORDENONS	PN	Ass. Prim.
258	SOMMA	LUIGI	19,30*	MERCATO SAN SEVERINO	SA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
259	FARMANI	ALIOSAT	19,20	PRAMAGGIORE	VE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
260	STORTI	LUIGI	19,10*	GROTTAFERRATA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
261	UDERZO	DANIELE	19,00*	UDINE	UD	Ass. Prim.
262	MOSCARELLI	MICHELE	19,00*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
263	BARBALACE	DOMENICO	19,00	LIMBADI	VV	Ass. Prim. / Cont. Ass.
264	DIANA	ANTONELLA	18,90*	GRAZZANISE	CE	Ass. Prim.
265	MOSCHINI	TOMMASO	18,90*	MACERATA	MC	Ass. Prim.
266	HIJAZI	HASSAN	18,90	LATISANA	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
267	ARGENIO	ALESSIO	18,80*	VILLARICCA	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
268	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	18,30*	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
269	MAURO	KATIA	18,20*	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
270	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20	GRADO	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
271	VISINTINI	LORETA	18,20	BUTTRIO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
272	ROMANO	DOMENICO	18,10	BOLOGNA	BO	Ass. Prim. / Med. Servizi
273	BERNASCONI	PAOLA	18,10	MONFALCONE	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass.
274	BENEDETTI	MARINELLA	18,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
275	IVANCICH	NADIA	18,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
276	BROLLO	LORIS	17,90*	GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
277	NUNNARI	ENZO	17,80*	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
278	CODUTTI	ROLANDO	17,80*	MORUZZO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
279	DE TROVATO	ALBERTO	17,80	CREMONA	CR	Ass. Prim. / Cont. Ass.
280	COPPOLA	GIUSEPPE	17,75*	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
281	VERSOLATTO	SONIA	17,70*	LATISANA	UD	Ass. Prim.
282	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70	PIAGGINE	SA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
283	GRASSO	SEBASTIANO	17,60	LINGUAGLOSSA	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
284	FORMATO	FERRANTE	17,60*	CANZO	CO	Ass. Prim.
285	ZAGO	CLARA	17,50	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
286	TREVISANI	SIMONE	17,40*	CASSACCO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
287	BAGNAROL	LUCA	17,30*	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
288	BRUCKBAUER	MICHIELA	17,30*	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Cont. Ass.
289	LEVANTINO	MAGDA	17,20*	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
290	CALDIERI	ERASMO	17,00*	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
291	AURICCHIO	LUIGI GERARDO	17,00*	ALBANELLA	SA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
292	PIERSANTE	PIETRO	16,80*	CAMPOFORMIDO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
293	DI QUAL	ELENA	16,70*	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
294	MARGHERIT	PAOLO	16,70*	CODROIPO	UD	Ass. Prim.
295	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	16,70*	BARI	BA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
296	ROMANO	GIOVANNI	16,70*	CORDENONS	PN	Cont. Ass.
297	BIANCO	MARINELLA	16,70*	GENOVA	GE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
298	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	16,70	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
299	GIANNELLI	PASQUALE	16,60*	MERANO .MERAN.	BZ	Ass. Prim.
300	PICARIELLO	ENRICA	16,60*	PALMANOVA	UD	Ass. Prim.
301	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60*	RENDE	CS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
302	DIMARTINO	GIOVANNA	16,60	RAGUSA	RG	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
303	DELLI SANTI	FORTUNATO	16,60*	BARI	BA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
304	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	16,60	MARZANO DI NOLA	AV	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
305	PASCUCCI	MARZIA	16,45*	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
306	ACCARDI	ANTONIO	16,40*	MONFALCONE	GO	Med. Servizi / Ass. Prim.
307	ALBORGHETTI	PAOLA	16,30*	CORDENONS	PN	Ass. Prim.
308	BAGNOLI	ALESSANDRA	16,30*	CORMANO	MI	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
309	MASOTTI	MIRIAM	16,20*	COSEANO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
310	PEZZANO	MARIA IMMACOLATA	16,10*	PALIZZI	RC	Ass. Prim. / Cont. Ass.
311	LICCARDO	LUISA	15,90*	MUGNANO DI NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
312	CANDIDO	SALVATORE	15,90	GELA	CL	Ass. Prim. / Med. Servizi
313	DADVAR	ABDOLREZA	15,90*	MERANO .MERAN.	BZ	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
314	FELICE	GIANPIERO	15,80*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
315	LEPORE	DONATO	15,60*	FOGGIA	FG	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
316	MELON	FRANCESCA	15,60*	GRADO	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
317	FAZZINI	DANIELA	15,60*	TARANTO	TA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
318	TOFFUL	MASSIMO	15,60*	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
319	POSSAMAI	DANIELA	15,50*	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim.
320	TERMINELLA	CONCETTA	15,30	TREMESTIERI ETNEO	CT	Ass. Prim.
321	BRUNO BERTETTO	IVANO	15,10*	SAN TEODORO	NU	Ass. Prim.
322	ZIANI	WALTER	15,00*	GORIZIA	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass.
323	NUOVO	CHIARA	14,90*	AIELLO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
324	SALVATORE	CARMEN	14,90	BOLOGNA	BO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
325	ORAZI	VANESSA	14,80*	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
326	PILLER	PAOLO	14,70	MUGGIA	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
327	MAZZONE	MARIA	14,70*	CASTELPOTO	BN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
328	MANNINO	MARIA CATENA	14,60*	PARMA	PR	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
329	CICALESE	ANTONIO	14,60*	PONTECAGNANO FAIANO	SA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
330	DA RONCH	LAURA	14,60*	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
331	SCALA	ERNESTO	14,45	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
332	VERBANO	LISA	14,40*	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim.
333	DE TINA	TAMARA	14,40*	CODROIPO	UD	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
334	ZANIER	ILARIA	14,20*	UDINE	UD	Cont. Ass. / Ass. Prim.
335	RUSSO	RAFFAELE	14,20*	FRATTAMINORE	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
336	CORAZZA	EMANUELA	14,20*	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
337	LUCCHETTA	Mattia	14,10*	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim.
338	MARCUZZI	SONIA	14,10*	PORPETTO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
339	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10*	AVERSA	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
340	TORDI	DARIO	14,00*	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	Ass. Prim. / Med. Servizi
341	USAI	LUCA	14,00*	SASSARI	SS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
342	LA MALFA	LAURA	14,00*	PIAZZA ARMERINA	EN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
343	STRANGES	SAVERIO	14,00*	CASERTA	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
344	PELTRONE	BRUNO	14,00*	BADOLATO	CZ	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
345	CIVITILLO	SAMANTHA	13,90*	PIEDIMONTE MATESE	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass.
346	TACHELLA	DOMENICO	13,90*	GENOVA	GE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
347	PARLONGO	GIANCARLO	13,70*	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
348	ROVILLO	STELLA MARIA GIOVANNA	13,70*	NOVARA	NO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
349	CORVINO	GIOVANNI	13,60*	FOGGIA	FG	Ass. Prim. / Med. Servizi
350	INSERRA	MARZIA	13,60*	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Ass. Prim.
351	NASTA	ANTONIO	13,60*	SAN FELICE DEL BENACO	BS	Ass. Prim. / Med. Servizi
352	CIPOLLETTI	PATRIZIA	13,60*	CAPRIGLIA IRPINA	AV	Ass. Prim.
353	SIMONETTA	MARIA	13,60*	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim. / Cont. Ass.
354	LORUSSO	NICOLA	13,60*	BARI	BA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
355	NOGARA	CALOGERO	13,40*	ALIMINUSA	PA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
356	RICCI	VINCENZO	13,40	BASSANO DEL GRAPPA	VI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
357	BOSA	MARIA ANGELA	13,40*	ARZENE	PN	Ass. Prim.
358	CATTONAR	SERGIO	13,40	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
359	PIGNATIELLO	CARLO	13,40*	SEREGNO	MI	Ass. Prim. / Med. Servizi
360	ALI'	ROBERTO	13,40	MESSINA	ME	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
361	COCIANI	LORENZO	13,30*	MUGGIA	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
362	MACIARELLO	CLELIA	13,30*	RIARDO	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
363	GATTI	ALESSANDRO	13,30	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
364	PENNISI	GRAZIA	13,30	NESSO	CO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
365	SCHIOP	VASILE CORNEL	13,20*	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
366	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20*	CATANIA	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
367	BOCCUCCI	NICOLA	13,15	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim.
368	FRANZESE	ANNA	13,10*	SAN FELICE DEL BENACO	BS	Ass. Prim. / Med. Servizi
369	FORTUNATO	GERARDO	13,00*	MONTECORVINO ROVELLA	SA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
370	INTILLA	ROSALY	12,80*	SAN CATALDO	CL	Ass. Prim. / Cont. Ass.
371	CHIUCH	IRENE	12,70*	RIVIGNANO	UD	Ass. Prim.
372	MORAS	FRANCESCO	12,70*	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.
373	ORLANDO	FRANCESCO	12,60*	CHIETI	CH	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
374	PATAMIA	FRANCESCA	12,60*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
375	ROCCHIO	GIUSEPPINA	12,60*	ISERNIA	IS	Cont. Ass. / Ass. Prim.
376	SCHIAVON	ISABELLA	12,60	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim.
377	BORRELLI	ANTONIO	12,60*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
378	COPPOLA	SABRINA	12,50*	SORRENTO	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
379	LAURIOLA	CARMINE	12,50*	FOGGIA	FG	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
380	CECCARINI	LAURA	12,45	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
381	TRAVERSO	BEATRICE	12,40*	FERRARA	FE	Ass. Prim.
382	CLAMA	DANIEL	12,30*	PAULARO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
383	LOMBARDI	CHRISTIAN	12,30*	VASTOGIRARDI	IS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
384	MACLI	RICCARDO	12,30*	ACQUEDOLCI	ME	Ass. Prim. / Med. Servizi
385	ESPOSITO	EMILIANO	12,30*	MASSA LUBRENSE	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
386	PULACINI	SARA	12,30*	UDINE	UD	Ass. Prim.
387	GIURCHI	CLAUDIA LAVINIA	12,20*	CORDENONS	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
388	ZARA	GIANNI	12,20*	SAN FELICE DEL MOLISE	CB	Ass. Prim. / Cont. Ass.
389	MONTALTO	ANTONELLA	12,10*	MARIANO DEL FRIULI	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
390	QUALIZZA	STEFANO	12,10*	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
391	MOFFA	GUIDO	12,10*	FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
392	LOMBARDO	VITTORIO	12,10*	CATANIA	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
393	CONTE	BRUNO	12,00	ARDEA	RM	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
394	BARACCHINI	PAOLA	11,90*	UDINE	UD	Ass. Prim.
395	ZUZZI	MICHELA	11,90*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
396	COPPOLA	RAFFAELE	11,90*	NOCERA INFERIORE	SA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
397	MANGIOLA	MANUELA	11,80*	REGGIO CALABRIA	RC	Ass. Prim.
398	DE ROSA	CLEMENTE	11,80*	PIANO DI SORRENTO	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
399	CARADONNA	MARIA	11,80*	PALERMO	PA	Cont. Ass.
400	DE LAZZER	FEDERICO	11,80	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
401	PIGHIN	FRANCESCA	11,70*	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
402	FACCHINETTI	RITA	11,70	GRADO	GO	Ass. Prim.
403	CORONICA	ELENA	11,60*	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
404	VITA	PIERPAOLO	11,60*	GIOIA TAURO	RC	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
405	ROSSI	DINO	11,50*	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
406	POLESELLO	MONICA	11,50*	BRUGNERA	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
407	BERGO	LAURA	11,50*	ROSOLINA	RO	Ass. Prim. / Cont. Ass.
408	PIZZORUSSO	VINCENZO	11,50*	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
409	BIANCO	VINCENZO	11,50	PORDENONE	PN	Cont. Ass.
410	SEPIACCI	GRAZIA	11,50	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
411	DE LEONARDIS	CONCETTA	11,40*	SPOLTORE	PE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
412	POTENZA	BARBARA	11,40	COLONNA	RM	Cont. Ass.
413	RUSSO	ANNAMARIA	11,30*	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
414	DI FILITTO	GIUSEPPE	11,30*	BATTIPAGLIA	SA	Ass. Prim.
415	SANTON	LAURA	11,30*	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass.
416	RUOCCO	ANNA	11,20*	BUTTRIO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
417	QUAGLIOZZI	GABRIELLA	11,20*	CIAMPINO	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
418	GIANNANDREA	MILEVA	11,20*	BARI	BA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
419	de FELICE	OFELIA	11,20*	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
420	GALASSO MEOLI	ANTONIO	11,20*	MONTEMILETTO	AV	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
421	GUCCIARDO	BERNARDO	11,20*	PALERMO	PA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
422	ADILETTA	MICHELE	11,10*	SARNO	SA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
423	DI FRANCO	ALESSANDRO	11,10*	GODEGA DI SANT'URBANO	TV	Ass. Prim. / Cont. Ass.
424	ESTERINI	SERGIO	11,10	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
425	RAMPOGNA	ROBERTA	11,00*	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
426	PUCCI	RANIERO	11,00*	LADISPOLI	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
427	BARBARANO	FEDERICO	10,90*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
428	ORLANDO	FEDERICA	10,90	SAN DONA' DI PIAVE	VE	Ass. Prim. / Med. Servizi
429	DI CAPRIO	ALESSANDRO	10,90*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
430	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	10,90	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
431	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10,90*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
432	ZOENA	IDA	10,80*	MERCOGLIANO	AV	Ass. Prim. / Cont. Ass.
433	FRIJIA	ANDREA	10,80*	BATTIPAGLIA	SA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
434	FADIGA'	PAOLO	10,80*	LA VALLE AGORDINA	BL	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
435	CHIAVACCINI	MARIO	10,80*	LIVORNO	LI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
436	IZZO	CAROLINA	10,80*	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
437	GAZZOLA	LAURA ELIANA	10,75*	OSPEDALETTO	TN	Ass. Prim. / Med. Servizi
438	CAPRIO	MARICA	10,70*	MARCIANISE	CE	Med. Servizi
439	MARCHIELLO	MARIA	10,70*	VALMONTONE	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
440	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70*	PEDARA	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
441	OLIVA	ANGELA	10,60*	AVERSA	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
442	DOLENTI	MARCO FEDERICO	10,60*	CUSANO MILANINO	MI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
443	SAPUPPO	VALENTINA MARIA	10,60*	CATANIA	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass.
444	BENVENUTI	DIEGO	10,60*	SAN MINIATO	PI	Ass. Prim. / Cont. Ass.
445	CARLUCCI	DONATINA	10,60*	BELLA	PZ	Ass. Prim.
446	BONANNO	RITA	10,60*	TOLENTINO	MC	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
447	DELLA CORTE	SILVIA	10,60*	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
448	MAGRI	VENERA	10,60	MESSINA	ME	Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
449	PICCININ	ANTONELLA	10,50*	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
450	TRINA	MASSIMILIANO	10,50*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
451	FORLENZA	CLARA	10,50*	LATINA	LT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
452	ZARAMELLA	LUCIA	10,40*	FIUME VENETO	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
453	DE PAOLA	GAETANO	10,40*	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Cont. Ass.
454	DONNARUMMA	CIRO	10,40*	GRAGNANO	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
455	AVEZZU'	FEDERICA	10,30*	PADOVA	PD	Ass. Prim.
456	BATTAFARANO	MARIA ANTONIETTA	10,30*	COSENZA	CS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
457	VIGORITI	FRANCO	10,30	DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass.
458	TUCCITTO	SEBASTIANO	10,20*	SIRACUSA	SR	Ass. Prim. / Cont. Ass.
459	LIUT	CATERINA	10,20*	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
460	FERRARO	GIUSEPPE	10,20*	CANICATTI'	AG	Ass. Prim. / Cont. Ass.
461	SANTANGELO	ANTONIO	10,20*	SANT'ANGELO DI BROLO	ME	Ass. Prim. / Cont. Ass.
462	PALMISANO	GIUSEPPE	10,20*	QUARTO D'ALTINO	VE	Ass. Prim.
463	CRICCHI	LUIGI	10,20*	L'AQUILA	AQ	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
464	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	10,20	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Ass. Prim. / Cont. Ass.
465	STRUTTI	CLAUDIA	10,20*	TRIESTE	TS	Cont. Ass. / Med. Servizi
466	VENE	MASSIMO LEONARDO	10,15*	SAN SEVERO	FG	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
467	SCOCCA	ANTONIETTA	10,10*	GAMBATESA	CB	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
468	BOLDINI	SIMONA	10,00*	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
469	DE FEO	FATIMA	10,00*	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
470	DI GABRIELE	GIUSEPPA	10,00*	MODICA	RG	Ass. Prim. / Cont. Ass.
471	MOTTOLA	ARMANDO	10,00*	FOGLIANISE	BN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
472	BUTTINI	GIOVANNI	10,00*	VELLETRI	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
473	URICCHIO	ALBERTO	9,95	FARA IN SABINA	RI	Cont. Ass.
474	DELLA LOGGIA	PAOLO	9,90*	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
475	MICOLI	Barbara	9,90	INTROBIO	LC	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
476	PINZUTI	LINDA	9,80*	SIENA	SI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
477	MILANINI	MICHELA	9,80*	SANSEPOLCRO	AR	Ass. Prim.
478	DENI	LAURA	9,80*	CATANIA	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
479	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70*	LATISANA	UD	Ass. Prim.
480	RICCI	CLARA	9,60*	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
481	ESPOSITO	IDA	9,60*	SIANO	SA	Cont. Ass. / Med. Servizi
482	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60	DIANO D'ALBA	CN	Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
483	RINALDI	ELIO ROBERTO	9,60*	TORRE DEL GRECO	NA	Cont. Ass.
484	CLARI	TATIANA	9,55*	STARANZANO	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
485	BOSCO	DOMENICA ANGELA GIUSEP	9,50*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
486	FAVATO	ANIELLO	9,50*	ATRIPALDA	AV	Ass. Prim. / Cont. Ass.
487	CAPITANI	MASCIA	9,40*	CASTIGNANO	AP	Ass. Prim. / Cont. Ass.
488	BERTOLAMI	ANTONINO	9,40	RUDA	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
489	GOMBIA	Simona	9,30*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
490	ROMANO	ROSARIO	9,30	TORRE ANNUNZIATA	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
491	SANTORO	MICHELE	9,30*	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	Cont. Ass.
492	SANGIULIANO	PIETRO	9,20*	PARETE	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass.
493	JULIANI	Tamilda Grazia	9,20*	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
494	BARCATI	ILARIA	9,20*	TREVISO	TV	Ass. Prim.
495	ANNUNZIATA	ILARIA RAFFAELLA	9,20*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
496	ABAGNALE	RAFFAELE	9,20*	POMPEI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
497	FACCA	FRANCESCA	9,10*	MANIAGO	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
498	CAGGEGI	MARIA AGNESE	9,10*	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim. / Med. Servizi
499	TANGARI	Michele	9,10*	TERLIZZI	BA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
500	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10*	SPERONE	AV	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
501	BISIANI	FABRIZIO	9,10	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
502	BRUNO	SANTE	9,10	APRICENA	FG	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
503	FERRO	SILVIO	9,00*	FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
504	DORIA	PAOLO	9,00*	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
505	SAVERINO	FABIO	9,00*	PISA	PI	Ass. Prim. / Cont. Ass.
506	LEO	VALERIA AGATA	9,00*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
507	MORRONE	LOREDANA	9,00*	MONDRAGONE	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
508	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTI	8,90	GORGOGLIONE	MT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
509	NICOLAZZI	LUCIANA	8,90	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Med. Servizi
510	DEGENHARDT	Max	8,80*	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim.
511	SCHIAVONE	CONCETTA	8,80*	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
512	FIORILLO	DANILA	8,80*	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Emerg. Terr.
513	LETTIERI	MARIA ROSARIA	8,80*	SALERNO	SA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
514	VICINANZA	CARLO	8,80*	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
515	ALESI	ANTONINA	8,80	CIMINNA	PA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
516	MORETTI	MICHELE EMILIA	8,80	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass.
517	MASSARUTTO	ALESSIA	8,70*	SOMMACAMPAGNA	VR	Ass. Prim.
518	CRISPI	FRANCESCO	8,70*	CATANIA	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
519	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70*	MONTEMARANO	AV	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
520	D'ANNA	PAOLA	8,70*	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
521	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70*	TRICESIMO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
522	PARLATO	ALESSANDRA	8,60*	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
523	FUSCO	SONIA	8,60*	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Ass. Prim. / Med. Servizi
524	PINNI	GIUDITTA	8,60*	CONEGLIANO	TV	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
525	DI PIAZZA	LAURA	8,50*	TOLMEZZO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
526	SPECIALE	CATERINA	8,50*	COSENZA	CS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
527	DEL VECCHIO	LISA	8,50*	AVERSA	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
528	MARZANO	CLORINDA	8,40*	FONDI	LT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
529	COLASANTI	ANDREA	8,40*	TERNI	TR	Ass. Prim.
530	NIRCHIO	ELENA	8,40*	SANT'ARPINO	CE	Cont. Ass. / Med. Servizi
531	MERLINO	GAETANA	8,40*	PORPETTO	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
532	MAROTTI	Gemma	8,40*	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
533	FRONDAROLI	FULVIO	8,40*	VALDOBBIADENE	TV	Ass. Prim.
534	BRUSSI	VALENTINA	8,30*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
535	REINA	CARMINE	8,25*	FORMIA	LT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
536	RAGUNI'	GIORGIO	8,20*	RIPOSTO	CT	Ass. Prim. / Ass. Prim. / Med. Servizi
537	CALOGERO	ORSOLA LILIANA	8,20*	MONOPOLI	BA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
538	CARNEVALE	EMANUELE	8,20*	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
539	PERISANO	MARIO	8,20*	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
540	GASPARDO	ELISA	8,20*	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
541	SILVESTRO	STEFANIA	8,20*	PORTICI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
542	LICATA	SABRINA	8,20*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
543	BOOR	MIHAELA	8,20*	BUTTRIO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
544	PISCITELLI	ESTHER LETIZIA	8,20*	SANTA MARIA A VICO	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
545	BONOMI	GEORGINA ELENA RUTH	8,20*	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
546	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20*	SEGRATE	MI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
547	AURIGEMMA	MICHELANGELO	8,20*	CAPUA	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
548	D'IPPOLITO	VALENTINA	8,10*	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
549	BALDINI	ELENA	8,10*	GONARS	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
550	GALATI RANDO	VINCENZA	8,10*	CASTELL'UMBERTO	ME	Ass. Prim.
551	COZZOLINO	GIANPIERO	8,10*	PORTICI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
552	VIOLANTE	PAOLA	8,00*	FOSSACESIA	CH	Ass. Prim. / Med. Servizi
553	MELFI	MARIA	7,95	ACERRA	NA	Cont. Ass. / Med. Servizi
554	COTECCHIA	CLELIA	7,90*	CALVI RISORTA	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
555	BENEDETTO	GABRIELLA	7,90*	POMIGLIANO D'ARCO	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
556	VOSELLI	SARA	7,90*	PORCIA	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
557	IANNELLI	MARIANO	7,90*	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
558	PERUZZINI	CARLO MATTEO	7,90*	TRENTO	TN	Ass. Prim.
559	CAVUTO	CRISTIANO	7,90*	TOLLO	CH	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
560	ALICINO	FRANCESCO	7,90*	CASTEGNERO	VI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
561	TOMASELLI	ROSANNA	7,90*	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
562	D'ANGELO	ANTONINO	7,90	PALERMO	PA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
563	CAPISCIOLTO	VIRGINIA MARIA	7,90*	APRIGLIANO	CS	Ass. Prim.
564	ZAVARONI	CARLO	7,90	MONTECCHIO EMILIA	RE	Cont. Ass.
565	SAVIANO	RAFFAELE	7,80*	CARDITO	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
566	DI FEDERICO	CRISTINA	7,70*	ANCONA	AN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
567	CANESTRINO	GENNARO	7,70*	BARI	BA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
568	D'ALESSIO	CARMELA	7,70*	FRIGNANO	CE	Ass. Prim.
569	PARENTE	Raffaele	7,70*	CAPUA	CE	Cont. Ass. / Med. Servizi
570	CALOBRISI	CINZIA	7,70*	FIRENZE	FI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
571	RANALDO	GEPPINA	7,70*	PADULI	BN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
572	MARALDO	OFELIA	7,70*	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
573	GUIDO	SALVATORE	7,70*	RENDE	CS	Ass. Prim. / Cont. Ass.
574	MELO	MASSIMO	7,70*	RUBANO	PD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
575	EURO	GIOVANNI	7,70*	PONTELANDOLFO	BN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
576	FAVERO	PIERANGELO	7,70	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
577	GREGORI	ATTILIO	7,60*	GUIDONIA MONTECELIO	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
578	OLIANA	FEDERICA	7,50*	SAN FIOR	TV	Ass. Prim.
579	CHIURI	DIANA ANNA ELISA	7,50*	TRICASE	LE	Ass. Prim. / Cont. Ass.
580	DARIO	LUIGI	7,50*	RAVEO	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi / Cont. Ass.
581	DARUGNA	PIETRO	7,40*	LAMON	BL	Ass. Prim.
582	ZICCOLELLA	GIUSEPPE	7,40*	ACERRA	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass.
583	MASUTTI	FLORA	7,30	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
584	EPAMINONDA	AMEDEO	7,30	AUGUSTA	SR	Ass. Prim. / Cont. Ass.
585	THOMAS	OLIVIA MARIA	7,20*	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
586	DI SALVO	CARMINE	7,20*	CASERTA	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass.
587	FESTA	FERRUCCIO	7,20*	AVELLINO	AV	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
588	PELLARIN	ALESSANDRA	7,20*	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
589	SCAPIN	LORENZO	7,10	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
590	D'ALONZO	MARIA GIOVANNA	7,00	ALTINO	CH	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
591	DA PONTE	ALESSANDRO	6,90	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
592	D'ANDREA	MONICA	6,70	GRUARO	VE	Ass. Prim. / Cont. Ass.
593	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70	CASERTA	CE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
594	CONSONNI	FLAVIO	6,60	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
595	BORRELLI	VINCENZO	6,05	NAPOLI	NA	Cont. Ass.
596	URSO	MICHELE	6,00	PADOVA	PD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
597	SARTO	DARIO	5,80	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
598	GATTO	MASSIMO	5,80	PALERMO	PA	Ass. Prim.
599	CHIECO	ANDREA	5,70	TRIESTE	TS	Cont. Ass. / Emerg. Terr.
600	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
601	MENEGHINI	GIUSEPPINA	5,50	PORCIA	PN	Ass. Prim.
602	MILAN	ISABELLA	5,50	AVIANO	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass.
603	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40	PORTOGRUARO	VE	Cont. Ass.
604	GRASSO	MARINELLA	5,30	LINGUAGLOSSA	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
605	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30	TREMESTIERI ETNEO	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
606	BONO	ANGELA	5,20	MISILMERI	PA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
607	ROLLO	ROBERTO	5,10	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
608	FAZIO	MASSIMILIANO	5,00	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass.
609	SANTIN	STEFANO	4,75	UDINE	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
610	RIOSA	MARINA	4,70	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
611	ROVEDO	ANTONELLA	4,70	PORDENONE	PN	Ass. Prim. / Med. Servizi
612	DI GIORGIO	ENZO	4,70	UDINE	UD	Ass. Prim.
613	TAMARO	PAOLO	4,50	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
614	LOGROSCINO	ANTONIO	4,40	BARI	BA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
615	MAZZONi	MASSIMO	4,40	VERBANIA	VB	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
616	STICOTTI	CARLO	4,30	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
617	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10	BORGETTO	PA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
618	RUFFINO	MARIA GRAZIA	4,10	ROMA	RM	Med. Servizi / Cont. Ass.
619	CIANI	DANILO	4,10	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
620	PARENTE	ELIGIO	4,00	POZZUOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
621	DAMETTO	GRAZIELLA	3,90	PREGANZIOL	TV	Ass. Prim.
622	FALVO	VINCENZO	3,90	LAMEZIA TERME	CZ	Ass. Prim.
623	CASACCIO	DANIELE	3,80	POVOLETTO	UD	Ass. Prim. / Med. Servizi
624	TABATABAEI	MANDANA	3,60	FIRENZE	FI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
625	SANCANDI	MAURIZIO	3,40	PAGNACCO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
626	MARTIN	VALENTINA	3,30	ENEMONZO	UD	Ass. Prim.
627	PATERNO'	ROSARIA	3,20	PATERNO'	CT	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
628	GRIMAZ	STEFANIA	3,10	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim.
629	KAMELI	SEYED SAID	3,10	NAPOLI	NA	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
630	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05	UDINE	UD	Ass. Prim.
631	VITRANI	BARBARA	3,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
632	DENTAMARO	GAETANO	3,00	MODUGNO	BA	Cont. Ass.
633	INNOCENTE	ROBERTO	2,90	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim.
634	GARLATTI COSTA	Elena	2,50	FORGARIA NEL FRIULI	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
635	DICHIO	DOMENICO	2,50	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
636	TASCA	GIULIANA	2,40	GORIZIA	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
637	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20	UDINE	UD	Ass. Prim.
638	GRACCI	ALESSANDRO	2,00	EMPOLI	FI	Ass. Prim. / Cont. Ass.
639	ANASTASI	ALBERTO	2,00	CAMPLI	TE	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
640	MASTELLA	GIAN PAOLO	1,80	VERONA	VR	Cont. Ass. / Med. Servizi
641	VALOTTO	CLAUDIO	1,70	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
642	BRAVIN	ANDREA	1,70	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
643	DE ANGELIS	PIO	1,70	MANIAGO	PN	Ass. Prim.
644	BORGESE	ESTERINA	1,60	PROVAGLIO D'ISEO	BS	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
645	CIRILLO	ENRICO	1,60	SPERONE	AV	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
646	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60	MONFALCONE	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
647	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50	MONFALCONE	GO	Ass. Prim. / Med. Servizi
648	DRI	CINZIA	1,50	TALMASSONS	UD	Ass. Prim.
649	TATTONI	PAOLO	1,50	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
650	BERTELLI	FIDIA	1,50	BUTTRIO	UD	Ass. Prim.
651	LEONE	DOMENICO	1,40	REGGIO CALABRIA	RC	Cont. Ass.
652	CINGANELLI	ROLANDO	1,10	FIRENZE	FI	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
653	OTTAVIANI	GIORGIO	1,00	ROMA	RM	Cont. Ass. / Med. Servizi
654	RIPOLI	GIAMBATTISTA	1,00	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
655	PAOLUZZI TOMADA	Giorgio	1,00	MANZANO	TN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
656	MEDORI	IRENE	1,00	FERMO	AP	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
657	VAZZOLER	FIORELLA	0,90	SACILE	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
658	FERRO	GIUSEPPE	0,90	PORCIA	PN	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
659	CARBONE	GIUSEPPE	0,90	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass.
660	RABBANI	HAMZEH	0,80	VENETICO	ME	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
661	GAMBA	SABINA	0,70	UDINE	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
662	SALVADOR	LILIANA	0,70	MONFALCONE	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
663	BONANTE	PIER PAOLO ANTONIO	0,50	MATTINATA	FG	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
664	PAJARO	NICOLETTA	0,50	PAGNACCO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
665	LEONETTI	ANTONIO	0,50	REGGIO CALABRIA	RC	Cont. Ass.
666	TOZZI	PIETRO	0,50	FIRENZE	FI	Med. Servizi
667	LANDRIANI	AURORA	0,30	FERRARA	FE	Ass. Prim. / Emerg. Terr.
668	MAGLIONE	MICHELE	0,30	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
669	SINICCO	GIOVANNA	0,30	UDINE	UD	Ass. Prim.
670	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30	PADOVA	PD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
671	RESCH	GIUSEPPE	0,00	DOLO	VE	Ass. Prim.
672	IVANCIC	IGOR	0,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Settori
673	IEZZI	Denia	0,00	RIPA TEATINA	CH	Ass. Prim.
674	MILOCANI	MARIA LUISA	0,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
675	IACUMIN	FRANCO	0,00	STARANZANO	GO	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
676	VENETO	BRUNO	0,00	ROMA	RM	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
677	SPERONI	CARLO GIUSEPPE	0,00	AGAZZANO	PC	Ass. Prim. / Med. Servizi / Emerg. Terr.
678	FABRIS	MAURO	0,00	TRIESTE	TS	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi
679	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNAL	0,00	VARMO	UD	Ass. Prim. / Cont. Ass. / Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

14_10_1_DDC_SAL INT_AREA ASS PRIM 127_3_ALL2

Allegato n. 2

Graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2014, con avvertenze ed elenco dei concorrenti in ordine alfabetico predisposta dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo il 29 luglio 2009

AVVERTENZE

Graduatoria

In sede di negoziazione regionale si è stabilito che venga formulata una graduatoria unica regionale anziché singole graduatorie per settore, prevedendo l'indicazione codificata dei settori in cui il medico intende espletare la propria attività (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi).

Nella colonna "Settori" della graduatoria regionale, a fianco di ciascun nominativo sono indicati i settori prescelti ad eccezione di quelli nei quali il medico ha dichiarato di essere già convenzionato a tempo indeterminato.

I medici, già titolari di incarico a tempo indeterminato, per una o più attività disciplinate dall'Accordo, possono concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo per trasferimento (art. 15, commi 1 e 11, dell'Accordo collettivo nazionale).

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea (art. 16, comma 5, dell'Accordo collettivo nazionale).

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ma che è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;

All'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia segnalerà, all'A.S.S. interessata, quali dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico.

Esclusioni

Gli esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del motivo di esclusione.

14_10_1_DDC_SAL INT_AREA ASS PRIM 127_4_ALL3

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
496	ABAGNALE	RAFFAELE	9,20	*		POMPEI	NA
53	ABOU-HEIF	EHAB	46,45			TRIESTE	TS
306	ACCARDI	ANTONIO	16,40	*		MONFALCONE	GO
422	ADILETTA	MICHELE	11,10	*		SARNO	SA
23	ALBANESE	ANTONIO	58,65			SIDERNO	RC
307	ALBORGHETTI	PAOLA	16,30	*		CORDENONS	PN
515	ALESI	ANTONINA	8,80			CIMINNA	PA
360	ALI'	ROBERTO	13,40			MESSINA	ME
560	ALICINO	FRANCESCO	7,90	*		CASTEGNERO	VI
639	ANASTASI	ALBERTO	2,00			CAMPLI	TE
45	ANASTASI	ELISA	48,60			TRICESIMO	UD
11	ANASTASI	ENZO	71,70			UDINE	UD
163	ANDRIGHETTO	ENRICA	27,70			SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN
157	ANGELI	MARIO	28,50			ROVEREDO IN PIANO	PN
495	ANNUNZIATA	ILARIA RAFFAELLA	9,20	*		NAPOLI	NA
15	ANTONIACOMI	DIEGO	66,10			FORNI DI SOPRA	UD
647	ANTONUTTI	ROBERTA	1,50			MONFALCONE	GO
247	ARAGONA	ANDREA	19,90	*		SCIGLIANO	CS
605	ARCIDIACONO	DANIELA	5,30			TREMESTIERI ETNEO	CT
267	ARGENIO	ALESSIO	18,80	*		VILLARICCA	NA
215	ASTARITA	GIOVANNI	22,40	*		NAPOLI	NA
291	AURICCHIO	LUIGI GERARDO	17,00	*		ALBANELLA	SA
547	AURIGEMMA	MICHELANGELO	8,20	*		CAPUA	CE
96	AVETA	ALFREDO	36,80			CASSACCO	UD
455	AVEZZU'	FEDERICA	10,30	*		PADOVA	PD
287	BAGNAROL	LUCA	17,30	*		ZOPPOLA	PN
308	BAGNOLI	ALESSANDRA	16,30	*		CORMANO	MI
90	BAIARDINI	GIUSEPPINA	37,70	*		NOCERA INFERIORE	SA
164	BAIBARAC	MAGDALENA	27,60	*		POZZUOLI	NA
21	BAIZ	MAURO	60,40			TRIESTE	TS
138	BALDARI	VALENTINO	30,80	*		CISTERNINO	BR
549	BALDINI	ELENA	8,10	*		GONARS	UD
394	BARACCHINI	PAOLA	11,90	*		UDINE	UD
263	BARBALACE	DOMENICO	19,00			LIMBADI	VV
427	BARBARANO	FEDERICO	10,90	*		NAPOLI	NA
494	BARCATI	ILARIA	9,20	*		TREVISO	TV
115	BARESSI	ALBERTO	35,20	*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
24	BARONE	FORTUNATO	57,75			GRADO	GO
104	BARRESI	PIETRO	36,20			PALERMO	PA
74	BASSANI	ALICE	41,40			UDINE	UD
108	BASSO	ANTONIO	35,70	*		FIUME VENETO	PN
13	BASTIANI	DARIO	68,10			TRIESTE	TS
456	BATTAFARANO	MARIA ANTONIETTA	10,30	*		COSENZA	CS
248	BELVISO	ANNA ELISABETTA	19,90	*		PUTIGNANO	BA
39	BENEDETTI	FRANCO	52,10			GRADO	GO
274	BENEDETTI	MARINELLA	18,00			TRIESTE	TS
555	BENEDETTO	GABRIELLA	7,90	*		POMIGLIANO D'ARCO	NA
245	BENINTENDE	VINCENZO	20,00			PRIOLO GARGALLO	SR
159	BENTIVEGNA	CARMELO	28,20			SIRACUSA	SR
444	BENVENUTI	DIEGO	10,60	*		SAN MINIATO	PI
216	BERGNACH	BARBARA	22,35			UDINE	UD
407	BERGO	LAURA	11,50	*		ROSOLINA	RO
193	BERNARD	MARCO	24,20	*		CORDOVADO	PN
273	BERNASCONI	PAOLA	18,10			MONFALCONE	GO
650	BERTELLI	FIDIA	1,50			BUTTRIO	UD
488	BERTOLAMI	ANTONINO	9,40			RUDA	UD
214	BERTOLI	MARIA	22,50			TRIESTE	TS
33	BERTUZZI	FRANCESCO	54,20			TRIESTE	TS
218	BEUTELS	SEVERINE	22,10	*		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
297	BIANCO	MARINELLA	16,70	*		GENOVA	GE
409	BIANCO	VINCENZO	11,50			PORDENONE	PN
252	BISCARO	MARCO	19,70	*		SESTO SAN GIOVANNI	MI
501	BISIANI	FABRIZIO	9,10			PORDENONE	PN
	BITETTO	DAVIDE			Non in possesso attestato di formazione in MG	UDINE	UD
198	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	23,60			UDINE	UD
367	BOCCUCCI	NICOLA	13,15			SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
7	BOITI	MAURO	77,70			OVARO	UD
468	BOLDINI	SIMONA	10,00	*		ROMA	RM
70	BOLIANDI	MARCO	42,10			TRIESTE	TS
446	BONANNO	RITA	10,60	*		TOLENTINO	MC
663	BONANTE	PIER PAOLO ANTONIO	0,50			MATTINATA	FG
606	BONO	ANGELA	5,20			MISILMERI	PA
545	BONOMI	GEORGINA ELENA RUTH	8,20	*		ROMA	RM
543	BOOR	MIHAELA	8,20	*		BUTTRIO	UD

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
644	BORGESE	ESTERINA	1,60			PROVAGLIO D'ISEO	BS
546	BORIA	CATERINA DANIELA	8,20	*		SEGRATE	MI
377	BORRELLI	ANTONIO	12,60	*		NAPOLI	NA
595	BORRELLI	VINCENZO	6,05			NAPOLI	NA
357	BOSA	MARIA ANGELA	13,40	*		ARZENE	PN
485	BOSCO	DOMENICA ANGELA GIUSEP	9,50	*		UDINE	UD
227	BOUCHE'	CARLO	21,00			TRIESTE	TS
482	BRANCIFORTI	GIACOMO SALVATORE	9,60			DIANO D'ALBA	CN
366	BRANCIFORTI	SALVATORE	13,20	*		CATANIA	CT
168	BRATTOVICH	ANTONELLA	27,00	*		TRIESTE	TS
642	BRAVIN	ANDREA	1,70			UDINE	UD
65	BRAVO	MARIA ANGELA	43,85			REANA DEL ROIALE	UD
14	BRAY	PANTALEO	67,10			UDINE	UD
112	BREGANT	CHIARA	35,40	*		GORIZIA	GO
276	BROLLO	LORIS	17,90	*		GEMONA DEL FRIULI	UD
288	BRUCKBAUER	MICHIELA	17,30	*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
502	BRUNO	SANTE	9,10			APRICENA	FG
321	BRUNO BERTETTO	IVANO	15,10	*		SAN TEODORO	NU
534	BRUSSI	VALENTINA	8,30	*		UDINE	UD
239	BUCCERI	ALBERTO	20,30	*		CATANIA	CT
84	BUCCI	GIUSEPPE	39,20			MAJANO	UD
144	BUSCEMI	ANGELO	29,80			ROMANO DI LOMBARDIA	BG
95	BUSCEMI	FRANCESCA	36,80			SCIACCA	AG
472	BUTTINI	GIOVANNI	10,00	*		VELLETRI	RM
257	BUZZI	FULVIO	19,40			CORDENONS	PN
498	CAGGEGI	MARIA AGNESE	9,10	*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
464	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	10,20			BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
290	CALDIERI	ERASMO	17,00	*		SAN GIORGIO A CREMANO	NA
118	CALO'	COSIMO SALVATORE	34,70	*		BUIA	UD
570	CALOBRISI	CINZIA	7,70	*		FIRENZE	FI
537	CALOGERO	ORSOLA LILIANA	8,20	*		MONOPOLI	BA
440	CALVO	GIUSEPPE MARCELLO	10,70	*		PEDARA	CT
209	CAMERLINGO	FRANCESCO	22,80	*		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
312	CANDIDO	SALVATORE	15,90			GELA	CL
567	CANESTRINO	GENNARO	7,70	*		BARI	BA
222	CANNIZZARO	GIUSEPPE	21,60			FIRENZE	FI
563	CAPISCIOLTO	VIRGINIA MARIA	7,90	*		APRIGLIANO	CS

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
487	CAPITANI	MASCIA	9,40	*		CASTIGNANO	AP
85	CAPOBIANCO	GAETANO	38,70			TOLMEZZO	UD
5	CAPPELLO	GIUSEPPE	81,20			LUSEVERA	UD
179	CAPPITELLI	GIANNA	25,80	*		TRIESTE	TS
438	CAPRIO	MARICA	10,70	*		MARCIANISE	CE
399	CARADONNA	MARIA	11,80	*		PALERMO	PA
646	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60			MONFALCONE	GO
659	CARBONE	GIUSEPPE	0,90			MARTIGNACCO	UD
152	CARBONE	REMIGIO	29,10			SOMMA VESUVIANA	NA
445	CARLUCCI	DONATINA	10,60	*		BELLA	PZ
202	CARMOSINO	FERDINANDO	23,10	*		RIONERO SANNITICO	IS
538	CARNEVALE	EMANUELE	8,20	*		ROMA	RM
623	CASACCIO	DANIELE	3,80			POVOLETTO	UD
254	CASTIGLIONE	ANNA	19,50	*		MUGGIA	TS
105	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	35,95			CALTANISSETTA	CL
358	CATTONAR	SERGIO	13,40			TRIESTE	TS
72	CAUTI	ANTONELLA EMILIA MARIA	41,60	*		SANTA MARIA DEL CEDRO	CS
123	CAVALLARO	LINO	33,70			GORIZIA	GO
107	CAVALLARO	VITO	35,90			PULFERO	UD
559	CAVUTO	CRISTIANO	7,90	*		TOLLO	CH
380	CECCARINI	LAURA	12,45			ROMA	RM
117	CERRACCHIO	GUSTAVO	34,80	*		QUARTO	NA
78	CERTO	FRANCESCO	40,20			TORREGROTTA	ME
111	CESARANO	GABRIELE	35,60			LETTERE	NA
156	CETKOVIC	BORIS	28,60			SESTO SAN GIOVANNI	MI
92	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	37,40			ROMA	RM
35	CHIATTO	UMBERTO	53,80			AVERSA	CE
435	CHIAVACCINI	MARIO	10,80	*		LIVORNO	LI
599	CHIECO	ANDREA	5,70			TRIESTE	TS
371	CHIUCH	IRENE	12,70	*		RIVIGNANO	UD
579	CHIURI	DIANA ANNA ELISA	7,50	*		TRICASE	LE
619	CIANI	DANILO	4,10			ROMA	RM
329	CICALESE	ANTONIO	14,60	*		PONTECAGNANO FAIANO	SA
161	CICUTA	GIANNI	27,85			CORDENONS	PN
652	CINGANELLI	ROLANDO	1,10			FIRENZE	FI
352	CIPOLLETTI	PATRIZIA	13,60	*		CAPRIGLIA IRPINA	AV
645	CIRILLO	ENRICO	1,60			SPERONE	AV

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
221	CITARELLA	GIACOMO	21,60	*		POZZILLI	IS
345	CIVITILLO	SAMANTHA	13,90	*		PIEDIMONTE MATESE	CE
382	CLAMA	DANIEL	12,30	*		PAULARO	UD
484	CLARI	TATIANA	9,55	*		STARANZANO	GO
224	CLOCCHIATTI	LARA	21,10	*		TRIESTE	TS
361	COCIANI	LORENZO	13,30	*		MUGGIA	TS
278	CODUTTI	ROLANDO	17,80	*		MORUZZO	UD
529	COLASANTI	ANDREA	8,40	*		TERNI	TR
19	COLLE	FLAVIO	60,60			TAVAGNACCO	UD
197	COLLELUORI	CARMINE	23,60	*		MONFALCONE	GO
243	CONCINA	LARA	20,10	*		REANA DEL ROIALE	UD
64	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	44,10			CARLENTINI	SR
594	CONSONNI	FLAVIO	6,60			PORDENONE	PN
393	CONTE	BRUNO	12,00			ARDEA	RM
229	CONTE	GIOVANNI	20,80	*		NAPOLI	NA
175	COPPOLA	ELENA	26,30			BUDRIO	BO
280	COPPOLA	GIUSEPPE	17,75	*		CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
396	COPPOLA	RAFFAELE	11,90	*		NOCERA INFERIORE	SA
378	COPPOLA	SABRINA	12,50	*		SORRENTO	NA
336	CORAZZA	EMANUELA	14,20	*		AZZANO DECIMO	PN
403	CORONICA	ELENA	11,60	*		TRIESTE	TS
89	CORSO	FILIPPO MARIO	37,80			SCIACCA	AG
349	CORVINO	GIOVANNI	13,60	*		FOGGIA	FG
240	COSCIA	SALVATORE	20,25	*		VERRES	AO
75	COSSANO	ADA MALVINA	40,95	*		TRIESTE	TS
554	COTECCHIA	CLELIA	7,90	*		CALVI RISORTA	CE
551	COZZOLINO	GIANPIERO	8,10	*		PORTICI	NA
463	CRICCHI	LUIGI	10,20	*		L'AQUILA	AQ
518	CRISPI	FRANCESCO	8,70	*		CATANIA	CT
88	CRISTIANO	VINCENZO	38,00			CODROIPO	UD
591	DA PONTE	ALESSANDRO	6,90			PORDENONE	PN
330	DA RONCH	LAURA	14,60	*		SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN
313	DADVAR	ABDOLREZA	15,90	*		MERANO .MERAN.	BZ
568	D'ALESSIO	CARMELA	7,70	*		FRIGNANO	CE
590	D'ALONZO	MARIA GIOVANNA	7,00			ALTINO	CH
206	D'AMATO	GIAMPIERO	23,00			ASCREA	RI
621	DAMETTO	GRAZIELLA	3,90			PREGANZIOL	TV

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
	DAMINATO	ROBERTO			Non in possesso attestato di formazione in MG	UDINE	UD
592	D'ANDREA	MONICA	6,70			GRUARO	VE
562	D'ANGELO	ANTONINO	7,90			PALERMO	PA
520	D'ANNA	PAOLA	8,70	*		NAPOLI	NA
580	DARIO	LUIGI	7,50	*		RAVEO	UD
581	DARUGNA	PIETRO	7,40	*		LAMON	BL
182	DASSI	FERDINANDO	25,70			TOLMEZZO	UD
643	DE ANGELIS	PIO	1,70			MANIAGO	PN
419	de FELICE	OFELIA	11,20	*		ROMA	RM
469	DE FEO	FATIMA	10,00	*		TRIESTE	TS
519	DE FRANCESCO	RAFFAELE	8,70	*		MONTEMARANO	AV
1	DE GIROLAMO	MAURIZIO	98,40			SAN SEVERO	FG
400	DE LAZZER	FEDERICO	11,80			TRIESTE	TS
411	DE LEONARDIS	CONCETTA	11,40	*		SPOLTORE	PE
36	DE MARCO	GIOVANNI	53,50			MESSINA	ME
141	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	30,50			NOVOLI	LE
34	DE NICOLELLIS	FILIPPO	54,10	*		FIUMICELLO	UD
453	DE PAOLA	GAETANO	10,40	*		ROMA	RM
129	DE PASCALE	ENRICO	32,80			CAVA DE' TIRRENI	SA
398	DE ROSA	CLEMENTE	11,80	*		PIANO DI SORRENTO	NA
333	DE TINA	TAMARA	14,40	*		CODROIPO	UD
279	DE TROVATO	ALBERTO	17,80			CREMONA	CR
510	DEGENHARDT	Max	8,80	*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
133	DEL FABRO	CARLO	32,05			UDINE	UD
	DEL FORNO	MONICA			Non in possesso attestato di formazione in MG	UDINE	UD
147	DEL PUP	LINO	29,50			CORDENONS	PN
527	DEL VECCHIO	LISA	8,50	*		AVERSA	CE
149	DELBELLO	CLAUDIA	29,30			GRADO	GO
447	DELLA CORTE	SILVIA	10,60	*		TRIESTE	TS
474	DELLA LOGGIA	PAOLO	9,90	*		TRIESTE	TS
29	DELLA MEA	STEFANO	55,30			CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD
303	DELLI SANTI	FORTUNATO	16,60	*		BARI	BA
100	DEMARIN	FABRIZIO	36,70			GRAUNO	TN
478	DENI	LAURA	9,80	*		CATANIA	CT
632	DENTAMARO	GAETANO	3,00			MODUGNO	BA
158	DI BARTOLO	GIUSEPPE	28,40			VILLA SANTINA	UD
301	DI BENEDETTO	OLINDO	16,60	*		RENDE	CS

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
429	DI CAPRIO	ALESSANDRO	10,90	*		NAPOLI	NA
116	DI CHIARA	PIETRO	35,15			MUZZANA DEL TURGNANO	UD
566	DI FEDERICO	CRISTINA	7,70	*		ANCONA	AN
414	DI FILITTO	GIUSEPPE	11,30	*		BATTIPAGLIA	SA
423	DI FRANCO	ALESSANDRO	11,10	*		GODEGA DI SANT'URBANO	TV
470	DI GABRIELE	GIUSEPPA	10,00	*		MODICA	RG
176	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	26,20	*		UDINE	UD
612	DI GIORGIO	ENZO	4,70			UDINE	UD
101	DI GIROLAMO	CLAUDIO	36,60	*		MAJANO	UD
244	DI IORGI	TERESA	20,00			PIZZO	VV
217	DI MICHELE	ANTONELLA	22,20			TRIESTE	TS
525	DI PIAZZA	LAURA	8,50	*		TOLMEZZO	UD
55	DI PIETRO	ERMINIO	46,10			AVOLA	SR
293	DI QUAL	ELENA	16,70	*		MARTIGNACCO	UD
586	DI SALVO	CARMINE	7,20	*		CASERTA	CE
670	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30			PADOVA	PD
264	DIANA	ANTONELLA	18,90	*		GRAZZANISE	CE
635	DICHIO	DOMENICO	2,50			TAVAGNACCO	UD
302	DIMARTINO	GIOVANNA	16,60			RAGUSA	RG
52	DIPLOTTI	LEO	46,70			RESIA	UD
548	D'IPPOLITO	VALENTINA	8,10	*		PORDENONE	PN
442	DOLENTI	MARCO FEDERICO	10,60	*		CUSANO MILANINO	MI
454	DONNARUMMA	CIRO	10,40	*		GRAGNANO	NA
504	DORIA	PAOLO	9,00	*		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO
172	DRAGONI	ALESSANDRO	26,60			UDINE	UD
648	DRI	CINZIA	1,50			TALMASSONS	UD
31	DRI	PIER ELIA CARLO	54,50			UDINE	UD
	EKMESCIC	GRADIMIR			Abilitato dopo il 31.12.94	NANNO	TN
584	EPAMINONDA	AMEDEO	7,30			AUGUSTA	SR
385	ESPOSITO	EMILIANO	12,30	*		MASSA LUBRENSE	NA
481	ESPOSITO	IDA	9,60	*		SIANO	SA
424	ESTERINI	SERGIO	11,10			ROMA	RM
228	ETNA	CONCETTA	20,85	*		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
575	EURO	GIOVANNI	7,70	*		PONTELANDOLFO	BN
678	FABRIS	MAURO	0,00			TRIESTE	TS
497	FACCA	FRANCESCA	9,10	*		MANIAGO	PN
402	FACCHINETTI	RITA	11,70			GRADO	GO

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.
434	FADIGA'	PAOLO	10,80 *		LA VALLE AGORDINA	BL
622	FALVO	VINCENZO	3,90		LAMEZIA TERME	CZ
16	FARINA	ROSARIO	65,10 *		MEDEA	GO
259	FARMANI	ALIOSAT	19,20		PRAMAGGIORE	VE
486	FAVATO	ANIELLO	9,50 *		ATRIPALDA	AV
576	FAVERO	PIERANGELO	7,70		UDINE	UD
608	FAZIO	MASSIMILIANO	5,00		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO
317	FAZZINI	DANIELA	15,60 *		TARANTO	TA
135	FEDERICI	GINO	31,40		PERUGIA	PG
314	FELICE	GIANPIERO	15,80 *		UDINE	UD
500	FERONE	CARMEN ANGELA NUNZIA	9,10 *		SPERONE	AV
25	FERRARI	GIANFRANCO	57,70		MONFALCONE	GO
460	FERRARO	GIUSEPPE	10,20 *		CANICATTI'	AG
658	FERRO	GIUSEPPE	0,90		PORCIA	PN
503	FERRO	SILVIO	9,00 *		FRATTAMAGGIORE	NA
587	FESTA	FERRUCCIO	7,20 *		AVELLINO	AV
124	FIORETTI	MAURO	33,70		ODERZO	TV
512	FIORILLO	DANILA	8,80 *		POMIGLIANO D'ARCO	NA
177	FLORIO	MARIA CARMELA	26,10 *		TRIESTE	TS
451	FORLENZA	CLARA	10,50 *		LATINA	LT
284	FORMATO	FERRANTE	17,60 *		CANZO	CO
	FORNASIERE	EZIO		Non in possesso attestato di formazione in MG	UDINE	UD
369	FORTUNATO	GERARDO	13,00 *		MONTECORVINO ROVELLA	SA
6	FRABONI	GIORGIO	79,00		GORIZIA	GO
368	FRANZESE	ANNA	13,10 *		SAN FELICE DEL BENACO	BS
102	FRASCA	TONINO	36,60 *		MONTERODUNI	IS
99	FRASCI	UMBERTO	36,70 *		LIGNANO-SABBIADORO	UD
190	FRESCH	LORELLA	24,40 *		PRATA DI PORDENONE	PN
433	FRIJIA	ANDREA	10,80 *		BATTIPAGLIA	SA
533	FRONDAROLI	FULVIO	8,40 *		VALDOBBIADENE	TV
523	FUSCO	SONIA	8,60 *		SANT'AGATA DE' GOTI	BN
137	GABALDI	GIUSEPPE	30,80 *		CUPELLO	CH
120	GABBRIELLI	ANTONIO	34,30		FIRENZE	FI
420	GALASSO MEOLI	ANTONIO	11,20 *		MONTEMILETTO	AV
550	GALATI RANDO	VINCENZA	8,10 *		CASTELL'UMBERTO	ME
82	GALIMBERTI	ANA MARIA	39,70		TAPOGLIANO	UD
61	GALLI	GUIDO	44,40		MILANO	MI

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
67	GALLO	PIERO	43,20			PALMANOVA	UD
661	GAMBA	SABINA	0,70			UDINE	UD
634	GARLATTI COSTA	Elena	2,50			FORGARIA NEL FRIULI	UD
540	GASPARDO	ELISA	8,20	*		PORDENONE	PN
363	GATTI	ALESSANDRO	13,30			TRIESTE	TS
598	GATTO	MASSIMO	5,80			PALERMO	PA
437	GAZZOLA	LAURA ELIANA	10,75	*		OSPEDALETTO	TN
98	GIANGRECO	MARIA LIVIA	36,75			MONFALCONE	GO
166	GIANI	NATASCIA	27,20	*		MUGGIA	TS
418	GIANNANDREA	MILEVA	11,20	*		BARI	BA
299	GIANNELLI	PASQUALE	16,60	*		MERANO .MERAN.	BZ
230	GIUNTA	CARMELA	20,80	*		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
387	GIURCHI	CLAUDIA LAVINIA	12,20	*		CORDENONS	PN
	GODMAN	BILJANA			Non in possesso attestato di formazione in MG	LUGNANO IN TEVERINA	TR
489	GOMBIA	Simona	9,30	*		NAPOLI	NA
170	GORI	MASSIMO	27,00			CASSACCO	UD
638	GRACCI	ALESSANDRO	2,00			EMPOLI	FI
604	GRASSO	MARINELLA	5,30			LINGUAGLOSSA	CT
283	GRASSO	SEBASTIANO	17,60			LINGUAGLOSSA	CT
69	GRECO	FRANCESCO	42,20			UDINE	UD
140	GRECO	NADYA	30,70	*		TRIESTE	TS
577	GREGORI	ATTILIO	7,60	*		GUIDONIA MONTECELIO	RM
628	GRIMAZ	STEFANIA	3,10			TAVAGNACCO	UD
421	GUCCIARDO	BERNARDO	11,20	*		PALERMO	PA
573	GUIDO	SALVATORE	7,70	*		RENDE	CS
266	HIJAZI	HASSAN	18,90			LATISANA	UD
675	IACUMIN	FRANCO	0,00			STARANZANO	GO
557	IANNELLI	MARIANO	7,90	*		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
673	IEZZI	Denia	0,00			RIPA TEATINA	CH
136	ILARDI	VINCENZO	31,10	*		CASAGIOVE	CE
113	IMPERATORE	PASQUALINO	35,40			SPILIMBERGO	PN
633	INNOCENTE	ROBERTO	2,90			AZZANO DECIMO	PN
350	INSERRA	MARZIA	13,60	*		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
370	INTILLA	ROSALY	12,80	*		SAN CATALDO	CL
146	ISERNIA	PASQUALE	29,70			NOLA	NA
169	IUS	GIOVANNI	27,00	*		MARTIGNACCO	UD
672	IVANCIC	IGOR	0,00			TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.
275	IVANCICH	NADIA	18,00		TRIESTE	TS
436	IZZO	CAROLINA	10,80 *		SANTA MARIA LA CARITA'	NA
205	IZZO	MARIA ROSARIA	23,00		SANT'AGATA DE' GOTI	BN
493	JULIANI	Tamilda Grazia	9,20 *		ROMA	RM
629	KAMELI	SEYED SAID	3,10		NAPOLI	NA
342	LA MALFA	LAURA	14,00 *		PIAZZA ARMERINA	EN
667	LANDRIANI	AURORA	0,30		FERRARA	FE
219	LANDRO	DOMENICO	21,70		MARENO DI PIAVE	TV
208	LATONE	SALVATORE	22,85		UDINE	UD
617	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10		BORGETTO	PA
379	LAURIOLA	CARMINE	12,50 *		FOGGIA	FG
83	LAUTIERI	CLAUDIO	39,40 *		MONFALCONE	GO
154	LEANZA	NICOLO'	28,90		MILANO	MI
	LENCHIG	CRISTINA		Non in possesso attestato di formazione in MG	UDINE	UD
220	LEO	ANGELO	21,70		OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV
506	LEO	VALERIA AGATA	9,00 *		UDINE	UD
184	LEONE	CLAUDIO	25,60 *		CASTELLO TESINO	TN
651	LEONE	DOMENICO	1,40		REGGIO CALABRIA	RC
665	LEONETTI	ANTONIO	0,50		REGGIO CALABRIA	RC
173	LEOTTA	PAOLO NUNZIO LUIGI	26,40 *		CODOGNO	LO
315	LEPORE	DONATO	15,60 *		FOGGIA	FG
513	LETTIERI	MARIA ROSARIA	8,80 *		SALERNO	SA
289	LEVANTINO	MAGDA	17,20 *		TRIESTE	TS
542	LICATA	SABRINA	8,20 *		UDINE	UD
311	LICCARDO	LUISA	15,90 *		MUGNANO DI NAPOLI	NA
459	LIUT	CATERINA	10,20 *		PORDENONE	PN
630	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05		UDINE	UD
160	LO PRESTI	LUCIA	28,20 *		CATANZARO	CZ
43	LO TAURO	GIOVANNI	50,70		ERTO E CASSO	PN
189	LODOLO	CRISTINA	24,50		FIUME VENETO	PN
614	LOGROSCINO	ANTONIO	4,40		BARI	BA
603	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40		PORTOGRUARO	VE
383	LOMBARDI	CHRISTIAN	12,30 *		VASTOGIRARDI	IS
392	LOMBARDO	VITTORIO	12,10 *		CATANIA	CT
354	LORUSSO	NICOLA	13,60 *		BARI	BA
80	LOVINO	NICOLA FRANCESCO	40,10 *		GEMONA DEL FRIULI	UD
233	LUCCHETTA	Maria Cristina	20,60 *		GIOIA TAURO	RC

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
337	LUCCHETTA	Mattia	14,10	*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
60	LUGATTI	EMILIO	44,50			UDINE	UD
185	LUGLIO	DOMENICO	25,50	*		PORTIGLIOLA	RC
362	MACIARELLO	CLELIA	13,30	*		RIARDO	CE
384	MACLI	RICCARDO	12,30	*		ACQUEDOLCI	ME
32	MACRI' DEMARTINO	RICCARDO	54,20			GIOIOSA IONICA	RC
668	MAGLIONE	MICHELE	0,30			TRIESTE	TS
448	MAGRI	VENERA	10,60			MESSINA	ME
298	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	16,70			PORDENONE	PN
37	MAINARDIS	MARIA	52,50			AMARO	UD
200	MAIUOLO	ANTONIO	23,30	*		UDINE	UD
18	MALAMISURA	CARLO	60,70			REMANZACCO	UD
54	MALARA	GIUSEPPE MICHELE	46,40			REGGIO CALABRIA	RC
397	MANGIOLA	MANUELA	11,80	*		REGGIO CALABRIA	RC
328	MANNINO	MARIA CATENA	14,60	*		PARMA	PR
572	MARALDO	OFELIA	7,70	*		PASIAN DI PRATO	UD
439	MARCHIELLO	MARIA	10,70	*		VALMONTONE	RM
338	MARCUZZI	SONIA	14,10	*		PORPETTO	UD
294	MARGHERIT	PAOLO	16,70	*		CODROIPO	UD
10	MARIN	LIONELLO	72,90			TRIESTE	TS
20	MARINO	GIUSEPPE ROBERTO	60,40			GORIZIA	GO
42	MAROCCO	PAOLA	51,30			MONFALCONE	GO
532	MAROTTI	Gemma	8,40	*		ROMA	RM
626	MARTIN	VALENTINA	3,30			ENEMONZO	UD
528	MARZANO	CLORINDA	8,40	*		FONDI	LT
309	MASOTTI	MIRIAM	16,20	*		COSEANO	UD
517	MASSARUTTO	ALESSIA	8,70	*		SOMMACAMPAGNA	VR
640	MASTELLA	GIAN PAOLO	1,80			VERONA	VR
583	MASUTTI	FLORA	7,30			TRIESTE	TS
521	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70	*		TRICESIMO	UD
131	MATTIUSSI	TIZIANO	32,20			UDINE	UD
479	MAURIZIO	RAFFAELLA	9,70	*		LATISANA	UD
269	MAURO	KATIA	18,20	*		TAVAGNACCO	UD
47	MAZZELLA	BEATRICE	47,90			RIVIGNANO	UD
125	MAZZERO	MARINA	33,45			SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
431	MAZZETTINO	ANTONIETTA	10,90	*		NAPOLI	NA
327	MAZZONE	MARIA	14,70	*		CASTELPOTO	BN

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
615	MAZZONi	MASSIMO	4,40			VERBANIA	VB
223	MEDEOT	FRANCESCA	21,10	*		SAN PIER D'ISONZO	GO
656	MEDORI	IRENE	1,00			FERMO	AP
109	MELATO	GIULIO	35,70			PORDENONE	PN
508	MELE	DOMENICO GIOVANNI BATTI	8,90			GORGOGLIONE	MT
553	MELFI	MARIA	7,95			ACERRA	NA
574	MELO	MASSIMO	7,70	*		RUBANO	PD
316	MELON	FRANCESCA	15,60	*		GRADO	GO
66	MEMEO	GIOVANNA	43,20	*		UDINE	UD
601	MENEGHINI	GIUSEPPINA	5,50			PORCIA	PN
531	MERLINO	GAETANA	8,40	*		PORPETTO	UD
251	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	19,70	*		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
637	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20			UDINE	UD
122	MICALI	MARINO	33,70			BICINICCO	UD
475	MICOLI	Barbara	9,90			INTROBIO	LC
602	MILAN	ISABELLA	5,50			AVIANO	PN
477	MILANINI	MICHELA	9,80	*		SANSEPOLCRO	AR
199	MILITELLO	GIUSEPPE	23,50			FICARAZZI	PA
674	MILOCANI	MARIA LUISA	0,00			TRIESTE	TS
9	MININEL	WALTER	74,90			POVOLETTO	UD
181	MIRFAKHRAIE	MOHSEN MEHRDAD	25,70			CALDERARA DI RENO	BO
71	MITA	TERZIANO	41,65			CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO
391	MOFFA	GUIDO	12,10	*		FRATTAMAGGIORE	NA
143	MOLIGNONI	DANIELE	29,90	*		TRIESTE	TS
127	MOLINARI	LAURA	33,25			VARMO	UD
103	MONTALBANO	DOMENICO	36,25			TRIESTE	TS
389	MONTALTO	ANTONELLA	12,10	*		MARIANO DEL FRIULI	GO
8	MONTANINO	CLAUDIO	76,40			UDINE	UD
62	MONTELLA	NICOLA	44,40			CODROIPO	UD
372	MORAS	FRANCESCO	12,70	*		AZZANO DECIMO	PN
516	MORETTI	MICHELE EMILIA	8,80			TRIESTE	TS
30	MORETTONI	ANTONIO	54,60			FIRENZE	FI
507	MORRONE	LOREDANA	9,00	*		MONDRAGONE	CE
57	MORRONE	NICOLA	45,70			MONTENERO DI BISACCIA	CB
262	MOSCARELLI	MICHELE	19,00	*		UDINE	UD
265	MOSCHINI	TOMMASO	18,90	*		MACERATA	MC
471	MOTTOLA	ARMANDO	10,00	*		FOGLIANISE	BN

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.
40	MUNARI	FLAVIA	52,00		FIUME VENETO	PN
93	NADDY	JOSEPH	36,95		TRIESTE	TS
183	NAJAFZADEH	AMIR HOUSHANG	25,70		PORCIA	PN
87	NANNIPIERI	ULDERIGO	38,10		REGGIO CALABRIA	RC
63	NAPOLETANO	GIORGIO	44,10 *		TRENTO	TN
351	NASTA	ANTONIO	13,60 *		SAN FELICE DEL BENACO	BS
	NDIP NGANYUO	EMMANUEL		Non in possesso attestato di formazione in MG	MORTEGLIANO	UD
509	NICOLAZZI	LUCIANA	8,90		TRIESTE	TS
530	NIRCHIO	ELENA	8,40 *		SANT'ARPINO	CE
355	NOGARA	CALOGERO	13,40 *		ALIMINUSA	PA
134	NORANTE	Federico	31,40 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
277	NUNNARI	ENZO	17,80 *		ROMA	RM
323	NUOVO	CHIARA	14,90 *		AIELLO DEL FRIULI	UD
194	OKDE	FADY FOUAD	23,85		CREMONA	CR
578	OLIANA	FEDERICA	7,50 *		SAN FIOR	TV
441	OLIVA	ANGELA	10,60 *		AVERSA	CE
325	ORAZI	VANESSA	14,80 *		ROMA	RM
97	OREFICE	MARINO	36,80		TRIESTE	TS
22	ORESTE	ISABELLA	60,20		CEGLIE DEL CAMPO	BA
56	ORLANDI	STEFANO	45,70		GROSSETO	GR
428	ORLANDO	FEDERICA	10,90		SAN DONA' DI PIAVE	VE
373	ORLANDO	FRANCESCO	12,60 *		CHIETI	CH
653	OTTAVIANI	GIORGIO	1,00		ROMA	RM
212	PADOVAN	UGO MARIO	22,70 *		FARRA D'ALPAGO	BL
81	PADULA	VINCENZO	39,75		GINOSA	TA
237	PAGLIARO	ERMELINDA	20,30 *		PONZA	LT
17	PAGNANELLI	ROBERTO	61,60		TRIESTE	TS
201	PAGONI	GILBERTO	23,30		TRIESTE	TS
664	PAJARO	NICOLETTA	0,50		PAGNACCO	UD
50	PAJER	ANNA	47,10 *		PADOVA	PD
462	PALMISANO	GIUSEPPE	10,20 *		QUARTO D'ALTINO	VE
600	PALOMBELLA	OSVALDO	5,65		TRIESTE	TS
295	PANEBIANCO	SERGIO WALTER	16,70 *		BARI	BA
	PANZERA	ANGELA		Non in possesso attestato di formazione in MG	TAVAGNACCO	UD
246	PAOLETTI	GIUSEPPE	19,90 *		MONTE SAN GIUSTO	MC
655	PAOLUZZI TOMADA	Giorgio	1,00		MANZANO	TN
79	PAPICCIO	ANTONIO	40,15		CAMPOBASSO	CB

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.
620	PARENTE	ELIGIO	4,00		POZZUOLI	NA
569	PARENTE	Raffaele	7,70 *		CAPUA	CE
73	PARISE	GRAZIANO GIUSEPPE	41,50		TRICESIMO	UD
522	PARLATO	ALESSANDRA	8,60 *		TRIESTE	TS
347	PARLONGO	GIANCARLO	13,70 *		GIOIA TAURO	RC
305	PASCUCCI	MARZIA	16,45 *		ROMA	RM
374	PATAMIA	FRANCESCA	12,60 *		UDINE	UD
627	PATERNO'	ROSARIA	3,20		PATERNO'	CT
51	PECAR	NIVES	46,80 *		TRIESTE	TS
588	PELLARIN	ALESSANDRA	7,20 *		UDINE	UD
344	PELTRONE	BRUNO	14,00 *		BADOLATO	CZ
364	PENNISI	GRAZIA	13,30		NESSO	CO
539	PERISANO	MARIO	8,20 *		ROMA	RM
178	PERMUTTI	SILVIA	25,90 *		TRIESTE	TS
558	PERUZZINI	CARLO MATTEO	7,90 *		TRENTO	TN
282	PETRAGLIA	FRANCESCO	17,70		PIAGGINE	SA
310	PEZZANO	MARIA IMMACOLATA	16,10 *		PALIZZI	RC
253	PICARDI	SALVATORE	19,70		CALVANICO	SA
300	PICARIELLO	ENRICA	16,60 *		PALMANOVA	UD
449	PICCININ	ANTONELLA	10,50 *		PORDENONE	PN
292	PIERSANTE	PIETRO	16,80 *		CAMPOFORMIDO	UD
401	PIGHIN	FRANCESCA	11,70 *		ZOPPOLA	PN
359	PIGNATIELLO	CARLO	13,40 *		SEREGNO	MI
326	PILLER	PAOLO	14,70		MUGGIA	TS
524	PINNI	GIUDITTA	8,60 *		CONEGLIANO	TV
476	PINZUTI	LINDA	9,80 *		SIENA	SI
544	PISCITELLI	ESTHER LETIZIA	8,20 *		SANTA MARIA A VICO	CE
148	PITASSO	LOREDANA	29,35		ROMA	RM
	PIZZIMENTI	CHIARA		Non in possesso attestato di formazione in MG	UDINE	UD
408	PIZZORUSSO	VINCENZO	11,50 *		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
119	POIDOMANI	ALESSANDRO	34,50		MODICA	RG
406	POLESELLO	MONICA	11,50 *		BRUGNERA	PN
38	POLIMENI	SALVATORE SERGIO	52,40		PELLARO	RC
339	PONTICIELLO	NAZARIO	14,10 *		AVERSA	CE
151	PORCELLO	GIUSEPPE	29,15		VILLA SANTINA	UD
319	POSSAMAI	DANIELA	15,50 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
412	POTENZA	BARBARA	11,40		COLONNA	RM

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
238	POTI	GABRIELE	20,30	*		NAPOLI	NA
106	POUSTI	HAMID REZA	35,90			TRICESIMO	UD
232	PRESTI	VINCENZO	20,60	*		MELILLI	SR
426	PUCCI	RANIERO	11,00	*		LADISPOLI	RM
386	PULACINI	SARA	12,30	*		UDINE	UD
417	QUAGLIOZZI	GABRIELLA	11,20	*		CIAMPINO	RM
390	QUALIZZA	STEFANO	12,10	*		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
255	QUARANTA	FABIANA	19,40	*		NAPOLI	NA
660	RABBANI	HAMZEH	0,80			VENETICO	ME
536	RAGUNI'	GIORGIO	8,20	*		RIPOSTO	CT
425	RAMPOGNA	ROBERTA	11,00	*		PORDENONE	PN
571	RANALDO	GEPPINA	7,70	*		PADULI	BN
535	REINA	CARMINE	8,25	*		FORMIA	LT
671	RESCH	GIUSEPPE	0,00			DOLO	VE
180	RIABIZ	ANDREA	25,70	*		MANZANO	UD
480	RICCI	CLARA	9,60	*		TAVAGNACCO	UD
356	RICCI	VINCENZO	13,40			BASSANO DEL GRAPPA	VI
483	RINALDI	ELIO ROBERTO	9,60	*		TORRE DEL GRECO	NA
610	RIOSA	MARINA	4,70			TRIESTE	TS
654	RIPOLI	GIAMBATTISTA	1,00			ROMA	RM
46	RIVILLITO	ANGELO	47,90			TRIESTE	TS
77	RIZZO	MARIATERESA	40,90			PAULARO	UD
188	RIZZO	UGO	24,80			UDINE	UD
375	ROCCHIO	GIUSEPPINA	12,60	*		ISERNIA	IS
27	ROCCONI	GIULIANO	56,90			TRIESTE	TS
153	ROILA	ADRIANO	29,10	*		COMO	CO
607	ROLLO	ROBERTO	5,10			ROMA	RM
272	ROMANO	DOMENICO	18,10			BOLOGNA	BO
126	ROMANO	FRANCESCA	33,30			TRIESTE	TS
296	ROMANO	GIOVANNI	16,70	*		CORDENONS	PN
	ROMANO	KATIA			Non in possesso attestato di formazione in MG	PAULARO	UD
490	ROMANO	ROSARIO	9,30			TORRE ANNUNZIATA	NA
250	ROMITO	FLAVIO	19,75			SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
405	ROSSI	DINO	11,50	*		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
611	ROVEDO	ANTONELLA	4,70			PORDENONE	PN
348	ROVILLO	STELLA MARIA GIOVANNA	13,70	*		NOVARA	NO
618	RUFFINO	MARIA GRAZIA	4,10			ROMA	RM

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
28	RUGOLO	MASSIMILIANO	56,10	*		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD
416	RUOCCO	ANNA	11,20	*		BUTTRIO	UD
413	RUSSO	ANNAMARIA	11,30	*		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
150	RUSSO	MICHELE	29,25	*		FOGGIA	FG
335	RUSSO	RAFFAELE	14,20	*		FRATTAMINORE	NA
192	RUTTAR	EVA	24,20	*		MOIMACCO	UD
593	SACCO	MARIA ROSARIA	6,70			CASERTA	CE
110	SALIMBENI	GIORGIO	35,60			VERCELLI	VC
662	SALVADOR	LILIANA	0,70			MONFALCONE	GO
324	SALVATORE	CARMEN	14,90			BOLOGNA	BO
625	SANCANDI	MAURIZIO	3,40			PAGNACCO	UD
492	SANGIULIANO	PIETRO	9,20	*		PARETE	CE
461	SANTANGELO	ANTONIO	10,20	*		SANT'ANGELO DI BROLO	ME
609	SANTIN	STEFANO	4,75			UDINE	UD
415	SANTON	LAURA	11,30	*		TRIESTE	TS
167	SANTORO	LUIGI	27,10	*		CAMPOFORMIDO	UD
491	SANTORO	MICHELE	9,30	*		SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
443	SAPUPPO	VALENTINA MARIA	10,60	*		CATANIA	CT
268	SARRAPOCHIELLO	ANGELAMARIA	18,30	*		SAN LORENZO MAGGIORE	BN
597	SARTO	DARIO	5,80			TRIESTE	TS
186	SARTOR	DANIELA	25,20	*		PORDENONE	PN
4	SAULE	MAURIZIO	82,40			TRIESTE	TS
505	SAVERINO	FABIO	9,00	*		PISA	PI
565	SAVIANO	RAFFAELE	7,80	*		CARDITO	NA
331	SCALA	ERNESTO	14,45			UDINE	UD
204	SCANDURRA	CLAUDIO	23,00			CIVITA CASTELLANA	VT
589	SCAPIN	LORENZO	7,10			TRIESTE	TS
195	SCARLATTI	FABIANO	23,80	*		BOLOGNA	BO
142	SCARPELLI	SILVIO	30,10			SACILE	PN
376	SCHIAVON	ISABELLA	12,60			MARTIGNACCO	UD
511	SCHIAVONE	CONCETTA	8,80	*		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
365	SCHIOP	VASILE CORNEL	13,20	*		PORDENONE	PN
26	SCIAMANDA	SILVIA	57,50	*		MEDUNO	PN
41	SCIMONETTI	VINCENZO	51,50	*		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
211	SCLAUNICH	SOFIA	22,70			MONFALCONE	GO
467	SCOCCA	ANTONIETTA	10,10	*		GAMBATESA	CB
59	SCODELLARO	MARIA	44,70	*		BASILIANO	UD

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
410	SEPIACCI	GRAZIA	11,50			CIVIDALE DEL FRIULI	UD
76	SERENI	MICHELA	40,90	*		TRIESTE	TS
231	SIGALOTTI	CRISTINA	20,60	*		CORDOVADO	PN
541	SILVESTRO	STEFANIA	8,20	*		PORTICI	NA
196	SIMEONI	CHRISTIAN	23,70	*		CASTELFRANCO VENETO	TV
353	SIMONETTA	MARIA	13,60	*		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
235	SINCONI	ALESSANDRO	20,40			TRIESTE	TS
669	SINICCO	GIOVANNA	0,30			UDINE	UD
165	SIRUGO	ROBERTO	27,50	*		AVOLA	SR
68	SNIDERO	CARLO	43,20			DOLEGNA DEL COLLIO	GO
258	SOMMA	LUIGI	19,30	*		MERCATO SAN SEVERINO	SA
526	SPECIALE	CATERINA	8,50	*		COSENZA	CS
139	SPEH	ROBERT	30,70			TRIESTE	TS
677	SPERONI	CARLO GIUSEPPE	0,00			AGAZZANO	PC
191	SPESSOTTO	PAOLA	24,40	*		ODERZO	TV
2	STEFANUTTI	VALERIO	96,40			TRASAGHIS	UD
616	STICOTTI	CARLO	4,30			PASIAN DI PRATO	UD
260	STORTI	LUIGI	19,10	*		GROTTAFERRATA	RM
343	STRANGES	SAVERIO	14,00	*		CASERTA	CE
3	STROILI	FRANCESCO	82,50			GEMONA DEL FRIULI	UD
465	STRUTTI	CLAUDIA	10,20	*		TRIESTE	TS
	STUPAR	GIANFRANCO			Non indicati i settori di attività	TRIESTE	TS
86	STURM	ROBERTO	38,60			TRIESTE	TS
128	SUKKAR	AHMAD	33,10			CORDOVADO	PN
624	TABATABAEI	MANDANA	3,60			FIRENZE	FI
346	TACHELLA	DOMENICO	13,90	*		GENOVA	GE
210	TAGLIAFERRI	GIUSEPPE	22,80			ACERRA	NA
613	TAMARO	PAOLO	4,50			TRIESTE	TS
162	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	27,70	*		GELA	CL
499	TANGARI	Michele	9,10	*		TERLIZZI	BA
636	TASCA	GIULIANA	2,40			GORIZIA	GO
649	TATTONI	PAOLO	1,50			TRIESTE	TS
155	TELLAN	ANDREA	28,80	*		AZZANO DECIMO	PN
171	TERMANINI	IBRAHIM MASEN	26,90	*		REGGIO EMILIA	RE
320	TERMINELLA	CONCETTA	15,30			TREMESTIERI ETNEO	CT
585	THOMAS	OLIVIA MARIA	7,20	*		SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN
270	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20			GRADO	GO

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
318	TOFFUL	MASSIMO	15,60	*		MARTIGNACCO	UD
561	TOMASELLI	ROSANNA	7,90	*		SAN MARCO DEI CAVOTI	BN
340	TORDI	DARIO	14,00	*		SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN
48	TORELLI	ROBERTO	47,90			CAVA DE' TIRRENI	SA
666	TOZZI	PIETRO	0,50			FIRENZE	FI
132	TRAVAGLINI	BRUNO	32,15			UDINE	UD
381	TRAVERSO	BEATRICE	12,40	*		FERRARA	FE
286	TREVISANI	SIMONE	17,40	*		CASSACCO	UD
249	TRIMARCHI	DOMENICO	19,80			CATANIA	CT
450	TRINA	MASSIMILIANO	10,50	*		UDINE	UD
94	TRIPOLI	MARCO	36,90	*		UDINE	UD
458	TUCCITTO	SEBASTIANO	10,20	*		SIRACUSA	SR
49	TULLIO	VALENTINO	47,50			SAN PIETRO AL NATISONE	UD
213	TURCO	ANGELO	22,50			GELA	CL
256	TURTORO	LUIGI	19,40	*		NAPOLI	NA
261	UDERZO	DANIELE	19,00	*		UDINE	UD
473	URICCHIO	ALBERTO	9,95			FARA IN SABINA	RI
242	URLI	KATIA	20,10	*		NIMIS	UD
121	URSINI	MARIO	34,20			TOLMEZZO	UD
596	URSO	MICHELE	6,00			PADOVA	PD
341	USAI	LUCA	14,00	*		SASSARI	SS
226	VAJENTE	SANDRO	21,05			PORDENONE	PN
12	VALENZA	PAOLO	70,30			SPILIMBERGO	PN
641	VALOTTO	CLAUDIO	1,70			UDINE	UD
225	VANNINI	PAOLA	21,10			DESIO	MI
203	VASTANO	DANILO	23,10	*		CAVA DE' TIRRENI	SA
657	VAZZOLER	FIORELLA	0,90			SACILE	PN
466	VENE	MASSIMO LEONARDO	10,15	*		SAN SEVERO	FG
676	VENETO	BRUNO	0,00			ROMA	RM
430	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	10,90			UDINE	UD
332	VERBANO	LISA	14,40	*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO
174	VERGONI	ADRIANO	26,40			ASTI	AT
145	VERNOLE	VALENTINO	29,70	*		SAN CANZIAN D'ISONZO	GO
281	VERSOLATTO	SONIA	17,70	*		LATISANA	UD
187	VERTUA	ANDREA	25,10	*		TRIESTE	TS
514	VICINANZA	CARLO	8,80	*		CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
58	VIDAS	MAJDA	45,10			TRIESTE	TS

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.
679	VIDONI	RAFFAELE ANGIOLO ARNAL	0,00			VARMO	UD
207	VIEL	MIRELLA	22,90			ZOPPOLA	PN
130	VIGLIANTI	CATERINA	32,40			BRESCIA	BS
457	VIGORITI	FRANCO	10,30			DUINO AURISINA	TS
552	VIOLANTE	PAOLA	8,00	*		FOSSACESIA	CH
44	VIRDIS	SERGIO	50,50			CASARSA DELLA DELIZIA	PN
271	VISINTINI	LORETA	18,20			BUTTRIO	UD
404	VITA	PIERPAOLO	11,60	*		GIOIA TAURO	RC
631	VITRANI	BARBARA	3,00			TRIESTE	TS
304	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	16,60			MARZANO DI NOLA	AV
556	VOSELLI	SARA	7,90	*		PORCIA	PN
91	VUKANOVIC	SRETEN	37,60			TRIESTE	TS
236	ZAGARIA	MICHELE	20,30	*		CASARSA DELLA DELIZIA	PN
285	ZAGO	CLARA	17,50			TRIESTE	TS
334	ZANIER	ILARIA	14,20	*		UDINE	UD
388	ZARA	GIANNI	12,20	*		SAN FELICE DEL MOLISE	CB
452	ZARAMELLA	LUCIA	10,40	*		FIUME VENETO	PN
114	ZAVAGNA	FRANCESCA	35,40			UDINE	UD
564	ZAVARONI	CARLO	7,90			MONTECCHIO EMILIA	RE
322	ZIANI	WALTER	15,00	*		GORIZIA	GO
241	ZICCARDI	ANTONIO	20,20			DUINO AURISINA	TS
582	ZICCOLELLA	GIUSEPPE	7,40	*		ACERRA	NA
432	ZOENA	IDA	10,80	*		MERCOGLIANO	AV
234	ZUCCARO	GIOVANNI	20,60			PORDENONE	PN
395	ZUZZI	MICHELA	11,90	*		UDINE	UD

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

14_10_1_DDS_GEOL 2629_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 29 novembre 2014 n. SGEO/1 - 2629 - UMPUL2

RD 1775/1933, L.R. 16/2002. Concessione per la derivazione di moduli 0,02 d'acqua per uso igienico e assimilati da falda sotterranea in Comune di Carlino (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto regionale di cui alla legge costituzionale 31.01.1963 n. 1;
VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 25.11.1975 n. 902 e 15.01.1987 n. 469;
VISTO il decreto legislativo 25.05.2001 n. 265 (Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo);
VISTO il decreto legislativo 23.04.2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto legislativo 11.02.2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);
Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

(omissis)

DECRETA

1. Fatti salvi i diritti di terzi pubblici e privati, entro i limiti di disponibilità dell'acqua, è concesso ai signori Falcomer Michel (C.F. FLCMHL57R14Z110E) e Padoan Maria Teresa (C.F. PDNMTR60D70E910W), residenti a Carlino (UD) in via Marano 70, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 6/2011, il diritto di derivare acqua ad uso igienico ed assimilati, per il riscaldamento dell'abitazione di proprietà, mediante un pozzo del diametro di 64 mm, profondo m. 339, terebrato sul terreno distinto in catasto al foglio 21, mappale 425, del comune di Carlino (UD), località Casa Fanin, via Marano 70, nella misura massima pari a moduli 0,02 (pari a 2 litri/secondo), per un quantitativo annuo stimato non superiore a 38.000 mc/anno (metri cubi/anno);
2. Con il presente atto è approvato il progetto di data 01.04.2011 a firma del dott. geol. P. Benedetti e le relazioni tecniche integrative di data 17.04.2013.
3. La concessione è accordata per 30 (trenta) anni successivi e continui dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni stabilite nel presente atto.

(omissis)

Trieste, 29 novembre 2013

SCHAK

14_10_1_DDS_PROG GEST 388_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 febbraio 2014, n. 388/LAVFOR.FP/2014

LR 76/82. Avviso approvato con decreto n. 8219/LAVFOR.FP del 10 dicembre 2013 per la presentazione e l'attuazione di operazioni di accompagnamento finalizzate all'abbattimento del costo relativo all'acquisizione di certificazioni obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali nell'anno formativo 2013/2014. Prenotazione fondi (cap. 5807 euro 50.000,00).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approva-

to con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni di accompagnamento finalizzate all'abbattimento del costo relativo all'acquisizione di certificazioni obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali", approvato con decreto n. 8219/LAVFOR.FP del 10 dicembre 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 52 del 27 dicembre 2013;
PRECISATO che, con lo stesso decreto n. 8219/LAVFOR.FP/2013, per il finanziamento delle attività di cui trattasi è stata resa disponibile la somma di euro 50.000,00;
PRECISATO inoltre che mero errore materiale la prenotazione fondi come, previsto dallo stesso decreto n. 8219/LAVFOR.FP/2013 non è stata effettuata;
RITENUTO di provvedere in argomento e accertato che il capitolo di spesa presenta la necessaria disponibilità di fondi;
PRECISATO che la spesa fa carico all'esercizio 2014 e che alla copertura della stessa sono destinati fondi regionali;
ATTESO che gli oneri relativi all'attività di cui si tratta fanno carico al capitolo 5807 del bilancio regionale;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2014/2016 e per l'anno 2014);
VISTO il Programma operativo di gestione dell'esercizio in corso approvato con delibera della Giunta regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013;

DECRETA

1. È disposta, per le motivazioni in premessa citate, la prenotazione di euro 50.000,00 delle risorse finanziarie previste dal decreto n. 8219/LAVFOR.FP/2013, in BUR n. 52 del 27 dicembre 2013, per la presentazione e l'attuazione di operazioni di accompagnamento finalizzate all'abbattimento del costo relativo all'acquisizione di certificazioni obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali
2. La somma di euro 50.000,00 è prenotata al capitolo 5807/competenza 2014 del bilancio della Regione
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 6 febbraio 2014

FERFOGLIA

14_10_1_DDS_PROG GEST 395_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 febbraio 2014, n. 395/LAVFOR.FP/2014

LR n. 76/82. Operazioni di accompagnamento finalizzate all'abbattimento del costo relativo all'acquisizione di certificazioni obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali. Approvazione proposte formative per l'anno formativo 2013/2014. Sportello mese di dicembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, che definisce l'organizzazione della struttura regionale, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamen-

to della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che, in base all'articolo 3 della LR 76/1982, la Regione provvede, tra l'altro, alla qualificazione, all'aggiornamento, alla riqualificazione o alla specializzazione di lavoratori disoccupati o coinvolti in processi di riconversione o addetti a lavorazioni soggette ad innovazione tecnologica;
RICORDATO che, tra le attività sostenute dalla Regione, rientrano quelle finalizzate al conseguimento di particolari patenti di mestiere e di autorizzazioni all' esercizio di attività professionali, cui sono destinati i fondi iscritti al capitolo 5807 del bilancio pluriennale della Regione;
VISTO l'"Avviso per la presentazione e l'attuazione di operazioni di accompagnamento finalizzate all'abbattimento del costo relativo all'acquisizione di certificazioni obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali", approvato con decreto n. 8219/LAVFOR.FP del 10 dicembre 2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 52 del 27 dicembre 2013;
PRECISATO che, con i decreti n. 8219/LAVFOR.FP/2013 e n. 388/LAVFOR.FP/2014 è stata prenotata la somma di euro 50.000,00 per le attività di cui trattasi ed inserite nel Piano regionale di formazione professionale 2013/2014;
VISTI i i progetti presentati nel mese di DICEMBRE 2013 a fronte dell'avviso di cui al decreto n. 8219/LAVFOR.FP/2013;
VISTI i progetti formativi elencati nell'allegato "A" quale parte integrante di questo decreto, presentati nel mese di DICEMBRE 2013, e accertato che gli stessi sono stati valutati sotto il profilo didattico;
PRECISATO che i progetti approvati comportano una spesa di euro 7.983,00;
ATTESA l'opportunità di disporre l'approvazione dei progetti di cui si tratta e di provvedere al loro finanziamento;
VISTO l'elenco dei progetti finanziabili, allegato "B" quale parte integrante di questo provvedimento, e precisato che la spesa ammonta ad euro 7.983,00;
PRECISATO inoltre che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2013, n. 26 (Bilancio di previsione per gli anni 2014/2016 e per l'anno 2014);
VISTO il Programma operativo di gestione dell'esercizio in corso approvato con delibera della Giunta regionale n. 2510 del 27 dicembre 2013;

DECRETA

1. È approvata nei termini di cui allegato "A" la graduatoria dei progetti presentati nel mese di DICEMBRE 2013 in relazione all'avviso di cui ai decreti n. 8219/LAVFOR.FP del 10 dicembre 2013 e n. 388/LAVFOR.FP/2014;
2. E' approvato nei termini di cui all'allegato "B" l'elenco dei progetti finanziabili in relazione all'Avviso di cui ai decreti 8219/LAVFOR.FP/2013 e n. 388/LAVFOR.FP/2014.
3. La spesa di euro 7.983,00 trova copertura al capitolo 5807/competenza/2014, giusti decreti n. 8219/LAVFOR.FP/2013 e n. 388/LAVFOR.FP/2014.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 febbraio 2014

FERFOGLIA

14_10_1_DDS_PROG GEST 395_2_ALL1

Allegato A al decreto 395 di data 06/02/2014

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO
ACCOMPAGNAMENTO CERTIFICAZIONE						
FP1373502001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO D	OPERAZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEL PATENTINO DI SALDATURA 1	12	15	4.140,00	TRIESTE
FP1373502002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO D	OPERAZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEL PATENTINO DI SALDATURA 2	11	15	3.843,00	TRIESTE
				Totale	**7.983,00**	

14_10_1_DDS_PROG GEST 395_3_ALL2

Allegato B al decreto 395 di data 06/02/2014

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca

CODICE	OPERATORE	TITOLO	ALL	ORE	CONTR. TOTALE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	
ACCOMPAGNAMENTO CERTIFICAZIONE							
FP1373502001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO D	OPERAZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEL PATENTINO DI SALDATURA 1	12	15	4.140,00	TRIESTE	AMMESSO
FP1373502002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO D	OPERAZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA CERTIFICAZIONE DEL PATENTINO DI SALDATURA 2	11	15	3.843,00	TRIESTE	AMMESSO
				Totale	**7.983,00**		

14_10_1_DDS_PROG GEST 404_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 febbraio 2014, n. 404/LAVFOR. FP/2014

LR n. 76/82: corsi per addetti e responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro (ex DLgs. 81/2008). Approvazione proposte formative per l'anno formativo 2013/2014. Sportello mese di dicembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, che definisce l'organizzazione della struttura regionale, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale di cui alla citata legge regionale viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTO l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome sottoscritto in data 26 gennaio 2006 attuativo dell'articolo 2, commi 2, 3, 4 e 5 del D.lgs. 23 giugno 2003, n. 195, che integra il D.lgs. 19 settembre 1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
VISTE le "Linee guida per l'attuazione dei corsi per ASPP e RSPP di cui all'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome del 26 gennaio 2006, art 2,3,4,5 del D.lgs. 195/03", redatte dal Comitato regionale di coordinamento costituito a norma dell'art. 27 del menzionato D.lgs. 626/94;
VISTO il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 di "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che ha disciplinato la materia abrogando il D.lgs. 626/94, e viste in particolare le disposizioni di cui al Titolo I, Capo I, Sezione III (artt. 31 e 35), concernenti il Servizio di prevenzione e protezione, che tra l'altro fanno salvo il citato Accordo;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 4471/LAVFOR.FP del 03 settembre 2013, concernente in particolare le attività formative previste dal citato Accordo;
VISTI i progetti presentati nel mese di DICEMBRE 2013 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattica;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2013/2014, "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 4471/LAVFOR.FP del 03 settembre 2013.
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 febbraio 2014

FERFOGLIA

14_10_1_DDS_PROG GEST 404_2_ALL1

Allegato al Decreto n. 404/LAVFOR.FP dd. 06 febbraio 2014

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 4471/LAVFOR.FP/2013 dd. 03/09/2013

Graduatoria sportello mese di dicembre 2013

Piano regionale di Formazione Professionale 2013/2014

PATENTI NON FINANZIATE 2013/2014 ASPP/RSPP

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	
FP1370803001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	CORSO DI AGG. ASPP/RSPP - AMBIENTI SOSPETTI DI INQUIN. O CONFIN. - TUTTI I MACROSETT. ATECO - TS1	9	8	TRIESTE	AMMESSA

14_10_1_DDS_PROG GEST 410_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 febbraio 2014, n. 410/LAVFOR. FP/2014

LR n. 76/82: corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3 del decreto legislativo 81/2008 e dei corsi di aggiornamento. Sportello mese di dicembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, che definisce l'organizzazione della struttura regionale, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale di cui alla citata legge regionale viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTO l'articolo 34, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, concernente "l'attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", il quale prevede che il datore di lavoro che intenda svolgere direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, di primo soccorso, nonché di prevenzione incendi e di evacuazione, debba frequentare corsi di formazione di durata minima di 16 ore e massima di 48 ore, adeguati alla natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro e relativi alle attività lavorative, nel rispetto dei contenuti e delle articolazioni definiti mediante accordo in sede di Conferenza Stato Regioni;
VISTO altresì il Decreto Ministeriale del 30 aprile 2003 che all'articolo 1, primo comma, individua i soggetti legittimati a sostituire i responsabili tecnici in caso di loro assenza o a causa di loro impedimento;
VISTO l'articolo 34, comma 3 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, il quale prevede che il datore di lavoro che svolge compiti di cui sopra è altresì tenuto a frequentare corsi di aggiornamento obbligatori nel rispetto di quanto previsto mediante Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano;
VISTO l'Accordo Stato Regioni rep. 233 del 21.12.2011 concernente l'articolazione dei corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34 commi 2 e 3, del decreto legislativo 2008/81 e dei ralativi corsi di aggiornamento;
VISTO il decreto n. 1407/LAVFOR del 15.03.2013, concernente le direttive tecniche per l'accreditamento dei soggetti formatori che gestiscono i corsi di formazione per lo svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, comme 2 e 3 del decreto legislativo 81/2008, di cui all'Accordo Stato Regioni n. 233 del 21.12.2011;
VISTO l'Avviso approvato con decreto n. 4472/LAVFOR.FP del 03 settebre 2013, concernente in particolare le attività formative previste dal citato Accordo;
VISTI i progetti presentati nel mese di DICEMBRE 2013 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattica;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2013/2014, "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con decreto del

Direttore di servizio n. 4472/LAVFOR.FP del 03 settembre 2013.
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 febbraio 2014

FERFOGLIA

14_10_1_DDS_PROG GEST 410_2_ALL1

Allegato al Decreto n. 410/LAVFOR.FP dd. 06 febbraio 2014

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 4472/LAVFOR.FP/2013 dd. 03/09/2013

Graduatoria sportello mese di dicembre 2013

Piano regionale di Formazione Professionale 2013/2014

PATENTI NON FINANZIATE 2013/2014 DLSPP

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	
FP1371961001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FORMAZIONE RSPP PER DATORI DI LAVORO PER I SETTORI DELLA CLASSE RISCHIO BASSO - UD3	10	17	PASIAN DI PRATO	AMMESSA
FP1371961002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	AGGIORNAMENTO RSPP PER DATORI DI LAVORO PER I SETTORI DELLA CLASSE RISCHIO BASSO	8	7	PASIAN DI PRATO	AMMESSA
FP1374354001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	AGGIORNAMENTO RSPP DATORE DI LAVORO - CAT. RISCHIO BASSO	15	7	PORDENONE	AMMESSA
FP1374354002	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	AGGIORNAMENTO RSPP DATORE DI LAVORO - CAT. RISCHIO MEDIO	15	11	PORDENONE	AMMESSA
FP1374354003	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA	AGGIORNAMENTO RSPP DATORE DI LAVORO - CAT. RISCHIO ALTO	15	15	PORDENONE	AMMESSA
FP1371443001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	FORMAZIONE RSPP PER DATORI DI LAVORO RISCHIO BASSO	25	17	TRIESTE	AMMESSA
FP1371443002	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	AGGIORNAMENTO RSPP DATORE DI LAVORO RISCHIO BASSO	5	7	TRIESTE	AMMESSA
FP1371443003	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	AGGIORNAMENTO RSPP DATORE DI LAVORO RISCHIO MEDIO	5	11	TRIESTE	AMMESSA
FP1371443004	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	AGGIORNAMENTO RSPP DATORE DI LAVORO RISCHIO ALTO	5	15	TRIESTE	AMMESSA
FP1371443005	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	FORMAZIONE RSPP PER DATORI DI LAVORO RISCHIO BASSO	25	17	TRIESTE	AMMESSA
FP1371443006	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	AGGIORNAMENTO RSPP DATORE DI LAVORO RISCHIO BASSO	5	7	TRIESTE	AMMESSA

Allegato al Decreto n. 410/LAVFOR.FP dd. 06 febbraio 2014

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 4472/LAVFOR.FP/2013 dd. 03/09/2013

Graduatoria sportello mese di dicembre 2013

Piano regionale di Formazione Professionale 2013/2014

PATENTI NON FINANZIATE 2013/2014 DLSPP

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	
FP1371443007	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	AGGIORNAMENTO RSPP DATORE DI LAVORO RISCHIO MEDIO	5	11	TRIESTE	AMMESSA
FP1371443008	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	AGGIORNAMENTO RSPP DATORE DI LAVORO RISCHIO ALTO	5	15	TRIESTE	AMMESSA

14_10_1_DDS_PROG GEST 417_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 6 febbraio 2014, n. 417/LAVFOR.FP/2014

LR n. 76/82. Operazioni riguardanti corsi di formazione concernenti l'abilitazione richiesta per l'utilizzo di specifiche attrezzature di lavoro ai sensi dell'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 2008 n. 81 e dei corsi di aggiornamento. Approvazione proposte formative per l'anno formativo 2013/2014. Sportello mese di dicembre 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni, che definisce l'organizzazione della struttura regionale, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale di cui alla citata legge regionale viene prevista anche la realizzazione di attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali (c.d. patenti di mestiere);
VISTO l'art. 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008 n° 81, concernente "l'attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", il quale prevede che in sede di conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono individuate le attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione;
VISTO l'Accordo rep. n° 53/CSR stipulato in sede di conferenza permanente per i rapporti tra Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano d.d. 22 febbraio2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 60 del 12. marzo 2012 ed entrato in vigore in data 12 marzo 2013, concernente l'articolazione dei corsi di formazione per l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori ai sensi dell'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 2008 n° 81 e dei corsi di aggiornamento;
VISTO il Decreto n° 1406/LAVFOR/2013 d.d. 15 marzo 2013 del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità concernente le Direttive tecniche che recepiscono i contenuti dell'Accordo Stato Regioni n° 53/CSR del 22 febbraio 2012 e dettano i criteri di accreditamento dei soggetti formatori che nel territorio della regione gestiscono ed erogano i percorsi di formazione e di aggiornamento rivolti agli operatori di cui all' art. 73, comma 5 del D.Lgs n° 81/2008;
VISTO l'Avviso approvato con i decreti n. 4839/LAVFOR.FP del 24 settembre 2013 e n. 5460/LAVFOR.FP del 17 ottobre 2013, concernente in particolare le attività formative previste dal citato Accordo;
VISTI i progetti presentati nel mese di DICEMBRE 2013 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente dal punto di vista didattica;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2013/2014, "Formazione prevista da normative specifiche: altre attività non finanziate", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentati in relazione all'Avviso approvato con i decreti n. 4839/LAVFOR.FP del 24 settembre 2013 e n. 5460/LAVFOR.FP del 17 ottobre 2013.
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.

3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 6 febbraio 2014

FERFOGLIA

14_10_1_DDS_PROG GEST 417_2_ALL1

Allegato al Decreto n. 417/LAVFOR.FP dd. 06 febbraio 2014

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 4839/LAVFOR.FP/2013 dd. 24/09/2013

Graduatoria sportello mese di dicembre 2013

Piano regionale di Formazione Professionale 2013/2014

PATENTI NON FINANZIATE 2013/2014 ATTREZZATURE

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	
FP1370159001	SACER ULIANA LUCIANO S.R.L.	CORSO OPERATORI CARRELLI INDUSTRIALI SEMOVENTI	14	14	PAVIA DI UDINE	AMMESSA
FP1370159002	SACER ULIANA LUCIANO S.R.L.	CORSO OPERATORI CARRELLI INDUSTRIALI SEMOVENTI	14	14	PAVIA DI UDINE	
FP1370159003	SACER ULIANA LUCIANO S.R.L.	CORSO OPERATORI CARRELLI INDUSTRIALI SEMOVENTI	14	14	PAVIA DI UDINE	AMMESSA
FP1370159004	SACER ULIANA LUCIANO S.R.L.	CORSO OPERATORI CARRELLI SEMOVENTI A BRACCIO TELESCOPICO	4	14	PAVIA DI UDINE	AMMESSA
FP1370159005	SACER ULIANA LUCIANO S.R.L.	CORSO OPERATORI DI PIATTAFORME MOBILI ELEVABILI (PLE) CON E SENZA STABILIZZATORI	12	12	PAVIA DI UDINE	AMMESSA

14_10_1_DDS_PROG GEST 634_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 febbraio 2014, n. 634/LAVFOR.FP/2014

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013”. Programma specifico n. 8 - Piano d’azione a sostegno dei processi di creazione d’impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale. Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC. Modifiche all’avviso per la selezione del soggetto attuatore del progetto Imprenderò 4.0 emanato con decreto n. 99/LAVFOR.FP/2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l’ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 come modificata dalla decisione C(2013)1677 del 18 marzo 2013;

VISTO il “Regolamento concernente modalità e criteri per l’attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall’articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76” emanato con DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011, di seguito regolamento, che abroga il precedente regolamento emanato con DPReg n. 087/Pres del 29 aprile 2010 che a sua volta abroga il regolamento emanato con DPReg n. 07/Pres del 9 gennaio 2008;

VISTO il documento concernente “Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - di seguito PPO 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, nell’ambito del PPO 2013, il programma specifico n. 8 - Piano d’azione a sostegno dei processi di creazione d’impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1515 del 30 agosto 2013 che ha approvato il programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al Piano di azione e coesione - PAC;

VISTA la scheda 08 del Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al PAC relativo a misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell’occupazione giovanile a seguito della raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 aprile 2013 sull’istituzione di una garanzia per i giovani;

PRESO ATTO che la medesima scheda 08, ai fini della richiamata sperimentazione di iniziative a favore dell’occupazione giovanile, individua, fra i possibili ambiti di intervento, il sostegno alla nascita di nuove imprese;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l’approvazione del “Piano d’azione per il sostegno all’accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro” che autorizza il Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso per la selezione di una associazione temporanea di impresa a cui affidare la realizzazione di IMPRENDERO’ 4.0;

VISTO il decreto n. 99/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014 con il quale è stato emanato l’avviso per la selezione di una associazione temporanea di impresa a cui affidare la realizzazione di IMPRENDERO’ 4.0;

PRESO ATTO che è necessario procedere alla correzione di errori materiali di trascrizione riscontrati nel testo dell’Avviso;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, al paragrafo 15 "Flussi finanziari", capoverso 1,

- alla lettera a) la frase "pari al 60%" è sostituita con la frase "fino al 60%"
- alla lettera b) la cifra "70%" è sostituita con la cifra "50%".

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 10 febbraio 2014

FERFOGLIA

14_10_1_DDS_PROG GEST 635_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 febbraio 2014, n. 635/ LAVFOR.FP/2014

Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC. Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro. FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità. Modifiche all'avviso per la selezione di 4 associazioni temporanee d'impresa cui affidare la realizzazione delle operazioni di carattere formativo emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011, di seguito regolamento, che abroga il precedente regolamento emanato con DPReg n. 087/Pres del 29 aprile 2010 che a sua volta abroga il regolamento emanato con DPReg n. 07/Pres del 9 gennaio 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1515 del 30 agosto 2013 che ha approvato il programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al Piano di azione e coesione - PAC;

VISTA la scheda 08 del Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al PAC relativo a misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile a seguito della raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emenazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;

PRESO ATTO che il Piano dà attuazione alla menzionata scheda 08 del Programma esterno del POR FESR 2007/2013 con la previsione di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014 con il quale è stato emenato l'avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

PRESO ATTO che è necessario procedere alla correzione di errori materiali di trascrizione rilevati nel testo dell'Avviso;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, al paragrafo 9 "Flussi finanziariari", capoverso 1,
- alla lettera a) la frase "pari al 60%" è sostituita con la frase "fino al 60%"
- alla lettera b) la cifra "70%" è sostituita con la cifra "50%".

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 10 febbraio 2014

FERFOGLIA

14_10_1_DDS_PROG GEST 804_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 febbraio 2014, n. 804/LAVFOR.FP/2014

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7, e Accordo Stato-Regioni del 20 novembre 2008 - Formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Approvazione prototipi di carattere formativo e seminariale - Mese di gennaio 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 21 gennaio 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 3 febbraio 2010, con la quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di due soggetti deputati alla erogazione delle attività formative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di due aggregazioni di enti formativi ognuna delle quali competente ad operare in una delle seguenti aree tematiche:
- Area A - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Presidi e insegnanti delle scuole superiori - Linea d'intervento 1", "Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza - Linea d'intervento 6" e "Lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia - Linea d'intervento 7";
- Area B - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Lavoratori stranieri - Linea d'intervento 2", "Lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività - Linea d'intervento 3", "Lavoratori stagionali nel settore agricolo - Linea d'intervento 4" e "Datori di lavoro delle PMI, imprenditori di cui all'articolo 2083 del Codice Civile, lavoratori autonomi - Linea d'intervento 5";

VISTO il decreto n. 732/CULT.FP dell'11 marzo 2010 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 86/2010:
- per l'Area A - aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia
- per l'Area B - aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia

VISTO l'invito alla presentazione di prototipi di carattere formativo e seminariale trasmesso con nota prot. n. 9919/FP13.5.1 del 18 marzo 2010 alle due aggregazioni di enti formativi;

VISTO il decreto n. 1780/CULT.FP del 24 maggio 2010 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia;

PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione dei prototipi formativi la somma complessiva di euro 1.198.600,00, così ripartita:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3	Linea d'intervento 4
119.860,00	209.755,00	299.650,00	119.860,00
Linea d'intervento 5	**Linea d'intervento 6**	**Linea d'intervento 7**	
209.755,00	119.860,00	119.860,00	

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2629 del 29 dicembre 2011 con la quale si è provveduto ad un rifinanziamento per un importo complessivo di euro 477,250,00, ripartito in euro 85.905,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 2, euro 28.635,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento

3, euro 76.360,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 5, ed euro 286.350,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 6;
VISTO il decreto n. 3445/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia a seguito delle Direttive emanate, al fine di ottenere l'allargamento dell'offerta formativa, con il decreto n.1410/LAVOR.FP/2012;
VISTO il decreto n. 53/LAVFOR.FP del 17 gennaio 2014 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia nel mese di ottobre 2013, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3	Linea d'intervento 4
100,59	215.908,56	234.375,38	117.460,33
Linea d'intervento 5	**Linea d'intervento 6**	**Linea d'intervento 7**	
123.546,36	63.159,64	657,92	

EVIDENZIATO che non è stata presentata alcuna edizione di prototipo formativo nei mesi di novembre e dicembre 2013;
VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nel mese di gennaio 2014;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 14.400,00, di cui 3 edizioni afferenti le attività rivolte a lavoratori stranieri per un costo complessivo di euro 7.200,00, e 3 edizioni afferenti le attività rivolte a lavoratori con meno di due ani di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività per un costo complessivo di euro 7.200,00;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua del bando è la seguente:

Linea d'intervento 1	Linea d'intervento 2	Linea d'intervento 3	Linea d'intervento 4
100,59	208.708,56	227.175,38	117.460,33
Linea d'intervento 5	**Linea d'intervento 6**	**Linea d'intervento 7**	
123.546,36	63.159,64	657,92	

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia nel mese di gennaio 2014, è approvato il seguente documento:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 6 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 14.400,00, di cui 3 edizioni afferenti le attività rivolte a lavoratori stranieri per un costo complessivo di euro 7.200,00, e 3 edizioni afferenti le attività rivolte a lavoratori con meno di due ani di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività per un costo complessivo di euro 7.200,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 12 febbraio 2014

FERFOGLIA

14_10_1_DDS_PROG GEST 804_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 804/0
di data 12/02/2014

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

SICUREZZA_C Cloni

FORMAZIONE SICUREZZA Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	ADDESTRAMENTO SUI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - DPI (LINEA INTERVENTO 2)	FP1401441001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2014	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
2	ADDESTRAMENTO SUI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - DPI (LINEA INTERVENTO 2)	FP1401441002	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2014	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
3	PREVENZIONE ATTRAVERSO ANALISI INFORTUNI, MANCATI INF. E MALATTIE PROFESSIONALI (LINEA INTERVENTO 3)	FP1402166001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2014	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
4	LE FORME E I COLORI DELLA SICUREZZA (LINEA INTERVENTO 2)	FP1402166002	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2014	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
5	PREVENZIONE ATTRAVERSO ANALISI INFORTUNI, MANCATI INF. E MALATTIE PROFESSIONALI (LINEA INTERVENTO 3)	FP1403294001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2014	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
6	LA SICUREZZA IN AZIENDA: COME SI ORGANIZZA E SI COMUNICA (LINEA INTERVENTO 3)	FP1403294002	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2014	2.400,00	2.400,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		14.400,00	14.400,00	
			Totale		14.400,00	14.400,00	
			Totale con finanziamento		14.400,00	14.400,00	
			Totale		14.400,00	14.400,00	

14_10_1_DDS_PROG GEST 974_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 febbraio 2014, n. 974/LAVFOR.FP/2014

Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC. Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro. FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità. Avviso per la selezione di 4 associazioni temporanee d'impresa cui affidare la realizzazione delle operazioni di carattere formativo emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014. Proroga del termine per la presentazione delle proposte.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011, di seguito regolamento, che abroga il precedente regolamento emanato con DPReg n. 087/Pres del 29 aprile 2010 che a sua volta abroga il regolamento emanato con DPReg n. 07/Pres del 9 gennaio 2008;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1515 del 30 agosto 2013 che ha approvato il programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al Piano di azione e coesione - PAC;
VISTA la scheda 08 del Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al PAC relativo a misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile a seguito della raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emenazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità, con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
PRESO atto che il Piano dà attuazione alla menzionata scheda 08 del Programma esterno del POR FESR 2007/2013 con la previsione di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014 con il quale è stato emenato l'avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
EVIDENZIATO che, in relazione a segnalazioni pervenute da più parti, si ravvisa l'opportunità di prorogare il termine per la presentazione delle proposte progettuali;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in narrativa, al capoverso 1 del paragrafo 6 dell'Avviso emanato con decreto 100/LAVFOR.FP/2014 dd. 27 gennaio 2014 la data del "27 febbraio 2014" è sostituita dalla data del "7 marzo 2014".
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 24 febbraio 2014

FERFOGLIA

14_10_1_DDS_PROG GEST 975_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 febbraio 2014, n. 975/ LAVFOR.FP/2014

Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 rientrante nel Piano di azione e coesione - PAC. Avviso per la selezione del soggetto attuatore del progetto Imprenderò 4.0 emanato con decreto n. 99/LAVFOR.FP/2014. Proroga del termine per la presentazione delle proposte.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013, di seguito POR, approvato con decisione della Commissione europea C(2007)5480 del 7 novembre 2007 come modificata dalla decisione C(2013)1677 del 18 marzo 2013;
VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011, di seguito regolamento, che abroga il precedente regolamento emanato con DPReg n. 087/Pres del 29 aprile 2010 che a sua volta abroga il regolamento emanato con DPReg n. 07/Pres del 9 gennaio 2008;
VISTO il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2013 - di seguito PPO 2013, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 275 del 27 febbraio 2013 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO, in particolare, nell'ambito del PPO 2013, il programma specifico n. 8 - Piano d'azione a sostegno dei processi di creazione d'impresa e di sviluppo della cultura imprenditoriale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1515 del 30 agosto 2013 che ha approvato il programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al Piano di azione e coesione - PAC;
VISTA la scheda 08 del Programma esterno parallelo del POR FESR 2007/2013 di adesione al PAC relativo a misure di politica attiva a favore di disoccupati ai fini del rientro nel mercato del lavoro e prima sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile a seguito della raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani;
PRESO ATTO che la medesima scheda 08, ai fini della richiamata sperimentazione di iniziative a favore dell'occupazione giovanile, individua, fra i possibili ambiti di intervento, il sostegno alla nascita di nuove imprese;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro" che autorizza il Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso per la selezione di una associazione temporanea di impresa a cui affidare la realizzazione di IMPRENDERO' 4.0;
VISTO il decreto n. 99/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014 con il quale è stato emanato l'avviso per la selezione di una associazione temporanea di impresa a cui affidare la realizzazione di IMPRENDERO' 4.0;
EVIDENZIATO che, in relazione a segnalazioni pervenute da più parti, si ravvisa l'opportunità di prorogare il termine per la presentazione delle proposte progettuali;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in narrativa, al capoverso 1 del paragrafo 12 dell'Avviso emanato con decreto 99/LAVFOR.FP/2014 dd. 27 gennaio 2014 la data del "27 febbraio 2014" è sostituita dalla data del "7

marzo 2014".
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 24 febbraio 2014

FERFOGLIA

14_10_1_DDS_SVIL RUR 579_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 21 febbraio 2014, n. 579

Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 133 "Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare". Modifica del bando n. 2232 del 10 settembre 2012 per la presentazione delle domande di aiuto con accesso individuale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/06 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come da ultimo modificato dal regolamento di esecuzione (UE) N. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 e in particolare l'articolo 56 che prevede che gli Stati i membri, su richiesta, possono versare un anticipo ai beneficiari del sostegno all'investimento;
VISTO il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e abroga il regolamento (CE) n. 1975/2006;
VISTE le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi, predisposte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione europea ed in particolare la versione 8 del Programma, come accettata dalla Commissione europea con propria nota ARES (2013) 339648 del 14 marzo 2013 e recepita con deliberazione della Giunta regionale del 14 aprile 2013 n. 808;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40 e in particolare l'allegato D che riporta le schede di misura;
VISTA in particolare la misura 133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare;
VISTO il proprio decreto n. 2232 di data 10 settembre 2012 di approvazione del bando per la presentazione delle domande di aiuto ad accesso individuale a valere sulla misura 133 e in particolare l'articolo 22 che disciplina le modalità di presentazione della domanda di anticipo;
CONSIDERATO che la misura 133 non è misura che comprende operazioni di investimento, come risulta dalla Tabella 2 allegata alle citate Linee guida sull'ammissibilità delle spese;
RITENUTO pertanto necessario sopprimere il citato articolo 22 al fine di garantire la conformità del bando con la normativa comunitaria;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
VISTA la legge regionale 7/2000;

DECRETA

1. l'articolo 22 del bando approvato con proprio decreto n. 2232 del 10 settembre 2012 è soppresso;

2. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 21 febbraio 2014

CUTRANO

14_10_1_DGR_296_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2014, n. 296

LR 21/2002 - Marchio Aqua. Revoca DGR 2386/2008 concernente "Approvazione disciplinare tecnico per l'elaborazione di determinate carni di suino pesante destinate al consumo tal quali, approvato con decreto del Direttore generale n. 138 di data 10.9.2008" e revoca DGR 2595/2008 concernente "Approvazione disciplinare tecnico per l'elaborazione di determinate carni di suino pesante destinate alla trasformazione, approvato con decreto del Direttore generale n. 139 di data 1.10.2008".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 che istituisce la nuova Agenzia regionale per lo sviluppo rurale quale trasformazione della già ERSA istituita con legge regionale 24/2002 ed in particolare, l'articolo 3, comma 3, lettera e) ai sensi del quale l'ERSA svolge attività di promozione, coordinamento e gestione dei marchi di origine e qualità;
VISTA la legge regionale 13 agosto 2002, n. 21 (Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità) che prevede l'istituzione di un marchio collettivo di qualità denominato "Agricoltura Ambiente Qualità (AQUA) - Marchio di qualità concesso alla Regione Friuli Venezia Giulia" e, in particolare, l'articolo 2, comma 2 e l'articolo 3, comma 4 ai sensi dei quali i disciplinari redatti dall'ERSA sono approvati con deliberazione della Giunta regionale;
VISTA la direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 giugno 1998 che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche e delle regole relative ai servizi della società dell'informazione e, in particolare, gli articoli 8 e 9 che disciplinano le modalità di notifica e comunicazione alla Commissione europea delle regole tecniche;
CONSIDERATO che i disciplinari di produzione per la concessione dei marchi collettivi costituiscono regola tecnica;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale:
- 13 novembre 2008, n. 2386 di approvazione del disciplinare tecnico per l'elaborazione di determinate carni di suino pesante destinate al consumo tal quali, approvato con decreto del direttore generale dell'ERSA n. 138 di data 10 settembre 2008;
- 26 novembre 2008, n. 2595 di approvazione del disciplinare tecnico per l'elaborazione di determinate carni di suino pesante destinate alla trasformazione, approvato con decreto del direttore generale n. 139 di data 1 ottobre 2008;
- 11 ottobre 2012, n. 1744 di approvazione di un nuovo logo e adozione del relativo regolamento d'uso del marchio collettivo AQUA, approvato con decreto del direttore generale dell'ERSA n. 138 di data 27 settembre 2012;

VISTO il decreto del Direttore generale dell'ERSA n. 169 del 31 dicembre 2013 avente ad oggetto: L.R. n. 21/2002 marchio AQuA. Revoca dei decreti del Direttore generale n. 138 e n. 139, entrambi di data 1 ottobre 2008, di approvazione, rispettivamente, del "Disciplinare tecnico per l'elaborazione di determinate carni di suino pesante destinate al consumo tal quali" e del "Disciplinare tecnico per l'elaborazione di determinate carni di suino pesante destinata alla trasformazione", con cui:
- si descrivono le procedure osservate per la predisposizione, in sostituzione dei precedenti, e per la notifica alla Commissione europea di un nuovo disciplinare tecnico "carne suina", conforme alle prescrizioni di cui al Regolamento d'uso del 2012;
- si evidenzia che le procedure per la predetta notifica del nuovo disciplinare tecnico "carne suina" alla Commissione europea ai sensi della direttiva 98/34/CE si sono concluse con esito positivo;
- al fine di procedere all'approvazione del nuovo disciplinare tecnico "carne suina", vengono revocati con efficacia dal 30 aprile 2014 i disciplinari tecnici "carne di suino pesante destinata al consumo tal

quale" e "carne di suino pesante destinata alla trasformazione", approvati con i citati decreti del Direttore generale dell'ERSA 138/2008 e 139/2008;
- si specifica che l'efficacia posticipata del provvedimento di revoca è in particolare motivata dalla necessità di consentire agli operatori di settore, di esaurire le produzioni aziendali e di smaltire le scorte ancora etichettate con il vecchio logo e di procedere con gli investimenti e le operazioni di ristrutturazione aziendale, di non immediata esecuzione, richiesti per l'applicazione del nuovo disciplinare tecnico "carne suina";
- si attivano le procedure per la revoca, con la medesima decorrenza del 30 aprile 2014, da parte della Giunta regionale delle deliberazioni di approvazione dei medesimi disciplinari "carne di suino pesante destinata al consumo tal quale" e "carne di suino pesante destinata alla trasformazione";

RITENUTO pertanto di procedere alla revoca delle proprie delibere 2386/2008 e 2595/2008;
VISTO l'articolo 12 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
SU proposta dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. è revocata la propria deliberazione 13 novembre 2008, n. 2386 (Lr 8/2004 - agenzia regionale per lo sviluppo rurale ersa - approvazione disciplinare tecnico per l'elaborazione di determinate carni di suino pesante destinate al consumo tal quali, approvato con decreto del direttore generale n. 138 di data 10 settembre 2008.), con efficacia dalla data del 30 aprile 2014;
2. è revocata la propria deliberazione 26 novembre 2008, n. 2595 (Lr 8/2004 - agenzia regionale per lo sviluppo rurale ersa - approvazione disciplinare tecnico per l'elaborazione di determinate carni di suino pesante destinate alla trasformazione, approvato con decreto del direttore generale n. 139 di data 1 ottobre 2008), con efficacia dalla data del 30 aprile 2014;
3. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_10_1_DGR_298_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2014, n. 298

POR FESR 2007-2013. Approvazione scheda di attività dell'Attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle imprese", linea di intervento c) "Fondo di garanzia per le imprese".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR) e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1236/2011 della Commissione del 29 novembre 2011 che modifica ilRegolamento (CE) N. 1828/2006 per quanto riguarda gli investimenti mediante strumenti di ingegneria finanziaria;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione dd. 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo per l'intervento comunitario del FESR ai fini dell'obiettivo "Competitivitàregionale e occupazione" nella Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013, di seguito solo "POR", adottato con decisione della Commissione europea C(2007)5717 dd. 20 novembre 2007, da ultimo modificato con decisione C(2013) 8575 dd. 29 novembre 2013;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2442 dd. 20 dicembre 2013 che prende atto della decisione C(2013) 8575 dd. 29 novembre 2013 e aggiorna il piano finanziario analitico del POR, in sostituzione al piano finanziario da ultimo modificato con DGR n. 319 dd 01.03.2012, in coerenza con la decisione medesima;
VISTO che il testo del POR,da ultimo modificato con decisione C(2013) 8575 dd. 29 novembre 2013, prevede, con riferimento all'Asse 1 "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità", Attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle imprese", Linea di intervento c)"Fondo di Garanzia per le imprese" (di seguito Attività 1.2.a.c), l'introduzione, nell'ambito del previsto strumento di ingegneria finanziaria di operazioni finanziarie ammissibili a garanzia a sostegno anche della liquidità delle imprese regionali, in coerenza con il Reg. (CE) n. 1828/2006 così come modificato dal Reg. (UE) n. 1236/2011;
CONSIDERATO, altresì che ai sensi dell'art. 56, parag. 3, del Reg. (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni, una spesa è ammissibile a finanziamento soltanto qualora sia stata sostenuta per operazioni decise dall'Autorità di Gestione del POR, conformemente ai criteri fissati dal Comitato di Sorveglianza;
VISTA la legge regionale n. 7 dd. 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)",pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008, e visto in particolare il Capo V "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal regolamento (CE) n. 1083/2006" della legge regionale 7/2008 e successive modifiche e integrazioni;
CONSIDERATO che in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con decreto del Presidente della Regione n. 0238/Pres. del 13 settembre 2008 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008), modificato con decreto del Presidente della Regione n. 0185/Pres. del 6 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 28 del 15 luglio 2009) e da ultimo con decreto del Presidente della Regione n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011 (pubblicato sul B.U.R. n. 20 del 18 maggio 2011),è stato approvato il Regolamento per l'attuazione del POR;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 67 dd. 17/01/2014 con la quale sono stati individuati, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del citato Regolamento per l'attuazione del POR, i criteri generali di ammissibilità del PORe i criteri specifici di ammissibilità dell'Attività 1.2.a.C)da proporre all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del POR, ai sensi dell'art. 7 "Consultazioni per iscritto" del Regolamento interno del Comitato stesso;
CONSIDERATE le notedell'Autorità di Gestione del POR rispettivamente di avvio(nota prot. n. 1622/Pdd. 21/01/2014) e di chiusura con esito positivo(nota prot. n. 2663/P dd. 28/01/2014) della procedura scritta n. 15;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 159 dd. 31/01/2014 di presa d'atto dell'avvenuta approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del POR dei criteri generali di ammissibilità del POR, tra cui rientrano i requisiti generali di ammissibilità formale e i requisiti generali di ammissibilità,e con riferimento all'Attività 1.2.a.c, dei criteri specifici di ammissibilità;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.7, comma 4, lett.a) del citato Regolamento per l'attuazione del POR, "la Giunta regionale, con deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per materia e di concerto con l'Assessore alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie (ora alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie)approva le procedure e i termini per l'implementazione delle attività";
CONSIDERATO altresì che,come specificato al paragrafo 4.1.4 del "Manuale delle procedure per la gestione e attuazione del Programma", adottato dall'Autorità di Gestione con decreto n.219 dd.25.05.2009 (da ultimo aggiornato con decreto n.942 dd.29.04.2011), ai fini dell'implementazione del POR è necessario - prima di dare avvio agli strumenti di attivazione (quali i bandi) - che la Giunta approvi le "schede di attività";
RITENUTO opportuno integrare, coerentemente alle modifiche intervenute al POR e ai criteri di selezione, la scheda di attività dell'Attività 1.2.a.c), già approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1528 del 5 agosto 2010;
VISTA l'allegata scheda di attività dell'Attività 1.2.a."Incentivazione allo sviluppo competitivo delle imprese", Linea di intervento c) "Fondo di Garanzia per le imprese",che rappresenta il quadro programma-

tico rispetto al quale dovranno essere attuate le operazioni di cui alla medesima attività in particolar modo per quanto concerne le procedure e i termini per l'implementazione delle stesse;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali di concerto con l'Assessore alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la scheda di attività dell'Attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle imprese", Linea di intervento c) "Fondo di Garanzia per le imprese",così come modificata nell'Allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_10_1_DGR_298_2_ALL1

ATTIVITA' 1.2.A)
INCENTIVAZIONE ALLO SVILUPPO COMPETITIVO DELLE PMI
LINEA DI INTERVENTO C) FONDO DI GARANZIA PER LE IMPRESE

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A.1: Fondo Strutturale	*FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale*
A.2: Asse di appartenenza	*Asse 1 - Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità.*
A.3: Obiettivo specifico	*Rafforzare la competitività delle imprese*
A.4: Obiettivo operativo	*1.2 – Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva*
A.5: Attività	*1.2.a) Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI*
A.6: Linea di intervento	*C) Fondo di garanzia per le Imprese*
A.7: Temi prioritari associati	
Codice	*Temi prioritari*
09	*Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI*
A.8: Classificazione Quadro Strategico Nazionale	
Priorità QSN	
7	*Competitività dei sistemi produttivi e occupazione*
Obiettivo specifico	
7.2.2	*Sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali favorendo anche la loro internazionalizzazione*
Classificazione CPT	
00029	*Altre in campo economico*

CONTENUTO TECNICO

B.1 Descrizione delle attività

Per quanto concerne la linea di intervento c) "Fondo di garanzia per le Imprese" possono essere costituiti uno o più fondi di garanzia al fine di agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese regionali. Il/I fondo/i può/possono garantire:

a) le operazioni finanziarie realizzate da intermediari autorizzati in favore delle stesse imprese per le seguenti iniziative:
   - la realizzazione di investimenti produttivi legati all'industrializzazione dei risultati dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati dalle PMI beneficiarie;
   - le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
   - l'acquisizione di servizi di consulenza strategica esterna;
   - i meccanismi di trasferimento tecnologico;
   - il sostegno allo start-up di imprese innovative e ad alto potenziale di crescita;
   - l'innovazione di prodotto, di processo e quella organizzativa.

b) le ulteriori tipologie di operazioni finanziarie con riferimento alle seguenti iniziative:
- finanziamento per pagamento di salari e contributi assicurativo - previdenziali;
- finanziamenti per investimenti materiali e immateriali strettamente connessi allo svolgimento delle attività aziendali;
- finanziamento per consolido passività a breve per il riequilibrio finanziario delle imprese, ovvero attivazione di finanziamenti a medio termine finalizzati a eliminare passività aziendali a breve termine.

B.2. Categorie di beneficiari

PMI (principalmente), ai sensi del Regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0463/Pres. del 29 dicembre 2005 (Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 38, comma 3 della legge regionale 7/2000) e Grandi imprese (GI).

B.3 – Ambito territoriale di intervento

Intero territorio regionale.

B.4 – Tipologia macroprocesso

Erogazione di aiuti sotto forma di garanzia a singoli beneficiari - Operazioni a titolarità/regia regionale

ATTUAZIONE

C.1 - Normativa di riferimento:

Normativa Comunitaria
- Reg.to (CE) n. 1083/2006 e succ. mod. int. recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.;
- Reg.to (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Reg.to (CE) n. 1783/1999 e ss.mm.ii.
- Reg.to (CE) n. 1828/2006 recante disposizioni attuative del Reg.to (CE) n. 1083/2006 e del Reg.to (CE) 1080/2006 (come rettificato in data 15.02.2007 (GUUE n. L 45 di pari data) e ss.mm.ii. (tra le quali, in particolare, il Reg.to (UE) n. 1236/2011 inerente alla modifica della disciplina degli strumenti di ingegneria finanziaria cofinanziati dai fondi strutturali);
- Decisione della Commissione C(2007) 5717 del 20/11/2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella regione Friuli Venezia Giulia, modificata da ultimo con Decisione C(2013) 8575 dd. 29/11/2013;
- Reg.to (CE) n. 800/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato;
- Reg.to (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 e Reg.to (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 che disciplinano l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
- Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02);
- Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, (Coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi);

- Decisione C (2010) 4505 del 6/7/2010 relativa all'Aiuto di Stato N 182/2010 – Italia - "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" .

Normativa nazionale
- DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato su GURI 294 del 17 dicembre 2008;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/05/2007 che disciplina le modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla CE, di cui all'art. 1, c. 1223, della legge 27/12/2006 n. 296;
- Decreto del Ministero Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- Testo Unico Bancario (D.Lgs 1 settembre 2003, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni);
- Legge 24 novembre 2003, n. 326 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici".

Normativa regionale
- LR 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- LR 21 luglio 2008 n. 7 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e in particolare il capo V. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007)";
- LR 26/2005 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico";
- Regolamento attuativo del POR, approvato con DGR n. 1427 del 21 luglio 2008, emanato con decreto del Presidente della Regione 13 settembre 2008, n. 238, pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008 e s.m.i.;
- DPReg 463 del 29/12/2005 che approva il regolamento recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa ai sensi dell'art. 38, comma 3 della legge regionale 7/2000" e s.m.i.;
- DGR 1097 del 12/06/2008 che prende atto dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma, tra l'altro, per l'attività 1.2.a) "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI" e s.m.i.;
- DGR 1494 del 03/07/2009 che adotta le modifiche al POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività e occupazione e prende atto dei requisiti generali e dei criteri specifici di selezione delle operazioni così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma;
- DGR 2442 del 20.12.2013 che prende atto della Decisione della Commissione europea C(2013)8575, che modifica da ultimo il POR FESR;
- DGR 149 del 31.01.2014 di presa d'atto dei criteri di selezione dell'Attività 1.2.a "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle imprese", Linea di intervento c) "Fondo di Garanzia per le Imprese", così come approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nell'ambito della procedura scritta n. 15;

C.2 - Strutture regionali attuatrici responsabili delle attività/Ente gestore

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali (già attività produttive)

Servizio per l'accesso al credito delle imprese (già politiche economiche e marketing territoriale)

La Struttura regionale attuatrice (SRA) si avvarrà di uno o più Enti gestori per la gestione e il controllo dell'attività.

C.3 - Procedure amministrative tecniche e finanziarie e cronogramma

Erogazione di aiuti sotto forma di garanzia a singoli beneficiari - operazioni a titolarità/regia regionale

Fase 1: Individuazione dell'Ente Gestore / degli Enti Gestori

La Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali seleziona i potenziali Enti gestori per l'affidamento del servizio di gestione del Fondo di Garanzia per le PMI mediante procedura ad evidenza pubblica. L'individuazione degli enti gestori è effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata con provvedimento del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali.

Fase 2: Approvazione dell'elenco degli enti gestori accreditati

La procedura di selezione e individuazione degli enti gestori termina con l'approvazione dell'elenco dei soggetti selezionati approvata con decreto del Direttore centrale delle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali. L'atto di approvazione della graduatoria è pubblicato sul BUR.

Fase 3: Stipula della convenzione

La Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali provvede alla sottoscrizione delle convenzioni con gli Enti gestori selezionati entro il termine massimo di 60 giorni decorrenti dall'adozione del provvedimento di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili.

Successivamente alla stipula delle convenzioni l'amministrazione regionale costituisce il Fondo di garanzia con decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali. La liquidazione delle risorse POR FESR in favore degli Enti gestori avverrà con decreto del direttore di servizio competente.

Fase 4: Presentazione delle richieste di garanzia da parte delle PMI

Le PMI che intendono richiedere una garanzia a fronte della stipulazione di un finanziamento relativo ad iniziative individuate nel bando, nonché richiamate nelle convenzioni, presentano apposita domanda direttamente ad uno degli enti gestori selezionati, redatta su apposito modulo predisposto degli Enti gestori, d'intesa con la SRA.

Fase 5: Istruttoria delle richieste di garanzia e pubblicazione del provvedimento che approva la graduatoria delle imprese beneficiarie

L'istruttoria delle domande di accesso al Fondo deve concludersi secondo la tempistica prevista dal bando e termina con l'approvazione con cadenza periodica delle domande istruite e valutate, mediante apposito provvedimento dell'ente gestore. Ai fini dell'erogazione delle garanzie, gli Enti

gestori esaminano gli interventi proposti dalle imprese secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste. Il provvedimento è pubblicato sul sito web dell'ente gestore.

Fase 6: Rilascio delle garanzie

L'Ente gestore rilascia le garanzie nei confronti di ciascun soggetto ammesso secondo le seguenti modalità:

a) mediante l'utilizzo di un premio "unico" così come determinato dal combinato disposto della Comunicazione della Commissione n. 2008/C155/02 con la Decisione della Commissione Europea C(2010)4505 relativa all'Aiuto di Stato N182/2010/Italia (Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI);
b) mediante la concessione di garanzie a titolo di aiuto de minimis, ai sensi del Reg. (CE) 1998/2006 e del Reg. (UE) 1407/2013;
c) mediante la concessione di aiuto sotto forma di garanzia ai sensi del Reg. (CE) 800/2008 e s.m.i.

Alle iniziative di cui al punto B1), lettera b) si applica unicamente il regime de minimis.

C.4 - Criteri di selezione delle operazioni

Requisiti generali di ammissibilità formale
- Ammissibilità del proponente
- Correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

Requisiti generali di ammissibilità

Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:
- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto a finanziamento
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale).e obiettivi specifici previsti dallo stesso
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi
- Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione)
- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006)
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività.
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) n. 800/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15/12/2006 e del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013 (regolamenti de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Criteri di selezione specifici per linea di intervento

Linea di intervento c)

Criteri di ammissibilità

Imprese esistenti o di nuova o recente costituzione aventi sede o almeno una unità operativa nel territorio regionale come indicato dal POR e che non si trovino in difficoltà finanziaria ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato 2004/C/244/02 per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà o sottoposte a procedure di tipo concorsuale.

Criteri di valutazione

a) Per le operazioni finanziarie a copertura di iniziative inerenti a investimenti produttivi legati all'industrializzazione dei risultati di progetti di R&S, ad attività di R&S, all'acquisizione di servizi di consulenza strategica esterna, ai meccanismi di trasferimento tecnologico, al sostegno allo start-up di imprese innovative e ad alto potenziale di crescita, all'innovazione di prodotto, processo e organizzativa:
- Congruenza tra finanziamento richiesto e risultati attesi del progetto
- Adeguatezza dello schema organizzativo e della professionalità disponibili rispetto agli obiettivi progettuali
- Merito creditizio: capacità di far fronte al debito secondo le scadenze previste e tenuto conto dell'indebitamento aziendale in essere
- Grado dell'innovatività dell'iniziativa
- Fattibilità economico-finanziaria
- Impatto dei risultati previsti dell'operazione sulla crescita del fatturato aziendale e sull'aumento dell'organico
- Impatto economico dei risultati perseguiti.

b) Per le operazioni finanziarie riguardanti il finanziamento per pagamento salari e contributi assicurativo - previdenziali, il finanziamento per investimenti materiali e immateriali connessi allo svolgimento delle attività aziendali e il finanziamento per consolido delle passività a breve:
- Merito creditizio: capacità di far fronte al debito secondo le scadenze previste e tenuto conto dell'indebitamento aziendale in essere;
- Fattibilità economico finanziaria.

Criteri di priorità

Iniziativa presentata da donne
- Iniziativa presentata da giovani
- Microimprese e piccole imprese rispetto alle medie
- Progetti che presentino le seguenti caratteristiche:
    - utilizzo di materiali eco-compatibili
    - risparmio di risorse (energia, acqua e suolo) e tutela ambientale
    - riduzione e/o riciclo di rifiuti di produzione
    - riciclo di rifiuti
    - certificazioni ambientali di processo e di prodotto
    - eliminazione o riduzione degli inquinanti (in particolare delle sostanze pericolose)
- Progetti integrati fra imprese di diversa dimensione (micro, piccola e media)
- Progetti integrati fra soggetti localizzati all'interno dei distretti industriali (anche fra imprese di distretti industriali diversi)
- Ordine cronologico di presentazione della domanda

C.5 - Spese ammissibili

Le spese per l'ottenimento e il rilascio delle garanzie dovranno essere conformi a quanto prescritto dal Reg. (CE) 1083/2006 e s.m.i. e dal Regolamento (CE) 1080/2006, nonché a quanto disposto dal DPR n. 196 del 3 ottobre 2008, nonché direttamente riferibili alle tipologie di iniziativa ammissibile di cui al punto B.1.

Azioni	Spese ammissibili
Attività 1.2.a) Linea di intervento C)	a) Le spese per l'ottenimento e il rilascio delle garanzie collegate a finanziamenti riferibili alle seguenti tipologie di programmi di investimento: • la realizzazione di investimenti produttivi legati all'industrializzazione dei risultati dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione realizzati dalle PMI beneficiarie; • le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale; • l'acquisizione di servizi di consulenza strategica esterna; • i meccanismi di trasferimento tecnologico; • il sostegno allo start-up di imprese innovative e ad alto potenziale di crescita; • l'innovazione di prodotto, di processo, e quella organizzativa. b) Le spese per l'ottenimento e il rilascio delle garanzie collegate a finanziamenti riferibili alle seguenti tipologie di operazioni finanziarie: • finanziamento per pagamento di salari e contributi assicurativo - previdenziali; • finanziamento per investimenti materiali e immateriali strettamente connessi allo svolgimento delle attività aziendali, quali: - acquisizione di fabbricati aziendali; – impianti generali e specifici; – attrezzature, stampi, macchine d'ufficio e arredi; – software; – brevetti, licenze, know-how, conoscenze tecniche non brevettate, diritti di utilizzazione di nuove tecnologie produttive; • finanziamento per consolido passività a breve per il riequilibrio finanziario delle imprese (attivazione di finanziamenti a medio termine finalizzati a eliminare passività aziendali a breve termine, quali (i) debiti verso banche, (ii) debiti verso fornitori relativi a tutte le necessità aziendali per spese da sostenere, (iii) altri debiti a breve termine, con esclusione dei finanziamenti ottenuti da soci o terzi).

C.6 – Intensità d'aiuto

L'agevolazione consiste nel rilascio di una garanzia a fronte di un finanziamento acceso presso banche e intermediari autorizzati.
Le intensità d'aiuto saranno calcolate in base al Reg. (CE) 1998/2006 e al Reg. (UE) 1407/2013, per quanto concerne il regime de minimis, e in base al Reg. (CE) 800/2008 e alla Comunicazione 2008/C 155/02 della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie.
Alle iniziative di cui al punto B1), lettera b) si applica unicamente il regime de minimis.

C.7 – Indicatori

Indicatori di Programma

Indicatori di risultato	Unità di misura	CORE UE	Valore base	Valore atteso
Variazione dell'occupazione nelle imprese coinvolte			0	
Variazione del fatturato delle imprese coinvolte				
Investimenti indotti	Meuro		0	40
Indicatori di realizzazione	**Unità di misura**	**CORE UE**	**Valore atteso**	
Imprese beneficiarie			350	
n. progetti di ricerca e sviluppo	n.	4		

Indicatori CORE IGRUE

Codice indicatore	Indicatori CORE IGRUE	Unità di misura	Valore
799	Numero imprese	n.	

Indicatori occupazionali IGRUE

Codice indicatore	Indicatori occupazionali	Unità di misura	Valore
682	giornate/uomo complessivamente attivate	n.	
767	Occupazione creata (in ULA)	n.	
	Di cui occupati maschili	n.	
	Di cui occupati femminili	n.	

Indicatori QSN

Codice indicatore	Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore
63	Indice di intensità creditizia		

Indicatori ambientali

Indicatori ambientali	Unità di misura	Valore
Progetti che hanno valenza ambientale	N - Valore finanziario (€) e % sul totale	
di cui finalizzati alla riduzione dei consumi di energia	N - Valore finanziario (€) e % sul totale	
di cui finalizzati alla riduzione dei consumi idrici	N - Valore finanziario (€) e % sul totale	
di cui finalizzati all'utilizzo di materiali ecocompatibili		
di cui finalizzati alla riduzione e/o riciclo di rifiuti di produzione		
di cui finalizzati al riciclo di rifiuti		
Di cui finalizzati a certificazioni ambientali di processo e di prodotto		
Di cui finalizzati all'eliminazione o riduzione degli inquinanti (in particolare sostanze pericolose)		

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_10_1_DGR_313

Deliberazione della Giunta regionale 21 febbraio 2014, n. 313

LR 23/2013, art. 3, comma 7. Approvazione del bando di concorso progettuale sul tema dei rifiuti rivolto agli istituti di istruzione di secondo grado della Regione (euro 40.000,00)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art.3, commi 6.-13. della legge regionale 27 dicembre 2013, n.23, "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2014)", con il quale l'Amministrazione regionale, nell'ambito dell'educazione ambientale, promuove per l'anno scolastico 2013-2014 un concorso progettuale sul tema del ciclo dei rifiuti rivolto agli istituti di istruzione di secondo grado della regione e finalizzato a premiare la realizzazione di oggetti prodotti con materiale di riciclo, con premi pari a 5.000 euro ciascuno, destinati a due istituti per provincia;
DATO ATTO che, ai sensi del comma 7. del sopra citato art. 3 della LR 23/2013, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della predetta legge la Giunta regionale approva la disciplina generale del concorso;
RICORDATO che la legge in questione è entrata in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, vale a dire il 7 gennaio 2014;
DATO altresì atto che sono stati stanziati a carico dell'unità di bilancio 2.5.1.2017 e del capitolo di spesa 2573 del bilancio regionale euro 40.000 per l'anno 2014 per la realizzazione dell'iniziativa in esame;
RILEVATO che, essendo il concorso in parola finalizzato alla consegna di premi per l'anno scolastico 2013-2014, ne discende la necessità di concludere tutte le attività inerenti allo stesso entro la conclusione dell'anno scolastico medesimo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli enti regionali, approvato con D.P.Reg. n. 277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative e direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, di cui all'allegato A delle deliberazioni della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 e successive modifiche e integrazioni;
VISTE le disposizioni di cui all'articolo 47 comma 1., lettera d) del sopra citato allegato, che attribuisce alla Direzione centrale ambiente ed energia la cura degli adempimenti regionali concernenti la promozione e il coordinamento dell'attività di sostenibilità ambientale e il sostegno all'informazione, formazione ed educazione in campo ambientale;
PRESO ATTO che la cura dei sopra citati adempimenti è gestita tramite la Posizione Organizzativa denominata "coordinamento delle attività afferenti lo sviluppo sostenibile, la programmazione comunitaria e negoziata", collocata presso il Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTO il bando "concorso progettuale sul tema del riciclo dei rifiuti", quale allegato integrante e sostanziale alla presente deliberazione, predisposto dagli uffici della Direzione centrale ambiente ed energia, sentiti gli uffici della Direzione centrale Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca - Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca;
RAVVISATA la necessità di procedere con la massima sollecitudine alla pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito web della Regione, del bando relativo al concorso in oggetto, completo del facsimile della domanda di partecipazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore all'ambente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, l'allegato bando concernente il "concorso progettuale sul tema del riciclo dei rifiuti";
2. di prenotare per il presente bando, per le motivazioni indicate in premessa, le risorse stanziate sul capitolo di spesa 2573 del bilancio 2014, pari a euro 40.000;
3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e del relativo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione e di darne avviso sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia;
4. di incaricare la Direzione centrale ambiente ed energia della realizzazione dell'iniziativa in argomento.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_10_1_DGR_313_ALL1

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 313 DEL 21 FEBBRAIO 2014

Allegato A)

Disciplina generale del concorso progettuale sul tema del riciclo dei rifiuti rivolto agli istituti di istruzione di secondo grado della Regione, finalizzato a premiare la realizzazione di oggetti prodotti con materiale di riciclo, come previsto dall'articolo 3, commi da 6. a 13. della legge regionale 23 dicembre 2013, n. 23 avente ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia*" (Legge finanziaria 2014).

ART. 1 FINALITA'

1. La Regione nell'ambito delle attività di educazione ambientale promuove, per l'anno scolastico 2013-2014, un concorso progettuale sul tema del riciclo dei rifiuti, rivolto agli Istituti di istruzione di secondo grado della regione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, cc. da 6. a 13. della legge regionale 23/2013.
2. Il concorso è finalizzato a sensibilizzare e informare gli studenti sul tema del riciclo dei rifiuti mediante:
   - la partecipazione a incontri tematici sull'argomento volti alla comprensione degli aspetti rilevanti, a partire da quello dei modelli di consumo e del ciclo di vita dei materiali, fino a giungere alla valorizzazione della risorsa economica insita nel materiale di riciclo;
   - l'ideazione e la realizzazione di un prodotto afferente al tema del riciclo dei rifiuti .

ART. 2 OBIETTIVI

1. L'obiettivo dell'iniziativa è quello di offrire agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado regionali un'occasione per riflettere sull'argomento, ma anche per indirizzare proficuamente la loro creatività e il loro ingegno verso l'ideazione e la realizzazione di un prodotto che estrinsechi la potenzialità del materiale di riciclo e del processo ad esso associato.
2. La Regione chiede agli studenti non solo di affrontare il tema del riciclo a livello teorico, ma di dare il proprio contributo attraverso la realizzazione di un prodotto concreto, contraddistinto da requisiti quali ad esempio l'utilità, la praticità, originalità, l'economicità e la replicabilità..

ART. 3 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. La partecipazione al concorso è riservata alle Istituzione scolastiche statali e paritarie, secondarie di secondo grado, appartenenti al sistema nazionale di istruzione, ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, aventi la sede legale o le sedi didattiche nel territorio del Friuli Venezia Giulia, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 6. della legge regionale 23/2013.
2. Ciascuna Istituzione scolastica potrà partecipare con un unico prodotto per Istituto. Il prodotto potrà essere frutto del contributo di una o più classi dell'Istituto.
3. L'iscrizione al concorso prevede l'obbligatoria partecipazione degli studenti ai momenti di sensibilizzazione e informazione organizzati dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, di cui al successivo art. 10.

ART. 4 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Gli Istituti dovranno segnalare la volontà di partecipare al concorso mediante la presentazione di apposita domanda sottoscritta dal Dirigente scolastico o dal legale rappresentante come da facsimile allegato, compilata in ogni sua parte. Nella domanda dovrà essere indicato il nominativo di almeno un insegnante referente per il progetto, il numero di classi coinvolte ed il relativo numero di studenti.
2. Le domande dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A/R e pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 20 marzo 2014**, al seguente indirizzo:
   Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
   Direzione centrale ambiente ed energia
   Servizio affari generali e amministrativi
   via Giulia 75/1, 34126 Trieste – ambiente@certregione.fvg.it
   Le domande potranno essere altresì presentate, entro e non oltre il termine sopra stabilito, tramite Posta Elettronica Certificata al seguente indirizzo:
   ambiente@certregione.fvg.it.
   In caso di invio della domanda con raccomandata A/R, laddove la domanda di partecipazione al concorso dovesse pervenire oltre i termini stabiliti nel presente bando, farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, purché la domanda medesima arrivi al suddetto indirizzo entro 7 (sette) giorni dalla data di scadenza del presente concorso.

ART. 5 CAUSE DI ESCLUSIONE

1 Costituiscono causa di esclusione:
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante della scuola, o da altro soggetto munito di delega e potere di firma;
- il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda, di cui all'articolo 4, punto 2.;
- il mancato rispetto dei termini per la presentazione del prodotto, di cui all'articolo 7, punto 1;
- la mancata partecipazione agli eventi di sensibilizzazione e informazione organizzati dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, di cui all'articolo 10.

ART. 6 MODALITA' DI ELABORAZIONE DEL PRODOTTO

1. Gli Istituti potranno scegliere se realizzare un prodotto multi materiale, mono materiale o digitale.
2. Il prodotto dovrà essere accompagnato da:
   - una relazione che non potrà superare il numero di due cartelle dattiloscritte, contenente la descrizione sintetica del processo attraverso il quale è maturata l'idea progettuale, il percorso didattico seguito dagli studenti e il percorso creativo che ha portato alla realizzazione del lavoro, anche al fine di valutare la coerenza tra l'idea e gli obiettivi del concorso;
   - una scheda tecnica nella quale indicare: l'originalità, l'utilità, la praticità, l'economicità, la replicabilità della sua realizzazione, tenuto conto delle definizioni indicate al successivo punto 9.3.
   - un video digitale, della durata non superiore a 10 minuti e da presentarsi su supporto dvd o chiavetta USB, che documenti le varie fasi di ideazione e realizzazione del prodotto. Sarà cura del Dirigente scolastico raccogliere e tenere agli atti gli eventuali consensi necessari per le riprese delle immagini degli studenti.

ART. 7 MODALITA' DI PRESENTAZIONE E TERMINI DI INVIO DEL PRODOTTO

1. I prodotti dovranno essere inviati alla Direzione centrale ambiente ed energia – Servizio affari generali e amministrativi, via Giulia 75/1, 34126 Trieste, tramite raccomandata A/R entro **e non oltre le ore 12.00 del giorno 14 maggio 2014**.
2. Qualora le dimensioni del prodotto realizzato non consenta un'agevole invio dello stesso, sarà sufficiente l'invio della documentazione di cui al precedente art. 6, comma 2.
3. Nel caso il prodotto si sostanziasse esclusivamente in materiale informatico, questo potrà altresì essere inviato, entro e non oltre i termini sopra stabiliti tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: ambiente@certregione.fvg.it.
4. In caso di invio del prodotto con raccomandata A/R, laddove questo dovesse pervenire oltre i termini stabiliti nel presente bando, farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, purché il prodotto medesimo arrivi al suddetto indirizzo entro 7 (sette) giorni dalla data di scadenza del presente concorso.
5. Non potranno essere presentati prodotti già oggetto di valutazione in precedenti manifestazioni concorsuali.

ART. 8 COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL CONCORSO: COMPOSIZIONE E NOMINA

1. Presso la Direzione centrale ambiente ed energia verrà istituita un'apposita Commissione con il compito di valutare i prodotti pervenuti e di stilare l'apposita graduatoria, distinta per Provincia.
2. La Commissione opererà a titolo gratuito e verrà nominata, successivamente alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, con decreto del Direttore centrale della Direzione centrale ambiente ed energia della Regione. Il provvedimento di nomina verrà pubblicato sul BUR.
3. Dei lavori della Commissione verrà redatto apposito verbale.
4. La commissione giudicatrice del concorso sarà così composta:
   - un rappresentante della Direzione centrale ambiente ed energia, con incarico di Presidente;
   - un rappresentante del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale, componente;

- un rappresentante della Direzione centrale direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunita', politiche giovanili e ricerca, componente;
- un rappresentante di A.R.P.A., componente;
- un funzionario della Direzione centrale ambiente ed energia, con incarico di segretario.

5. I lavori della Commissione giudicatrice, che si riterranno validi con la presenza di almeno tre componenti, si concludono entro il 30 maggio 2014.

ART. 9 CRITERI DI VALUTAZIONE

1. L'attinenza all'oggetto del concorso e il rispetto dei parametri indicati nel presente bando sono requisiti fondamentali per la partecipazione al concorso.
2. I prodotti in regola con tali requisiti saranno sottoposto all'esame della commissione giudicatrice che selezionerà gli otto vincitori, due per provincia, in base ai seguenti criteri di valutazione ed attribuendo a ciascun criterio i relativi punteggi, fino ad un massimo di 100 punti:
   a) originalità punteggio max 25
   b) utilità punteggio max. 20
   c) praticità punteggio max.20
   d) economicità punteggio max.20
   e) replicabilità punteggio max.15
3. In particolare, per quanto riguarda i criteri sopra elencati, la valutazione prenderà in esame:
   a) originalità: verrà valutata la novità e singolarità del prodotto , anche da un punto di vista creativo;
   b) utilità: verrà valutata l'utilità del prodotto tenuto conto della sua adeguatezza nel far fronte al bisogno umano sotteso;
   c) praticità: verrà valutata la semplicità, maneggevolezza e facilità d'uso del prodotto rispetto al suo utilizzo;
   d) economicità: verrà valutata la capacità dell'oggetto di perseguire il suo fine in termini di efficacia e di efficienza, tenuto conto del rapporto tra risorse consumate e risultati ottenuti.
   e) replicabilità: verrà valutata l'attitudine del prodotto ad essere agevolmente replicato o utilizzato, anche in funzione della sua finalità.

ART. 10. EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE

1. Ai sensi del comma 8, dell'articolo 3 della leggere regionale 23/2013, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente organizzerà, a favore degli Istituti partecipanti al concorso, degli eventi di sensibilizzazione e informazione sul tema del riciclo dei rifiuti, la cui partecipazione è elemento obbligatorio per la successiva valutazione dei prodotti.
2. Sarà cura dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente raccogliere le adesioni agli eventi sopracitati e fornire i dati alla Commissione giudicatrice.

ART. 11 PROCLAMAZIONE E PREMIAZIONE

1. La proclamazione dei vincitori verrà formalizzata con decreto del Direttore centrale della Direzione Centrale ambiente ed energia.
2. Il provvedimento verrà pubblicato sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – www.regione.fvg.it – e sul Bollettino Ufficiale della Regione. La comunicazione ai vincitori per la corresponsione del premio verrà effettuata a mezzo raccomandata A/R inviata all'indirizzo riportato nella domanda di partecipazione.
3. Verranno premiati complessivi 8 prodotti, 2 per Provincia, con un premio pari a euro 5.000 per ciascun prodotto.
4. I destinatari dei premi sono direttamente le scuole, senza alcun vincolo di destinazione.
5. La premiazione avverrà a cura dell'Assessore all'ambiente ed energia o di un suo delegato entro la chiusura dell'anno scolastico 2013/2014.
6. Al Dirigente scolastico degli Istituti vincitori saranno comunicati il giorno, il luogo e l'ora della premiazione.
7. Al momento della premiazione dovranno essere presenti gli insegnanti referenti del progetto e il Dirigente scolastico.

ART. 12 COMUNICAZIONE E UTILIZZO PRODOTTI

1. Per dare visibilità all'impegno di tutti gli istituti partecipanti, i progetti presentati potranno essere inseriti all'interno del sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Le proposte ideative potranno altresì essere utilizzate per le campagne informative e di sensibilizzazione predisposte dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e restituite alle scuole per essere usate come strumento didattico e formativo.
3. L'Amministrazione regionale avrà anche la facoltà di non restituire i prodotti ai partecipanti al concorso.
4. Gli Istituti autorizzano con la presentazione della domanda l'utilizzo dell'immagine del prodotto e della sua progettazione, ivi compreso l'utilizzo delle immagini contenute nel video digitale di cui all'art. 6, comma 2, terzo alinea.

ART. 13 INFORMAZIONE

1. Il presente bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, comprensivo di tutti gli allegati.
2. Per informazioni sarà disponibile la segreteria organizzativa del concorso ai recapiti, giornate ed orari di seguito indicati:
   Direzione centrale ambiente ed energia – Servizio affari generali e amministrativi, via Giulia 75/1, 34126 Trieste.
   arch. Lino Vasinis (lino.vasinis@regione.fvg.it), tel. 040 3774115;
   sig. Dario Predonzan (dario.predonzan@regione.fvg.it), tel. 040 3774510
   dal lunedì al venerdì nell'orario 9-13.

ART. 14 ADEMPIMENTI E GARANZIE

1. La Regione non si assume alcuna responsabilità per le domande e i lavori inviati e non pervenuti in tempo utile a causa di disguidi postali o elettronici. Dovrà essere cura dei partecipanti assicurarsi l'avvenuta ricezione della domanda ed dei lavori.

ART. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Responsabili del procedimento e dell'istruttoria, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7 sono, rispettivamente, il titolare di Posizione organizzativa "Coordinamento delle attività afferenti lo sviluppo sostenibile, la programmazione comunitaria e negoziata" del Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale ambiente ed energia – arch. Lino Vasinis – e il funzionario amministrativo Sig. Dario Predonzan.
2. Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2006 e s.m.i., i dati personali e gli elaborati acquisiti nell'ambito del concorso sono raccolti e trattati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, per le finalità e attività connesse allo svolgimento della procedura medesima ed esclusivamente per fini istituzionali. Essi potranno essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative.
3. I soggetti partecipanti al concorso avranno facoltà di esercitare, relativamente all'esistenza e al trattamento dei dati personali che li riguardano, i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2006. e s.m.i.
4. l titolare del trattamento dei dati è il titolare di Posizione organizzativa "Coordinamento delle attività afferenti lo sviluppo sostenibile, la programmazione comunitaria e negoziata" del Servizio affari generali e amministrativi della Direzione centrale ambiente ed energia – arch. Lino Vasinis, via Giulia 75/1 34126 Trieste; per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'Insiel Spa – via S. Francesco 43 – 34133 Trieste.
5. La partecipazione al Concorso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nel presente bando.

FACSIMILE DOMANDA (da riportare su carta intestata dell'Istituto scolastico)

Il/la sottoscritto/a ____

Nato/a a ____________________ Prov. _______________ il __________________________________

In qualità di legale rappresentante * _____________

dell'Istituto scolastico (denominazione completa)_____________________________________

di (indicare il Comune sede dell'Istituto)___________________________ Prov. ____________

codice fiscale___________________

via/piazza____________________________ n.____ CAP__________

tel. _____________ e-mail: _____________________________

Chiede che il proprio Istituto possa partecipare al concorso progettuale sul tema del riciclo dei rifiuti, di cui all'art. 3 della L.R. 23/2013, mediante un elaborato il cui motto sarà: "________________________"

Dichiara, ai sensi dell'art. 4 del bando di concorso, che gli insegnanti referenti del progetto saranno:

____

____

Dichiara altresì, ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso, che non sarà presentato un lavoro già oggetto di valutazione in precedenti manifestazioni concorsuali.

Si impegna a far partecipare gli studenti ai momenti di sensibilizzazione e informazione organizzati da A.R.P.A., previsti dal bando, prendendo atto che la mancata partecipazione agli incontri determinerà la decadenza della domanda.

Si impegna a raccogliere e tenere agli atti gli eventuali consensi necessari per le riprese delle immagini degli studenti.

Il dichiarante (firma e timbro)

____

Si allega copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000

** indicare anche la qualifica esatta (es. Preside, ecc.)*

VISTO: IL VICE PRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

14_10_1_ADC_AMB ENER COM MARANO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio geologico

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso igienico ed assimilati da falda sotterranea in via delle valli in Comune di Marano Lagunare.

Il Comune di Marano Lagunare ha presentato in data 21/10/2011, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare una portata media pari a moduli 0,022 (pari a 2,2 litri/secondo) d'acqua ad uso igienico e assimilati da falda sotterranea nel territorio comunale mediante un pozzo catastalmente individuato al foglio 5, mappale 1292, per il riscaldamento della foresteria comunale sita in Via delle valli 4 (Foglio 3, mappale 236).
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio geologico, via Giulia 75/1, Trieste, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURFVG, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Marano Lagunare.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie e i documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20/03/2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso il Servizio geologico, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
Con successivo avviso apposto all'albo pretorio del Comune di Marano Lagunare sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale di istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio geologico.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio geologico dott. ing. Roberto Schak, responsabile dell'istruttoria è l'ing. Fabio Svaghi.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. ing. Roberto Schak

14_10_1_ADC_AMB ENER COM MUZZANA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio geologico

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso igienico ed assimilati da falda sotterranea in Comune di Muzzana del Turgnano.

Il Comune di Muzzana del Turgnano ha presentato in data 20/12/2012, con successive integrazioni, domanda di concessione per derivare una portata media pari a moduli 0,01 (pari a 1 litro/secondo) d'acqua ad uso igienico e assimilati da falda sotterranea nel territorio comunale per il riscaldamento della sede municipale sita in Via Roma 22 (Foglio 10, mappale 252).
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio geologico, via Giulia 75/1, Trieste, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURFVG, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Muzzana del Turgnano.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie e i documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20/03/2000 n. 7, potranno essere presentate presso il Comune medesimo o presso il Servizio geologico, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
Con successivo avviso apposto all'albo pretorio del Comune di Muzzana del Turgnano sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale di istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio geologico.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio geologico dott. ing. Roberto Schak, responsabile dell'istruttoria è l'ing. Fabio Svaghi.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. ing. Roberto Schak

14_10_1_ADC_AMB ENER PEVERE_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio geologico

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua ad uso igienico ed assimilati da falda sotterranea in via Pocenia in Comune di Muzzana del Turgnano. Signor Pevere Stefano.

Il signor Pevere Stefano (C.F. PVRSFN83M13E473V) residente in via Pocenia, Muzzana del Turgnano (UD), in qualità di legale rappresentante della Azienda Agricola Pevere Stefano (P.IVA 02296660307) con sede in Muzzana del Turgnano in via Pocenia 22, ha presentato in data 15.11.2013 domanda di concessione per derivare la portata di 7,5 litri/secondo (l/sec) per una quantità annua stimata pari a 216.000 metri cubi ad uso igienico-assimilati (riscaldamento e irrigazione delle serre per la coltivazione di prodotti agricoli), mediante un pozzo terebrato sul terreno di proprietà distinto in catasto al Foglio 9, mappale 531, del Comune di Muzzana del Turgnano (UD), con scarico in canale consortile dell'acqua così derivata.
Successivamente all'emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Muzzana del Turgnano saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale di istruttoria.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il direttore del Servizio geologico dott. ing. Roberto Schak, responsabile dell'istruttoria è il dott. ing. Fabio Svaghi; ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1103 di data 21.6.2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott. ing. Roberto Schak

14_10_1_ADC_AMB ENERGO ENI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta ENI Spa.

La ditta ENI S:p.A. con sede legale in Padova, ha chiesto in data 23.10.2006 la concessione per derivare mod. 0,013 di acqua per mediante un pozzo in Comune di Romans d'Isonzo al FM. 8 mappale, 191/8 e 190/7, ad uso potabile.
Si avvisa che le domande, unitamente agli atti di progetto, saranno depositate presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento Struttura stabile gestione risorse idriche di Gorizia, Via Roma n.7, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 26.02.2014 e pertanto fino al giorno 13.03.2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o documenti di cui all'art.16 della legge regionale 7/2000 potranno essere presentate presso la Struttura stabile gestione risorse idriche di Gorizia, entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 25.marzo 2014, con ritrovo alle ore 10.00 presso il Municipio di Romans d' Isonzo.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa per. ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è il signor Maurizio Bandelli.

Ai sensi del decreto n. 808/B/1/A dd. 04.05.2010 della Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.
Gorizia, 18 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_10_1_ADC_AMB ENERPN GRIMEL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della Ditta Grimel Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua (IPD/3307).

La Ditta Grimel Srl ha presentato in data 20/08/2013 domanda intesa ad ottenere la concessione di derivazione di moduli max. 0,10 (10 litri/secondo) d'acqua corrispondente a 44.150 m3 l'anno per uso climatizzazione mediante un pozzo da ubicarsi sul terreno distinto in catasto al foglio 37 mappale 260 in Comune di Pordenone.
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Struttura stabile gestione risorse idriche servizio gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 05 marzo 2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal dalla data di inizio della pubblicazione e pertanto entro il 04 aprile 2014.
Si comunica che è fissato per il giorno lunedì 14 aprile 2014 alle ore 10.00 la data in cui sarà effettuata la visita locale d'istruttoria, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, con ritrovo presso la rotonda all'uscita dell'autostrada "Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone Spa".
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa p.ind. Andrea Schiffo, coordinatore geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria p.a. Giovanni Martin, ai sensi del Decreto n. 808-B/1/A dd. 04/05/2010 della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_10_1_ADC_AMB ENERPN PEZZUTTI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Pezzutti Aldo Srl per ottenere in rinnovo in sanatoria, con variante, della concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale da falda sotterranea in Comune di Fiume Veneto.

Con domanda dd. 24.06.2013, la ditta PEZZUTTI ALDO S.r.l. (IPD/558_1)) ha chiesto il rinnovo in sanato-

ria con variante della concessione per derivare mod. massimi 0,32 (pari a l/sec. 31,67) e medi 0,16 (pari a l/sec. 16,00) d'acqua da falda sotterranea in comune di Fiume Veneto, mediante tre opere di presa terebrate sul terreno al foglio 17, mappale 300, del medesimo comune censuario, per usi industriale, igienico-sanitario ed antincendio a servizio di uno stabilimento di proprietà.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 05.03.2014 e, pertanto, fino al 20.03.2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Fiume Veneto.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 04.04.2014.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Fiume Veneto, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, Coordinatore della Struttura stabile gestione risorse idriche - Sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.
Ai sensi del decreto del Direttore centrale ambiente e lavori pubblici 04.05.2010, n. 808/B/1/A, il termine entro il quale dovrà concludersi il procedimento sono fissati in 810 giorni. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_10_1_ADC_AMB ENERUD 02-13 CECON_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua uso idroelettrico. Ditta Cecon Elvis.

Il richiedente CECON ELVIS residente a Dogna ha presentato in data 20.12.2013, domanda di concessione per derivare acqua in sponda sinistra del Rio Mas alla quota di m 827,00 , nel Comune di Dogna, nella misura di massimi 55 l/sec., minimi 4 l/sec e medi 43 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 232,75 la potenza nominale media di kW 98,30, con restituzione, alla quota di m 594,25 s.l.m, in sponda sinistra dello stesso corso d'acqua.
Successivamente all' emissione del parere vincolante dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, con avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Dogna, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.
Ai sensi dell'art.14 della LR 7/2000 si informa che il responsabile del procedimento e dell'istruttoria è il p.i. Schiffo Andrea; ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd 21.6.2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge .
Udine, 13 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_10_1_ADC_AMB ENERUD 02-24 BROCCHETTA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Brocchetta Adriano

La ditta Brocchetta Adriano, con sede legale in Comune di Marano Lagunare (Ud) in Via Lignano 21, ha chiesto, in data 03/12/2013 la concessione per derivare mod. 0,018 d'acqua ad uso irriguo in comune di San Giorgio di Nogaro - Loc. Galli.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 05/03/2014 e pertanto fino al giorno 19/03/2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 31/03/2014, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di San Giorgio di Nogaro.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott.ssa Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 09/12/2013, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 24 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_10_1_ADC_AMB ENERUD 02-24 DI BERT_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Azienda Agricola Di Bert Johnny.

La ditta Azienda Agricola Di Bert Johnny, con sede legale in Comune di Porpetto (Ud) in Via Palmanova 2/A, ha chiesto, in data 18/12/2013 la concessione per derivare mod. 0,40 d'acqua ad uso irriguo in comune di Porpetto.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 05/03/2014 e pertanto fino al giorno 19/03/2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno

26/03/2014, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Porpetto.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott. Roberto Baldovin e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 19/12/2013, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 24 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_10_1_ADC_AMB ENERUD 02-24 ENEL_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Ditta Enel Distribuzione Spa.

La ditta ENEL Distribuzione spa, con sede legale in Comune di Roma in Via Ombrone 2, ha chiesto, in data 27/11/2013 la concessione per derivare mod. 0,01 d'acqua ad uso igienico - sanitario in comune di Cervignano del Friuli.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento di Udine, Via Sabbadini n. 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal giorno 05/03/2014 e pertanto fino al giorno 19/03/2014, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso sarà pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune in cui ricadono le opere di presa e di utilizzazione.
Le osservazioni e le opposizioni scritte, nonché le memorie o i documenti di cui all'art. 16 della legge regionale 7/2000, potranno essere presentate, presso il Servizio gestione risorse idriche di Udine entro e non oltre 20 giorni dalla data di inizio della pubblicazione del presente avviso.
La visita sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 24/03/2014, con ritrovo alle ore 10.00 presso la sede del Comune di Cervignano del Friuli.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa p.i. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria tecnica è la dott.ssa Simonetta Donato e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Tiziana Mondelli.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 d.d. 21/06/2013 il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 27/11/2013, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 24 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

14_10_1_ADC_INF MOB COM MORSANO AL TAGLIAMENTO 21 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Morsano al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Morsano al Tagliamento, con deliberazione consiliare n. 3 del 3 febbraio 2014, ha adottato la variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

14_10_1_ADC_INF MOB COM PASIAN DI PRATO 49 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Pasian di Prato. Avviso di adozione della variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 63, co. 1, della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1, della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Pasian di Prato, con deliberazione consiliare n. 65 del 19 dicembre 2013, ha adottato la variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 49 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

14_10_1_ADC_SEGR GEN LFOND EDITTO 13-04_I PUBBL_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Prosecco 4/COMP/13. I pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello di Trieste emesso con provvedimento del 14 gennaio 2014.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 14 gennaio 2014 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

Sezione Prima Civile
riunita in camera di consiglio in persona dei Magistrati:
dott. Alberto Da Rin - Presidente
dott. Salvatore Daidone - Consigliere
dott. Manila Salvà - Consigliere relatore
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Prosecco con l'inclusione in una neoformata Partita Tavolare dell'immobile contrassegnato dalla p.c. n. 793/2 ente urbano di mq 167 non censita nelle Pubbliche Tavole con iscrizione dell diritto di proprietà a nome di Luxa Francesca in Kocman nata a Trieste il 21.11.1921;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 30.09.2014;
che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.
Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 30..07.2014, a pena di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.
L'insinuazione e la dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste il 14 gennaio 2014

IL PRESIDENTE:
dott Alberto Da Rin

14_10_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 2535/13 presentato il 20/11/2013
GN 2711/13 presentato il 12/12/2013
GN 2727/13 presentato il 17/12/2013
GN 2799/13 presentato il 31/12/2013
GN 102/14 presentato il 21/01/2014
GN 162/14 presentato il 29/01/2014
GN 170/14 presentato il 31/01/2014
GN 171/14 presentato il 31/01/2014
GN 172/14 presentato il 31/01/2014
GN 173/14 presentato il 31/01/2014
GN 174/14 presentato il 31/01/2014
GN 175/14 presentato il 31/01/2014
GN 176/14 presentato il 31/01/2014
GN 179/14 presentato il 31/01/2014
GN 190/14 presentato il 04/02/2014
GN 214/14 presentato il 07/02/2014
GN 215/14 presentato il 07/02/2014
GN 216/14 presentato il 07/02/2014

14_10_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 172 presentato il 11.02.2014
GN 178 presentato il 12.02.2014
GN 188 presentato il 13.02.2014
GN 201 presentato il 17.02.2014

14_10_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, com-

ma 30, della legge regionale 12/2009.

G.N. 2399 2013 Presentato il 26/11/2013
G.N. 2409 2013 Presentato il 27/11/2013
G.N. 2442 2013 Presentato il 02/12/2013
G.N. 2536 2013 Presentato il 17/12/2013
G.N. 2543 2013 Presentato il 18/12/2013
G.N. 2544 2013 Presentato il 18/12/2013
G.N. 2597 2013 Presentato il 24/12/2013
G.N. 2607 2013 Presentato il 30/12/2013
G.N. 2630 2013 Presentato il 31/12/2013
G.N. 3 2014 Presentato il 03/01/2014
G.N. 6 2014 Presentato il 07/01/2014
G.N. 8 2014 Presentato il 07/01/2014
G.N. 11 2014 Presentato il 07/01/2014
G.N. 18 2014 Presentato il 08/01/2014
G.N. 19 2014 Presentato il 08/01/2014
G.N. 20 2014 Presentato il 08/01/2014
G.N. 29 2014 Presentato il 09/01/2014
G.N. 37 2014 Presentato il 10/01/2014
G.N. 42 2014 Presentato il 13/01/2014
G.N. 56 2014 Presentato il 14/01/2014
G.N. 57 2014 Presentato il 14/01/2014
G.N. 66 2014 Presentato il 14/01/2014
G.N. 92 2014 Presentato il 16/01/2014
G.N. 96 2014 Presentato il 17/01/2014
G.N. 105 2014 Presentato il 20/01/2014
G.N. 134 2014 Presentato il 21/01/2014
G.N. 161 2014 Presentato il 22/01/2014
G.N. 162 2014 Presentato il 22/01/2014
G.N. 167 2014 Presentato il 23/01/2014
G.N. 168 2014 Presentato il 23/01/2014
G.N. 200 2014 Presentato il 30/01/2014
G.N. 201 2014 Presentato il 30/01/2014
G.N. 202 2014 Presentato il 30/01/2014
G.N. 203 2014 Presentato il 30/01/2014
G.N. 204 2014 Presentato il 30/01/2014
G.N. 208 2014 Presentato il 31/01/2014
G.N. 234 2014 Presentato il 04/02/2014
G.N. 235 2014 Presentato il 04/02/2014
G.N. 246 2014 Presentato il 06/02/2014
G.N. 248 2014 Presentato il 06/02/2014
G.N. 249 2014 Presentato il 06/02/2014
G.N. 251 2014 Presentato il 06/02/2014
G.N. 256 2014 Presentato il 07/02/2014

14_10_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 0013/14 presentato il 02/01/2014
GN 0260/14 presentato il 22/01/2014
GN 0325/14 presentato il 27/01/2014
GN 0385/14 presentato il 30/01/2014
GN 0422/14 presentato il 05/02/2014
GN 0454/14 presentato il 06/02/2014
GN 0457/14 presentato il 06/02/2014
GN 0458/14 presentato il 06/02/2014
GN 0459/14 presentato il 06/02/2014
GN 0460/14 presentato il 06/02/2014
GN 0461/14 presentato il 06/02/2014
GN 0462/14 presentato il 06/02/2014
GN 0463/14 presentato il 06/02/2014
GN 0471/14 presentato il 07/02/2014
GN 0480/14 presentato il 07/02/2014
GN 0487/14 presentato il 10/02/2014
GN 0509/14 presentato il 10/02/2014
GN 0513/14 presentato il 11/02/2014
GN 0514/14 presentato il 11/02/2014
GN 0518/14 presentato il 11/02/2014
GN 0519/14 presentato il 11/02/2014
GN 0556/14 presentato il 13/02/2014
GN 0558/14 presentato il 13/02/2014
GN 0559/14 presentato il 13/02/2014
GN 0560/14 presentato il 13/02/2014
GN 0561/14 presentato il 13/02/2014
GN 0563/14 presentato il 13/02/2014
GN 0577/14 presentato il 14/02/2014
GN 0578/14 presentato il 14/02/2014
GN 0579/14 presentato il 14/02/2014

14_10_1_ADC_SEGR GEN UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN. 221/2013 Presentato il 03.04.2013
GN. 284/2013 Presentato il 22.04.2013
GN. 452/2013 Presentato il 11.07.2013
GN. 453/2013 Presentato il 11.07.2013
GN. 457/2013 Presentato il 16.07.2013
GN. 490/2013 Presentato il 29.07.2013
GN. 507/2013 Presentato il 06.08.2013
GN. 525/2013 Presentato il 14.08.2013
GN. 531/2013 Presentato il 22.08.2013
GN. 532/2013 Presentato il 22.08.2013
GN. 533/2013 Presentato il 28.08.2013
GN. 534/2013 Presentato il 28.08.2013
GN. 535/2013 Presentato il 28.08.2013
GN. 536/2013 Presentato il 28.08.2013
GN. 537/2013 Presentato il 28.08.2013
GN. 560/2013 Presentato il 09.09.2013
GN. 603/2013 Presentato il 27.09.2013
GN. 610/2013 Presentato il 04.10.2013
GN. 633/2013 Presentato il 24.10.2013
GN. 634/2013 Presentato il 24.10.2013
GN. 635/2013 Presentato il 24.10.2013
GN. 636/2013 Presentato il 24.10.2013
GN. 645/2013 Presentato il 31.10.2013
GN. 646/2013 Presentato il 31.10.2013
GN. 648/2013 Presentato il 06.11.2013
GN. 649/2013 Presentato il 06.11.2013
GN. 676/2013 Presentato il 18.11.2013

14_10_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 7673/09 presentato il 18/06/2009
GN 7674/09 presentato il 18/06/2009
GN 7882/09 presentato il 23/06/2009
GN 7904/09 presentato il 23/06/2009
GN 7949/09 presentato il 24/06/2009
GN 5034/13 presentato il 26/04/2013
GN 5723/13 presentato il 16/05/2013
GN 6894/13 presentato il 14/06/2013
GN 10713/13 presentato il 02/10/2013
GN 10727/13 presentato il 02/10/2013
GN 11069/13 presentato il 14/10/2013
GN 11595/13 presentato il 28/10/2013
GN 11603/13 presentato il 28/10/2013
GN 12254/13 presentato il 15/11/2013
GN 12261/13 presentato il 15/11/2013
GN 12262/13 presentato il 15/11/2013
GN 12263/13 presentato il 15/11/2013
GN 12327/13 presentato il 15/11/2013
GN 12379/13 presentato il 19/11/2013
GN 12409/13 presentato il 19/11/2013
GN 12410/13 presentato il 19/11/2013
GN 12412/13 presentato il 19/11/2013
GN 12457/13 presentato il 20/11/2013
GN 12719/13 presentato il 26/11/2013
GN 12788/13 presentato il 27/11/2013
GN 12803/13 presentato il 28/11/2013
GN 12804/13 presentato il 28/11/2013
GN 12866/13 presentato il 29/11/2013
GN 12943/13 presentato il 02/12/2013
GN 12946/13 presentato il 02/12/2013
GN 12947/13 presentato il 02/12/2013
GN 12948/13 presentato il 02/12/2013
GN 12949/13 presentato il 02/12/2013
GN 12975/13 presentato il 02/12/2013
GN 13243/13 presentato il 09/12/2013
GN 13245/13 presentato il 09/12/2013
GN 13257/13 presentato il 10/12/2013
GN 13330/13 presentato il 12/12/2013
GN 13338/13 presentato il 12/12/2013
GN 13448/13 presentato il 16/12/2013
GN 13451/13 presentato il 16/12/2013
GN 13856/13 presentato il 24/12/2013
GN 13976/13 presentato il 30/12/2013
GN 13977/13 presentato il 30/12/2013
GN 2/14 presentato il 02/01/2014
GN 5/14 presentato il 02/01/2014
GN 8/14 presentato il 02/01/2014
GN 27/14 presentato il 03/01/2014
GN 73/14 presentato il 08/01/2014
GN 75/14 presentato il 08/01/2014
GN 109/14 presentato il 08/01/2014
GN 110/14 presentato il 08/01/2014
GN 127/14 presentato il 09/01/2014
GN 159/14 presentato il 10/01/2014
GN 206/14 presentato il 13/01/2014
GN 207/14 presentato il 13/01/2014
GN 214/14 presentato il 14/01/2014
GN 340/14 presentato il 15/01/2014
GN 341/14 presentato il 15/01/2014
GN 342/14 presentato il 15/01/2014
GN 343/14 presentato il 15/01/2014
GN 344/14 presentato il 15/01/2014
GN 345/14 presentato il 15/01/2014
GN 558/14 presentato il 20/01/2014
GN 559/14 presentato il 20/01/2014
GN 560/14 presentato il 20/01/2014
GN 561/14 presentato il 20/01/2014
GN 562/14 presentato il 20/01/2014
GN 762/14 presentato il 24/01/2014
GN 794/14 presentato il 27/01/2014
GN 1066/14 presentato il 03/02/2014
GN 1067/14 presentato il 03/02/2014

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

14_10_3_GAR_ARDISS ANNULLAMENTO PROCEDURA COMPARATIVA PSICOLOGO

Ardiss - Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - Trieste

Avviso di annullamento in autotutela degli atti relativi alla procedura comparativa per l'affidamento del servizio di consulenza psicologica da svolgersi presso l'Ardiss - Sede operativa di Trieste (CIG 5578779A0f).

Attesa la necessità di procedere all'individuazione di diversi criteri di ammissione alla procedura di selezione, si comunica che con decreto n. 153/DIR/TS di data 19 febbraio 2014, si è provveduto ad annullare in autotutela gli atti relativi alla procedura comparativa per l'affidamento del servizio di consulenza psicologica da svolgersi presso l'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori (Ardiss) - sede operativa di Trieste.
Trieste, 19 febbraio 2014

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Claudio Kovatsch

14_10_3_GAR_AZ PSP ITIS AVVISO PROCEDURA COMPARATIVA_013

Azienda pubblica di servizi alla persona "Itis"- Trieste

Estratto d'avviso di procedura comparativa.

Si indice la procedura comparativa per l'affidamento di un incarico professionale di lavoro autonomo per l'attività di consulenza legale stragiudiziale nel campo del diritto civile, ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6 bis del D.lgs.165/2001. Si richiede l'iscrizione all'Ordine degli Avvocati da almeno 5 anni.
Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12 del giorno 13 marzo 2014.
Testo dell'avviso e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215, fax 040/3736220.
Trieste, 21 febbraio 2014

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dr. Eleonora Brischia

14_10_3_GAR_DIR FIN PATR VENDITA IMMOBILI

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio gestione patrimonio immobiliare - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

(Ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.)
La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio gestione patrimonio immobiliare, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	ESTREMI DECRETO SDEM.	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	595	PN	FONTANAFREDDA	35	633-637	196	1635 dd. 28/08/2013	€ 1.960,00	€ 1.162,80
¤	595	PN	FONTANAFREDDA	35	634-635-638-639	171	1636 dd. 28/08/2013	€ 1.860,00	€ 1.183,22
¤	589	UD	PALAZZOLO DELLO STELLA	13	721	244	2445 dd. 03/12/2013	€ 7.320,00	-
¤	610	UD	FORNI AVOLTRI	13	640-641	52	17 dd. 09/01/2014	€ 520,00	€ 837,78

(*) planimetrie in calce

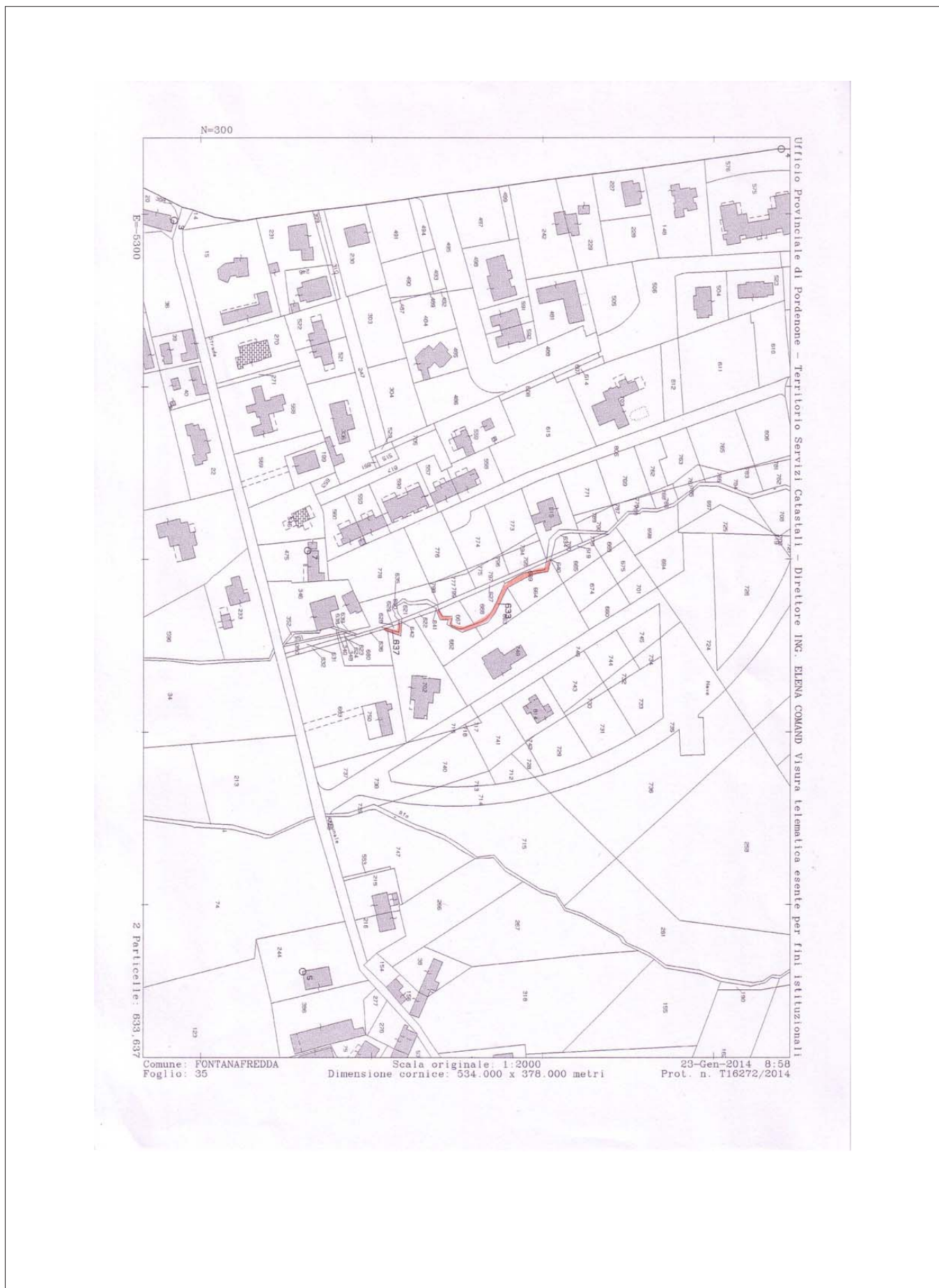
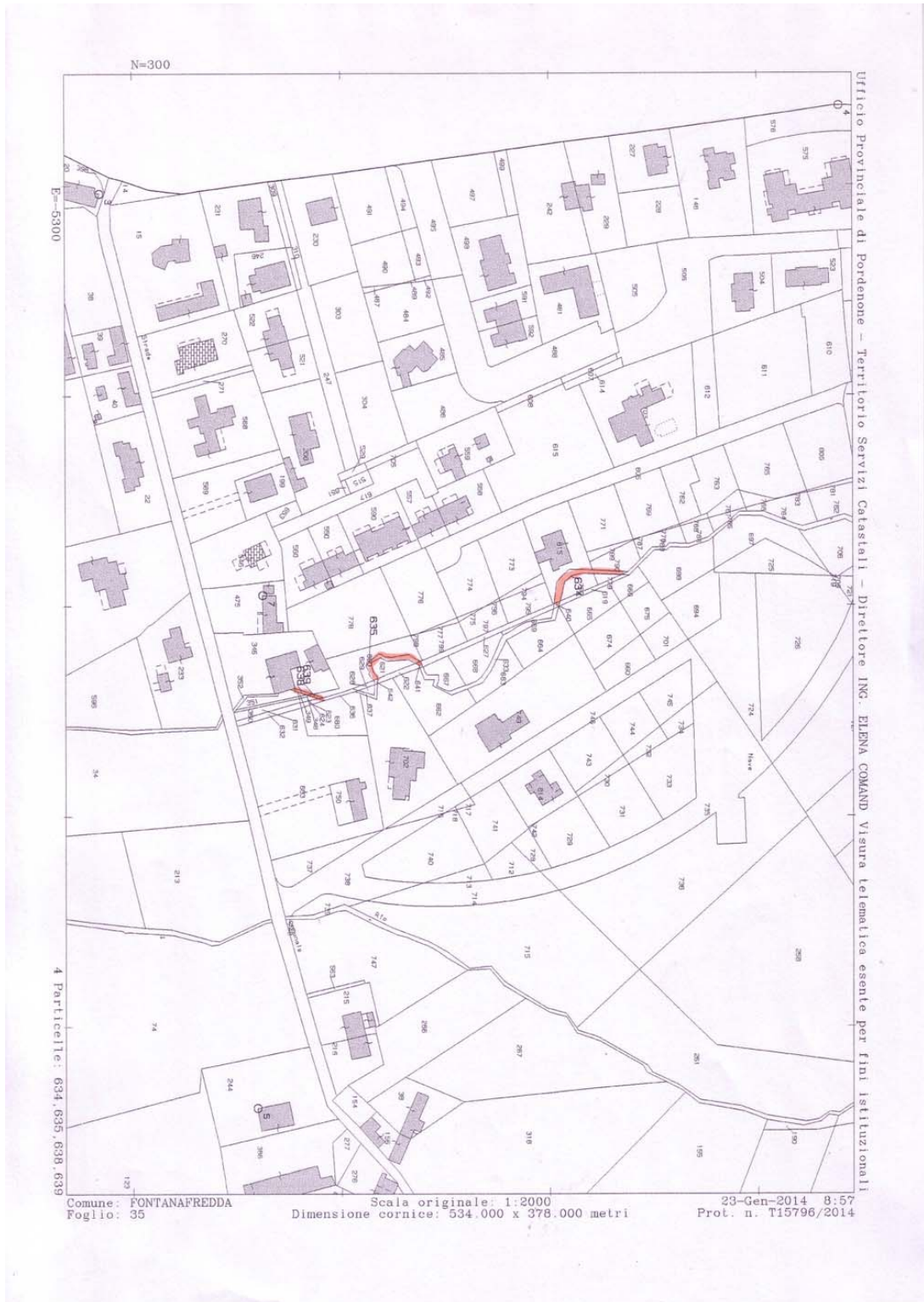
Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio demanio e consulenza tecnica, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).
NORME DI RIFERIMENTO:
-- legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
-- regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).
Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio gestione patrimonio immobiliare provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.
L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.
Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio gestione patrimonio immobiliare, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
Il Servizio gestione patrimonio immobiliare non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA" , al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio gestione patrimonio immobiliare
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 13.00 di venerdì 4 aprile 2014 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 13.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede

il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.
Gli interessati, entro il 28 marzo 2014, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: patrimonio@regione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

per Il Direttore del Servizio gestione patrimonio immobiliare
dott.ssa Sabrina Miotto
IL DIRETTORE SOSTITUTO:
arch. Giorgio Adami

Comunicazione ai sensi dell'art. 14 DELLA L.R. 20/3/2000, n. 7
Responsabile del procedimento: dott.ssa Sabrina Miotto
Responsabile dell'istruttoria: Edda Stagno (040 3772068)

14_10_3_GAR_DIR FIN PATR VENDITA IMMOBILI_ALL1_PLANIMETRIE

N=-16500
E=32300
Ufficio Provinciale di Udine - Territorio Servizi Catastali - Direttore GIUSEPPE ROVEDO
Visura telematica esente per fini istituzionali
1 Particella: 721
Comune: PALAZZOLO DELLO STELLA
Foglio: 13
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri
23-Gen-2014 8:52
Prot. n. T13938/2014

14_10_3_GAR_DIR FIN PATR VENDITA IMMOBILI_ALL2_MODELLO

In bollo, ai sensi di legge € 16,00

ALLEGATO 1

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio gestione patrimonio immobiliare
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

Pubblicato sul BUR n. _____ di data _______________

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____

Nome ____

C.F. ____

Luogo di nascita ____

Data di nascita ____

Cittadinanza____

Residenza in Via/Piazza ____

Cap.__________ Comune______________________________Prov.___________

N. telefono_______________________ Fax _______________________

Indirizzo e-mail ____

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ______________________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____

____

con sede legale in Comune di ____

Via/piazza ____

P.IVA _______________________ C.F. _______________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ____________________ al n.______________________

dal____

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra** ______________________________ (giusta procura rep.____________________ racc.____________________ di data ______________________ notaio ___________________________ in ____________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

(**barrare la casella appropriata**)

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	ESTREMI DECRETO SDEM.	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	**595**	PN	FONTANAFREDDA	35	633-637	196	1635dd. 28/08/2013	€ 1.960,00	€ 1.162,80
☐	**595**	PN	FONTANAFREDDA	35	634-635-638-639	171	1636 dd. 28/08/2013	€ 1.860,00	€ 1.183,22
☐	**589**	UD	PALAZZOLO DELLO STELLA	13	721	244	2445 dd. 03/12/2013	€ 7.320,00	-
☐	**610**	UD	FORNI AVOLTRI	13	640-641	52	17 dd. 09/01/2014	€ 520,00	€ 837,78

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità', ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. ________ di data ______________ dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario

giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

Allega alla presente un documento di identità in corso di validità.

Data, ___________________________

____
Firma del richiedente

14_10_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO PUBBLICO SOGG ATT ITS_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca - Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca - Trieste

Avviso per la presentazione di candidature per l'individuazione del soggetto attuatore dell'offerta di Istruzione tecnica superiore (ITS) nell'area "Nuove tecnologie della vita", approvato con Decreto n. 890/LAVFOR/ISTR/2014 dd. 19/02/2014.

14_10_3_GAR_DIR LAV FOR AVVISO PUBBLICO SOGG ATT ITS_1_TESTO

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI E RICERCA
SERVIZIO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, ALTA FORMAZIONE E RICERCA

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) NELL'AREA "NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA".

Allegato al Decreto n° 890/LAVFOR/ISTR/2014 d.d. 19/02/2014

INDICE

Articolo 1. FINALITA'

1. Il presente avviso costituisce l'attuazione di una parte del "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia", approvato con deliberazione giuntale n. 1710 del 19 settembre 2013.
2. In particolare, l'avviso viene emanato dal Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca (di seguito Servizio) della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca, (di seguito Direzione), per individuare il soggetto attuatore dell'offerta di istruzione tecnico superiore (I.T.S.) nell'Area "Nuove tecnologie della vita".
3. Con la costituzione di un nuovo I.T.S. nell'Area "Nuove tecnologie della vita" la Regione intende soddisfare il fabbisogno di tecnici superiori con competenze in tema di produzione e manutenzione di apparecchiature e dispositivi diagnostici e biomedicali che viene espresso dal territorio regionale ed integrare l'offerta universitaria già esistente nel settore, potenziando e consolidando in questo modo la disponibilità di personale altamente qualificato in risposta alla domanda delle aziende e delle istituzioni scientifiche anche regionali, che operano nel settore delle Scienze della vita.

Articolo 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

A livello nazionale:

1. **legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631**, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
2. **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati (di seguito D.P.C.M. 25 gennaio 2008);
3. **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) **7 settembre 2011** recante "Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma e 8 secondo comma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" (di seguito D.M. 7 settembre 2011);
4. **Articolo 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione;
5. **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **7 febbraio 2013** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);

A livello regionale:

1. **Legge regionale 16 novembre 1986, n. 76** (Ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia);
2. **Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo** ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76." approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2011 n. 1790 (di seguito Regolamento FSE).
3. Documento concernente **"Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo",** emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modificazioni (di seguito Linee guida);
4. **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
5. **Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia,** Obiettivo tematico 10 "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" – Fondo Sociale Europeo – 2014/2020 in corso di definizione;
6. **Legge regionale n. 23 di data 27 dicembre 2013, articolo 7 commi 5, 6 e 7** che autorizza la Regione a utilizzare, nella misura di 12 milioni di euro per l'anno 2014, parte dei fondi previsti dal programma regionale di intervento a valere sul Fondo sociale europeo 2014 - 2020, attualmente in fase di predisposizione ai sensi dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), al fine di consentire la progettazione di dettaglio e il tempestivo avvio delle attività previste nell'ambito degli obiettivi tematici n. 8 "Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità e sostegno alla mobilità professionale" e n. 10 "Investimento nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e la formazione permanente".

Articolo 3. DURATA DELL'INCARICO

1. La durata dell'incarico del nuovo I.T.S. nell'Area "Nuove tecnologie della vita" decorre dall'anno formativo 2014 – 2015, relativamente al biennio 2014-2015 / 2015- 2016, con una disponibilità a operare per un periodo minimo di sei anni e l'obbligo di concludere anche successivamente al citato sessennio i percorsi approvati in costanza di incarico.

Articolo 4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. L'I.T.S. "Nuove tecnologie della vita" si costituisce secondo lo standard organizzativo della Fondazione di partecipazione con riferimento agli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e sulla base del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e secondo quanto disposto nelle linee guida di cui al D.M. 7 febbraio 2013.
2. Le domande, pertanto, possono essere presentate da raggruppamenti, che soddisfano i requisiti minimi della Fondazione che sono:
    a) L'I.T.S. acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura della provincia nella quale ha sede.
    b) I soggetti fondatori dell'I.T.S. sono i seguenti, quale standard organizzativo minimo:
        i) un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'articolo 13 della legge n. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato in una delle provincie della regione Friuli Venezia Giulia, sede della Fondazione;
        ii) una struttura formativa che, ai sensi del regolamento di cui al DPReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, risulti titolare di sedi operative accreditate nel territorio regionale nella macrotipologia B – Formazione superiore e sia ubicata nella provincia sede della Fondazione. Il mancato rispetto della previsione di cui sopra per tutta la durata delle attività della Fondazione è causa di decadenza dell'incarico;
        iii) una impresa del settore produttivo cui si riferisce l'I.T.S., costituita entro la scadenza del termine previsto per la presentazione della candidatura;
        iv) un'università o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica, costituito entro la scadenza del termine previsto per la presentazione della candidatura;
        v) un Ente locale.
    c) L'istituto tecnico o professionale, che promuove la costituzione della Fondazione di partecipazione in qualità di fondatore, ne costituisce l'ente di riferimento, ferma restando la distinta ed autonoma sua soggettività giuridica rispetto all'I.T.S..
    d) Ai soggetti formativi (istituti tecnici e professionali, strutture formative accreditate, università), che partecipano alla costituzione dell'I.T.S. come soci fondatori, è richiesta una pregressa esperienza nella realizzazione dei percorsi I.F.T.S. e/o una pregressa esperienza nella attuazione di misure per l'integrazione dei sistemi formativi.
    e) I soggetti fondatori devono garantire una partecipazione attiva, mettendo a disposizione beni strumentali, risorse dedicate di tipo professionali, finanziarie e logistiche. Le risorse complessive messe a disposizione dai soggetti fondatori devono essere pari o superiori al 60% del valore complessivo del patrimonio della Fondazione medesima.
    f) Il patrimonio della Fondazione è composto:
        i) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti, in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori all'atto della costituzione e dai Partecipanti;

ii) dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;
iii) dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
iv) da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

g) Il valore del patrimonio di cui alla precedente lettera f) è quantificato in misura non inferiore a € 324.000,00.-, corrispondente al valore minimo necessario per garantire la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi e l'avvio del successivo.
h) La Fondazione di partecipazione deve disporre di una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito interregionale e internazionale, funzionali a garantire una ricaduta dell'attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e di risposta ai fabbisogni delle imprese.

3. La composizione dei soggetti che costituiscono la Fondazione deve risultare idonea a garantire la realizzazione delle specifiche attività formative.
4. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente la manifestazione, espressa attraverso l'atto di domanda medesima, di volontà dei soggetti coinvolti a costituire formalmente la Fondazione qualora selezionata, nonché la previsione dell'impegno al rispetto delle condizioni del presente Avviso.
5. L'istituto tecnico o professionale, che promuove la costituzione della Fondazione in qualità di fondatore e ne costituisce l'ente di riferimento, deve essere chiaramente individuato all'atto della presentazione della candidatura.
6. I soggetti devono costituire la Fondazione ed avviare la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica presso la competente Prefettura entro il termine di 90 giorni dal Decreto di approvazione della graduatoria.

Articolo 5. AMBITO SETTORIALE D'INTERVENTO

1. L'area di intervento dell'I.T.S. riguarda le "Nuove tecnologie della vita" di cui al D.M. 7 settembre 2011 e, in sede di avvio delle attività, l'ambito di riferimento è il n. 3.2 – Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali.
2. In sede di avvio delle attività, l'ambito di riferimento n. 3.1. – Biotecnologie industriali e ambientali, potrà essere attivato presso le sedi operative fuori regione, qualora la Fondazione rivestisse un carattere multiregionale (con sede legale in Friuli Venezia Giulia e almeno una sede operativa fuori regione). In tal caso gli oneri del percorso formativo relativo all'ambito n. 3.1 non saranno a carico della Regione Friuli Venezia Giulia.
3. In sede di seconda applicazione l'ambito n. 3.1 potrà essere attivato in Friuli Venezia Giulia, anche attraverso l'allargamento della struttura societaria e organizzativa della Fondazione.
4. L'offerta formativa e le azioni di sistema dovranno avere a riferimento la disciplina nazionale di cui all'articolo 2.

Articolo 6. CONTENUTI DELLA DOMANDA

1. La domanda di candidatura presentata secondo i termini e le modalità di cui al successivo articolo 7, oltre ai dati anagrafici e quantitativi previsti dall'apposito formulario, deve contenere informazioni relative a:
   a) Caratteristiche dei soggetti fondatori:
      i) descrizione del patrimonio strutturale (laboratori, aule attrezzate ecc.);
      ii) descrizione delle competenze tecnico professionali delle risorse umane;
      iii) eventuale presenza di un sistema di certificazione della qualità;
      iv) descrizione delle caratteristiche generali della struttura organizzativa;
      v) descrizione dell'esperienza maturata in attività pregresse similari.
   b) Caratteristiche della Fondazione:
      i) descrizione del patrimonio che andrà a costituire il fondo di dotazione (beni mobili e immobili, risorse finanziarie, ecc.) e delle modalità di utilizzo dello stesso ai fini dell'offerta formativa e delle azioni di sistema;
      ii) descrizione del modello organizzativo interno funzionale a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'attività da svolgere;
      iii) descrizione delle modalità di partecipazione attiva da parte dei soci fondatori della Fondazione e quantificazione della percentuale delle risorse che concorrono a costituire il patrimonio della Fondazione (si ricorda che tale percentuale non può essere inferiore al 60%);
      iv) indicazione del valore complessivo del patrimonio della Fondazione (si ricorda che tale valore non può essere inferiore a € 324.000,00.-);
      v) descrizione del sistema di relazioni che s'intende sviluppare per garantire una ricaduta dell'attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e risposta ai fabbisogni delle imprese.
   c) Piano di attività della futura Fondazione con riguardo all'offerta formativa e ai servizi/azioni di sistema ipotizzati:
      i) per l'ambito n. 3.2 – Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali:
         (1) caratteristiche/contenuti dei percorsi formativi che s'intende offrire alle persone, con particolare riferimento ai giovani, al fine di innalzare le loro competenze per corrispondere alle richieste del mercato del lavoro ed alle aspettative personali;
         (2) caratteristiche/contenuti delle azioni di sistema che s'intende attivare, al fine di:
            (a) collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese;
            (b) sviluppare un maggior collegamento con i fabbisogni formativi emersi dal mercato del lavoro attraverso anche una puntuale declinazione a livello regionale delle figure professionali nazionali e dei relativi standard minimi di competenza;
            (c) favorire la sperimentazione di azioni formative innovative in accordo con la ricerca scientifica e tecnologica;

(d) promuovere il rafforzamento ed il consolidamento di relazioni stabili tra istituti di istruzione secondaria superiore, centri di formazione professionale, università, centri di ricerca ed innovazione tecnologica, imprese e parti sociali;

(e) coinvolgere in modo sistematico imprese, distretti, filiere produttive, cluster tecnologici ed altri soggetti che rappresentano aggregazioni di impresa;

ii) per l'eventuale ambito 3.1 – Biotecnologie industriali e ambientali e per l'ambito n. 3.2 – Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali:

(1) descrizione dei principali contenuti dell'eventuale proposta formativa a carattere interregionale.

Articolo 7. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande in formato cartaceo e in regola con la normativa vigente in materia di imposta di bollo, devono pervenire al Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca, via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste **entro le ore 12°° del 31 marzo 2014**.
2. La domanda deve essere redatta utilizzando il Fac-simile disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, Area Formazione, sezione Per gli operatori, voce Modulistica.
3. Ciascuna domanda deve essere contenuta in un plico sigillato recante:
   a) la dicitura "DOMANDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA A SOGGETTO ATTUATORE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) NELL'AREA "NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA".";
   b) il nominativo del soggetto capofila.
4. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o dal soggetto munito dei poteri di firma di ciascun soggetto fondatore della costituenda Fondazione e deve essere corredata da:
   a) copia del documento di identità dei sottoscrittori;
   b) nel caso in cui i sottoscrittori della domanda non coincidano con il legale rappresentante, copia del documento dal quale si evincano i poteri di firma.
5. La documentazione considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto ai sensi dell'articolo 8. non può essere integrata dai richiedenti successivamente alla presentazione della domanda.
6. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica entro i termini di cui all'articolo 7 della legge regionale 7/2000.

Articolo 8. AMMISSIBILITA', CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Ai fini dell'ammissibilità alla successiva fase di valutazione, le domande devono obbligatoriamente possedere i seguenti requisiti:
   a) sottoscrizione della domanda da parte di tutti i beneficiari;
   b) presentazione della domanda entro i termini previsti dall'avviso;
   c) utilizzo della modulistica prevista per la presentazione della domanda;

d) presenza di almeno un soggetto per ciascuna delle categorie di cui all'articolo 4 comma 2;
e) indicazione dell'istituto tecnico o professionale, quale ente che promuove la costituzione della Fondazione in qualità di fondatore e ne costituisce l'ente di riferimento;
f) completezza formale della domanda.

2. Le domande ritenute ammissibili sono valutate sulla base dei seguenti criteri di valutazione previsti dal paragrafo 9.1.3 lettera a) sistema comparativo, del documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo", emanato con decreto n. 3923/LAVFOR.FP del 25/10/2011:
a) affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista organizzativo/strutturale;
b) affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento;
c) innovatività/qualità della proposta di candidatura.

3. Avendo a riferimento i sopraccitati criteri, il punteggio, fino ad un massimo di 100, viene attribuito nel seguente modo:

	Affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale.	**Affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento.**	**Innovatività/qualità della proposta di candidatura**	**Totale punteggio**
Caratteristiche dei soggetti fondatori	**14**	**16**	**0**	**30**
a) i) descrizione del patrimonio strutturale (laboratori, aule attrezzate ecc.)	6 (da 0 a 6)	Non pertinente	Non pertinente	6
a)ii) descrizione delle competenze tecnico professionali delle risorse umane	Non pertinente	6 (da 0 a 6)	Non pertinente	6
a)iii) indicazione di eventuale presenza di un sistema di certificazione della qualità	2 (0= assenza 2= presenza)	Non pertinente	Non pertinente	2
a)iv) descrizione delle caratteristiche generali della struttura organizza	6 (da 0 a 6)	Non pertinente	Non pertinente	6
a)v) descrizione dell'esperienza maturata in attività pregresse similari	Non pertinente	10 (da 0 a 10)	Non pertinente	10
Caratteristiche della Fondazione	**7**	**0**	**23**	**30**
b)i) descrizione del patrimonio che andrà a costituire il fondo di dotazione e delle modalità di utilizzo dello stesso ai fini dell'offerta formativa e delle azioni di sistema	7 (3=solo dotazione finanziaria 4= solo dotazione beni mobili/immobili 7= dotazione finanziaria e di beni mobili/immobili)	Non pertinente	5 (da 0 a 5 relativamente alle modalità innovative di utilizzo del patrimonio ai fini dell'offerta formativa e delle azioni di sistema)	12
b)ii) descrizione del modello organizzativo interno funzionale a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'attività da svolgere.	Non pertinente	Non pertinente	10 (da 0 a 10)	10
b)iii) descrizione delle modalità di partecipazione attiva da parte dei soci fondatori e quantificazione della percentuale delle risorse dei soci che concorrono a costituire il patrimonio della Fondazione			5 (0 = al 60%, 3 se > 60% ≤ 70% 5 se > 70%	5
b)iv) descrizione del sistema di relazioni che s'intende sviluppare per garantire una ricaduta dell'attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e risposta ai fabbisogni delle imprese.			3 (da 1 a 3)	3
Piano di attività della futura Fondazione	**0**	**0**	**40**	**40**
c)i.(1) descrizione delle caratteristiche/contenuti dei percorsi formativi	Non pertinente	Non pertinente	20 (da 0 a 20)	20
c)i.(2) descrizione delle caratteristiche/contenuti delle azioni di sistema	Non pertinente	Non pertinente	15 (da 0 a 15)	15
c)ii.(1) indicazione della presenza della proposta formativa a carattere interregionale	Non pertinente	Non pertinente	5 (0= assenza 5= presenza)	5
TOTALE	**21**	**16**	**63**	**100**

4. La soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in 50 punti.
5. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte, si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio c). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio b), e qualora permanga la parità, si prenderà in considerazione l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Articolo 9. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA'

1. Al termine della fase valutativa viene redatta una graduatoria.
2. La fase di comunicazione dell'approvazione della graduatoria avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
   b) nota formale di approvazione della Regione ai soggetti che hanno presentato la domanda;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it area Formazione, sezione Per gli operatori, voce Graduatorie.
3. Il soggetto, la cui domanda ottiene il punteggio più elevato, viene incaricato dalla Regione dell'attuazione delle attività previste dal presente Avviso secondo le modalità descritte all'articolo 10. L'incarico da parte della Regione è condizionato al riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione presso la competente Prefettura.
4. Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, si intende promuovere sul territorio regionale per la durata del "Piano territoriale triennale concernente il Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori nella Regione Friuli Venezia Giulia" di cui alla delibera di giunta regionale 1710/2013 , complessivamente un'offerta I.T.S. articolata in un numero massimo di due percorsi formativi per ciascuna annualità, compatibilmente con le risorse rese disponibili dalla nuova programmazione FSE 2014/2020. Ulteriori percorsi potranno essere attivati con oneri interamente a carico della Fondazione.

Articolo 10. IMPEGNI E RESPONSABILITA' DELLA FONDAZIONE

1. La Fondazione si impegna per tutta la durata dell'incarico a:
   a) promuovere le attività di cui all'articolo 1, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Istruzione Tecnica Superiore, nonché di tutti gli eventuali atti, di indirizzo o regolamentari emessi dalla Direzione o dal Servizio competente;
   b) garantire la realizzazione delle attività formative su tutto il territorio regionale nel rispetto della normativa vigente in materia di accreditamento delle sedi operative;
   c) adempiere agli obblighi di osservanza della normativa e dei vincoli di finanza pubblica derivanti dall'avere una personalità giuridica di "organismo di diritto pubblico", a norma dell'articolo 3 comma 26 del d.lgs. n. 163/2006 e di dotarsi di un proprio regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

d) a sviluppare una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito interregionale e internazionale, funzionali a garantire una ricaduta dell'attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e di risposta ai fabbisogni delle imprese.

2. La concessione di finanziamenti regionali configura la Fondazione quale soggetto attuatore, che assume le conseguenti responsabilità:
   a) di programmazione, organizzazione e gestione didattica dell'offerta formativa e delle correlate azioni di sistema secondo quanto previsto dalle Direttive annuali predisposte dal Servizio e relative alle modalità di attuazione delle attività;
   b) di predisposizione di uno specifico Programma di Attuazione redatto secondo quanto previsto dalle Direttive regionali. All'interno di tale documento, vengono dettagliate le iniziative formative e di sistema da realizzarsi nel corso del biennio di riferimento, tenuto anche conto delle risorse assegnate. Al Programma di Attuazione vanno allegate le proposte formative redatte sugli appositi formulari;
   c) di gestione amministrativa e contabile nei confronti della Regione;
   d) di promozione, in maniera organica e omogenea dal punto di vista della strumentazione utilizzata (loghi, materiale informativo, ecc..) dell'offerta formativa;
   e) di alimentare il sistema di monitoraggio del Servizio che verifica l'avanzamento delle operazioni sotto i profili finanziario, fisico e procedurale;
   f) di assicurare la disponibilità di tutta la documentazione amministrativa, didattica e contabile, anche durante le verifiche in loco;
   g) di restituire, per quanto concerne le risorse erogate dall'amministrazione regionale, le eventuali economie di spesa realizzate alla conclusione dell'intervento, indipendentemente dal loro valore, pena l'applicazione degli interessi di mora calcolati dal giorno successivo alla scadenza del termine di restituzione e fino alla data di effettiva restituzione nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 49 della legge regionale n. 7/2000.
3. Nel caso la Fondazione risultasse inadempiente relativamente agli impegni e alle responsabilità di cui al comma 2, il Servizio si riserva di procedere alla revoca del finanziamento.

Articolo 11. DISPOSIZIONI FINALI

1. Ai sensi della legge regionale 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) vengono definiti i seguenti termini:

Procedimento	Termine	Termine iniziale	Termine finale
Formazione della graduatoria	60 giorni	Giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande	Data di adozione del decreto direttoriale di approvazione della graduatoria

2. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di revocare l'incarico qualora nel periodo di riferimento intervengano disposizioni legislative nazionali e/o regionali che modifichino sostanzialmente il quadro normativo di riferimento rendendo di fatto necessaria la ricerca di soluzioni organizzative e gestionali diverse, fermo restando la corresponsione degli importi finanziari dovuti per l'attività svolta. Analogamente, tali modifiche del quadro normativo potranno comportare la revisione sia dei termini di durata dell'incarico, sia della natura e della composizione del soggetto gestore individuato.
3. Per tutte le parti non espressamente disciplinate dal presente Avviso si rimanda alle Direttive regionali annuali emanate in materia dal Servizio.
4. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

Articolo 12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti al Servizio, sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n.196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.
2. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
3. Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Titolare del trattamento è il Direttore del Servizio.

Articolo 13. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura responsabile
   Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca
   Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca
   via San Francesco 37 Trieste
   indirizzo mail: istruzione@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it

Responsabile del procedimento
il Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria
dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it .
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il Dirigente
dott.sa Ketty Segatti

14_10_3_GAR_DIR LAV FOR RIAPERTURA TERMINI AVVISO PROG DIANET

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Avviso di riapertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione alla pubblica selezione, per valutazione titoli e progetto, per il conferimento di un assegno di ricerca annuale co-finanziato dal Fondo sociale europeo - Progetto Dianet - Modalità incoming - Ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Si informa che con D.R. n. 292 del 26 febbraio 2014 dell'Università degli Studi di Trieste sono stati riaperti i termini della procedura selettiva bandita con D.R. 19 dicembre 2013, n. 1382, previsti dall'Avviso emanato con decreto n. 4759/LAVFOR.FP dell'11 settembre 2012 - Programma specifico n. 36. Le domande di partecipazione devono essere presentate entro il 14 marzo 2014.

14_10_3_AVV_AG REG ERSA DECR 16_009

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - Ersa - Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica - Pozzuolo del Friuli (UD)

Decreto n. 16/SCS/CF del 18/02/2014. Nomina di Ispettore fitosanitario.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", così come modificato con decreto legislativo 09 aprile 2012, n. 84, ed in particolare il Titolo VII che definisce la figura dell'Ispettore fitosanitario determinandone le funzioni;

VISTA l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvate con la delibera della Giunta regionale del 13 settembre 2013, n. 1612, con la quale sono attribuite al Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA le funzioni di competenza regionale del Servizio fitosanitario nazionale;

PRESO ATTO che il dott. Gianluca Gori, nato a Palmanova il 11.04.1974, dipendente regionale con la qualifica di specialista tecnico operante presso il Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica, è in possesso della laurea in scienze e tecnologie agrarie ed è stato adeguatamente formato per lo svolgimento delle funzioni attribuite agli Ispettori fitosanitari;

RITENUTO, nelle more dell'emanazione di specifiche disposizioni previste al punto 5 dell'art. 34 del citato D.Lgs. n. 214/2005, che i requisiti tecnici e professionali in possesso del citato dipendente siano adeguati allo svolgimento delle funzioni di Ispettore fitosanitario;

VALUTATA l'opportunità di conferire la qualifica di Ispettore fitosanitario al dipendente dott. Gianluca Gori, operante presso la sede di Pozzuolo del Friuli del Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'ERSA - Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, ente strumentale della Regione Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. Il dipendente dott. Gianluca Gori, a termini dell'articolo 34 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, è autorizzato, con decorrenza dalla data odierna, ad agire nelle funzioni di Ispettore fitosanitario quali definite dall'articolo 35 del medesimo decreto legislativo.

2. All'Ispettore dott. Gianluca Gori, è assegnato il numero identificativo 035/06 ed è rilasciato documento di riconoscimento di pari numerazione.

3. Il nominativo dell'Ispettore fitosanitario, corredato dalla documentazione di cui al comma 4 dell'articolo 34 del citato decreto legislativo n. 214/2005 sarà comunicato al Servizio Fitosanitario Centrale, presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, ai fini dell'iscrizione nell'apposito Registro nazionale.
4. Il nominativo dell'Ispettore fitosanitario sarà segnalato alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme al fine della corresponsione dell'eventuale indennità di rischio prevista dall'articolo 37 del CCRL FVG.
5. Il presente provvedimento non è soggetto al controllo da parte della Ragioneria, ai sensi dell'art. 34 del D.P.G.R. n. 0105/Pres. del 31.03.2000.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE:
dott. agr. Carlo Frausin

14_10_3_AVV_COM CODROIPO 3 PRPC RIVOLTO_007

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 3 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Rivolto.

IL RESPONSABILE

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 36 del 17.02.2014, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha esaminato in ordine alla variante n. 3 al PRPC di iniziativa pubblica del centro storico di Rivolto le osservazioni e opposizioni presentate ed ha approvato la variante stessa con le modifiche disposte dalla Giunta Comunale.
Codroipo, 19 febbraio 2014

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

14_10_3_AVV_COM GORIZIA ORD 7 LIQUIDAZIONE INDENNITÀ_006

Comune di Gorizia
Completamento dell'intervento di sistemazione del rio Potok per il ripristino dell'officiosità idraulica del bacino idrografico sotteso.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 26 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 7/2014 del 17 FEBBRAIO 2014, è stata autorizzata la liquidazione dell'indennità d'esproprio sotto riportata dovuta per terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Piedimonte del Calvario

1) €. 159,84 dovute per l'istituzione della servitù a peso della p.c. 1662/174 iscritta nel 2° c.t. della P.T. 734 a favore del sig. MARMOLJA Jozef (Giuseppe) nato a Miren (SLO) il 21.09.1930 comproprietario con 5/20 i.p.
2) €. 8,26 dovute per l'istituzione della servitù a peso della p.c. 1662/177 iscritta nel 5° c.t. della P.T.59 a favore della sig.ra KAUCIC Zlatica nata a Lubiana (SLO) il 22.08.1947

Gorizia, 7 febbraio 2014

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

14_10_3_AVV_COM MC AVVISO PROCEDURA VIA_010

Comunità Montana della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio Area Tecnica e Manutentiva

Avviso di deposito della documentazione per la verifica di assoggettabilità a VIA (Art. 20 del DLgs. 152/2006 e s.m.i.) dell'intervento dei "Lavori di sistemazione idraulico forestali lungo il torrente Chiaula, in Comune di Paluzza".

La Comunità Montana della Carnia con sede a 33028 Tolmezzo (UD) in via Carnia Libera 1944 n. 29, P. IVA 01216420305, proponente dell'intervento dei "Lavori di sistemazione idraulico forestali lungo il torrente Chiaula, in Comune di Paluzza", ha presentato per il tramite della Direzione Centrale Risorse agricole, naturali e forestali, Servizio gestione territorio rurale e irrigazione di Udine, in data 09/01/2014 prot.n.SGTRI/9-6/1344 alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Ambiente ed energia - Servizio Valutazioni Ambientali la documentazione per la verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dall'art. 2, comma 17, del D. Lgs. 128/2010.
Il progetto preliminare è consultabile presso:
- il Servizio Valutazioni Ambientali della Direzione Centrale Ambiente ed energia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, via Giulia 75/1 - 34126 Trieste;
- il Municipio del Comune di Paluzza, Piazza XXI/XXII Luglio n. 7.
Per i successivi 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR chiunque può prendere visione della documentazione e presentare eventuali osservazioni a Servizio V.I.A. regionale.
Tolmezzo, 12 febbraio 2014

IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA:
dott. Andrea Citran

14_10_3_AVV_COM SEDEGLIANO LIQUIDAZIONE INDENNITA_004

Comune di Sedegliano (UD)

Estratto liquidazione indennità provvisoria relativa al 3° lotto dei lavori di realizzazione di un impianto ecoricreativo ippoturistico. Cup c95g10004570006 - Castellani Giuseppe.

IL DIRIGENTE L'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

RENDE NOTO CHE:

- che con proprio provvedimento n. 40 dd. 12/02/.2014 veniva accettata la cessione volontaria da parte del sig. Castellani Giuseppe intestatario catastale dell'immobile censito al N.C.E.U. al Fg. 38 mapp.le 376 per l'importo complessivo di € 2.115,05 nonché per la quota del 50% relativamente al mappale 380 sempre del Fg. 38 e contestualmente veniva disposto il relativo pagamento;

Sedegliano, 19 febbraio 2014

IL DIRIGENTE L'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
p.i.e. Aldo Di Stefano

14_10_3_AVV_COM VENZONE DEPOSITO INDENNITA_014

Comune di Venzone (UD) - Associazione Intercomunale del Gemonese - Gestione associata dell'Ufficio Espropri

Intervento di consolidamento e restauro conservativo della cinta muraria interna, lato Nord-Est in Comune di Venzone.

IL RESPONSABILE

(omissis)

ORDINA

Art. 1

Al Comune di Venzone, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/01, di effettuare il deposito presso il MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Udine, delle somme sotto specificate a favore della ditta proprietaria, quale indennità a titolo provvisorio determinata per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto della presente:

COMUNE DI VENZONE

1) NCT Fg. 16 mappale n° 884 di are 5,90
Indennità provvisoria : € 8.850,00.-
NCEU Fg. 16 mappale n° 3102 (ex 876) di mq 29
Indennità provvisoria € 435,00.-
NCEU Fg. 16 mappale n° 3103 (ex 876) di mq 163
Indennità provvisoria : € 2.445,00.-
Totale indennità da depositare €. 11.730,00
Ditta proprietaria:
ZINUTTI Alba nata a Udine il 12/08/1959 - proprietaria per 1/2
ZINUTTI Silvano nato a Gemona del Friuli il 07/09/1956 - proprietario per 1/2

Artt. 2 - 3 (omissis)

Venzone, 21 febbraio 2014

IL RESPONSABILE:
dott. ing. Renato Pesamosca

14_10_3_AVV_COM VISCO 15 PRGC_008

Comune di Visco (UD)
Avviso di adozione della variante n. 15 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n.05/2007 e s.m.i. e del D.P.Reg. n.086/Pres del 20.03.2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 22.01.2014 è stata adottata la variante n. 15 a P.R.G.C. del Comune di Visco.
La Deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, è depositata presso la segreteria comunale, in libera visione, per il periodo di trenta giorni effettivi a far tempo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Visco, 19 febbraio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. ing. Marco Portelli

14_10_3_AVV_ENERGIE AVVISO PROCEDURA VIA_015

Energie Spa - Bolzano
Avviso di deposito relativo alla procedura di assoggettabilità alla Valutazione di impatto ambientale del progetto "Nuovo impianto a fonte rinnovabile: Arzino - Comugne in Comune di Vito d'Asio".

La scrivente ditta ENERGIE S.p.A. con sede in via della Rena, 40 a Bolzano, titolare dell'istanza di derivazione dd. 10.03.2011 n. IPD 3160, per la derivazione delle acque dei torrenti Arzino e Comungne in

Comune di Vito d'Asio, visto:
l'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n.4;
l'art. 9 bis della LR 43/1990;
l'all. IV del D.Lgs. 152/2006;

RENDE NOTO

che il progetto preliminare per un nuovo impianto a fonte rinnovabile denominato ARZINO - COMUGNE, con derivazione delle acque dei torrenti Arzino e Comugne e la costruzione di una centrale idroelettrica in Comune di Vito d'Asio necessita di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale.
Il progetto è stato depositato presso il Comune di Vito d'Asio affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni al Comune di Vito d'Asio, o al Servizio VIA della Regione a Trieste.
Pordenone, 18 febbraio 2014

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Heinz Senoner

14_10_3_AVV_LORENZON AVVISO PROCEDURA VIA

Lorenzon F.lli Srl - Azzano Decimo (PN)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assogettabilità alla procedura di VIA relativo alla realizzazione di una campagna di trattamento e recupero rifiuti da demolizione con impianto mobile autorizzato in Comune di Azzano Decimo (PN).

Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs 03.04.2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni, si rende noto che in data 14 febbraio 2010 la società Lorenzon F.lli srl, con sede in Azzano Decimo (PN cap 33082), via del Bosco n.1, in qualità di proponente, ha depositato presso la Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e presso il Comune di Azzano Decimo (PN) lo studio preliminare ambientale inerente la verifica di assoggettabilità alla procedura VIA della campagna di trattamento e recupero rifiuti da demolizione con impianto mobile autorizzato in comune di Azzano Decimo (PN) in v. Trento. Per la durata di quarantacinque giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il Servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Azzano Decimo (PN).
Azzano Decimo, 18 febbraio 2014

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELLA LORENZON F.LLI S.R.L.:
sig. Attilio Lorenzon

14_10_3_AVV_PROV PORDENONE DET 435-441 DEPOSITO INDENNITA_011

Provincia di Pordenone - Settore Viabilità Stradale-Ufficio Espropri

Determinazioni nn. 435, 436, 437, 438, 439, 440 e 441 del 18.02.2014 (Estratti). Riqualificazione ed allargamento della SP n. 27 "Vivarina" dalla variante nord di Vivaro alla SR n. 251 a Maniago - I lotto. P/440. Espropriazione per pubblica utilità. Ordine di pagamento e/o deposito delle indennità di espropriazione determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 DPR 327/2001 e s.m.i.

(omissis)

IL DIRIGENTE

Determinazione nr. 435 del 18.02.2014

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.70 della L.R. n.14/2002 ss.mm.ii. e dell'art.20 comma 8 e 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria, a titolo di indennità accettata con contestuale deposito della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, per l'acquisizione della sotto indicata area:
PP 26 Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN)
-Fg 67 mapp. 237(ex 37/b) di Ha. 00.28.80.=
-Fg 67 mapp. 239(ex 112/b) di Ha. 00.00.20.=
Indennità di esproprio art.40 D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii.
€ 11.600,00=. da dividere pro quota;
Ditta comproprietaria catastale:
BATTISTELLA Ada (c.f.BTTDAA31M62F999A) nata ad Oderzo (TV) il 22.08.1931 e residente in Maniago (PN) Via Vivarina n. 24/B-2, proprietà per 1/3 importo da liquidare € 3.866,67.=
RIGONI Lia (c.f.RGNLIA58A60E889P) nata a Maniago (PN) il 20.01.1958 e residente in Vivaro (PN) Via G. Marconi n. 8, proprietà per 1/3 importo da liquidare € 3.866,67.=,
RIGONI Paolo (c.f.RGNPLA60M03E889P) nato a Maniago il 03.08.1960 e residente in Maniago, Via Vivarina n.24/B-1 proprietà per 1/3 importo da liquidare € 3.866,66.=,
In quanto in possesso dei requisiti di diretto coltivatore delle aree sopra descritte:
€ 3.296,33.= per un importo complessivo di € 7.162,99.=;
delle aree di rispettiva comproprietà interessate dai lavori di che trattasi, per l'importo a fianco di ciascuna indicato, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986 in quanto le aree risultano ricadenti in "E5 ", zona di preminente interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 436 del 18.02.2014

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.70 della L.R. n.14/2002 ss.mm.ii. e dell'art.20 comma 8 e 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria, a titolo di indennità accettata con contestuale deposito della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, per l'acquisizione della sotto indicata area:
PP 29 Comune di Maniago (PN)
Catasto Fabbricati
Fg 67 mapp. 246 (ex 166/b) di Ha.00.00.05.=(ente urbano)
Fg 67 mapp. 247 (ex 166/c) di Ha.00.00.15.=(ente urbano)
Catasto Terreni
Fg 67 mapp. 243 (ex 203/b) di Ha.00.00.02.=(seminativo)
Fg 67 mapp. 245 (ex 206/b) di Ha.00.00.15.=(seminativo)
Ditta proprietaria catastale:
TOMAT Arrigo (c.f. TMTRRG47P01E889M) nato a Maniago (PN) il 01.09.1947 e residente in Maniago Via Vivarina n. 38, proprietà per 1/1
degli immobili sopra indicati per l'importo complessivo di € 219,50.=, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di che trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E4.3 ", zona di preminente interesse agricolo-paesaggistico e in "H.3" zona commerciale-per attività commerciali singole esistenti;

(omissis)

Determinazione nr. 437 del 18.02.2014

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.70 della L.R. n.14/2002 ss.mm.ii. e dell'art.20 comma 8 e 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente
ditta proprietaria, a titolo di indennità accettata con contestuale deposito della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, per l'acquisizione della sotto indicata area:
PP. 32 Catasto Terreni -Comune di Maniago (PN)
Fg 75 mapp. 97 (ex 22/b) di Ha.00.00.90.=
Ditta proprietaria catastale:
BATTISTELLA Egidio (c.f.BTTGDE33B20F999P) nato a Oderzo (TV) il 20.02.1933 e residente a Maniago (PN) Via Parenzo Ovest n. 2, proprietà 1/1
proprietario dell'immobile sopra identificato, per l'importo complessivo di € 360,00.=, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di che trattasi, su cui non andrà

applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E4.3", zona di preminente interesse agricolo-paesaggistico;

(omissis)

Determinazione nr. 438 del 18.02.2014

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.70 della L.R. n.14/2002 ss.mm.ii. e dell'art. 20 comma 8 e 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria, a titolo di indennità accettata con contestuale deposito della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, per l'acquisizione della sotto indicata area:
PP 33 Catasto Terreni - Comune di Maniago (PN)
Fg 75 mapp. 98(ex 23/b) di Ha.00.00.40.=
Ditta proprietaria catastale:
BATTISTELLA Fabio (c.f. BTTFBA66B15E889V) nato a Maniago (PN) il 15.02.1966 e residente in Vajont (PN) Via Longarone n. 1, proprietà per 1/1
dell'immobile sopra indicato per l'importo complessivo di € 140,00.=, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di che trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E4.3 ", zona di preminente interesse agricolo-paesaggistico;

(omissis)

Determinazione nr. 439 del 18.02.2014

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.70 della L.R. n.14/2002 ss.mm.ii. e dell'art.20 comma 8 e 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria, a titolo di indennità accettata con contestuale deposito della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, per l'acquisizione della sotto indicata area:
PP 37 Catasto Terreni Comune di Vivaro (PN):
Fg 12 mapp. 200(ex 185/b) di Ha.00.00.65.=
Fg 12 mapp. 198 (ex 112/b) di Ha.00.00.15.=
Ditta proprietaria catastale:
CESARATTO Angelo Luigi (c.f. CSRNLL41E18M096F) nato a Vivaro (PN) il 18.05.1941 e residente in Vivaro (PN) Via Stradatta n. 6, proprietà per 1/1
dell'immobile sopra indicato per l'importo complessivo di €400,00.=, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di che trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E6.2 ", zona di interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 440 del 18.02.2014

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.70 della L.R. n.14/2002 ss.mm.ii. e dell'art.20 comma 8 e 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria, a titolo di indennità accettata con contestuale deposito della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, per l'acquisizione della sotto indicata area:
PP 38 Catasto Terreni Comune di Vivaro (PN):
Fg 12 mapp. 196 (ex 188/b) di Ha.00.00.20.=
Ditta proprietaria catastale:
CESARATTO Maria (c.f. CSRMRA43C54M096P) al catasto indicata come Mariangela nata a Vivaro (PN) il 14.03.1943 e residente in Roveredo in Piano (PN) Via Carbonera n. 29, proprietà per 1/1,
dell'immobile sopra indicato per l'importo complessivo di €100,00.=, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di che trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E6.2 ", zona di interesse agricolo;

(omissis)

Determinazione nr. 441 del 18.02.2014

(omissis)

1. di ordinare, per i motivi espressi in premessa, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.70 della

L.R. n.14/2002 ss.mm.ii. e dell'art.20 comma 8 e 26 comma 1 bis del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. il pagamento a favore della seguente ditta proprietaria, a titolo di indennità accettata con contestuale deposito della documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene, per l'acquisizione della sotto indicata area:
PP 39 Catasto Terreni Comune di Vivaro (PN):
Fg 12 mapp. 194 (ex 7/b) di Ha.00.00.50.=
Ditta proprietaria catastale:
TOMMASINI Stelvio (c.f.TMMSLV41S15M096E) nato a Vivaro (PN) il 15.11.1941 e residente in Vivaro (PN) Piazza Umberto I n. 14, proprietà 1000/1000
proprietario dell'immobile sopra identificato, per l'importo complessivo di € 250,00.=, a titolo d'indennità di espropriazione dell'area di rispettiva proprietà interessata dai lavori di che trattasi, su cui non andrà applicata, al momento della liquidazione alcuna ritenuta a titolo d'imposta in applicazione dell'art.81, comma 1, lett. b), ultima parte del T.U.I.R. (D.P.R. 917/1986), in quanto le aree risultano ricadenti in "E6.2", zona di interesse agricolo;

(omissis)

Pordenone, 21 febbraio 2014

IL DIRIGENTE:
arch. Eddi Dalla Betta

14_10_3_AVV_SOC AGR ZARATTINI AVVISO PROCEDURA VIA_012

Società Agricola Zarattini Stefano Srl - San Vito al Tagliamento (PN)

Avviso di deposito relativo alla verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA "Adeguamento produttivo di un allevamento avicolo esistente" sito in via Canedo, località Patocco, Comune di San Vito al Tagliamento (PN).

La Ditta Soc. agr. Zarattini Stefano s.r.l. ai sensi dell'art. 24 del D.L.vo 152/2006 e s.m.i., informa che in data 25 febbraio 2014 ha inoltrato alla Regione Autonoma FVG, Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio Valutazione Impatto Ambientale, via Giulia 75 - Trieste, l'istanza per la verifica di assoggettabilità a VIA per l'adeguamento produttivo di un allevamento avicolo esistente, al fine di realizzare una capacità complessiva di 360.000 capi. A tal proposito rende noto che: 1) L'impianto in oggetto è sito in via Canedo 33, loc. Patocco, comune di San Vito al Tagliamento (PN); 2) Il soggetto proponente è il sig. Zarattini Stefano; 3) L'attività che vi verrà svolta è l'allevamento di polli da carne. La documentazione è depositata presso gli uffici della sopracitata Direzione centrale e presso il Comune di San Vito al Tagliamento (PN), ove il pubblico interessato potrà prendere visione degli atti, previo appuntamento con i funzionari incaricati negli orari di apertura previsti dal lunedì al venerdì.
San Vito al Tagliamento, 24 febbraio 2014

Stefano Zarattini

14_10_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI GRADUATORIE CONCORSI VARI_005

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone

Graduatorie di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami.

Con determinazioni di seguito riportate sono state approvate le graduatorie di merito dei concorsi pubblici, per titoli ed esami indetti, rispettivamente, per la copertura di:

a) tre posti di Operatore Socio Sanitario, cat. B, livello economico "Super"
determinazioni n. 249 del 15/10/2013 e n. 43 del 17/02/2014

	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	note
1	PITUSSI LAURA	70,935	
2	MORETTI VANESSA	70	
3	PRESOTTO ANTONIO	66,825	
4	PELLIZZER MONIA	65	

5	VIDONI ELENA	64,44	
6	AVERNA SILVIA	63,825	
7	MANFE' TIBERIA	63,23	
8	MAZZEI EMANUELA	63	
9	GERUNDA GABRIELLA	62,497	
10	CASTRO SILVIA	62,42	
11	VIT MIRKA	62,1	
12	FAVRET LETIZIA	61,09	
13	BRUGNARA ELISABETTA	60,892	
14	MORETTO SONIA	60,57	
15	MIORIN SANDRA	60,535	
16	SITTA LUCIA	60,193	
17	VENUDO ORIETTA	59,757	
18	ZAMBON SABRINA	59,667	
19	DEL GAUDIO ALESSANDRO	59,45	
20	DI TULLIO SONIA	59,38	
21	DAMIN ERICHETTA	58,676	
22	ADAMI CARLO	58,47	
23	SAVIAN GENNY	58,442	
24	LODDO MONICA	58,19	
25	BERTO DONATELLA	58	Prec. età
26	VIALMIN SONIA	58	
27	DE SIMONE SELENE	57,9	
28	CHIUMENTO LORIS PIETRO	57,749	
29	NARDIS LORENA	57,705	
30	GUMINA VARVARA	57,5	
31	SCHIAVO ENRICO	57,06	
32	CARLOTTO BARBARA	56,93	
33	DI MARTINO MARIALUISA	56,9	
34	GIOVANNELLI LAURA	56,77	
35	SALGAROLO VERONICA	56,73	
36	COLLINI GIULIA	56,436	
37	CASTELLAN MARTA	56,275	
38	BINI DELIA	56,248	
39	PILLON ROMINA	56,21	
40	STRONATI LAURA	55,709	
41	LEPOINT MARTINE	55,47	
42	MASIER DAVIDE	55,105	
43	CHINNICI DEBORA	55,08	
44	LAEZZA RAFFAELE	55,06	
45	TRAPELLA CINZIA	54,893	
46	MARTINA LAURA EVELINA	54,75	
47	BERTACCO RAFFAELLA	54,7	
48	FLOREA MIRELA RAMONA	54,498	
49	GAVA MARA	54,283	
50	PIASENTIER TAMARA	53,793	
51	BRESIL PAOLA	53,658	
52	SANTO VALENTINA	53,186	
53	DEL PIN GIOIA	53,179	
54	SORGATO GIANCARLO	53,17	
55	SAYKOUK HASNA	53,08	
56	FORNASIN ANNA	53,02	
57	ALLEGRO ROSSELLA	52,99	
58	SIA VUBU MARIA TERESA	52,935	
59	VENTORUZZO ORIETTA	52,898	
60	MORELLO CARLA	52,684	
61	BIGARAN VANNA	52,15	

62	BERGAMO ELISABETTA	52	
63	LORENZETTI VALENTINA	51,92	
64	BOSI CRISTIANA	51,875	
65	BUTTIGLIONE PETER	51,858	
66	D'ALESSIO MARIO	51,81	
67	PARAVANO MICHELA	51,78	
68	PESTRIN SAMUEL	51,748	
69	ROSSON ALESSANDRA	51,598	
70	TOSONI CINDY	51,503	
71	DI GIOVANNI MARCO	51,37	
72	LAVORINI MOIRA	51,255	
73	BOSCHETTO VALENTINA	51,1	
74	DEBIASI ANDREA	50,681	
75	FABBRO ELISABETTA	50,525	
76	MORET DANIELA	50,47	
77	VISCO GILARDI DANILA	50,362	
78	DOMINI CAREN	50,12	
79	LEONE MARIO GIUSEPPE	49,91	*riservatario
80	BOTTER BEATRICE	49,631	
81	ZUCCO FLAVIA	49,498	
82	FRANCO PAOLA	49,488	
83	ABBAMUNDO GIUSEPPE	49,395	
84	BOTTOS MATTIA	49,3	
85	VERONA TIZIANA	49,299	
86	DI RUBERTO GENNARO	49,23	
87	HARKABUZIK LUCYNA	49,18	
88	MAIO MARIANNA URSOLA	49,143	
89	BERTONCELLO LUCIA	49,13	
90	SILESCU LOREDANA	49,098	
91	DIANA VILMA	49,038	
92	GIBILISCO ROSSANA NELLY	49,033	
93	COGLIANDOLO SABRINA	48,98	
94	DI BORTOLO CLAUDIO	48,756	
95	ZANIOL RAFFAELA	48,67	
96	BAJRIC DZENITA	48,6	
97	PIRRONE MELISSA	48,53	
98	JOVIC IRENA	48,395	
99	SERRA MARGHERITA	48,01	
100	BELLOMO ERIKA	47,875	
101	CLERICI NADIA	47,248	
102	TAMAI ELENA	47,164	
103	CHINA SARA	46,952	
104	ROSSETTI SILVIA	46,894	
105	MALANDRA AZELIO ALESSIO	46,75	
106	NAPOLI FRANCESCO	46,62	
107	TREPPO ROBERTO	46,337	
108	MOREAL CRISTINA	46,3	
109	DE TOMIN ROBERTO	46,144	
110	VENUTI ORIETTA	46,05	
111	ZOCCOLAN DAJANA	45,95	
112	VERAZZO CONSIGLIA	45,6	
113	IVAN ROSANA	45,507	
114	GALATI RANDO GIANLUCA	45,35	
115	CITRO MARIAROSARIA	45,283	
116	CAPORALI ALESSIO	45,151	
117	CANGIALOSI FABIO	45,09	
118	NIGRO SUE	45,048	

119	D'ORSI MYRIAM	44,798	
120	CASAGRANDE CRISTINA	44,268	
121	ZEOLI MORENA	44,01	
122	FANTIN SOLIDEA	44	
123	PILAT CARMEN NICOLETTA	43,3	Prec. età
124	D'ODORICO FLAVIA	43,3	
125	COSTANZA ROSAMARIA	43,215	
126	GUARINI CLARISSA	43,01	
127	CHIAVAI MONICA	43	
128	DELLA MEA GIOVANNA	42,137	
129	RUSSO ORSOLA	42,131	
130	PAGURUT LUCA	42	Prec. età
131	RISI CHIARA	42	

* Si precisa che il candidato Leone Mario Giuseppe ha titolo alla riserva dei posti ai sensi della normativa vigente.

b) un posto di Dirigente medico di Pediatria
determinazione n. 342 del 23/12/2013

1	SANTORI Daniele	p. 86,532/100
2	TORTORELLA Maria Luisa	p. 85,647/100
3	L'ERARIO Ines	p. 85,337/100
4	MINARDO Grazia	p. 82,488/100
5	DI CARO Stefania	p. 78,713/100
6	MANFRIDA Maria	p. 76,427/100
7	BARTOLOZZI Giuseppina	p. 76,085/100
8	VENTURA Giovanna	p. 73,572/100
9	ROSSETTO Elena	p. 71,669/100
10	ROSSO Ilaria	p. 71,092/100
11	PALONI Giulia	p. 70,607/100
12	DI BENEDETTO Anna	p. 69,231/100

c) un posto di Dirigente medico di Chirurgia Generale
determinazione n. 26 del 04/02/2014

1	ZOMPICCHIATTI Aron	p. 85,110/100
2	NARISETTY Prashanthi	p. 80,713/100
3	KOSUTA Marco	p. 80,381/100
4	CERULLO Guido	p. 77,634/100
5	SACCOMANO Enrico	p. 77,563/100
6	FILIPPONE Gaetano	p. 76,806/100
7	MOLLICA Eleonora	p. 76,506/100

IL RESPONSABILE F.F.
S.C. POLITICHE E GESTIONE DEL PERSONALE:
dr.ssa Vania Costella

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali